Anno 97 - Numero 184

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 -. Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 4 Agosto 1963

Difendere il pubblico denaro

Il difficile coraggio di essere impopolari

Nelle recenti commemorazioni di Duccio Galimberti ho colto come tratto saliente quel discorso ch'egli tenne la mattina del 26 luglio '43 dal balcone della sua casa. Gl'italiani erano dalla sera prima in uno stato di euforia; vedevano roseo l'avvenire: subito la libertà, prestissimo la pace. Galimberti dice cose che paiono inopportune anche a molti di quanti sentono come lui; non si apre un periodo sereno, ma nerissimo; il peggio ha da venire: la durissima lotta, in cui nessuno sarà risparmiato.

Questo coraggio di dispiacere, di affrontare l'impopolarità, di andare contro il beato ottimismo, avrebbe fatto di Galimberti, se fosse sopravvissuto, un grande uomo di Stato.

Perché sembra che per gli uomini politici sia questo il coraggio più difficile ad avere, quello rispetto a cui vacillano anche quanti sono apparsi eroi in guerra o nelle congiure. E si comprende; l'uomo politico ama il suo compito, diciamo anche la sua schermaglia quotidiana; da come ho visto valenti studiosi, professionisti eminenti, posporre ogni cosa all'entrare e restare nella vita parlamentare, direi che questa abbia un'attrattiva senza eguali; e l'impopolarità significa facilmente l'esclusione, l'uscita senza ritorno.

Eppure i più grandi furono impopolari; da Bismarck, che nel '66 pone le premesse dell'impero germanico avendo contro di sé gran parte dell'opinione pubblica, tutta quella cattolica, la stessa Corte che sente reverenza verso la preminenza dinastica e storica dell'impero asburgico, a Cavour, in quasi ogni momento della sua vita, tolti forse i due ultimi anni delle realizzazioni.

Penso a tutto questo quando quotidianamente leggo i problemi finanziari, evitare l'inflazione, non permettere che il deficit del bilancio aumenti; quando sento parlare di programmazione.

E non odo nessuno dire che programmazione significa necessariamente (e direi prima di tutto) dispiacere a più d'uno, accantonando certe richieste, anche se non le si respinga mettendole al fondo dell'elenco, stabilendo che non verranno soddisfatte se non tra cinque, dieci anni. Nessuno dice che per evitare l'inflazione non si possono escludere le economie, in una Italia in cui il cittadino reagisce con tanta risolutezza all'onere fiscale, ed in un mondo economico in cui le evasioni, in particolare le fughe di capitali oltre frontiera, sono facili.

Termine estremamente spiacevole, questo delle economie. Perché ciascuno che abbia una qualche pratica di amministrazione sa che se ne possono fare; persino sul bilancio dei due ministeri pezzenti, l'Istruzione e la Giustizia, qualche spreco c'è; ma altrove la ricerca delle economie è estremamente facile. Sennonché dovunque ci si volta, si trovano sentinelle all'erta, che gridano: «Qui occorre dare ancora, mai togliere»; e ad ogni uomo politico ripugna di asserire la verità lapalissiana che non è dato economizzare diecimila lire senza fare scontento qualcuno.

Anzi, a volte gli accenni ad economie concrete possono essere pericolosi; ho sentito accennare ai rami secchi ferroviari — tronchi ultrapassivi — di una regione dell'Italia Centrale. Pronta risposta: non sopprimerli, rimodernarli; molti miliardi da gettare nel baratro; non un viaggiatore di più affluirebbe negl'impianti rimodernati.

Anche le economie minime, ma più semplici e più ovvie — tagliare negl'infiniti annuari, riviste, rassegne, bollettini, notiziari, ufficiali ed ufficiosi, che stampano ministeri, enti pubblici, comuni, e nessuno legge, od al più un lettore ogni mille copie; togliere i manifesti murali che incitano agli arruolamenti, i manifesti periodici che celebrano quelle che un tempo si chiamavano le opere del regime — dispiacciono a qualcuno, gli sottraggono se non il pane quotidiano, una piccola prebenda.

So bene che la visuale dell'uomo politico non può coincidere con quella dell'economista. Anche l'uomo politico migliore, più curante del pubblico bene, deve commettere, sciente, alcuni di quelli che per l'economista sono errori marchiani. Se si prospetta all'uomo di governo il caso del paesello di centoventi abitanti sito su un cocuzzolo, che non ha strada, non elettrodotto che lo colleghi al mondo, non edificio scolastico, che attinge l'acqua dai pozzi, il ministro non dirà quel che direbbe l'economista: meglio pagare il trasferimento altrove dei centoventi abitanti che costruire la strada, l'acquedotto, l'elettrodotto; con minor spesa si manterranno per dieci anni quei centoventi; che anche aiutati, per la invincibile tendenza all'urbanesimo, scompariranno nel corso di mezzo secolo, sicché la spesa sarà stata vana.

Molti di quelli che poi, a posteriori, si considerano come errori dei politici — voler contrastare a tendenze cui nessuna azione di governo riesce a tener testa, come l'abbandono di certi tipi di attività — non sono errori di persone che non abbiano saputo veder lontano, ma il soggiacere alla spinta dell'opinione pubblica, che vuole certi tentativi siano effettuati.

Il politico non può ragionare come l'economista. Vi sono errori economici, che trovano la più ampia assoluzione sul piano umanitario. Questo non significa però che il politico non debba mai contrastare alle richieste che partono dal sentire comune, non debba soprattutto illuminare l'opinione pubblica, mostrarle la inutilità di certe spese, esortarla talora al sacrificio.

Ho scritto più volte che con dolore non riesco a pensare con riconoscenza agli uomini che ressero il governo d'Italia dal '44 al '46, di cui qualcuno mi è stato assai caro, perché ritengo che non seppero usufruire di un'ora unica, che non si sarebbe più ripetuta.

Quando ricordo come ci sentivamo buoni, purificati, altruisti come mai eravamo stati, distaccati dai beni materiali dopo quel periodo di estrema miseria — per gli uni la vita ad ogni ora a repentaglio, per altri la casa distrutta, per altri ancora durante mesi e mesi il morso della fame — mi pare non sia illusione il pensare che se un capo di governo avesse allora tracciato un programma di rinunce, di austerità, di sacrifici, sarebbe stato seguito; forse anche un appello a regioni, provincie, comuni, collettività perché indicassero esse stesse qualcosa cui rinunciare nell'opera di ricostruzione che s'iniziava, non sarebbe rimasto senza eco. Ci si compiacque invece di essere stati i primi a sopprimere le tessere alimentari.

La ripresa che seguì parve dare ragione a chi non aveva domandato agl'italiani tanto provati ulteriori sacrifici; sta però che in quell'ora chi li avesse chiesti sarebbe stato compreso, non avrebbe dovuto affrontare l'impopolarità di chi li chieda oggi.

Ancora una volta, come troppo spesso nella nostra storia, mancarono gli uomini che operassero con la preoccupazione di spianare la strada, di creare un costume favorevole a successori che non avrebbero visto.

Oggi chiedere ai cittadini qualsiasi rinuncia, qualsiasi onere, è accettare l'impopolarità. Eppure quest'accettazione mai mi è parsa come la virtù più necessaria, in certe ore, per chi vuol essere reggitore di un popolo.

A. C. Jemolo

L'aereo presidenziale è sceso a Fiumicino ieri verso mezzogiorno

Cordiali accoglienze a Segni tornato dalla visita di amicizia in Germania

Attendevano il Capo dello Stato il presidente del Consiglio Leone ed i ministri Colombo, Rumor, Russo, Lucifredi, Andreotti - Il comunicato ufficiale sottolinea l'importanza dei colloqui politici - Confermato l'impegno dei due Paesi per l'integrazione europea e per i contatti con l'Inghilterra - Espresso il voto che l'accordo di Mosca sia il punto di partenza per il disarmo totale - Bonn assicura una vasta azione a favore dei lavoratori italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 agosto.

Il Presidente della Repubblica è rientrato a Roma, proveniente da Bonn, alle ore 12,44 giungendo all'aeroporto di Ciampino.

Con il presidente Segni, che era accompagnato dalla signora Laura, sono rientrati anche il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri sen. Attilio Piccioni, il segretario generale della presidenza della Repubblica dott. Strano, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Corrias, il consigliere militare gen. Scotti, il consigliere diplomatico ministro plenipotenziario Federico Sensi, il capo di gabinetto del ministro Piccioni ministro plenipotenziario Vinci, e il medico personale del Presidente prof. Giuseppe Giunchi.

All'aeroporto di Ciampino erano ad attendere il Capo dello Stato il presidente della Camera dei deputati on. Bucciarelli-Ducci, il vice presidente del Senato Zelioli-Lanzini, il presidente del Consiglio on. Leone, i ministri Colombo, Russo, Rumor, Togni, Lucifredi, Jervolino e Andreotti, i sottosegretari Storchi, Ceruona e Bisori, il direttore generale degli affari politici della Farnesina ambasciatore Fornari, il capo del cerimoniale della Farnesina ministro Roberti, il Nunzio apostolico in Italia mons. Grano, il capo della polizia Vicari, il capo di Stato maggiore dell'aeronautica gen. Remondino.

Dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, il presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro Andreotti e dal gen. Scotti, ha passato in rassegna un reparto schierato con bandiera e musica.

La signora Leone consorte del presidente del Consiglio e la signora Strano hanno offerto alla signora Laura Segni due mazzi di rose.

Poco prima, mentre il Presidente della Repubblica era in viaggio, era stato diffuso a Bonn e a Roma il comunicato ufficiale sulla visita di Segni in Germania. Ecco il testo del documento:

«Il presidente della Repubblica on. Segni, accompagnato dal vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Piccioni, ha compiuto dal 31 luglio al 3 agosto 1963 una visita nella Repubblica federale di Germania.

«Il presidente Segni e il presidente Luebke si sono incontrati a Monaco ed hanno assistito alla inaugurazione della cappella votiva «Regina Pacis», sul colle del Leitenberg, vicino a Dachau. La cappella è sorta per iniziativa dell'Associazione italiana volontari della libertà. Essa ricorda i combattenti della Resistenza italiana internati e periti in Germania durante l'ultima guerra.

«I due presidenti si sono poi recati a Bonn, dove il presidente Segni ed il ministro degli Esteri Piccioni si sono incontrati anche con il cancelliere Adenauer e il ministro degli Esteri Schroeder. Ai colloqui hanno partecipato l'ambasciatore italiano a Bonn, Guidotti, l'ambasciatore tedesco a Roma, Klaiber ed alti funzionari dei due governi.

«I colloqui — continua il comunicato — si sono svolti in un'atmosfera di grande cordialità e nello spirito di sincera amicizia che caratterizza le relazioni italo-tedesche. Essi hanno offerto l'occasione per un esame approfondito ed ampio di tutte le questioni che sorgono dall'attuale situazione politica mondiale, ed hanno condotto ad una fondamentale concordanza sulle rispettive posizioni e sui reciproci obiettivi.

«L'accordo di Mosca sulla sospensione degli esperimenti nucleari apre la via alla speranza, secondo il parere concorde espresso da parte tedesca e da parte italiana, a che tale accordo possa costituire il punto di partenza di ulteriori progressi verso un disarmo generale completo graduale e controllato.

«Guidate dalla convinzione che l'unione politica ed economica dell'Europa è di primaria importanza per la stabilità del mondo libero, le due parti hanno riaffermato la convinzione secondo cui l'integrazione europea deve progredire attraverso sforzi comuni degli stati membri della comunità europea. Questo vale soprattutto per il futuro sviluppo della comunità economica europea in tutti i campi, contemplata dai trattati di Roma.

«In questo contesto da ambo le parti è stato accolto con favore l'accordo intervenuto di avere contatti regolari politici ed economici con la Gran Bretagna in seno all'Ueo esprimendo nello stesso tempo la volontà comune di promuovere l'intensificazione di tale procedura.

«Le due parti hanno inoltre ribadito la ferma intenzione di adoperarsi ulteriormente per sviluppare e promuovere i rapporti fra tutti gli stati della grande famiglia dei popoli del mondo occidentale, e di preoccuparsi del rafforzamento dell'ordine internazionale e della pace fra tutti i popoli. Fine ultimo di tutti gli sforzi comuni è il mantenimento della libertà, che rappresenta il nostro supremo valore.

«Con compiacimento e soddisfazione le due parti hanno sottolineato l'ottimo stato dei rapporti italo-tedeschi. S'è concordato che particolarmente nei settori culturale ed economico vi sono delle possibilità per una ancor più stretta collaborazione fra i due popoli.

«Particolare attenzione è stata riservata alla posizione dei lavoratori italiani in Germania. Da parte tedesca si è preso atto del prezioso contributo dato dai lavoratori italiani all'economia tedesca e si è riconosciuto che deve essere ulteriore preoccupazione tedesca adoperarsi per soddisfare le esigenze dei lavoratori italiani e delle loro famiglie».

Al momento di lasciare il territorio tedesco l'on. Segni aveva inviato al signor Luebke, presidente della Repubblica federale tedesca, un telegramma nel quale dichiara tra l'altro: «Ho potuto personalmente constatare quanto sia sentita nella Repubblica federale l'amicizia verso il mio paese e quanto forte sia costà il proposito di sviluppare ulteriormente la già stretta e costruttiva collaborazione esistente tra le due nazioni».

F. S.



Al suo ritorno a Roma il Capo dello Stato, a destra, è accolto dal presidente del Consiglio, Leone, al centro, e dall'on. Andreotti (Telefoto «Associated Press»)

I ministri degli Esteri inglese e americano a Mosca per la firma del patto nucleare

La cerimonia domani pomeriggio, al Cremlino; sarà trasmessa in eurovisione - Il Segretario di Stato dichiara: «L'accordo deve essere un punto di partenza» - Rusk si fermerà in Russia una settimana e avrà colloqui con Kruscev - Sempre più aspra la polemica con la Cina



Rusk, a sinistra, ricevuto da Gromyko arriva all'aeroporto di Mosca (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 agosto.

«Noi potremmo fermarci su questo passo, ma potremmo andare anche più lontano perché il nostro pianeta possa vivere in pace. Il cammino non sarà facile, ma il governo e il popolo degli Stati Uniti vogliono percorrerlo. Questo primo accordo atomico deve essere un punto di partenza nell'ulteriore sviluppo della storia della umanità». Con queste solenni parole il segretario di Stato americano Rusk, giunto per la prima volta in Russia, ha salutato il suo collega Gromyko all'aeroporto di Vnukovo.

Venti minuti dopo, alle 5,15, mentre sul campo dell'aeroporto si ammainava la bandiera americana e si innalzava quella britannica, lord Home pronuncia anche lui un breve e cordiale saluto davanti agli ospiti sovietici: *«Abbiamo cominciato molto bene, firmeremo questo patto atomico e andremo più lontano verso altre questioni per allargare il campo dell'accordo. Da noi, in Inghilterra, c'è un proverbio il quale dice che una rondine non fa l'estate, ma ora posso dire che con una sola rondine le nostre relazioni miglioreranno».*

Ad incontrare le due delegazioni c'erano, da parte sovietica, Gromyko e Zorin; in particolare, riguardo alla nutrita rappresentanza americana («Manca solo Kennedy e avremmo gli uomini più importanti d'America concentrati a Mosca», dicevano i colleghi americani) era presente pure Dobrinin, ambasciatore russo a Washington.

Parteciperanno alla firma dell'accordo già siglato da Harriman, cinque senatori americani, di cui tre democratici (Fulbright, Pastore e Humphrey, presidente della Commissione del disarmo) e due repubblicani (Aiken e Saltonstall). Gli altri componenti la delegazione di Washington sono Adlai Stevenson, capo della rappresentanza americana all'Onu; Glenn Seaborg, presidente della Commissione per l'energia atomica; William Forster, direttore dell'agenzia del disarmo; Llewellyn Thompson, ex-ambasciatore a Mosca; Arthur Dean, capo della delegazione americana alla conferenza di Ginevra.

Home è accompagnato dal lord del sigillo privato, Heath, esperto di questioni europee, e da uno stuolo di alti funzionari del Foreign Office. La composizione qualificata dei due gruppi anglo-americani ed in particolare del gruppo americano, è una prova dell'importanza che a Washington e a Londra si annette alla firma del trattato atomico e all'avvio della seconda e più difficile fase del negoziato con i russi.

Lo stesso calendario di lavoro prova l'eccezionalità dell'evento. Domani, alle 11 del mattino, avrà luogo una prima consultazione fra le delegazioni americana e britannica. Nel pomeriggio, alle 16,30, arriverà Thant, invitato dai tre governi contraenti ad assistere alla firma del trattato, che avverrà nel pomeriggio di lunedì nella sala di Caterina del Cremlino. La mattina di lunedì, prima della firma, ci sarà una serie di consultazioni bilaterali.

Fra le 9 e mezzogiorno Kruscev e Gromyko riceveranno, separatamente, prima Rusk e poi Home e infine il segretario delle Nazioni Unite. Martedì, Kruscev partirà per Gagra, sul Mar Nero, dove si ritiene sarà raggiunto da Rusk, il quale sarebbe stato invitato dai sovietici a restare almeno una settimana in Russia; Home partirà mercoledì per la Finlandia, dove troverà Macmillan ad aspettarlo ed al quale riferirà particolareggiatamente sui risultati del sondaggio che avrà luogo fra le tre parti dopo la firma. A sottolineare l'importanza che Mosca ha deciso di conferire a questa firma, non va dimenticato che la scena sarà trasmessa dal Cremlino in Eurovisione.

Al di là della cronaca, piena di elementi distensivi, restano i fatti che le tre parti dovranno affrontare in un sondaggio esplorativo ancora irto di incognite. Sotto la cortina dell'ottimismo formale, gli umori anglo-americani si sono fatti negli ultimi giorni più cauti, anche perché i russi mostrano di voler puntare troppo su alcuni punti, come il patto di non aggressione, che per ora non consentono, soprattutto a Kennedy, una larga libertà di manovra. Nello stesso saluto di Rusk all'aeroporto è trapelata una certa apprensione per la laboriosità delle conversazioni che lo attendono. Egli ha voluto ricordare che il cammino verso una soluzione definitiva dei più gravi problemi «non sarà così facile».

E' certo ormai che Kruscev insisterà sulla necessità di discutere, prima di altre questioni, quella di un patto di non aggressione fra la Nato e l'alleanza di Varsavia. Già Harriman e lord Hailsham faticarono nell'impresa di separare, all'atto della siglatura dell'accordo atomico, la questione nucleare da quella di un regolamento della situazione europea, che i russi collegano oggi al problema di un armistizio giuridico - militare tra i due blocchi.

Per Kruscev, il patto di non aggressione significa risolvere tre punti essenziali della politica europea: riconoscimento della espansione sovietica in Europa dopo la guerra; riconoscimento indiretto del regime di Ulbricht; garanzia di un minimo di controlli militari presso le truppe alleate di stanza in Germania occidentale.

E' la realtà all'interno dell'alleanza atlantica che però non consente agli anglo-americani di impegnarsi troppo, sono le preoccupazioni espresse da Parigi e da Bonn in una discussione la quale potrebbe essere avviata proficuamente soltanto dopo un accordo preliminare fra i partecipanti all'alleanza atlantica, i quali, fra l'altro, dovrebbero anche essere co-firmatari del patto di non aggressione.

Proprio stasera, in concomitanza con l'arrivo di Rusk e di Home, la polemica anticinese di Mosca ha raggiunto una punta estremamente acuta che investe gravemente i rapporti tra i due Stati comunisti e non più soltanto fra i due partiti. Il governo sovietico ha infatti deciso di ribattere aspramente alla presa di posizione di Pechino del 31 luglio sull'accordo nucleare, in cui accusa l'Urss di connivenza nucleare con gli anglo-americani e di capitolazione davanti all'imperialismo.

Enzo Bettiza

IL RILANCIO DEL CENTRO SINISTRA

Pieno consenso dei partiti alleati alla decisione dei democristiani

Saragat dichiara che il «chiarimento dc è esplicito e senza riserve» - Secondo la «Voce Repubblicana» la posizione del partito di maggioranza per una politica di progresso è «ineccepibile» - L'«Avanti!» afferma che il psi può riprendere il dialogo interrotto - Tutti riconoscono l'unità della dc nell'assumere i suoi impegni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 agosto.

I risultati del Consiglio nazionale democristiano, che si è concluso ieri con l'approvazione di una mozione proposta da Moro per la ripresa del dialogo coi socialisti, vengono accolti con grande favore da tutti i gruppi di centro-sinistra. Repubblicani, socialdemocratici e socialisti insistono concordi sull'impegno democristiano per il rilancio del centro-sinistra, ma valutano anche, come fatto di importanza decisiva, la portata unitaria delle decisioni del partito di maggioranza.

Sono note le difficoltà che erano emerse in passato, nei rapporti tra i partiti di centro-sinistra, dal timore e dal sospetto di azioni negative capaci di ostacolare la politica di Moro in seno alla dc: la circostanza per la quale tutte le correnti, ad eccezione di quella di «centrismo popolare» guidata dall'on. Scelba, abbiano accettato in pratica senza riserve la mozione Moro e vincolato il proprio atteggiamento alla linea d'azione fissata dal documento, vale per tutti come la più sicura garanzia per le prospettive future.

Si tratta anche, come dicono Saragat, *La Voce Repubblicana* e l'*Avanti!*, di un progresso sostanziale in rapporto al passato. Per questo c'è, nei settori di centro-sinistra, grande fiducia; e negli stessi settori di destra si dà per scontato che, a meno di grosse improbabili sorprese al congresso socialista di ottobre, verrà costituito in novembre un governo composto da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Nel suo articolo diffuso attraverso l'agenzia di stampa socialdemocratica (*La Giustizia* ha cessato dall'altro ieri le pubblicazioni), l'on. Saragat dice che il chiarimento venuto dalla dc è «*esplicito e senza riserve*», e la cosa è senz'altro positiva.

L'on. Saragat precisa però che gli accordi della Camilluccia (che i socialisti respinsero il mese scorso e che per la dc sono suscettibili di «aggiornamenti») costituiscono un vero e proprio accordo di legislatura «*che può essere certo migliorato, ma dal quale non si può prescindere, se si vuole agire con senso di responsabilità*». Il che sembra indicare che l'on. Saragat si preoccupa di evitare che i socialisti tentino di alzare il prezzo.

La presa di posizione dell'*Avanti!*, attraverso un articolo direzionale che certamente è stato scritto da Nenni, è molto impegnativa: sulla base delle decisioni democristiane, dice lo scritto, il partito socialista può riprendere dopo il suo congresso il dialogo interrotto.

E' apparso evidente al Consiglio nazionale democristiano, afferma in sostanza l'*Avanti!*, che ci sono molte cose da approfondire, meditare e chiarire, più precise responsabilità da assumere e che molti elementi che entrano nella elaborazione del programma sono da considerare «*e in codesto approfondimento la dc ha la sua parte di responsabilità da assumere*». E' un modo di avvertire che, come gli stessi democristiani riconoscono, non si possono considerare intangibili gli accordi della Camilluccia: molto discreta, per vie indirette, comincia così la fase degli approcci.

Per la *Voce Repubblicana* è stata eliminata ogni possibilità di equivoco: con la mozione unitaria approvata dal Consiglio nazionale la dc dà il contributo più significativo che abbia mai dato all'approfondimento dei motivi politici e programmatici del nuovo corso: «*Il discorso di centro-sinistra è ora avviato, con scadenze fisse sia nell'azione interna dei partiti sia nei rapporti fra i quattro partiti della maggioranza*».

La posizione democristiana sugli accordi della Camilluccia è, per l'organo repubblicano, «*ineccepibile*» perché gli accordi vanno riferiti al momento in cui furono sottoscritti; «*ma è chiaro che non esistono in politica rapporti statici e che alla ripresa delle trattative le intese della Camilluccia costituiranno un valido riferimento per la stipulazione di un nuovo patto politico e programmatico, rispondente alle nuove condizioni*». Come si vede, traspare tra le righe di tutti i commenti la convinzione che il problema più importante che sta per esser posto è quello del programma e del modo di considerare gli accordi della Camilluccia.

Con sfumature diverse, le stesse considerazioni vengono fatte all'interno della dc, ove, nonostante la preoccupazione di evitare ogni accenno polemico, tra le correnti, vengono ripresi gli stessi temi. La dc sembra impegnata, ora, in uno sforzo di rinsaldare, dopo le agitata vicenda del Consiglio nazionale, i risultati unitari del dibattito.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Il grande esodo d'agosto: la città si svuota

Festosa corsa verso mare e monti

Ieri sono partiti in 200 mila; altri 100 mila lasceranno oggi Torino - Chiassosa confusione a Porta Nuova: gran ressa per tutto il giorno, 90 mila biglietti venduti; bimbi e bagagli caricati attraverso i finestrini; i treni con 16-17 carrozze gremite si sono staccati lentamente dalle banchine - Sull'autostrada macchine e pullman su sei file appaiate - Tutte le pattuglie della polizia stradale sono state mobilitate, con poteri eccezionali - Esauriti persino i posti sulle linee aeree

Per trecentomila, ieri, sono cominciate le grandi vacanze di agosto. Hanno bollato per l'ultima volta la cartolina, lieti ed eccitati, a mezzogiorno, alle 14, allo scadere dei vari turni. Soltanto alla Fiat, sono stati 107 mila. E con loro, altre decine di migliaia, delle aziende che seguono lo stesso periodo di ferie della maggiore industria cittadina o per consuetudine o perché sono legate al suo ciclo produttivo.

Già all'alba sono cominciate le partenze. I tram hanno lasciato i capilinea gremiti di viaggiatori e stipati di valigie. Alle 8 il vasto salone della biglietteria, a Porta Nuova, formicolava di gente. Malgrado la ressa, le operazioni agli sportelli si sono svolte con ordine.

Erano state prese alcune misure di emergenza. Altoparlanti e guardasala ripetevano l'invito a non aumentare le difficoltà: solo i partenti potevano entrare in stazione, accompagnatori ed amici dovevano restarne fuori. Le scene d'addio, gli abbracci e i pianti che sempre accompagnano anche i distacchi più lieti, hanno avuto per scena non più le pensiline, ma i portici esterni, i marciapiedi di corso Vittorio, di via Sacchi, di via Nizza.

I treni per il Meridione sono stati presi letteralmente d'assalto, sia quelli normali, sia gli straordinari che partivano dieci minuti prima. Ne erano stati organizzati cinque: uno per Roma, uno per la Calabria, due per Bari, uno per il Veneto. Bimbi e bagagli venivano issati attraverso i finestrini, di scompartimento in scompartimento echeggiavano richiami e saluti. Ogni convoglio era composto di 16-17 vetture: poteva ospitare 1200-1400 persone, ma in qualche caso questo limite è stato superato.

Alcune decine di migliaia di biglietti erano stati acquistati in anticipo, a partire dal mezzogiorno di venerdì. Ieri sera il bilancio della biglietteria era di 90 mila biglietti venduti e di quasi cento milioni d'incasso. Aveva superato le più ottimistiche previsioni. La maggior parte delle destinazioni erano quelle tradizionali dei torinesi: la riviera ligure, la Valle d'Aosta, il Monferrato, le Langhe. Autopullman straordinari si erano anche avviati verso le vallate di Lanzo e del Pinerolese. Ma quest'anno è anche aumentato il numero di coloro che trascorrono le ferie all'estero: dai dati delle agenzie di viaggio e della biglietteria della stazione, almeno cinquemila hanno varcato i confini. Le mete, in ordine di preferenza, sono Francia, Spagna, Germania, Inghilterra e Paesi Bassi.

Anche davanti ai distributori di carburante, fin dal primo mattino, si sono formate lunghe code di automobili, per il pieno, il controllo dell'acqua, dell'olio, della pressione dei pneumatici. Agli imbocchi delle autostrade di Milano, Ivrea ed Aosta tutto il personale è stato impegnato per evitare ingorghi. Nel pomeriggio, lunghe colonne di autoveicoli superavano i caselli affiancati su sei file.



Lunga colonna di auto verso il traforo del Pino, una strada che porta al mare

A mezzogiorno, la polizia stradale aveva fatto uscire tutte le pattuglie disponibili: sono stati mobilitati anche gli scrivani e il personale d'ufficio. Strettoie, ponti, incroci pericolosi erano vigilati. Ai capipattuglia erano stati conferiti poteri straordinari per smaltire il traffico: potevano istituire sensi unici, divieti di sorpasso, deviazioni su altre strade.

Persino sulle linee aeree tutto esaurito fino a domani sera. Anzi, nella serata di ieri è stato necessario istituire un volo straordinario per Roma. Si calcola che duecentomila persone abbiano, in complesso, lasciato ieri la città. Altre centomila li seguiranno oggi. Ma l'esodo proseguirà praticamente per tutta la settimana, sia pure con ritmo via via meno intenso.

Per chi è partito, l'ultima preoccupazione prima di chiudere la casa è stata per i rubinetti dell'acqua e del gas e per i [illegible] dell'energia elettrica. E l'ultimo sguardo per il cielo: era sereno, gli addensamenti di nuvole venivano spazzati da una lieve brezza.

Le ferie dei negozianti

Parecchi settori si sono organizzati per la chiusura a zone

Il principio delle ferie estive è stato ormai applicato in tutti i settori di lavoro. Unica eccezione: quello turistico, nei centri di villeggiatura. Per gli stranieri di passaggio nella nostra città è sufficiente un servizio alberghiero e commerciale ridotto. Ne è una prova il fatto che anche i negozianti approfittano del periodo del grande esodo estivo per concedersi un po' di riposo. Le loro ferie saranno però brevi.

I più sacrificati sono gli alimentaristi. Salvo rare eccezioni essi chiuderanno i negozi soltanto pochi giorni nel periodo di ferragosto. Rione per rione si organizzeranno in modo da non lasciare senza rifornimenti i torinesi che resteranno in città. Dalla prossima settimana, a turno, incominceranno le ferie i negozi degli altri settori: abbigliamento, giocattoli, casalinghi, elettrodomestici, articoli per regalo, profumi. La chiusura sarà più lunga, durerà, secondo i rioni, dal 7 al 15 giorni. Anche per i commercianti, come per le industrie, l'attività riprenderà a pieno ritmo verso la fine del mese.

4 agosto 1893, oggi sposi

E' forse la più vecchia coppia torinese, vegeti e di buona memoria Lui, 95 anni e mezzo: «Ho lavorato sempre da quando ero ragazzo sino a poco tempo fa»; fu tipografo e direttore della Sei - Quando il pane costava 6 soldi al chilo e per una lira si mangiava un bel pollo



Felice e Cristina Carmagnola: «Brindiamo alla salute delle generazioni che verranno»

Al primo suono di campanello, un passo rapido e leggero si avvicina alla porta. Ci apre un uomo segaligno, barbetta bianca alla nazarena, occhi vivacissimi. Si presenta: «*Edoardo Felice Carmagnola, nato a Torino 95 anni e mezzo fa. Sono io lo sposo*». Sposo da 70 anni: oggi celebra le nozze di «rubino» con la sua Cristina, piccola, un po' timida, tutta candida: 94 anni.

L'alloggio, in via Buronzo 13, rispecchia un benessere modesto e raccoglie fra sofà di velluto, pesanti tende e tappezzerie damascate, la lunga vita di questi due vecchi sposi. Fotografie ingiallite in grosse cornici dorate, fiori finti, un album di famiglia che è una cavalcata attraverso un secolo, luci smorzate, un tenue odore di lavanda che viene dai cassettoni, un diploma di «cavaliere del lavoro» firmato dal ministro Vigorelli.

«*Ho 95 anni e mezzo* — ripete "lo sposo" — *e ho lavorato sempre, da quand'ero ragazzino, fino a pochi anni fa. Sono il primo tipografo di Torino che abbia lavorato alla linotype, il primo tipografo italiano che abbia stampato in greco*». Ha studiato dai salesiani; la loro attività tenace e gioconda ha scandito tutta la sua vita. Cominciò con il bollettino dell'opera di Don Bosco stampato in 10 lingue, nella tipografia che poi divenne la «Sei», e della casa editrice è stato direttore tecnico fino al momento di ritirarsi.

Cristina lo guarda, mentre parla. Non sente quello che dice, ma indovina e con la testa dice di sì. Interloquisce timidamente in un attimo di pausa del marito: «*Ci siamo sposati nella parrocchia di San Donato*». Lui riprende il filo: «*Già San Donato; avevamo fondato una filodrammatica, io e gli amici; ci ha fatto le prime armi Macario*». Sul filo dei ricordi rievoca i suoi dieci fratelli (lui era il più giovane, gli altri sono tutti morti) poi torna a dire del suo lavoro: «*A piedi tutte le mattine, da casa a Valdocco e ci arrivavo prima che il tram a cavalli. Allora si lavorava 11 ore al giorno, mica come adesso, e si guadagnava da 18 a 24 lire al mese*».

Guerre? Nessuna. Era clarinettista nella banda del 19° fanteria quando ci fu quella di Tripoli; tirarono a sorte, partì il secondo clarinettista e lui restò a casa. Per la prima guerra mondiale era già vecchio, per la seconda, un bisnonno. Hanno avuto quattro figli, due sono a Parigi dirigenti di aziende, uno è preside a Udine, l'altro è vicedirettore della Rai in pensione.

Ricorda senza nostalgia quando un paio di scarpe costava 14 lire, un pollo 30 soldi e il pane 6 soldi al chilo. Dice: «*Ogni tempo ha il suo male e il suo bene*». Cristina, la vecchia sposa, va a dare un'occhiata ai letti di fortuna sistemati qua e là per accogliere i figli che stanno per arrivare. Stamane vanno tutti a Castelnuovo Don Bosco, per la Messa e il pranzo: figli, nipoti, bisnipoti, una ventina. Poi tutti partiranno e dopo la festa tornerà la calma. Dice: «*Anche noi partiamo, per Piovà Massaia; abbiamo una casetta*».

Versa il vermouth in bicchierini da rosolio; le mani di Cristina non tremano offrendo il vassoio. «*Alla salute* — augura il cavaliere — *delle generazioni che verranno*». La sposa lo bacia sulle guance, commossa, e fa anche lei un brindisi: «*Alla più vecchia coppia di Torino*».

Consolazione per chi resta

Ribassi al minuto per la verdura

Pomodori, zucchini, melanzane a prezzi accessibili

Dopo i prezzi della frutta sono crollati quelli della verdura. Le massaie, abituate a veder raddoppiare le quotazioni dall'ingrosso al minuto, hanno notato con soddisfazione che, da alcuni giorni, i prezzi al dettaglio subiscono, rispetto alle quotazioni del mercato generale, rincari sensibilmente inferiori a quelli che si sono verificati sino alla fine di luglio.

Il fenomeno va considerato con moderato ottimismo. I provvedimenti adottati dalle autorità per combattere il caro-vita incominciano a dare frutti positivi; ma si deve anche tener conto del periodo particolare che stiamo attraversando. La merce abbonda, mentre diminuisce ogni giorno il numero dei consumatori che partono per le ferie. Parecchi fra i rimasti in città hanno abbandonato il mercato ed il negozio abituale, perché avendo la famiglia in campagna fanno i loro acquisti nei pressi dell'ufficio e della fabbrica e mangiano al ristorante. I commercianti non possono fare previsioni esatte da un giorno all'altro.

Alcuni esempi. I pomodori da insalata si trovavano ieri anche a 100 lire il chilo, quelli lunghi da sugo a 60. I peperoni verdi sono stati venduti al minuto da 90 a 100 lire il chilo, quelli gialli sulle 200 lire il chilo. Gli zucchini piccoli sono stati pagati dalle massaie 110-130 lire il chilo. Il prezzo delle carote oscillava sulle 80-100 lire il chilo, quello delle melanzane si aggirava sulle 80. L'insalata costava dalle 18 alle 20 lire l'etto; con 100 lire si acquistava un chilo e mezzo di pesche, con 200, due chili.

La situazione è diversa nelle zone di villeggiatura. «La Stampa» continua a ricevere lettere di protesta dai torinesi in vacanza al mare, in montagna, sui laghi. In taluni centri frutta e verdura hanno prezzi due e persino tre volte superiori a quelli di Torino. E' un fenomeno ricorrente ogni anno. Gli operatori delle zone turistiche approfittano del periodo delle ferie per rifarsi della «magra» invernale.

Le impressionanti fasi della sciagura di Caselle

Richiamata in vita una donna giunta «cadavere» in ospedale

Era rimasta con la testa schiacciata nell'auto precipitata nel canale - Creduta morta; i battiti del cuore erano scomparsi - Dopo la tracheotomia, si inizia un massaggio cardiaco: a poco a poco si riprende - Viva, ma gravissima - Il nipotino morto per le ferite

La sciagura di Caselle è stata ricostruita ieri dai carabinieri. La vecchia «Topolino» di Amerigo Scantone era sbucata da via Cravero sulla circonvallazione per Ciriè. Qui c'è un segnale di «stop» ma c'è anche un'alta costruzione che chiude la visuale a chi giunge dalla via, sicché per vedere se la strada è libera o no, gli automobilisti devono superare la linea di «stop» e inoltrarsi sulla circonvallazione. E' quello che ha fatto l'altra sera lo Scantone.

Da Ciriè arrivava una «600» e ha investito la «Topolino», l'ha scaraventata nel canale che scorre a lato della strada. Poco più di un metro d'acqua, la corrente era abbastanza forte. L'auto era semisommersa, su una fiancata. A bordo vi era lo Scantone, con la moglie Assunta di 25 anni, il figlio Carmine di 16 mesi, la suocera Filomena Valentino di 43 anni. Soltanto l'uomo non ha perso i sensi e ha raggiunto la riva. La sorte delle altre tre persone è allucinante.

Carmine, proiettato dal finestrino mentre l'auto piomba nel canale, batte il capo, sviene; il piccolo corpo è trascinato dalla corrente, mentre i polmoni si riempiono d'acqua. E' notte, i soccorritori non lo vedono subito. Lo trovano dopo qualche minuto impigliato in una grata di sbarramento della roggia. C'è ancora un segno di vita, e si tenta con la respirazione artificiale, lì sulla strada illuminata dai fari delle auto.

Ma presto ci si rende conto che quest'intervento non basta e si porta il bimbo all'ospedale di Caselle. E' un ospedale con quattro suore, non c'è pronto soccorso, non c'è medico di guardia. Ma il dottore abita lì vicino e accorre con una bombola d'ossigeno. Continua a somministrare ossigeno a Carmine sull'auto che corre verso il Mauriziano. Qui si tenta anche con la tracheotomia. Ma ormai niente può essere utile al bimbo, che muore per annegamento alle due, cinque ore dopo l'incidente.

Al Mauriziano portano anche la madre del bimbo. Anche lei è stata trovata impigliata nella grata, vicino al figlioletto. L'hanno tratta dall'acqua semiasfissiata, ma è rinvenuta durante la respirazione artificiale.

Assunta Scantone è al Mauriziano per choc e ferite non gravi e chiede del bimbo. Le dicono che sta bene. «Portatemelo qui». «E' meglio di no. Carmine è ancora un po' spaventato». La suora del reparto ha proibito ai parenti di lasciar trapelare la verità alla madre. I parenti ubbidiscono. Vengono a tutte le ore all'ospedale e continuano a ripetere che Carmine sta bene. Assunta è tranquilla.

Filomena Valentino, la suocera, resta con il capo schiacciato nella portiera quando l'auto finisce nel canale. La testa e il busto sono sott'acqua, le gambe affiorano, fluttuano nella corrente. Salvano la donna a fatica e la portano al Martini, subito in camera operatoria. Frattura del cranio e asfissia. Il prof. Bianchieri e il dott. Rossi ascoltano il polso: niente. Cercano i battiti del cuore con lo stetoscopio: sono scomparsi. «E' morta», dicono. Ma non si rassegnano. Con un colpo di bisturi aprono la trachea, fanno un'iniezione al cuore, iniziano il massaggio cardiaco. Adesso lo stetoscopio rivela battiti irregolari, deboli, poi più forti. Sono passate ventiquattro ore: la donna è migliorata. Non è comunque fuori pericolo.

La sventurata era giunta pochi giorni fa da Napoli per trovare la figlia. Avrebbe dovuto ritornare a casa ieri. L'altra sera aveva detto al genero che le sarebbe piaciuto veder atterrare gli aerei a Caselle, di notte, con la pista illuminata. Era una sera calda, faceva piacere uscire dalla città. Amerigo Scantone ha fatto salire sulla vecchia «Topolino» anche la moglie e il figlioletto e sono partiti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,8
MINIMA +19,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +25,7; press. 743,7; umid. 64%. Previsioni: Possibilità di temporali, temp. in lieve diminuz. Temperatura a Caselle: mass. +29; min +16; media +23,4

Un morto e tre feriti nell'auto fuori strada

Turisti svizzeri - Inspiegabili le cause della sciagura, accaduta presso Bussoleno

Un'auto di turisti svizzeri è uscita di strada ieri mattina sulla «statale» del Moncenisio: il guidatore è morto, i tre passeggeri sono rimasti feriti. La sciagura è accaduta alle 6,30 all'uscita di Bussoleno.

L'auto — una Volkswagen — era guidata da Marcel Vaugniaux, di 34 anni. Sul sedile posteriore sedevano [illegible] Gillieron e la moglie Angela Nadia di 41 anni, una torinese da tempo emigrata in Svizzera. Accanto al guidatore la sorella di Angela, Maria di 39 anni. Tutti residenti a Carouge, un paese alla periferia di Ginevra, venivano a Torino per trovare i parenti delle due sorelle.

Le cause della sciagura non sono state accertate: forse un malore o un guasto meccanico. La Volkswagen, uscita a grande velocità dall'abitato, ha imboccato un lungo rettilineo e quasi subito ha cominciato a sbandare, ha compiuto un centinaio di metri a zig-zag ed è precipitata in una breve scarpata. Tutti feriti, il più grave era il guidatore, che aveva avuto il torace sfondato dal volante e aveva riportato la frattura del cranio. Un'ambulanza della Croce Rossa di Susa lo ha trasportato al Mauriziano, ma è morto appena giunto al pronto soccorso. I tre passeggeri sono stati ricoverati alle Molinette: i due coniugi guariranno in una settimana, Maria Nadia in 20 giorni.

Non guastate le vostre vacanze

A chi viaggia: l'imprudenza e l'inosservanza delle norme hanno già provocato troppe disgrazie - Ai villeggianti: un invito a ritrovare il perduto bene del silenzio

Anche oggi, migliaia di macchine invaderanno le strade verso i luoghi di villeggiatura. Portano famiglie intere, gente festosa e serena. Meta per tutti: la vacanza.

A costo di essere noiosi e di ripeterci, uniamo all'augurio per una quieta parentesi di svago e di riposo, rinnoviamo un invito ai guidatori: siate prudenti.

La cronaca di ieri è eloquente: nel giro di poche ore, presso Torino, la morte si è abbattuta quattro volte sulle strade. Le vittime: un bimbo, un giovane operaio, una sposa, un padre. Le cause: uno «stop» non rispettato, l'eccessiva velocità, una gara pazzesca per superarsi a vicenda tra auto straniere.

Sono episodi che fanno pensare. Vale la pena, per l'incosciente gusto di violare le norme, mettere in gioco la vita di un figlio? Vale la pena, per l'orgoglio di mostrare la potenza della propria auto, avere come posta la morte? Dice uno slogan inglese: «Visitate il nostro paese. A 40 chilometri orari ne vedrete le bellezze, a 100 il cimitero». In Francia i cartelli avvertono: «Meglio arrivare dieci minuti in ritardo che non arrivare mai».

La fatalità ha un'incidenza minima nelle cause delle sciagure; così i guasti meccanici e gli stessi malori. Inosservanza delle norme, indisciplina, imprudenza sono all'origine degli incidenti. Non guastate le vacanze nemmeno con un rischio.

* *

Si va in vacanza per ritemprare le forze e distendere i nervi. Dalle ferie torneremo certo in ottima forma, ma con una sconfitta comune: forse non avremo trovato un angolo di pace. Diceva ieri su «La Stampa» il gesuita indiano che parla con la saggezza antica della sua terra: «*Voi europei avete perduto il dono supremo del silenzio*». E con il silenzio la capacità di meditare.

E' la realtà. C'è un punto nero tra i molti beni che il progresso ci ha conquistato: il rumore. Per sfuggire la persecuzione ci allontaniamo dalle città, cerchiamo ogni volta posti che promettono quiete. Ma il rumore invade tutto, non risparmia quasi nessun luogo.

Di rimbalzo, il frastuono dei clacson rompe il silenzio degli alti pascoli. E chi riesce a sentire l'eterno linguaggio del mare, con gli urli delle orchestrine e dei juke-box? Nemmeno stesi accanto a un campo di grano, si può stare, con l'orecchio teso al frinire delle cicale. La radiolina che sbuca dalla tasca del compagno di gita distrugge ogni speranza.

Vogliamo cercare di riconquistarci almeno un pezzetto del bene perduto? Tutti possono fare qualcosa contro la condanna che ci rode i nervi: tenere la radio a basso volume, usare con giudizio lo scappamento della moto e l'urlo lacerante del clacson. Evitiamo di sbattere le portelle delle auto, di chiamare a gran voce gli amici ritardatari. Le chiassate rendono più insopportabile il caldo e impediscono il riposo.

Aggredito da teppisti in moto che gli rompono la mandibola

Alle 23 dell'altra sera l'operaio Antonio Capobianco, 30 anni, via Caselle 11, è con la moglie e due figlioletti in un giardino pubblico poco lontano da casa. D'improvviso la pace viene rotta da due teppisti in moto che vanno e vengono facendo il maggior fracasso possibile, compiendo pericolose e stolte evoluzioni, urlando volgarità.

Il Capobianco li invita a smetterla o per lo meno a spostarsi. I motociclisti si fermano, smontano, investono l'operaio con insulti e frasi triviali. Poi, di colpo, uno dei due, cogliendo il Capobianco alla sprovvista, gli vibra un tremendo pugno in pieno viso e lo getta al suolo. La moglie urla e piange. Accorrono passanti, ma gli aggressori rimontano in moto e fuggono.

Ieri mattina l'operaio, ancora dolorante e stordito, si è presentato ai Martini ove i medici gli hanno riscontrato la frattura della mandibola e contusioni varie al capo. Più tardi è stato ricoverato alle Molinette.

Appena informato del grave episodio il dott. Scandora del commissariato Barriera di Milano ha ordinato una rigorosa inchiesta. Pare che i due ignobili teppisti siano già stati identificati.

Partono per le vacanze e finiscono all'ospedale

Una famiglia partita ieri sera per la villeggiatura è finita all'ospedale. Verso le 22 l'operaio Bruno Rosetti, 29 anni, la moglie Gaetana, 25 anni, e la loro piccola Olga, 5 anni, lasciavano la loro abitazione di via Sostegno 87 con la «600» carica di bagagli.

L'auto percorreva poche centinaia di metri e giungeva all'incrocio di corso Giulio Cesare. Il semaforo segnava verde e il Rosetti, messa la freccia, iniziava la svolta a sinistra. In quell'istante arrivava dalla parte opposta una «1300» guidata dal commerciante Vittorio Balzo, 36 anni, via Cincinnato 193. La macchina del Balzo si incastrava nella fiancata destra della «600».

Ai Martini genitori e bimba venivano ricoverati: la madre con la frattura della clavicola sinistra, il marito con contusioni varie, la piccola Olga con ecchimosi.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Vitt. Emanuele 34, via Nizza 15, c. Agnelli 98, v. Po 51, v. N. Fabrizi 102, v. Ronchi 8, c. Racconigi 39, p. Paleocapa, c. Brescia 47, c. Principe Oddone 30, c. S. Maurizio 39, p. Respighi 3, v. S. Secondo 46, v. Nizza 354, c. Casale 110, c. Grosseto 256, v. M. Vittoria 3, galleria Umberto I, v. Garibaldi 13, v. Cibrario 33, v. Madama Cristina 78, c. Francia 212, v. Sesia 1, v. Cornaia 44.

AUTORIPARAZIONI — Officine: c. Casale 290 (894-251), via Spalato 43 (330-770), c. Unione Sovietica 37 (587-615), c. Lecce 60 (753-281). Elettr.: p. Statuto 20 (528-716), c. S. Maurizio 16 (883-706), v. Galliari 14 (682-792), v. Cesana 46 (396-008).

Risultati dell'Enalotto — Il montepremi è stato questa settimana di lire 67.321.815. In Italia sono stati realizzati sette «12» tutti in Piemonte, a Trino, schedina n. 123 (TD 45931); Vincono 3 milioni 600 mila lire. Gli «11» vincono 287.000 lire; i «10» 20.100 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

3 agosto 1963

Bari	30	62	57	36	84
Cagliari	29	6	65	15	81
Firenze	62	26	51	88	78
Genova	11	85	29	9	78
Milano	86	30	22	89	59
Napoli	90	68	84	27	43
Palermo	61	13	30	59	11
Roma	30	86	66	37	6
Torino	30	60	85	39	73
Venezia	17	63	24	25	27

ENALOTTO - Colonna vincente: 1-1; 2-1; 2-2; 2-1; 1-1; 2-2.

Triste declino di una insegnante

Settantotto anni, sola, trovata paralizzata sul pavimento dell'alloggio - Fu per molto tempo professoressa di matematica al «Sommeiller», centinaia di ragionieri la ricordano - L'omaggio a nome di un gruppo di ex studenti

Nel reparto medicina del Maria Vittoria è ricoverata da alcuni giorni la professoressa Cielia Grimaldi, 78 anni, trovata agonizzante dai coinquilini Cesare Bersia e dott. Boschero nel suo alloggio di via Le Chiuse 55. E' il dramma di chi, dopo aver dato tutta la vita all'insegnamento, si trova sola, spesso dimenticato da tutti, senza qualcuno che tenda una mano quando le forze vengono a mancare.

La prof. Grimaldi era rimasta per parecchie ore paralizzata e priva di sensi sul pavimento della sua casa. L'anziana insegnante ha un alloggio confortevole e gode di una buona pensione. Non sono i mezzi che le mancano, piuttosto un po' di compagnia.

Ma ieri pomeriggio, anche se non riesce ancora a parlare, la prof. Grimaldi ci ha sorriso. «Specchio dei tempi» le ha mandato un grande mazzo di fiori, a nome di alcuni allievi che, letta la notizia sul giornale, si erano ricordati della loro insegnante. Una di esse ci aveva scritto: «Mi fa molta pena pensare che, dopo tanti anni dedicati ai giovani, la professoressa Grimaldi sia stata dimenticata da tutti. Io purtroppo non abito a Torino e quindi non posso recarmi a farle visita. Ma sicuramente molti suoi ex allievi lo farebbero se lo sapessero. La signorina Grimaldi ha insegnato per molti anni ragioneria al "Sommeiller", era una insegnante seria e coscienziosa: chi ha studiato con lei non può che rivolgerle un pensiero di gratitudine».

La signorina Grimaldi è ancora molto grave, ma ha capito il gesto affettuoso dei suoi ex allievi. Ci ha preso la mano e l'ha stretta più volte, guardandoci negli occhi, con stupore e con gioia. E' bastato un pensiero ed un mazzo di fiori per dare un po' di conforto ad una donna che ha sempre vissuto in solitudine ed ha rischiato di morire da sola.

Strana beffa di ladri

Non trovano nulla da rubare e posano su una scrivania i loro denari: duemila lire

L'altra notte i soliti ignoti, dopo aver semi-divelto l'inferriata di un finestrino sono riusciti a penetrare negli uffici della società Ital di materie plastiche al n. 28 di via Tesso, una strada che unisce via Giachino a via Orvieto. Con lavoro metodico, minuzioso, accanito, hanno aperto tutti gli armadi, hanno scassinato tutti i cassetti.

Evidentemente cercavano la busta-paga, non sapendo che gli operai avevano già ricevuto le loro spettanze nel pomeriggio di venerdì. Perciò non trovavano nulla.

Sin qui, niente di speciale. Sono episodi che capitano di continuo. Ma c'è un particolare curioso e inconsueto che è stato segnalato al commissario dott. Samale della P. S. Madonna di Campagna. Gli ignoti — delusi e indispettiti — hanno lasciato in bella vista, sulla scrivania centrale dell'ufficio più importante, due biglietti da mille, come per dire: «Siamo dei ladri, ma siamo più ricchi di voi che non ci avete lasciato nemmeno un centesimo da rubare».

Specchio dei tempi

Le onnipotenti segreterie dei partiti - Perché i giovani sappiano e gli adulti ricordino - Un vecchio maestro: elogi e medaglie non tolgono la fame - "Si è avventata su di noi la grandine e il mio sogno è sfumato" (portiamo la macchina per scrivere alla ragazza di campagna) - Grazie della fiducia, ma nessuno finora ha vinto i rumori

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla pubblicazione sul giornale d'oggi, della lettera dello scrittore Giuseppe Maranini, autore de "Il tiranno senza volto" che spero molti avranno letto con piacere. Si accusano spesso gli italiani di disinteressarsi della cosa pubblica, ma parrebbe invece che siano i politici a disinteressarsi della pubblica opinione. La politica viene sempre più monopolizzata dalle segreterie dei partiti, diventate onnipotenti, ed oligarchiche, come appunto dimostra la [illegible]. Arrivata in buon punto, a chiarire alcune idee, fra tante beghe, tante ambizioni personali, tante divergenze in seno agli stessi partiti.

«Come auspica e augura lo scrittore Maranini, è ora che venga restituito ai parlamentari un minimo di libertà di giudizio, che non siano cioè, come ora, strumenti passivi di dipendenza del segretario politico; è ora che sia ridata agli elettori libertà di giudizio e di scelta e che non siano più costretti a votare una lista di gente eletta dalle segreterie dei partiti, con quanta partigianeria è stato dimostrato nelle recenti elezioni. Non è libertà costringere a far un frego su un simbolo, quando sono poi gli uomini che devono dare un indirizzo alla pubblica amministrazione, sia pure nel solco di quel simbolo!

«E' ora di smetterla con le lotte di corrente, che nell'ambito di uno stesso partito esprimono solamente l'ambizione di alcuni personaggi ed indeboliscono e annullano il prestigio dell'intero partito. Il voto di un deputato, di qualunque colore, rappresenta tanti mila voti di cittadini; che democraticamente parlando, sono sovrani, e che non è quindi lecito discutere o negare. Si devono accettare, fanno parte della volontà dell'elettorato, liberamente espressa. Se non si ridà prestigio alle istituzioni costituzionali, possiamo chiudere la Libertà in cantina e [illegible]».

magg. Guido Zonon

Una lettrice ci scrive da Genova:

«In margine alla recensione del documentario sull'insurrezione del ghetto di Varsavia contro i nazisti ed alla proposta di proiettarlo nelle scuole, suggerirei che *La Stampa* ricordasse questo ed altri documentari e film sulla Resistenza ai Centri che forniscono materiale didattico audio-visivo alle Scuole, su richiesta dei presidi. Questi centri esistono presso tutti i Provveditorati agli studi. Sarebbe più facile diffonderli, anche perché sarebbero dotati di quel crisma dell'ufficialità così importante psicologicamente nella scuola italiana.

«Io personalmente ne sarei lieta, anche se posseggo libri, memoriali e documentazioni fotografiche, sufficienti ad illustrare agli allievi il periodo storico conclusosi negli orrori della seconda guerra mondiale. Non mi sentirei più dire, forse, che non è il caso di insistere su quegli avvenimenti ormai passati e non mi accadrebbe più di dover ribellarmi e polemizzare violentemente, in sede d'esami, contro tentativi di attenuazione delle colpe dei nazisti e di parziale comprensione del loro comportamento fatti da allievi, sostenuti e istruiti, si vede, dal loro insegnanti. Se la storia ha sempre avuto bisogno di documenti, c'è da essere ben contenti che il mondo moderno ci permetta di fornire ai giovani documenti irrefutabili».

Un'insegnante

Un lettore ci scrive da Alassio:

«Sono un vecchio maestro — 75 anni — figlio di maestra e mi riferisco alla lettera del Provveditore agli Studi di Torino, pubblicata su "Specchio dei tempi" ieri, 30 corr., riferentesi, a sua volta, all'articolo, che ho pure letto, di Guido Piovene dal titolo "Elogio dei vecchi maestri elementari".

«A parte il misero trattamento economico che ci è sempre stato riservato quando eravamo in servizio, e a tutti noto, nonostante i molti elogi sempre rivoltici, a proposito di encomi ho qualcosa da segnalare.

«A mia Madre, con decreto del 3-4-1916, era stato conferito il diploma di Benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per aver compiuto quarant'anni di lodevole servizio nelle scuole elementari — in verità gli anni erano 45 —. Per i miei 45 anni di insegnamento mi è stato pure conferito analogo diploma. Orbene, mia Madre, pur avendo notoriamente più meriti e più anni di servizio di tanti suoi colleghi, non insigniti del diploma di benemerenza, ha percepito sempre una pensione inferiore a loro soltanto perché collocata a riposo pochi anni prima. Ricordo, purtroppo, l'accoramento della mia povera vecchia ogni volta che doveva apporre la firma sotto quella dei suoi colleghi, sul mandato di riscossione.

«Io, perché i miei 45 anni di servizio sono finiti nel gennaio del '54 percepisco, mensilmente, tredicimila lire in meno di ogni mio collega che li ha finiti nel '61! Naturalmente questa sperequazione [illegible] se, come annunziato, le vecchie pensioni avranno ora, un aumento percentuale.

«So a memoria tutto quanto si usa ripetere circa le soddisfazioni morali ecc. ecc., ma l'ingiustizia continuata ferisce così profondamente che esaspera e dà quindi all'elogio l'amaro sapore di beffa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Robella (Asti):

«Sono una ragazza di 16 anni e ho finito i tre corsi di scuola media. Ho sempre sognato di diventare una dattilografa, i miei genitori anche non essendo ricchi, mi avevano promesso che se tutto proseguiva bene in campagna mi avrebbero regalato "la macchina per scrivere"; così lo potevo avverare il mio desiderio. Ma siccome si è avventata su di noi la grandine il mio sogno è sfumato.

«Ieri mentre mi struggevo in lacrime, mi è venuta l'ispirazione di rivolgermi a qualche buon cuore perché mi aiutasse e subito mi è venuta l'idea di scrivere a te, o caro "Specchio dei tempi".

«Puoi rendere tanto, tanto, tanto felice una povera ragazza di campagna, dandole la possibilità di trovarsi un mestiere? Sono certa che il Buon Dio ti ricompenserà».

Italia Di Giuseppe

Un lettore ci scrive da Positano:

«Ore 21,55. Scrivo da Positano. Silenzio perfetto: lampare, stelle e nervi distesi. Le strapiombanti scalinatelle non possono essere percorse né da automobili, né da motorette. Senonché..., fra pochi istanti, e fino a notte inoltrata, a rovinare tanto incanto un'ondata sonora sbaverà su tutto il paese: è la unica orchestrina giù al porto che, con un gioco di echi rimbalzanti sulle rocce, riempie del suo microfono tutto il golfo e penetra implacabile in tutte le case anche le più lontane.

«Mi dicono che vane sono state le proteste di tutti gli albergatori e di molti villeggianti. Mi dicono altresì che anche a Positano «Specchio dei tempi» è molto letto e che un suo lapidario commento potrebbe ottenere ciò che tutte le proteste non hanno ottenuto. Con tanti auguri che ciò possa essere vero».

Marcello Lesi

Il cuore del vecchio Piemonte

Per le vittime della grandine

In memoria di B. G., lire 30.000; A. D. F., 20.000; Buci e Cini, 15.000; Lia Griglione, 10.000; R. E., 10.000; M. R. che il Signore aiuti mio figlio, 2000; Una monferrina, 5000; L. B., 1000; Crove, 5000; Un gruppo di impiegate, 6500; B. R., 1000; F. P. - Torino, 1000; R. Tartara, 2000; Daniela e Donatella, 1000.

Turco [illegible] - Saluzzo, 10.000; Cater. Consol., 1000; Roberto, 2000; G. P. Cesare - Ciriè, 1000; C. F. in memoria di papà, 10.000; Buffa, 2000; U. P. R., 5000; M. B., 1000; Dr. arch. L. R., 10.000; Che il Signore mi perdoni e mi assista N. N., 1000; R. C. - Genova, per i miei morti, 2000; A. di VS., 10.000; «A. M. e figli - Biella», 3000; G. T. una mamma triste, 2000; Pensionato monferrino, 3000.

Totale L. 172.000. Totale precedente L. 9.109.550. Totale generale L. 9.281.550.

UN GRANDE SCRITTORE "EUROPEO„

Difesa del Manzoni

La fortuna di Manzoni, che cresce di anno in anno e tende a rifarsi europea, rompendo a poco a poco la scorza di indifferenza e magari di fastidio scolastico che verso la fine del secolo scorso si era venuta depositando persino sulle pagine del suo grande romanzo e aprendosi un varco, sia pur lentamente, anche nei paesi di cultura francese, tedesca e anglosassone, continua a svolgersi in un'atmosfera risentita e polemica, anche se accenna, almeno da noi, a sistemarsi in un atteggiamento di pacata valutazione storica.

Chi, come me, da più di vent'anni si sforza di sottolineare la straordinaria funzione innovatrice della sua opera e la validità tuttora aperta e nient'affatto esaurita del suo insegnamento, non ha che da rallegrarsi di questo sentore di polemica che traspare finanche negli scritti di più seria intonazione critica insinuandovi un tono quasi di scoperta e di rivendicazione di un valore ingiustamente trascurato (anche questo è un segno della presenza viva del nostro maggior scrittore romantico nella problematica letteraria contemporanea), ma più si compiace di cogliere i segni di quella crescente intelligenza storica, dalla quale soltanto il giudizio sulla opera, al di là di ogni atteggiamento di immediata e non di rado interessata simpatia o repulsione, può esser ricondotto alle sue esatte dimensioni, ricollocato nel suo spazio e nel suo tempo ideale.

Sarà pertanto da accogliere con particolare soddisfazione la fatica di uno dei nostri accademici più autorevoli (anche se tra i più giovani), Lanfranco Caretti, il quale, preludendo a una recente accuratissima edizione (*Opere di A. Manzoni*, Milano, Mursia, 1963), dichiaratamente si propone di dedurre il riconoscimento critico del valore dell'opera manzoniana da una puntuale ricognizione dei problemi — sul piano ideologico e formale — che si proponevano allo scrittore nel decennio fra il 1815 e il '25, in quella precisa stagione della cultura europea ed italiana, e dalla valutazione finalmente improntata a uno spregiudicato criterio storicistico della novità e della opportunità delle risposte che lo scrittore offrì di volta in volta a quei problemi, con un'adesione e una conformità totale alle esigenze della sua età e del suo ambiente.

Raccogliendo i frutti migliori delle ultime indagini e integrandoli con notazioni personali di non comune finezza, il Caretti riesce a delineare in maniera assai persuasiva le coordinate di una situazione intellettuale, illustra con tratti rapidi ma perspicui lo svolgimento di uno sfondo vivacissimo di cultura nella Lombardia fra l'età delle riforme illuministiche e quella della restaurazione e dell'incipiente risorgimento, e giustamente insiste sulla necessità di tener fermo a una considerazione unitaria di tutti i problemi che confluiscono nella genesi di un'opera d'arte estremamente complessa e nella luce di una personalità singolarmente rappresentativa.

Negli anni, non poi tanto lontani, della nostra giovinezza si era giunti a discorrere molto seriosamente se i *Promessi Sposi* fossero o no un'opera poetica, e da parte di molti (confortati, tra l'altro, dal parere autorevole del Croce) si tendeva a degradare sul piano di una letteratura mediatamente pedagogica il libro di uno dei pochi narratori nati, e forse di quello più dotato di umore narrativo, di estro e di invenzione in senso moderno, di cui possa vantarsi la nostra letteratura. In tempi anche più vicini, nel clima di frettolose polemiche e di generose poetiche dell'ultimo dopoguerra, era diventato quasi di moda parlare con sussiego e con fastidio del romanzo manzoniano e sottolinearne le pretese caratteristiche ideologicamente e letterariamente reazionarie, magari sulla scorta di alcune pagine gramsciane citate più o meno a sproposito.

Da ultimo c'è stato anche chi, per limitare il valore poetico del Manzoni, ha creduto di potersi appoggiare sul giudizio nientemeno di De Sanctis, arbitrariamente travolgendolo a un assurdo significato negativo, senza accorgersi che, se mai, proprio dal De Sanctis si doveva partire per una più esatta valutazione della grande portata storica, come inventività di contenuti e di forme, dei *Promessi Sposi*, nonché delle liriche e delle tragedie.

Uno dei nostri scrittori di oggi poi, e non certo dei meno dotati di consapevolezza critica, il Moravia, dedicando al Manzoni alcune pagine (che del resto costituiscono una testimonianza tutt'altro che trascurabile di una segreta continuità di ragioni culturali), credeva di poter distinguere nel corpo della opera la presenza quasi di una serie di personalità distinte, variamente giudicabili e usufruibili dal lettore moderno: un mediocre propagandista confessionale, un acuto interprete dei conflitti sociali, e infine il penetrante descrittore-poeta di alcuni casi psicologici d'eccezione analizzati con una curiosità finissima e un po' morbosa, quasi di precoce decadente; dove, a parte l'anacronismo patente nel modo di isolare e leggere certi episodi al di fuori del loro contesto, era soprattutto da rilevare l'assurdità delle distinzioni postulate in una struttura, che si segnala proprio per la sua compattezza e coerenza e che risulta da un intreccio costante di motivi religiosi, storico-sociali e soprattutto poetici, in ogni punto dominati e adoperati funzionalmente.

Oggi alcuni punti almeno del giudizio critico (anche se questo è ancor lontano dall'aver raggiunto quel grado di approfondimento e di obiettività che sarebbe desiderabile) si presentano assai più chiari e, mentre si dissipano gli equivoci più grossolani e fastidiosi, già incominciano a coordinarsi in una visione d'insieme più persuasiva. Anzitutto, ed è il punto che più importa, il riconoscimento abbastanza concorde della qualità tutta poetica del romanzo: nel quale riconoscimento concorrono, tolto di mezzo il presupposto semplicistico dell'opera costruita secondo una tesi preconcetta e a fine di propaganda, la ricostruzione che si viene operando con crescente cura dello svolgimento della personalità manzoniana nel suo decennio creativo, lo studio della poetica, dei problemi del romanticismo lombardo, del consapevole proposito di una dimensione letteraria moderna agli albori della narrativa sociale e psicologica.

Ne consegue l'avvertimento della novità dell'atteggiamento di Manzoni, nella scelta del genere, nella impostazione della struttura, nella scoperta degli strumenti formali, lingua e stile: una vera rivoluzione operata, come nota il Caretti, con mezzi straordinariamente discreti e insinuanti, prima di Balzac e di Stendhal, senza parlare dei grandi russi che entreranno in scena alcuni decenni più tardi. Poco meno importante sarà il rendersi conto della qualità non strettamente nazionale, bensì europea, di un'opera che per ogni verso si ricollega a tutti i problemi vivi nella cultura del suo tempo (e come tale è stata sentita subito in Francia e in Germania), e proprio per ciò (per questa non comune apertura d'orizzonte mentale) acquista una funzione determinante di rinnovamento nell'ambito della nazione e quasi ne simboleggia l'ingresso nel circolo della cultura moderna.

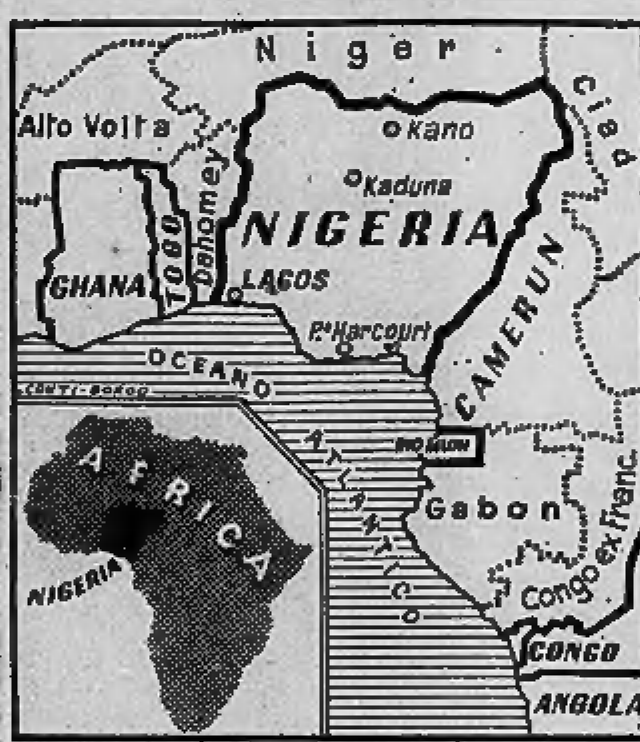
Quanto più si distanzia e si illumina il percorso della nostra letteratura dell'ultimo secolo, tanto più si fa chiara la necessità di risalire, anche per intenderne la novità, all'insegnamento tuttora operante dei grandi maestri dell'Ottocento, e non degli ultimi che oggi ci sembrano assai più lontani e meno congeniali, ma proprio dei primi e più grandi che seppero guardare oltre i confini e tenere stretti i legami con la fermentante civiltà europea del romanticismo, Manzoni appunto e Leopardi. Nel processo critico tuttora in corso di riflessione e di approfondimento, che è poi un processo imprescindibile di crescente consapevolezza della nostra storia recente, queste non molte pagine del Caretti prendono un notevole risalto e dovranno essere tenute a lungo presenti.

Natalino Sapegno

LA NIGERIA TRA RITI PRIMITIVI E CIVILTA' INDUSTRIALE

Falsi stregoni procurano ragazze ai "tabarins„ sfruttando il mito sacro degli "uomini-caimani„

Nell'immensa laguna che circonda Lagos, all'ombra dei grattacieli e delle stazioni tv, gli indigeni credono ancora che le anime dei capi-villaggio si incarnino negli alligatori - Gli animali sacri sono giudicati capaci di ogni magia; tutti li venerano, i ragazzi portano il cibo al «nonno caimano» - Sulla fede popolare è sorta una società segreta, che si dedica impunemente ad attività criminose - Le famiglie povere vendono, per poche sterline, le figlie più belle agli agenti dei «night-clubs» - Poi, per salvare l'onore, dicono che la ragazza è stata divorata dalla sacra bestia



(Dal nostro inviato speciale)
Lagos, agosto.

Sulla stessa laguna africana si affaccia una città moderna già irta di grattacieli, Lagos, e si specchiano ancora decine di villaggi primitivi costruiti su palafitte; nella città abita una popolazione che crede solo alla voce dei transistor e di ben tre canali tv, nei villaggi vive invece una popolazione ancora legata alla paura e alla superstizione di antiche credenze come quella degli «uomini-caimani». In un'inchiesta sull'Africa di oggi, miscuglio di twist e di tam-tam, di democrazia e tribalismo, di spiritualità nuova e di animalità ancora esistente, mi è sembrato estremamente interessante sapere qualcosa di preciso su questi «uomini-caimani».

A Lagos, stupiti del suo sviluppo e della sua modernità, ogni sera andavamo a vedere come ci si divertiva nelle decine di nights all'aperto; l'africano evoluto, il cittadino della «capitale», ama alla follia danzare e bere in compagnia, al suono dei ritmi più moderni. In questi locali notturni vidi per la prima volta le ragazze yoruba, provenienti dai villaggi lacustri; si riconoscevano perché erano le più belle, e avevano dei curiosi nastrini gialli infiocchettati tra i capelli.

«Quelle ragazze — mi disse un amico africano — arrivano in città dopo essere state vendute dalle famiglie alla setta degli "uomini-caimani", che poi le sfruttano». Era questo, ancora, un ennesimo discorso su questa strana credenza delle popolazioni primitive della laguna; ancora una volta ne sentiamo parlare senza sapere esattamente di che cosa si trattasse. Per scoprirlo — o meglio, per capire con più esattezza i termini del problema — partimmo con una barca a motore, con una meta precisa: i villaggi su palafitte nella grande laguna.

Quell'acqua bassa e melmosa, separata dall'Atlantico da una lunga striscia di terraferma al centro della quale due secoli fa i portoghesi fondarono Lagos, copre molte centinaia di chilometri quadrati, è un dedalo di tortuosi canali e laghi, a cavallo tra la Nigeria e il Dahomey; il nostro fu dunque un viaggio lungo, per approdare al più grande e al più bello di tutti i villaggi lacustri dell'Africa, quello di Ganvié, venticinquemila abitanti annidati in centinaia di palafitte.

Già durante il viaggio, dai marinai della barca a motore avevo saputo qualcosa di più sugli «uomini-caimani»; secondo una diffusa credenza, si tratta delle anime dei più importanti capi del villaggio morti nella laguna, che si incarnano nel corpo dell'animale più forte e più temuto di quell'ambiente naturale: il caimano appunto. Quest'unione di anima umana e corpo di animale crea, secondo gli indigeni, degli esseri soprannaturali ai quali tutto è possibile, ogni magia, ogni stregoneria; a loro è dovuta una totale obbedienza, pena guai e calamità.

E' questa una superstizione tipica di molte zone primitive africane, una credenza che qui in queste lagune si manifesta in fenomeni sconcertanti; per esempio il rapporto fra i ragazzi dei villaggi e i caimani ritenuti sacri è quasi incredibile. Nei pressi del villaggio di Sebou, ho visto coi miei occhi l'«amicizia» tra ragazzi e caimani ritenuti sacri. Ho visto i caimani abituati a ricevere dalle mani dei ragazzi il cibo quotidiano: un pulcino, o pollastrello al giorno; i ragazzi giungono sulla riva e agitano le offerte ancor vive, chiamando i caimani con i loro nomi propri, vale a dire i nomi dei defunti il cui spirito si crede viva nel corpo dei bestioni. E questi, attratti dal pigolio degli animali spaventati, emergono e si affrettano al pasto.

Uno dei ragazzi più svegli ci vuole convincere che il caimano al quale dà da mangiare è proprio suo nonno, tramutatosi in «uomo-caimano» subito dopo la morte. «Abita qui mio nonno» dice indicandoci una zona fangosa della laguna presso le capanne. Nel caldo torrido, nell'acqua giallastra, affiora qualcosa che sembra un tronco di legno secco, galleggiante; ma non è un tronco di legno: è la testa del caimano, ha appena il naso fuori per respirare e gli occhi per vedere e in quella posizione aspetta il pasto. Appena il ragazzo tira fuori dal cesto il pollastrello vivo, starnazzante, il supposto tronco di legno si muove, scivola nell'acqua, in pochi istanti è già a riva, a bocca spalancata in attesa della dovuta offerta.

Stupiti scattiamo fotografie e filmiamo. La scena dura a lungo e si ripete con altri ragazzi e con altri caimani. E' sorprendente, perché effettivamente si capisce che quei caimani conoscono quei ragazzi; questi non hanno alcuna paura, malgrado le bocche spalancate delle bestiacce.

Partendo da credenze come queste, così radicate nell'animo della popolazione, è facile che gente senza scrupoli ne approfitti per trarne il massimo utile. Sedicenti stregoni si fingono «parenti» dei sacri caimani e costituiscono una sorta di società segreta, una vera e propria malavita con le sue leggi e le sue prepotenze, alla quale tutti debbono versare dei contributi, per timore di maledizioni o malefici. Ogni sorta di soperchieria e disonestà è così commessa con la tacita sottomissione dei deboli che credono, e la complice collaborazione dei più furbi.

Nel nostro lento itinerario lungo le lagune dove si specchiano i grattacieli e i miserabili villaggi su palafitte, abbiamo scoperto il vero rapporto tra le storie dei «caimani sacri» e le storie delle ragazze yoruba, le belle dai fiocchetti gialli intraviste nei nights di Lagos, originarie di questi villaggi.

Esattamente come si diceva a Lagos, le ragazze yoruba se ne vanno dai villaggi in città «esportate» con regolari contratti di compravendita tra mediatori cittadini appartenenti alla setta degli «uomini-caimani» e le famiglie indigene dei villaggi più poveri; la paura della setta in primo luogo, e poi la miseria, la fame e l'incredibile numero di figli spinge molti genitori a disfarsi delle femmine, le meno utili nel lavoro in laguna, alla pesca. Le più graziose, anche se giovanissime, interessano i mediatori; e sottotempo — per quattro o cinque sterline — la famiglia vende la ragazza, e assume lo scambio.

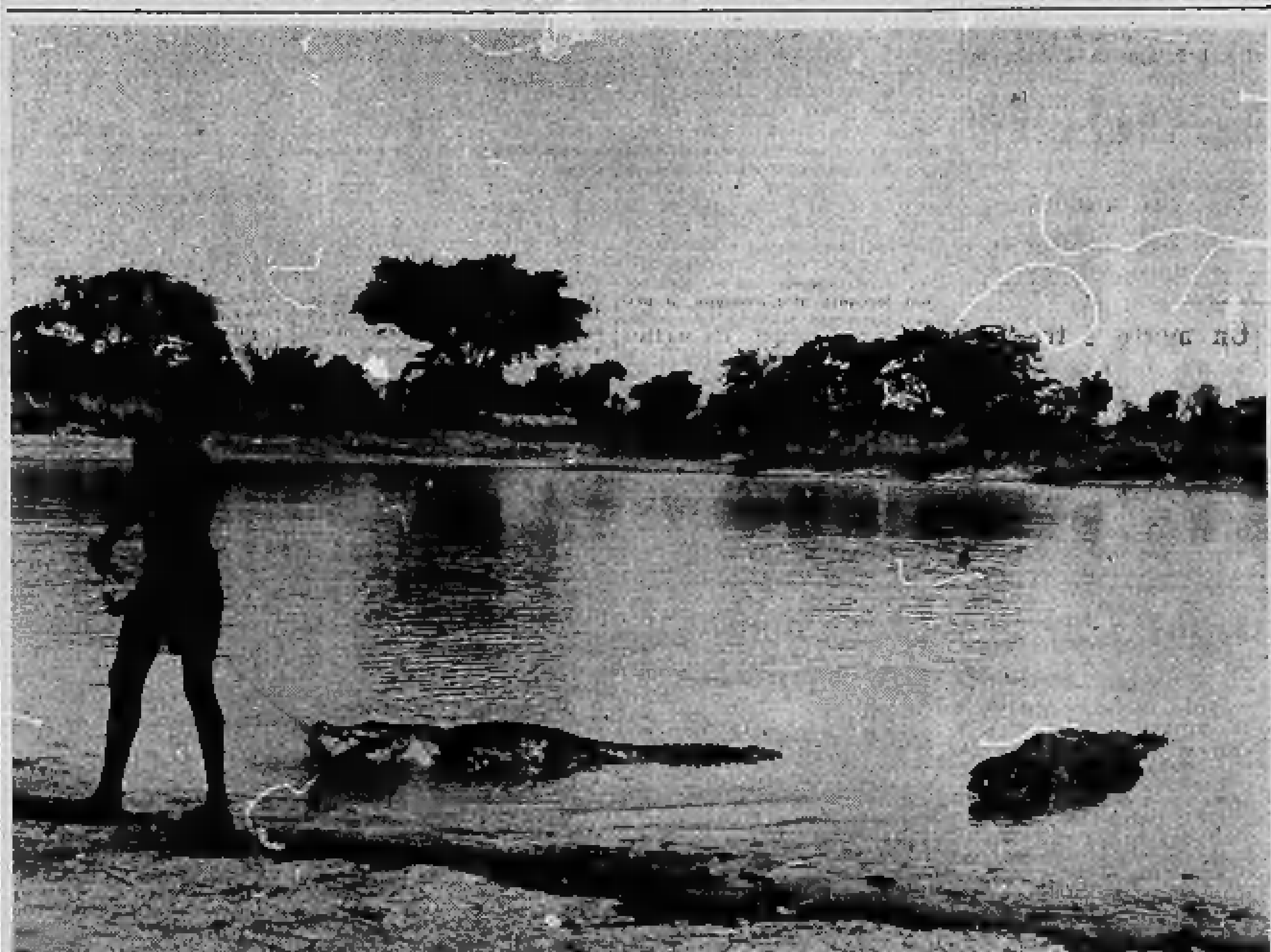
I mediatori sanno che, di ragazze belle, nella città moderna dei grattacieli e dai cento locali notturni, c'è sempre domanda; e con una bella yoruba c'è da combinare affari d'oro. Per i parenti, dopo la sparizione della ragazza, c'è da salvare solo la faccia, l'onore; si racconta allora che la scomparsa si è unita ad un antenato, è caduta in acqua ed è stata divorata da un sacro caimano. Si finge una cerimonia feticista con canti, tam-tam e preghiere. Il padre getta offerte alla laguna e un feticcio in legno dell'animale viene appeso all'uscio della capanna; e così non solo la vergogna della vendita è evitata, ma addirittura quella disgrazia è considerata un grande onore.

Non c'è da stupirsi; tra altre molto più nobili e interessanti, l'Africa 1963 è ancora fonte inesauribile di storie come queste.

Folco Quilici



Le belle ragazze «yoruba» sono la massima attrazione nei «night-clubs» di Lagos. Le famiglie povere dei villaggi lacustri le vendono agli sfruttatori, fingendo che siano scomparse divorate dai caimani sacri (Foto esclusiva di Laura Quilici)



I ragazzi negri dell'immensa laguna di Lagos hanno una sbalorditiva «confidenza» con gli alligatori. Ogni ragazzo reca il cibo al suo caimano sacro (che racchiude l'anima di un antenato); e la bestia mostruosa conosce il ragazzo che la nutre, accorre al richiamo e si accosta a riva (Foto esclusiva di Laura Quilici)

Molti pensionati americani vivono sui carrozzoni in «camping» di lusso

Così riducono al minimo i fastidi della casa e del servizio - Negli Stati con il clima più dolce si moltiplicano le «Comunità di anziani» - Le coppie lontane dai figli vi trovano un ambiente appositamente studiato, dalla biblioteca alla palestra

(Dal nostro corrispondente)
New York, agosto.

Il fenomeno dell'emigrazione dei vecchi (e intendo emigrazione stabile) non è ancora un fatto predominante, ma è ormai sensibile.

Come tutti sanno e ripetono, questo è il cosiddetto paese giovane per eccellenza; dove c'è il culto del bambino e la retorica dell'affettuosità bamboleggiante. Ne consegue che la vecchiaia e la morte si fa tutto il possibile per non incontrarle o per mascherarle. Tuttavia gli anziani, cioè coloro che hanno superato i sessantacinque anni di età e hanno dunque raggiunto il diritto alla sovvenzione dell'assicurazione sociale, sono 17 milioni e mezzo (per la verità, di questi, per ora, soltanto 13 milioni godono dell'assicurazione sociale; ma è evidente che la cifra, col tempo, si adeguerà alla popolazione di tutti i cittadini sessantacinquenni). Nel 1980, saranno almeno trenta milioni.

O forse di più. Già oggi un terzo dei sessantenni ha i propri genitori ancora viventi e sono abbastanza normali le famiglie di quattro generazioni vive. Alla fine del secolo, si prevede che il traguardo dei cent'anni non sarà più affatto una novità; non è più un sogno aspirare alla possibilità di esistenze lunghe centotrenta e anche centocinquant'anni.

Esiste, qui, un consiglio nazionale delle persone anziane che studia e promuove i problemi della categoria; combatte i pregiudizi e i luoghi comuni che catalogano o limitano le energie e le possibilità e i contributi degli anziani nella società contemporanea; ne studia i limiti, le malattie quando vi sono, ma anche le incredibili possibilità di resistenza e le doti positive, specie se sorrette da una norma di vita igienica e di attenta prevenzione profilattica dei disagi della vecchiaia. I calcoli hanno dimostrato che, dei 17.500.000 anziani, nove su dieci godono buona salute. E son dati che miglioreranno.

Miglioreranno certamente anche le condizioni economiche degli anziani, sia perché il margine di coloro che usufruiscono dei benefici di assicurazioni personali (oltre quello dell'assicurazione sociale) è sempre maggiore; sia perché il programma di assistenza sanitaria federale ai vecchi, voluto dal Presidente, anche se ostacolato dai medici, non potrà non diventare presto una realtà; sia infine perché le comunità attrezzate a ricevere popolazione anziana e a provvedere a tutte le specifiche necessità di questa categoria di persone diventano sempre più estese, organizzate ed economiche.

La tranquillità del futuro è uno dei più influenti corroboranti della voglia di vivere, ossia della longevità. Le comunità per gli anziani, poi, si costituiscono, sapendo che non è vero che il fatto di essere anziani comporti particolari doti di saggezza o di equilibrio o di serenità e superiorità sulle passioni; anzi, considerano i tipi di passioni e di affanni dell'età, le loro specifiche manifestazioni; ne prevengono e ne dosano gli eccessi, ma ne coltivano la piacevolezza.

Per quel che riguarda l'aspetto generale economico della situazione degli anziani, si calcola che la metà delle famiglie goda oggi di una rendita di almeno 3000 dollari all'anno. I due terzi di questi posseggono la casa dove abitano; ma il valore di questa, generalmente, finisce quasi sempre assorbito dalle malattie, quando viene, e dai funerali.

Molti sono coloro che, rimasti vedovi, si risposano; molti ancora, per il momento, quelli che resistono fino alla fine sui luoghi dove sono vissuti tutta la vita; ma come ho detto prima, l'uso delle emigrazioni stabili, nei paesi di clima temperato, si estende man mano che migliorano le condizioni economiche generali del gruppo. Il che vuol dire che l'attaccamento alla radice ambientale è soprattutto un fattore di sicurezza economica; minima la percentuale di coloro che vanno a vivere con i figli. Si possono invece ancora calcolare nella misura del 60 per cento gli anziani che ricevono dai figli qualche forma di assistenza.

Le comunità per gli anziani, che cioè dispongono di parchi, di campi di golf, di piscine, di palestre appositamente studiate per persone anziane, di biblioteche, di ritrovi, di clubs adatti, sorgono soprattutto in Florida e particolarmente lungo la costa occidentale della penisola, sul Golfo del Messico; ma molte ne sono sorte e ne stanno sorgendo anche in Arizona, in California, nell'Oregon, nello stato di Washington e — da un po' di tempo in qua — nelle Hawaii. Oltre ai benefici di una vita salubre e igienica, queste comunità garantiscono anche particolari attrezzature sanitarie.

Son poi frequenti le coppie anziane che, per ridurre al minimo i fastidi di casa e di servizio, abitano in *trailers*: sono (i più in California) veri e propri villaggi di carrozzoni viaggianti, fermati in un parco predisposto dove, con relativamente modica spesa, si ha la possibilità di far fronte alle esigenze di una vita agiata, in compagnia di coetanei.

Antonio Barolini

Percosso da stranieri in auto che pretendono di superarlo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 agosto.

I carabinieri di Pradleves hanno iniziato un'inchiesta su un episodio di violenza di cui sarebbero responsabili due giovani francesi di Nizza.

Il commerciante Costanzo Bedino, di 30 anni, residente a Cuneo, ha denunciato che nelle prime ore del pomeriggio, mentre percorreva in auto la provinciale della Val Grana, veniva raggiunto presso Monterosso da una «Ford-Taunus», targata Nizza, il cui pilota voleva avere ad ogni costo la precedenza. In quel punto la carreggiata è stretta e tortuosa e il Bedino poteva lasciare la via libera soltanto dopo qualche centinaio di metri.

I francesi lo sorpassavano, si fermavano e invitavano il giovane cuneese a fare altrettanto. Subito dopo, i due si avvicinavano al commerciante e lo colpivano al viso con una scarica di pugni. Uno dei francesi, poi, schiacciava la portiera contro la gamba del Bedino, che stava per scendere, procurandogli una vasta escoriazione.

Un medico ha giudicato il giovane guaribile in quindici giorni. Il ferito ha potuto rilevare il numero di targa della vettura francese e lo ha trasmesso ai carabinieri.

s. m.

SPETTACOLI

"Il primogenito" di Fry: un dramma sulla libertà in scena a San Miniato

L'opera dello scrittore inglese per la prima volta in Italia - Rievoca l'esodo degli ebrei dall'Egitto

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 3 agosto.

Nel vasto teatro all'aperto di San Miniato è stato rappresentato per la prima volta in Italia «Il primogenito», di Christopher Fry a cura dell'Istituto del dramma popolare. Regia di Orazio Costa, interpreti principali Luigi Vannucchi, Evi Maltagliati, Fosco Giachetti.

«Il primogenito», cominciato nel 1938 fu compiuto dal drammaturgo inglese solo nel '45 per la interruzione della guerra. Ottenne vivi successi a Edimburgo nel '48 e a Londra nel '52. Il dramma, rievocante l'esodo biblico, si impernia sullo scontro dei due mondi rappresentato dal faraone Seti — depositario di millenni di regno — e Mosè, che vuole rendere la libertà al suo popolo.

Il Mosè di Fry impersona l'assoluta volontà di Dio, che crea la storia e la rivolge verso eterni fini, senza tenere conto della volontà e degli interessi degli uomini. Lo scrittore scruta a fondo gli aspetti e le ragioni della lotta fra Mosè e il faraone, cerca di svelare l'intimo dissidio fra Mosè egiziano e Mosè ebreo col proposito di conciliare queste due nature nel dovere di seguire le imperscrutabili leggi divine. In questo dramma Fry vede non soltanto la liberazione del popolo ebreo dalle persecuzioni faraoniche, ma la liberazione di tutti i popoli dalla schiavitù, voluta da Dio.

Il testo del «Primogenito» si articola in sette quadri — qui divisi in due parti — ambientati alternativamente nella reggia faraonica e nella tenda della sorella di Mosè, Miriam. Assistiamo così al ritorno di Mosè dall'esilio, al vano tentativo del faraone di blandirne l'animo con promesse non mantenute: e sul sottofondo seguiamo la peripezia d'un popolo schiavo che fatica a rendersi conto della verità del comandamento divino.

Tra gli interpreti, particolarmente applauditi Luigi Vannucchi (Mosè), Evi Maltagliati (Anath, sorella del faraone), Fosco Giachetti (il faraone), Nicoletta Languasco (Teuseh, figlia del faraone), Anna Miserocchi (Miriam). A Roberto Herlitzka era stata affidata la parte di Ramses, l'adolescente che cerca di farsi mediatore fra due mondi in contrasto; a Quinto Foschi quella di Aronne. Molto belle le scene di Giovanni Miglioli, suggestive le musiche di Roman Vlad. La traduzione era di Cesare Vico Lodovici. Pieno successo da parte d'un folto pubblico, nel quale si notavano personalità della politica e della cultura.

g. c.

Sophia Loren in carcere per girare una scena

Napoli, 3 agosto.

Sophia Loren entrerà mercoledì mattina nel carcere di Poggioreale, al reparto femminile, per girarvi il secondo episodio del film «Ieri, oggi, domani», sotto la direzione di Vittorio De Sica. Deve interpretare la parte di una donna napoletana arrestata per contrabbando di sigarette, e condannata ad alcuni mesi di reclusione. Con lei entreranno in carcere anche il regista e l'attore Marcello Mastroianni. Il soggetto, di Eduardo De Filippo, rievoca un fatto realmente accaduto a Napoli. La vera protagonista, in virtù di una legge che concedeva l'immunità alle donne incinte, riuscì a sottrarsi per anni all'arresto con quattro consecutive gravidanze. Venne incarcerata solo quando la quinta gestazione ebbe esito negativo.

Eddie Constantine tra le giovani attrici



Il cantante attore francese gira un nuovo film con uno stuolo di belle ragazze: Sonia Silver, Patricia Viterbo, Janina Villa, Perrette Pradier e Daphne Dayle (da sin.). La pellicola si intitola «Dei fremiti dappertutto»

CRONACA TELEVISIVA

Domani ripresa diretta da Mosca per la firma del trattato nucleare

Segnaliamo per domani pomeriggio una ripresa di eccezionale importanza. A Mosca le telecamere della tv russa saranno presenti alla cerimonia della firma del trattato nucleare fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Tra i partecipanti al solenne atto vi sarà anche Kruscev. La ripresa sarà irradiata in Europa tramite l'Intervisione - Eurovisione. La nostra tv comunicherà presumibilmente stasera l'ora del collegamento.

* *

Ieri sera abbiamo visto la puntata de «Il naso finto» che doveva andare in onda sabato scorso e che poi, per misteriose e mai chiarite ragioni, non era stata trasmessa.

Tema: la farsa con i suoi personaggi e meccanismi classici. L'impegno sarebbe stato di far ridere il pubblico dalla prima all'ultima inquadratura: e farlo ridere a crepapelle, senza mezzi termini. Impegno eccessivo, evidentemente. Anzitutto non è detto che la vecchia farsa faccia sempre ridere; si sganasciavano i nostri nonni, forse, ancora, i nostri padri; ora le torte di panna, gli scivoloni, i travestimenti non sono più irresistibili e qui, tra l'altro, ci trovavamo davanti non alla vecchia farsa allo «stato puro», ma ad una parodia, ad una caricatura. Una caricatura della caricatura, insomma: un esercizio veramente difficile.

E poi fa caldo. Teniamone conto. I cinema danno film di scarto o press'a poco, i teatri sono chiusi. Cosa si vuol pretendere dalla televisione? Si capisce che gli effetti del caldo si fanno sentire pure sul video. Gli spettacoli hanno il tipico tono delle cose estive: qua e là uno spunto buono, un'occasione reale di ilarità e di divertimento, ma in generale un senso di rilassatezza, di stanchezza, di lavoro fatto un po' al rallentatore. Questa puntata de «Il naso finto» non è sfuggita all'etichetta estiva: pareva quasi che tutti insieme, interpreti, autori e ballerini, avessero fretta di finire per andare a mangiarsi un gelato o fare quattro salutari passi al fresco. Sarebbe ingiusto tuttavia accusare la trasmissione di noia. La Del Frate, Ferrari, l'ottimo Macario, Pavese e gli altri si sono esibiti piacevolmente. Qualche risata la si è fatta. Accontentiamoci.

E' seguito il debutto della rubrica «Aria di vacanza»: c'erano delle sequenze pregevoli, delle annotazioni curiose: pensiamo che possa piacere anche al grosso pubblico. Però rinnoviamo una viva raccomandazione che non ci stancheremo di ripetere: ridurre al minimo le interviste, gl'incontri, i primi piani di attrici e attricette: quel che vogliamo vedere è l'Italia in vacanza, gl'italiani sulle spiagge e in montagna: è uno spettacolo grandioso, sarebbe un vero peccato non sfruttarlo a fondo.

Sul secondo canale, ora che Perry Mason si è ritirato saggiamente per un necessario periodo di riposo, «Scaccomatto» è diventato l'unico poliziesco televisivo: la serie è dignitosa e ha dei momenti di apprezzabile suspense. Ma con questo caldo ci vorrebbero più brividi.

Indi, l'inchiesta sulla Sardegna di Dessì: un documentario suggestivo e al tempo stesso improntato a rigorosa serietà e a desiderio di penetrare «ragionatamente» i fatti e gli uomini.

* *

Stasera sul «nazionale» avremo il romanzo d'appendice «Il cavaliere di Maison Rouge» di Dumas per coloro che amano i colpi di scena, i felloni e le eroine; sull'altro canale, seconda puntata della rivista acquatica «Follie d'estate»: il debutto è stato un po' arruffato, speriamo in un miglioramento.

u. bz.

Farà finalmente del cinema la professoressa Miss Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 agosto.

(l. m.) Mugette Fabris, la professoressa di matematica del liceo di Angoulême, la cui elezione a Miss Francia 1963 provocò uno scandalo negli ambienti scolastici francesi, farà finalmente del cinema.

Lasciata la scuola, la bella insegnante si era già presentata più volte, nei mesi scorsi, alle case di produzione. Ma i «provini» (alcuni dei quali effettuati in Italia) avevano dato tutti esito negativo.

La bella Mugette sembra avere ora trovato la sua strada attraverso l'amore. Ella è semi-fidanzata con il regista Jean-Daniel Daninos (autore di «Un marziano a Parigi») e questi ha deciso di affidarle un ruolo di protagonista nel suo prossimo film: «Enfants du claire de lune». La lavorazione comincerà fra 15 giorni.

Ventimila ogni sera all'Arena di Verona

Ieri il "Lohengrin" diretto da von Matacic

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 3 agosto.

Le vecchie pietre dell'Arena, immerse di giorno nel torpore dell'estate, subiscono la sera l'invasione di una folla formicolante, rumorosa, sotto la luce dei riflettori che piove dall'alto degli ultimi gradini. La stagione lirica veronese, che celebra quest'anno il suo cinquantenario, continua a richiamare nell'anfiteatro schiere di spettatori. Sono in gran parte turisti stranieri: giungono per lo più in comitive, dopo aver trascorso la giornata a sfogliare le guide dei monumenti sotto il sole e abbandonando per poche ore le tende dei campeggi sulle sponde del Garda.

Ai turisti si uniscono gli appassionati provenienti da ogni località del Veneto, dell'Emilia, dalla Romagna e da altre regioni italiane.

Il maggior afflusso di pubblico si registra per le rappresentazioni di «Aida»: ad ogni replica assistono circa ventimila persone. Quest'anno una delle più tipiche tradizioni popolari degli spettacoli alla Arena, l'accensione di migliaia di candeline nel momento in cui si spengono i riflettori, si è un poco affievolita. Questo fatto sarebbe dovuto agli ospiti stranieri, che non sono al corrente della consuetudine e rimangono a guardare, con aria di stupore, coloro che reggono la candelina nel buio.

Solo questa sera, per la «prima» di «Lohengrin», si è avuto qualche vuoto nelle gradinate, a causa dello sciopero delle autolinee. L'opera è stata diretta da Lovro Von Matacic e interpretata da Sandor Konya, Virginia Zeani, Dora Minarchi, R. Arié.

g. m.

Sullo schermo

«Appuntamento per uccidere»

(Romano) — Attore e sceneggiatore, il francese André Versini ha esordito come regista con questo *Appuntamento per uccidere* («Horace 62») che prolunga nella Parigi d'oggi l'antica e sanguinosa rivalità tra le famiglie còrse dei Fabiani e dei Colonna. Dopo un ennesimo assassinio compiuto durante un funerale, si ricorre ad un arbitro per spezzare la spirale della vendetta. E l'arbitro sentenzia: scendano in campo i tre giovani maschi dell'una e dell'altra parte. Teatro della sfida sono alcune strade di Parigi lungo le quali i due gruppi, a bordo di veloci automobili e armati di pistole e di fucili, si dànno a vicenda la caccia in un duello all'ultimo sangue.

I parigini neppure s'accorgono, e tanto meno la polizia, che sei uomini si stanno scannando: non unica incongruenza di un finale a forti tinte di un film melodrammatico e fragoroso come le sparatorie che lo riempiono e alle quali uno solo dei contendenti sopravvive ripetendo la leggenda degli Orazi e dei Curiazi che il regista ha voluto rifare in chiave moderna. Se ne fosse accontentato. Ma le sue ambizioni si sono spinte, alquanto incautamente, sino a Corneille dal quale il Versini ha ripreso l'amore tra due giovani degli opposti «clan» e il contrasto tra la volontà dell'individuo e quella del gruppo.

Di questo contrasto dovrebbe essere il simbolo un chiuso e imbronciato Aznavour, protagonista di una coproduzione italo-francese nella quale compaiono numerosi attori di entrambi i paesi: Raymond Pellegrin, Jean-Louis Trintignant, Danielle Godet, Giovanna Ralli, Paolo Stoppa, Nerio Bernardi.

vice

Centocinquanta librai a Pontremoli per assegnare il Premio «Bancarella»

Favorito «Il buio oltre la siepe» di Harper Lee - «Le milanesi» di Marotta e «El Alamein» di Caccia Dominioni candidati italiani

(Nostro servizio particolare)

Pontremoli, 3 agosto.

Il «Premio Bancarella», giunto quest'anno alla 11ª edizione, ha un sottofondo sentimentale che riesce ancora a commuovere. I librai ed i bancarellari pontremolesi sparsi in Italia e nelle principali capitali europee lo hanno inventato per la nostalgia della loro terra di origine; per avere l'occasione di ritrovarsi davanti al vecchio Duomo, al Castello, nelle viuzze di piazza del Mercato. E' anche il premio più originale d'Italia. I giudici non scelgono il libro più bello, più apprezzato dalla critica, ma quello più venduto, e lo scelgono inviando per posta le loro schede segrete che saranno aperte domani alle 17, nella piazza del Municipio.

Gli editori naturalmente non rinunciano ad esercitare le loro pressioni sui 150 giudici sparsi in tutta Europa. Ma non è mai successo che il premio sia andato ad una opera per via di raccomandazioni. Decisivo è sempre stato il listino delle vendite. Si sono avute anche edizioni scadenti, e si sono accese polemiche che hanno talvolta intaccato la vitalità del premio. Sono stati valutati con eccessivo ottimismo libri come «Lo spretato» di Le Boterf, il fumettistico «L'amore è una cosa meravigliosa» della Suyn, «Il ritorno di don Camillo» di Guareschi. Il bilancio, in ogni caso, rimane positivo.

Anche quest'anno non tutto è filato liscio. Un gruppo di librai aveva puntato su «Il giardino dei Finzi Contini» di Bassani, ma il regolamento esclude le opere non pubblicate nel corso dell'anno precedente e quelle che sono già state premiate in Italia. E' così sorta una nuova designazione: quella dell'americana Harper Lee per «Il buio oltre la siepe». Il libro ha ottenuto in America un grande successo di vendita (tre milioni di copie) ed è stato tradotto in undici lingue; da esso è stato tratto il film che ha fruttato l'Oscar a Gregory Peck. Un'opera valida sul piano commerciale, ma anche su quello artistico, come attesta il premio Pulitzer attribuitole dai giudici americani.

Se la Lee ha in questo momento le maggiori probabilità di vincere il premio, non si può escludere un colpo di scena. C'è da osservare che su dieci edizioni il premio è andato otto volte ad autori stranieri e soltanto due a italiani (Guareschi, e Tecchi per «Gli egoisti»). I giudici potrebbero decidere che il premio quest'anno debba restare in Italia. In tal caso le opere che hanno maggiori possibilità di affermazione sono «Le milanesi» di Marotta e «El Alamein» di Paolo Caccia Dominioni.

e. a.

La Filarmonica di Londra alle Settimane di Stresa

Stresa, 3 agosto.

(a. c.) Anche l'orchestra «Filarmonica» di Londra, parteciperà alle Settimane musicali di Stresa, che si apriranno il 26 agosto con un concerto dell'orchestra della Scala, diretta da Nino Sanzogno.

Fondata nell'immediato dopoguerra, l'orchestra londinese ebbe fra i suoi direttori Cantelli e Furtwängler; nel 1952 compì la sua prima tournée all'estero sotto la guida di Herbert von Karajan, e si esibì a Milano alla Scala. In quella occasione Arturo Toscanini espresse il desiderio di dirigere «questa meravigliosa orchestra».

Sarà Sabrina alla tv



Carla Gravina sarà la protagonista della commedia «Sabrina» di Taylor in televisione. E' l'opera da cui B. Wilder trasse il celebre film con Audrey Hepburn

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
15 —: **Liegi.** Campionati mondiali di ciclismo su pista. Finali della velocità professionisti, velocità dilettanti, velocità femminile.
17,45: **Per i ragazzi:** Disneyland: «Pippo, il grande atleta».
18,40: **Il matrimonio**, racconto sceneggiato, per la serie «Il padre della sposa», della Metro Goldwyn Mayer.
19,05: **Peppino al balcone.** Quinto episodio: «Una camera nel cassetto», con Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Luigi De Filippo, Olinto Cristina, Franco Coop.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il cavaliere di Maison Rouge»**, di Alessandro Dumas. Terzo episodio: Fuga dal tempio.
21,55: **Cava dei Tirreni:** Serata conclusiva del concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica. Orchestra sinfonica di Belgrado diretta da Pietro Argento (Italia), Richard Blareau (Francia), Millvoj Ivanovic (Jugoslavia), Richard Muller Lamperts (Germania), Harry Rabinowitz (Inghilterra). Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Una tragedia americana», di Theodore Dreiser, riduzione e regia di A. G. Majano. Quinta puntata. Interpreti principali: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Luigi Vannucchi, Franco Volpi, Regina Bianchi, Alberto Lupo, Roldano Lupi, Fosco Giachetti, Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Mario Ferrari, Edoardo Toniolo, Giusi Raspani Dandolo.
21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Follie d'estate**, varietà acquatico con le «Aquabell» di Leon Markson e gli «Aquamaniacs» di John McKnight.
22,30: «**Lotta ai gangsters**»: il programma è dedicato alla storia di Dutch Schultz, il «barone della birra», una delle maggiori figure della malavita americana dell'età del jazz. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,25: Musiche del mattino; 7: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10: Spiegazione del Vangelo; 10,30: Per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di Morbiducci; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 16,30: Lucia di Lammermoor; 18,20: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Dove abita il prossimo, di G. Cassieri; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: Musiche di Alderighi; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: I dischi della settimana.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica allo spiedo; 15,45: Prisma musicale; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9: Musiche di M. Enrico Bossi; 9,30: Musiche pianistiche; 10,30: Cantate profane; 11,15: Compositori contemporanei; 12: Sonate di Mozart e di Beethoven; 13: Un'ora con Hector Berlioz; 14: Concerto sinfonico: Beethoven, Bartock, Debussy, Strawinski; 16: Musiche di C. Loewe.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di E. Satie; 17,30: Adamo ed Eva '63, due atti di J. Audiberti; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Fedra, di I. Pizzetti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-133

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle) Vietato minori 18.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - F. d'Alberti: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «A Torino brilla sempre una stella», rivista di M. Ferrero: 15 - 18 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Ippodromo «Stupinigi»: stasera ore 21 corse al trotto, Premio dei Rifugi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Marioblino.
Apollo Danze: 21 compl. I Corcovados, Canta Lina Rame.
Blechenduait Lutrario 16-21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo gr.
Bruna 16-21 Lanfranco - Vasquez.
Chalet: 16-21 I Casanova seniores.
Cicala Danze 16-21 orch. Tonuccio
El Patio (c. Moncalieri 346, tel. 698-181): Angelo e i suoi Angeli. Stasera: Los Hermanos Rigual.
Garden (cap. 13) 16-21 Bevione.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Gay Estivo: 21 I Loris Ella Mari.
Hollywood Danze 16-21 I Faraoni
Pagoda: 16-21 Boccaccio d'Andri.
La Serenella: 16-21 orch. Gimelli.
Prater (Rosselli 155) T.04 Wilma.

Chez Louis (Tomm. 5): aria cond.
Gran Baita: 22 Attrazioni internaz.

Acapulco Monc. 145 t. 682.996.16-21
Bagaiello Evariste's Club Estivo (str. Cavoretto 2, t. 676-676): giardini, terrazze, fresco Aria condiz.
Caprice Sacchi 14, aria cond. 16-21
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 16-21
Villa Gay (Moncalieri 301): 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» Paul Meurisse, Ziga Andersen.
Astor: «Il prigioniero della miniera» Gary Cooper, S. Hayward, R. Widmark, technicolor.
Corso: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis, Shelley Winters, scope.
Doria: «Grisbì» con Jean Gabin, Lino Ventura, Jeanne Moreau.
Ideal: «Il conquistatore dei 7 mari» John Wayne, Susan Hayward, Dennis O'Keefe, Ingr. 500. A. 15.
Lux: «Vincitori alla sbarra».
Nazionale: «Nuvola nera» Broderick Crawford, B. Hale.
Romano: «Appuntamento per uccidere» C. Aznavour, G. Ralli. Vietato anni 18 (aria condizionata).
Vittoria: «La storia del generale Houston» con Joel Mc Crea, Jeff Morrow, technicolor scope.

Alfieri: «Uno sconosciuto nel mio letto» C. Marquand, E. Sommer.
Ariston: «La nave matta di mister Roberts» Henry Fonda, J. Cagney, J. Lemmon.
Capitol: «Sentieri selvaggi» di J. Ford, con J. Wayne, Hunter.
Metropol: «Notti nude» scope, technicolor. Vietato minori 18.
Torino: «FBI agente implacabile» con E. Constantine. Ap. 14.

Alexandra: «L'ultima volta che vidi Parigi» technicolor con Elizabeth Taylor, Van Johnson.
Faro: «Ursus il gladiatore ribelle» sc. tech., D. Vadis, G. Milland.
Fiamma: «La ragazza più bella del mondo» scope technicolor con Doris Day, Stephen Boyd.
Hollywood: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll, tec.
Maffei: «A Torino brilla sempre una stella», Rivista M. Ferrero, ore 15-18-21,15, Film: «Il sangue e la sfida».
Massimo: «Il crollo di Roma» tec. scope, C. Myner, G. Sbragia.
Orfeo: «Italia proibita» un film di Enzo Biagi.
Principe: «L'indomabile» sc. tec. G. Rivière, J. Valerie, D. Robin.
Statuto «Le avventure di Don Giovanni» tec. E. Flynn, De Havilland.

Adriano: «Désirée» techn. Marlon Brando, Jean Simmons.
Alcione: «Quattro notti con Alba» Rivista A. Ceccherini - F. d'Alberti 15-18-21,15.
Alpi: «Rocco e le sorelle» T. Murgia, M. Orfei, M. Valdemarin.
La Feria: «I misteri di Parigi», techn. Pierre Mondy, A. Decock.
Regina: «Il fiume rosso» J. Wayne, Montgomery Clift, J. Dru.

Asti: «Il guascone» Gerard Barray, scope eastmancolor. Ap. 14.
Milano: «Le fatiche di Ercole» e «Mina fuori la guardia».
Olimpia: «Gli sparvieri dello stretto» col. R. Hudson, Y. De Carlo.
Po: «Il re dei barbari» technicolor con Jeff Chandler.
P. Nuova: «Rascel marine» e «Duello tra le rocce».
S. Felice: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor. Ap. 15.

Esperia: «La donna nel mondo» technicolor scope. Vietato 18.
Giardino: «Ursus e la ragazza tartara» techn. scope. Yoko Tani.
Madonna Rose (Arena estiva ore 21) «Una storia cinese» W. Holden, F. Nuyen, scope, technicolor.
Mirafiori: «Il guascone».
S. Rita: «Maciste l'uomo più forte del mondo» technicolor.
Vinadio: «Il fiume rosso» John Wayne, Montgomery Clift.

Araldo: «I moschettieri del mare» C. Pollock, A. M. Pierangeli, tec.
Eliseo: chiuso per lavori.
Fréjus: «Pirati del fiume rosso» scope techn. K. Mathews, C. Lee.
Nuovo: «Divorzio alla siciliana», tec. sc. M. Orfei, T. Murgia.
Oratorio: «Notre Dame».
S. Paolo: «30 chili di guai» tech. sc. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.

Artisti Smemorato Collegno. Totò.
Belgio: «Quanter» technicolor.
Corallo: chiuso.
Eridano: «Totò a colori» Totò tec.
La Salle: «Dinamite Jack (Il terrore del Texas)» Fernandel. A. 17.
Orepa Invincibile cavaliere masch.
S. Giulia Sparviero del Nilo. A. 15
V. Veneto: «L'ombra di Zorro» tec. sc. F. Latimore, M. L. Galicia.

Astra: «Pugno proibito» technicolor scope con Elvis Presley.
Borsini: Racconti romani tech. Totò, G. Ralli, V. De Sica.
Elios: «Il grande ribelle», tech.
Massaua: «Destino di un'imperatrice» R. Schneider, K. Bohm, tec.
Odeon: «Maciste l'uomo più forte del mondo» M. Forest, M. Orfei, technicolor, scope.
Star: «Il tesoro del lago d'argento» sc. col. L. Barker, P. Brice.

Adua: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Aurora: «Marte dio della guerra» tech. con Roger Brown, J. Lane.

Barca: «Segno del vendicatore».
Brescia: «La maschera di porpora» colori, C. Miller, T. Curtis.
Châtillon: «Cavalieri nord-ovest», technicolor John Wayne.
Edelweiss: «Arriva Jessy James» e «Tesoro dei barbari» techn.
Eri-Ban: La spada dell'Islam, tec.
Faichera: Ragazza con la valigia.
Fortino: «Tutti a casa» A. Sordi.
Lanteri: «Sodoma città proibita» colori.
Maior: «Viridiana» S. Pinal. V. 18.
Nord: «Maciste contro Ercole» sc. colori, Morris, Gordon, Vianello.
Palermo: «La smania addosso» G. Blain, A. Stroyberg. Viet. 18.
Sociale: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Macario, colori.
Zenit: «Mafioso» Alberto Sordi.

Baretti: «Il dubbio» Gary Cooper.
Cabiria: «Totò contro Maciste», Totò, S. Burke, Taranto, tec. sc.
Colosseo: L'attimo della violenza. Leslie Caron, David Niven.
Continental Totò contro i quattro, Totò, Fabrizi, Taranto, De Filippo.
Fiora: «Ursus e la ragazza tartara» tech. scope, Chelo Alonso.
Italia: «Le 3 spade di Zorro» techn. scope, J. Stokwell.
Moderno: «Kapò» S. Strasberg e «Maracaibo» C. Wilde, Lana tec.
Nizza: Pianeta uomini spenti, tec.
Piemonte: «Taras Bulba» Wladimir Medar, L. De Luca, colori.
S. Carlo: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, tech. scope.
Spezia: «Le spose di Dracula» Cristopher Lee, technicolor, scope.

Diana: «La donna degli altri è sempre più bella» Chiari, Tognazzi, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Dora: «I normanni» C. Mitchell, Geneviève Grad, E. Manni, techn.
Roma: «I due colonnelli» Totò, Walter Pidgeon.
Umbria: «Marchio sangue» Ladd e «Grande avventura» Gino Cervi.

Alba: «Vulcano figlio di Giove» tech. sc. Rod Flash, B. Cortez.
Ambra: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, techn. scope. Apertura 14. Ultimo 21,30.
Apollo: «All'inferno e ritorno» tech. scope con Audie Murphy.
Luce: «Il grande impostore» Tony Curtis, Karl Malden.
Lucento: «La furia di Ercole» tec. scope, Brad Harris, B. Corey.
Lutrario: «Copacabana Palace» sc. tec. Walter Chiari, S. Koscina.
Murialdo: «Alias trionfatore di Atene», scope, e «Sally e i parenti picchiatelli».
Splendor: «La spada del Cid» tech. scope, C. Deberg, R. Carey.

Dopo tre giorni di agonia, senza aver ripreso conoscenza

Ward è morto - Ha lasciato delle lettere per esortare le testi a «dire la verità»

In un biglietto a Vickie Barrett, vergato poco prima di ingerire il veleno, dice: «Rivelate tutto, lo dovete fare non per me ma per chiunque possa essere trattato come me in futuro» - All'amico Howard Jones ha scritto: «Non posso più sopportare quanto avviene... La mia auto ha bisogno d'essere lubrificata, tienla e divertiti» - La figura del medico-pittore, professionista arrivato ed abilissimo, resta per molti aspetti enigmatica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 agosto.

Stephen Ward è morto. E' spirato oggi pomeriggio alle 15,50, all'inizio del ferragosto inglese, mentre dal cielo cadevano torrenti di pioggia. Ward era in coma dalla notte tra martedì e mercoledì, quando trangugiò 35 grani di *nembuthal* e mai, neppure per un istante, è emerso dal suo profondissimo sonno. Da oltre ventiquattro ore era ormai un «cadavere vivente», inconsapevole della tenace battaglia dei medici, della emozione provocata in Inghilterra e altrove dal suo tragico gesto.

Da cosa aveva voluto fuggire? Sembra una domanda semplice, ma non lo è. Causa diretta del suicidio fu forse la prospettiva di un periodo di carcere. Ward decise di togliersi la vita poche ore prima che i giurati dell'Old Bailey lo giudicassero colpevole di essere vissuto, fra il '61 e il '62, sui proventi della prostituzione di Christine Keeler e Marilyn (Mandy) Rice Davies. La sentenza — rinviata a quando egli fosse stato in grado di presentarsi in tribunale, e che ora, invece, non sarà mai profferita — avrebbe potuto infliggergli da poche settimane a sette anni di carcere.

Ma Ward non si è ucciso soltanto per sottrarsi alla giustizia. Il cinquantenne medico-artista, creatura di tenuissimi principi morali, ma non per questo priva di intelligenza e di sensibilità, aveva molti motivi per mettere fine alla propria storia.

Di queste ragioni alcune le conosciamo: e sono stanchezza, sfiducia al vedere svanito quel «prestigio sociale» che egli adorava con l'ossessionante intensità di un «piccolo borghese». Altre le intravvediamo: come la delusione per il silenzio delle persone importanti le cui testimonianze lo avrebbero forse aiutato al processo, e per la spietata loquacità di amiche come Christine e Mandy, considerate fedeli.

Altre ancora sono un mistero. Forse esistono, forse no: sarebbe avventato chi asserisse di sapere tutta la verità. Si può solo dire — come fanno, d'altra parte, anche i più seri giornali britannici — che la morte di Ward lascia molte domande senza risposta. E' un enigma umano, poliziesco, politico.

Per ora abbiamo soltanto poche lettere lasciate dal suicida. L'ultimo messaggio, il Ward cominciò a scriverlo prima di trangugiare il *nembuthal*, lo proseguì dopo il fatale gesto, perdette i sensi prima di finirlo e firmarlo. Il suo testo è stato reso pubblico stasera da Noel Howard-Jones, nel cui appartamento il medico compì queste sue ultime, consapevoli azioni, ed al quale il messaggio è indirizzato.

Eccone il testo: «*Caro Noel, mi spiace attuare questa mia decisione proprio nel tuo alloggio, ma non avevo altra scelta! Credimi, non posso più sopportare quanto mi sta avvenendo: non posso più resistere all'orrore di queste giornate in tribunale e per strada. Non è soltanto la paura che mi guida, stanotte: è il desiderio di non voler dar loro la possibilità di finirmi. Preferisco finirmi di mia mano. Spero di non avere deluso nessuno: ho cercato di fare del mio meglio, di sostenere la mia parte; ma dopo il riepilogo del processo per i giurati da parte del giudice Marshall ho perduto ogni speranza. Fra l'altro, la mia automobile ha bisogno di essere lubrificata: tienla e divertiti*».

Poi uno spazio bianco; indi, con un ovvio riferimento alle pastiglie ingoiate: «*A proposito, è stato facilissimo, in modo quasi sbalorditivo: e non c'è voluto alcun coraggio*». Il *nembuthal* comincia ad avere effetto, la scrittura si fa più irregolare: «*Mi dispiace deludere... gli avvoltoi. Adesso spero solo che il mio tentativo sia riuscito... grazie...; Noel... t'imploro... se mi trovi, non rianimarmi... aspetta più che puoi...*».

Tra le altre lettere scritte da Ward prima di ingerire i barbiturici, una è indirizzata a Margaret «Ronna» Ricardo. La Ricardo aveva dichiarato al processo dell'Old Bailey che la testimonianza da lei resa al tribunale di polizia di Marylebone era falsa. Ward le ha scritto: «*Comprendo e perdono quello che hai dovuto fare al tribunale di polizia. Ti ringrazio per la tua ammissione in tribunale. Non potevo dire prima quanto ti ammiravo. Ora tutto finirà*».

In una lettera a Vickie Barrett, che depose contro di lui, Ward afferma: «*Non so che cosa o chi ti fa comportare in quel modo al tribunale. Se vi era in te un minimo di decenza, potevi dire la verità, come la Ricardo. Lo devi fare ora non per me ma per tutte le persone che potrebbero essere trattate come me in un futuro*».

Due lettere sono indirizzate ad altre ragazze che testimoniarono contro di lui. Ward ha lasciato la sua «Jaguar» bianca a Jones, e 150 sterline in banconote da cinque sterline alla sua amica Julie Gulliver che era con lui quando fu arrestato e gli fu sempre vicina durante il processo.

Inutile rifar la cronaca degli ultimi giorni, dal trasporto di Ward al Saint Stephen's Hospital (curiosa coincidenza: la clinica ha lo stesso nome del suicida), dell'uso di un «polmone elettronico», del graduale peggioramento nello stato dell'infermo. Stamane non vi erano più speranze. Il protagonista di uno dei più drammatici e misteriosi episodi della recente storia inglese giaceva inerte su un letto, circondato da cinque medici, uno specialista, due infermiere. Fuori della porta sedeva, simbolo del verdetto pronunciato dall'Old Bailey, una guardia carceraria in borghese. L'unico parente accorso all'ospedale era uno dei due fratelli di Stephen ed è sotto i suoi occhi che egli ha cessato alle 15,50 di vivere. E' stata una morte quasi impercettibile. Il fratello si è voltato verso una parete e si è messo a piangere.

Qualche lacrima sembra averla versata anche Christine Keeler, la quale — come è sua consuetudine — ha reso noto il suo dolore con la massima pubblicità.

Stephen Ward nacque il 19 ottobre 1912 a Lemsford, un villaggetto nell'Hertfordshire, con settecento anime. La cura di queste anime era missione di suo padre, il reverendo Arthur Evelyn Ward, locale parroco della «Chiesa d'Inghilterra». Stephen aveva due fratelli (uno è avvocato) e due sorelle, gemelle, ambedue sposate. Quando il futuro «medico della dolce vita» aveva otto anni, la famiglia si trasferì a Twickenham, un quartiere di Londra; ma, due anni più tardi, suo padre fu «promosso» canonico di un'importante parrocchia della diocesi di Torquay, un grande ed elegante centro di soggiorno sulla costa meridionale. Ed a Torquay Stephen trascorse tutta la adolescenza e parte della giovinezza.



Il dott. Ward, al termine di una delle ultime udienze, esce dalla Corte tra la curiosità delle donne presenti

I genitori erano modelli di virtù: il padre, un austero sacerdote, la madre una donna generosa ma severa, foggiata con quei principi che oggi si usa chiamare «vittoriani». Il fanciullo crebbe in aperta lotta con tale atmosfera. Non credeva in Dio (benché questa assenza di fede lo turbasse), si sottraeva ad ogni disciplina. A diciotto anni, fece una gita in Francia, trovò una ragazza, la portò di «contrabbando» a Torquay, la tenne nascosta nella cantina della canonica per tre settimane. Ma già allora erano visibili le armi che gli avrebbero permesso di salire socialmente e di evadere da atmosfere pericolose: lo straordinario, quasi ipnotico *charme*, la sua intelligenza, il suo talento artistico, le doti mondane.

Nel '34 Ward varcò l'Atlantico e si iscrisse all'ottimo «College of osteopathy» a Kirksville, nel Missouri, donde uscì, quattro anni dopo, con un diploma che faceva di lui non un medico, ma uno specialista delle ossa. Tornò a Torquay ed aprì un suo gabinetto. Allo scoppio della guerra si arruolò volontario nei carristi.

Sul successo professionale di Ward non esistono dubbi: e tutti i suoi colleghi hanno riconosciuto, in questi mesi, la sua perizia nella terapia dello scheletro. Ma il medico era anche un incurabile «arrampicatore sociale» e si dedicò all'ardua scalata con tutte le risorse a sua disposizione. Vanitoso egli stesso, sapeva come sfruttare la vanità dei pazienti ricchi, altolocati o, in qualche modo, «utili»: elogiava le loro fattezze, chiedeva di poterli ritrarre e, così, di gradino in gradino, arrivò ai pinnacoli della «high society». Destava fiducia, nelle donne e negli uomini.

Persone come sir Winston Churchill, il magnate del petrolio Paul Getty, e l'attuale ministro delle Colonie Duncan Sandys non esitavano a cercare sollievo nelle sue cure: Macmillan, Gaitskell, Selwyn Lloyd ed altri posarono per la sua matita. Gli si spalancarono perfino le porte di Buckingham Palace.

Nel '49, Ward sposò la figlia ventunenne di un facoltoso industriale tessile, ma le nozze naufragarono dopo qualche settimana.

Si entra, così, nella parte più nota della sua storia, ma anche la più ardua da narrare. Perché? Perché oggi ne scorgiamo i molti interrogativi. Non ripeteremo in tutti i particolari lo «scandalo Profumo»: se ne è già parlato a iosa in tutte le sedi.

Cosa sappiamo con certezza? Che Ward era un ottimo medico, che aveva un «complesso d'inferiorità» sociale; che era generoso, e un Pari laburista si è presentato stamane spontaneamente alla televisione per ricordare le numerose volte in cui egli curò, per mesi, pazienti, fra i quali la madre superiora d'un convento, senza chiedere un *penny*. Sappiamo — ce l'ha detto egli stesso al processo — che era un «immorale» e amava i più morbosi vizi. Sappiamo che, nella sua ansia di «arrampicarsi», presentava disinvolte fanciulle ad importanti signori — quali Lord Astor e Douglas Fairbanks junior — e, almeno secondo la giustizia, arrivò al punto di rendersi colpevole di lenocinio. Ma non per sete di proventi: non ne aveva bisogno.

Ma ciò che non sappiamo è se Ward emulò Cagliostro anche nei suoi intrighi politici. Si è mormorato che fosse una spia, che parlasse russo: i suoi contatti con l'ambasciata sovietica, e soprattutto con Ivanov, hanno generato legittimi sospetti. E' possibile.

Molti sono i punti oscuri. Perché Ward, qualche settimana dopo la smentita di Profumo, scrisse quella lettera al governo e ai giornali in cui rivelò che il ministro — un tempo suo amico — aveva mentito? E perché, già nell'estate '61, quando nessuno ancora sapeva dell'idillio Profumo-Keeler, il segretario alla presidenza del Consiglio esortò il ministro a non frequentare più Ward? Soltanto perché Ward conosceva Ivanov? Ed è vero che, alla fine del '62, Ward sollecitò la Keeler a estrarre da Profumo segreti militari?

Col tempo, forse molti di questi misteri si dissolveranno. Sapremo chi sono gli «avvoltoi» menzionati da Ward nel suo ultimo messaggio.

Mario Ciriello



Vickie Barrett, a destra, la ragazza che al processo fece la deposizione più compromettente. Il dott. Ward le ha lasciato un biglietto invitandola a dire la verità

Paola ed Alberto di Liegi hanno rischiato di annegare al largo di Saint-Tropez

La barca a motore dei principi, in cui s'era aperta una falla, è andata per due ore alla deriva prima che arrivassero i soccorsi - L'episodio è avvenuto una settimana fa; l'hanno rivelato alcuni amici della coppia tornati ieri a Bruxelles - Disagio a Corte per l'imprudenza di Alberto

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 3 agosto.

Paola di Liegi ha corso il rischio di annegare nel mare di Saint-Tropez. La notizia ha fatto oggi rapidamente il giro della capitale belga e costituisce l'argomento di tutte le conversazioni. E' una notizia vecchia di una settimana ma fino a oggi era stata custodita gelosamente: la si è potuta conoscere per le indiscrezioni sfuggite ad alcuni amici dei principi giunti solo ieri a Bruxelles da Saint-Tropez, dove avevano trascorso alcuni giorni in compagnia di Paola e Alberto e dove erano stati indiretti testimoni dell'avventura in mare.

Il fratello di Baldovino e sua moglie avevano raggiunto verso la fine della settimana scorsa la cittadina della Costa Azzurra, mentre tutti credevano che stessero ritornando a Bruxelles e lo stesso portavoce della Corte aveva dichiarato che la «Mercedes» del principe si stava dirigendo a «piccole tappe» verso la capitale.

A Saint-Tropez Paola e Alberto avevano ritrovato alcuni vecchi amici, fra gli altri il regista Vadim e la sua ex moglie Annette Stroyberg. Con due di questi amici, i coniugi belgi Camu, i principi avevano noleggiato una barca a motore e un pomeriggio si erano spinti al largo. Al momento del ritorno l'imbarcazione aveva cominciato a fare acqua mentre il motore si era arrestato. Per due ore la barca è andata così alla deriva, mentre calava la sera. Per fortuna altri amici che attendevano Paola e Alberto per partecipare insieme a una festa, messi in pensiero dal ritardo, con un motoscafo cominciarono a esplorare il mare e ritrovarono l'imbarcazione.

Bernard Camu, compagno di avventura di Paola e Alberto, è figlio del presidente della Banca di Bruxelles; sua moglie è figlia del maresciallo di Corte Van der Straten.

La principessa Paola, come è noto, attende il suo terzo figlio per il mese di ottobre, secondo l'annuncio ufficiale della Corte belga. Da qualche settimana a questo proposito si fanno sempre più vive le pressioni perché la principessa interrompa le vacanze e ritorni a Bruxelles, nell'eventualità che la nascita possa avvenire prima del tempo. Si è anche parlato di un intervento in questo senso dello stesso re Baldovino (ora in vacanza in Spagna). A quanto pare Paola non ha nessuna intenzione di interrompere le vacanze e la vita mondana.

Dopo l'avventura di Saint-Tropez, la principessa e suo marito hanno partecipato ad alcune feste nei locali più alla moda della Costa Azzurra, poi sono ritornati in Versilia. Un dispaccio dell'agenzia di notizie «Belga» comunica stasera che i principi hanno una nuova barca a motore battezzata «Il trifoglio», con cui in questi ultimi giorni hanno fatto escursioni a Portofino, a Viareggio e in altre località della costa italiana.

e. d.

Sparatoria al centro di Caserta tra auto di ladri e della polizia

Ieri mattina, fra il terrore degli abitanti - Due dei tre banditi catturati dopo un lungo inseguimento

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 3 agosto.

Un drammatico conflitto a fuoco — che ha terrorizzato la città — si è svolto stamane nel pieno centro di Caserta fra delinquenti e due auto della polizia sulle quali erano otto persone: il comandante della Squadra Mobile Achille Bergamo, i brigadieri Vincenzo Jannetti, Francesco Guarino, Gaetano Vastano, e quattro agenti di P. S.

I banditi — tre scassinatori — erano a bordo di una «Alfa 2600», rubata a Roma venerdì sera all'ing. Giovanni Ciocchetti. Uno di essi non è stato ancora identificato; gli altri due sono Orlando Taglia, di 32 anni, e Alfonso Mario, di 30 anni, entrambi romani. Il Mario partecipò il 3 febbraio scorso allo svaligiamento di una gioielleria di Caserta. In quel periodo egli si trovava a Castel Raimondo (Macerata) ove doveva scontare ancora uno dei due anni di «soggiorno obbligatorio» inflittigli dalla magistratura per la sua condotta di «criminale recidivo ed irrecuperabile».

Questa notte, il gruppetto si è recato prima ad Avellino e ha compiuto un furto nell'oreficeria Jannaccone, dalla quale ha asportato orologi ed oggetti d'oro. Di là è passato all'oreficeria Apicella, ma l'intervento di un vigile notturno, che ha dato l'allarme sparando in aria, li ha costretti a fuggire. Dal capoluogo irpino, i banditi si sono recati allora a Caserta e qui hanno tentato di penetrare nella gioielleria di Nicola Lombardi, in via San Carlo.

Erano le 5,30. Un garzone di lattaio, che passava in bicicletta nei pressi, notati gli scassinatori, accelerava e, giunto dinanzi alla Questura, avvertiva il piantone. Veniva subito chiesto l'intervento della squadra di «pronto impiego» e subito due auto della polizia si dirigevano nel punto indicato. Vedendola giungere, i ladri si affrettavano a risalire sull'«Alfa», che ripartiva a tutta velocità. Per intimorire gli inseguitori, i banditi sparavano vari colpi in direzione del motore e delle gomme delle vetture degli agenti, ma senza riuscire a fermarle.

L'inseguimento continuava a velocità elevatissima attraverso le vie del centro, e poiché dall'«Alfa» si continuava a sparare, la polizia era costretta a rispondere al fuoco. I colpi svegliavano molte persone, che si affacciavano ai balconi per rendersi conto di quanto stesse accadendo.

La corsa proseguiva a lungo per la via Appia, sino a Capua e poi alla località Brezza, nel comune di Grazzanise. Qui l'«Alfa» si fermava: una pallottola ne aveva squarciato il radiatore. Aperto lo sportello, i tre fuggivano per i campi, ove la canapa alta offriva loro un buon nascondiglio. Gli inseguitori però riuscivano a catturarne due. Essi avevano con sé preziosi; altri gioielli sono stati trovati nella macchina, per un valore complessivo di un milione e mezzo.

Si ritiene che il resto del bottino sia stato affidato al ladro che è riuscito a fuggire. Egli dovrebbe essere ferito: sui sedili dell'«Alfa» vi sono delle macchie di sangue, e gli altri due sono illesi. Orlando Taglia aveva la ricetta di un sanitario romano che lo autorizzava ad acquistare un preparato stupefacente. L'esame medico ha permesso di accertare che lo scassinatore, prima di agire, si era drogato.

c. g.

Francese espulso dall'Italia perché affiliato all'«Oas»

Pavia, 3 agosto.

(g. n.) Uno studente francese, André Guillot di 20 anni, residente a Saint Moritz e sospettato di appartenere all'«Oas», è stato fermato stamane a Pavia dagli agenti della squadra politica della questura. Il Guillot, accompagnato alla frontiera svizzera, è stato espulso come indesiderabile.

Il giovane, accompagnato dal padre, aveva preso alloggio venerdì sera nell'albergo Regisole di piazza Duomo. Proveniva dalla Svizzera ed era diretto a Firenze.

In questura è stato interrogato ma ha negato, a quanto sembra, di essere affiliato alla organizzazione terroristica francese. Nato e residente in Francia, egli da qualche anno si era trasferito a Saint Moritz. Il nome del Guillot risulta, fra l'altro, schedato tra i nominativi degli «indesiderabili».

Rifiutano di riconoscere la loro bimba nata deforme

A Roma - La piccina manca della mano sinistra e delle parti inferiori delle gambe
I genitori l'hanno abbandonata in ospedale: la madre non vuole neppure allattarla

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

Due giovani coniugi hanno abbandonato alla Clinica pediatrica del Policlinico la loro figlia venuta alla luce da pochi giorni. Essi hanno dichiarato di non volerla riconoscere e la madre si è anche rifiutata di allattarla. La piccola è nata con delle malformazioni alle gambe e alle braccia, e del suo caso dovrà forse occuparsi l'autorità giudiziaria se i genitori non recederanno dal loro proposito.

La vicenda ebbe inizio qualche giorno fa, quando la moglie del proprietario di un bar, dette alla luce una bambina focomelica. La donna rimase sconvolta quando le fu mostrata la figlia priva delle parti inferiori delle gambe e della mano sinistra. La giovane, si agitò, pianse, gridò: «Non la voglio, non la voglio. E' orribile: perché doveva capitare proprio a me?». Sembrava una crisi destinata a passare; in ospedale si pensava che l'amore materno e la rassegnazione avrebbero avuto il sopravvento. Invece non fu così. Anche il marito, del resto, sembra non abbia cercato di convincere la moglie a tenere con sé la piccola.

Dopo qualche giorno i due sposi si recarono al Policlinico chiedendo di parlare col prof. Colarizzi, direttore della clinica pediatrica. Avevano con sé la bambina e gli spiegarono le ragioni per cui avevano deciso di farla ricoverare e di non volerla riconoscere. Il medico cercò di convincerli, dicendo loro che non potevano abbandonare una figlia perché era nata deforme. Aggiunse che la piccina, per superare le difficoltà che senza dubbio le si sarebbero presentate nella vita, avrebbe soprattutto avuto bisogno dell'affetto dei suoi genitori e ricordò casi famosi.

Ma i coniugi non vollero ascoltarlo: nessuno dei due poteva sopportare l'idea di dover affrontare ogni giorno umiliazioni e sacrifici. Espletate le necessarie formalità, padre e madre lasciarono la piccola clinica.

Ora i medici si sono accorti che la neonata ha estrema necessità del latte materno. Gli esperti del Centro di Igiene mentale del Policlinico hanno più volte parlato coi suoi genitori, senza tuttavia riuscire a convincerli. La madre non vuole neppure allattarla.

La penosa vicenda sarà presa in esame dall'autorità giudiziaria se i due coniugi, che hanno già un altro figlio, non avranno denunciato entro dieci giorni la nascita della bambina all'anagrafe del Comune.

g. fr.

Agricoltore ferito a coltellate da ladri di pesche nell'orto

Susa, 3 agosto.

(v.) Un agricoltore della borgata Castelpietra, Pietro Bottero, di 48 anni, si è appostato l'altra notte in un cespuglio del suo giardino per scoprire i ladri che da alcuni giorni prendevano di mira i suoi peschi, spogliandoli dei frutti. La sua attesa non è stata inutile. Alle 23,30, due giovani arrivati in motocicletta sono penetrati con circospezione nel giardino ed hanno cominciato a riporre in un sacco le pesche che facevano cadere dagli alberi.

Il Bottero è rimasto nascosto nel cespuglio finché i ladri gli sono stati vicini. Allora è balzato fuori e ne ha afferrato uno, deciso a consegnarlo ai carabinieri. Ma dopo essersi riavuto dalla sorpresa, il malfattore ha reagito con vigore, spalleggiato dal complice. E' seguita una vivace colluttazione e il Bottero è stato tempestato di pugni e calci. In ultimo, per piegare la sua resistenza, uno dei malfattori non ha esitato ad estrarre un coltello, conficcandogli la lama nel costato.

I ladri, abbandonato nel giardino il sacco con le pesche rubate, si sono dati subito alla fuga. Il ferito è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Gli «scherzi» mangerecci vietati perché causarono la morte di una persona

Roma, 3 agosto.

Severe disposizioni sono state impartite dal ministero della Sanità perché siano tassativamente proibiti alcuni «scherzi» mangerecci divenuti di moda negli ultimi tempi specie in occasione delle feste di carnevale. Con decreto emesso ieri dal ministero, è stata infatti proibita la importazione e la vendita al pubblico delle imitazioni, in materia plastica, di cibi come, per esempio, uova fritte, panini al prosciutto, olive, pezzi di formaggio del tipo di quelle che sovente vengono usate, anche, nelle mostre delle vetrine dei negozi.

Si tratta di «scherzi», per lo più importati dalla Germania occidentale, che, data la loro rassomiglianza perfetta, possono facilmente trarre in inganno, come del resto è accaduto a una persona che è morta per aver mangiato, per errore, uno di questi «giocattoli».

E' stato in seguito a questo gravissimo episodio che il ministero della Sanità ha deciso di proibire lo smercio di questi singolari e pericolosi «scherzi» di Carnevale.

Con proprio decreto il ministro della Sanità sen. Angelo Raffaele Jervolino — è stato precisato in un comunicato ministeriale — ha ordinato il divieto di produzione, di importazione e di commercio in tutto il territorio nazionale di pseudo generi alimentari denominati «scherzi», «burle», «trappole» ecc. considerati pericolosi.

Albergo di Genova assediato da marinai americani negri

Il padrone aveva detto che non c'erano stanze libere e i marittimi hanno pensato che fosse un razzista - Sfasciato l'ingresso e l'insegna

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 agosto.

Quindici marinai americani di colore questa notte hanno messo a soqquadro via Prè. Soltanto l'energico intervento della «Militar Police», di agenti e carabinieri ha impedito che i giovani furibondi sfasciassero un alberghetto della zona.

Era mezzanotte quando all'albergo-ristorante «Arcanzia» si è presentato un marinaio negro, che si ritiene appartenga all'equipaggio della nave trasporto «Francis Maroni». Egli chiedeva una camera ma l'albergatore Umberto Moretti gli ha risposto che non ne aveva di disponibili. E' probabile che il marinaio abbia pensato che il Moretti non dicesse il vero e che fosse un razzista. Il negro all'improvviso si è messo a gridare e, spalleggiato da un commilitone, ha afferrato una sedia e ha cominciato a spaccare vetri, tavoli e suppellettili dell'ingresso.

Il personale dell'albergo ed alcuni clienti sono riusciti a disarmare il marinaio ed il suo amico e a spingerli fuori dell'atrio. Subito dopo il Moretti ha barricato il portone. La sua precauzione si è presto rivelata provvidenziale. Trascorso un quarto d'ora, lo stesso marinaio si è ripresentato davanti all'albergo, accompagnato da una quindicina di amici, tutti negri, e piuttosto alticci.

L'insegna dell'*hôtel* è stata subito ridotta in frantumi ma il portone ha resistito agli assalti. Poco dopo è accorsa una pattuglia della «M.P.». I poliziotti americani hanno roteato i loro lunghi manganelli di legno, ma con scarsi risultati: incuranti delle bastonate, i marinai non cessavano di dar spallate all'uscio dell'*hôtel*. Finalmente sono sopraggiunti agenti e carabinieri. I marinai si sono dispersi in fretta nei vicoli, invano inseguiti. E' stata aperta una inchiesta.

n. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTO blocchi maglieria biancheria giacimenti magazzini fine stagione. Telefonare 527-592. A77353

[illegible] smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri. Seghetti Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

BOX [illegible] per autorimesse, depositi. Tettoie, capannoni qualsiasi uso e tipo. Carpenteria metallica in genere, serramenti. Telefonare 53-711.

BOX acciaio zincati autorimesse, tettoie, capannoni, carpenterie metalliche, serramenti. Telefonare 53-711. A75318

CALDAIA in ghisa, tipo Nesa, come nuova vendesi occasione per villa 12-20 camere. Telefonare 723-040.

CATERPILLAR bulldozer D 8 [illegible] vendesi. Telefonare 30-88, Cuneo.

CHALET, villette, bungalow legno tirol. Prefabbricati Garbarino, Terzo Acqui (Alessandria). 26404

CONDIZIONATORI Elettrolimatex concessionaria Khezr Salim Fedders, vende, installa, [illegible] assistenza. Telefonare 744-592. A65062

DITTA cerca lavoro per taglio lamiera spessore fino 30/10. Tel. 280-038.

ESCAVATORE RB 19 revisionato vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 284-018. A76583

ESCAVATORE Ruston R.B. 10 550 ore lavorative vendesi. Telef. 30-88, Cuneo.

MACCHINA De-Fries tranciare dadi fino 10 da vergella piatta, avanzamento automatico, vendesi oppure cambiasi con fondo trafilato oppure greggio. Colombotto, via Castiglione 15, Torino.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

NICHELATURA impianto completo funzionante vendesi. Telefonare 732-345.

OCCASIONE vendo Ruston 10 Continental seminuova. Telefonare 890-852.

PRESSE eccentriche tonnellate 15, 20, 25, 30, 35, 60, 80, 120, con e senza ritardo, cesoie, troncatrici, punzonatrici, calandre, saldatrici disponiamo per consegna immediata, lunghe rateazioni. Russo e C., Grugliasco, tel. 780-201.

PRIVATO vende tornio m. 1,50 e 2, usati. Telefonare [illegible]. A78870

PROFESSIONISTA esperienza tratta ministri automobilistici [illegible], sollecitando, anticipando spese. Telef. 520-835.

RADIALE [illegible] mm. 60 braccio mm. 1600. Radiale diametro mm. 40 e mm. 45 braccio mm. 870, 1390, 1200, consegna immediata lunghissime rateazioni. Russo e C., Macchine Utensili, Grugliasco. tel. 785-022.

RIUTILIZZO, travi, tubi, lamiere, rotaie, serbatoi, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori ecc., vende Metallurgica Piemontese, Cigna 183.

SCAFFALI vendita [illegible] regolamentari igiene come [illegible] vendo per cessazione [illegible]. Occasionissima. Tel. 42-541.

SCAVI, spianamenti, trasporti terra, forniture sabbia, ghiaia, [illegible]. Telefonare 53-711. A78823

SEGHERIE, è arrivata la grande affilaseghe Norge Strandsaghe, [illegible] a catena tipo Raimann. Visitateci telefonando: 763-848. A79180

SMALTERIA decapaggio [illegible] completo [illegible] vendesi. Telef. 732-345.

TEGOLE piane e tettoie legno ricupero vendonsi. Telefonare [illegible] 581-681.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono [illegible].

TETTOIA in ferro [illegible] 6 metri circa copertura cento quadri circa. Acquistasi occasione. Telef. 482-331.

[illegible] ferro C.A., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, [illegible] Metallurgica Piemontese, Cigna 269. 0[illegible]

TORNI macchine automatiche trapani saldatrice rulli diamantatrice liquidazione [illegible]. Telef. 732-345.

TORNIO monopuleggia mm. 1000 x 200 vendesi [illegible]. Tel. 786-323.

TORNITURA [illegible] diametro esterno greggio 65, foro 34, lunghezza 120 cercasi lavoro continuativo serie trasformazione barre acciaio. Telefonare 95-265 oppure 959-321 Rivoli.

TORREFATTORE caffè 5 kg. come nuovo vendesi occasione. Telef. [illegible].

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, [illegible]. Ingg. Panizza [illegible], telefoni 482-360, 481-012. 0372

TRATTORE HP 10 con attrezzatura aratro falciante nuovo [illegible] cambio con 500, 600 387-104. A78950

VENDO attrezzatura completa [illegible] stazione servizio. Telef. 870-082.

2 Artigianato L. 120 p.p.

ARTIGIANO capomastro esegue lavori riparazione restauro alloggi costruzione [illegible] fabbricati. Telefonare 383.734.

DECORATORE esegue lavori [illegible] e di lusso. Via Nizza 336, telefono 632-144.

DECORAZIONI ambientazioni e affreschi astratti, lavori di lusso e generici. Telefono 275-737. A79589

DECORIAMO tetto economicamente. Telefonateci 343-471. A79188

DITTA adatta recente costituzione esegue celermente impermeabilizzazioni coperture tetti piani ecc. Garanzia. Telefonare 785-294, 334-959 A[illegible]

ELETTROTECNICA impianti industriali, costruzione apparecchiature elettriche ed elettroniche, manutenzioni. Tel. 273-541.

IMPRESA edile e decorazioni costruzioni [illegible] cerca lavoro. Telef. 690-131.

MURATORE esegue lavori di riparazioni, modifiche in genere. Tel. 238-294.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A. CEDIAMO causa salute chiosco analcoolico vicinanze Porta Nuova incasso assicurato, mille pretese. [illegible] comm. Anglesio, Nizza 8. 0[illegible]

ALBERGATORE ligure assumerebbe gestione albergo montagna stagione invernale, 40-60 letti. Scrivere: Lasiond, 5 S, Savona. 26990

ALBERGO acquisto quarantacinque vent[illegible] attività alberghiera, dispone 50 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A79655

ALBERGO Aurora, San Lorenzo, Imperia [illegible] bar via Aurelia 12 km. Sanremo, cedesi causa malattia, forte lavoro, affarone. A79743

ALBERGO centralissimo 15 camere, ristorante, redditizio, locazione, facilitazioni. Florina 41-368. A78831

ALBERGO ristorante bar 16 camere ristorante famiglia cedesi per ritiro commercio 15.000.000 trattabili facilitazioni. [illegible] Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE, colori vernici, negozio centrale, arteria forte passaggio [illegible] 300.000 mensili cedesi 4.500.000. Balma, Sacchi 34. 0329

AUTORIMESSA affitta locale [illegible] e [illegible] meccanico. Telefonare al 70-553.

CEDESI avviata trattoria per motivi familiari. Telefonare 260-637. A79090

CEDESI avviatissima panetteria [illegible] licenza. Rivolgersi Ermes, piazza Statuto 5. A78951

CEDESI in zona industriale Orbassano ristorante bar avviatissimo buona occasione. Informazioni: telefonare 902-529 ore 13 a 18. A79697

CEDESI mercerie, giocattoli in Piano eventualmente blocco con cementi laterizi. Telefonare 935-309. A[illegible]

CEDESI o gerenza avviatissimo negozio parrucchiere uomo: Rivolgersi Tournoud, piazza San Lorenzo, Giaveno. A78961

CEDESI panetteria con forno e [illegible] Revigliasco (To), tel. 880-256. A77371

CEDESI pensione [illegible] 8. [illegible] 37. Rivolgersi Calzoleria. A79717

CEDESI Riviera negozio rivendita sali tabacchi esteri-nazionali con [illegible] lo[illegible], drogheria, articoli [illegible], mercerie, varie altre. [illegible] assicurato, condizioni a trattarsi. Scrivere: Nicola Ramoino, Imperia per Castelvecchio.

CRISTALCERAMICA centralissima occasione cedesi. Telefonare 534-945.

[illegible] automobilistica cedesi urgente negozio confezioni con laboratorio attivissimo affarone bloccasi cinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A7[illegible]

DISPONGO commestibile avviato o solo licenza. Ermes, piazza Statuto 5.

DROGHERIA [illegible] frutta verdura zona Nichelino, avendesi. Tel. 660-838.

DROGHERIA S. Rita, attrezzatissima, forte incasso, alloggio annesso, [illegible] adeguato, cede 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

DROGHERIA torrefazione ottima posizione cedesi per ritiro commercio. Telefonare 596-442. A79082

ELETTROSECCO al vapore macchinario nuovo con alloggio moderno guadagno netto cinquecentomila vendo. Telefonare pasti 522-176. A75253

FARMACIA acquisto intera o metà massimo qualunque combinazione disponibilità 300 milioni. Risponde a qualunque offerta. Scrivere: Dr. Bianchi, via Ormea 114, Torino. A79016

FINALE Ligure cedesi bar con alloggio lungomare, grande dehors. Scrivere: Mirella Pischetti, via Colombo 1.

FINANZIASI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONE QUINTO, VIA [illegible] 3, PRIMO PIANO. 0465

FRUTTA verdura S. Rita, occasionissima, ottimo incasso, avende salute 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GERENTI per torrefazione cercansi. Telefonare 263-568. A79458

[illegible] moderno, avviatissimo, Genova, impossibilità accudirlo cedesi, affarone. Casella 1462 R Sip, Genova.

LATTERIA, incasso 40.000, alloggio, lavoro assicurato, causa salute cede 5.000.000. Fasano, Novara 29.

LITOCOPISTERIA avviatissima macchinario moderno, otto dipendenti, cedesi 20.000.000 causa ragione salute. Telefonare 779-071. A79715

LOCALE con licenza latteria cedo. Telefonare 528-745. A78352

LOCALE con licenza polli conigli cedesi. Ermes, piazza Statuto 5.

NEGOZIO carne ovina selvaggina, zona Campidoglio, attrezzatissimo, fortissime vendita garantita, causa salute cedesi 4.000.000 trattabili dilazionabili. Boero, Carlo Alberto 41. 0175

NEGOZIO estetica pedicure eventuale profumeria, cedesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino».

OCCASIONE cedesi bar lavoro assicurato attrezzatura moderna, licenza super alcool. Telefonare 677-684. A79966

OCCASIONISSIMA cedesi redditizio negozio pettinatrice causa matrimonio, affitto tolto. Telefonare 678-832. A77793

OFFICINA per [illegible] funzionante zona Madonna di [illegible] affittasi. Telefonare 732-345. A75363

PANETTERIA commestibili cedesi motivi salute zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino».

PANETTERIA forno, Riviera, quattro quintali, cede causa malattia. Carena, Sommacampagna 3. A78881

PANIFICIO pasticceria (provincia) [illegible] 200, incasso 40.000, rimettiamo 5 milioni. Cavallera, Saluzzo 21.

PARRUCCHIERE uomo moderno due reparti, centralissimo avviato, affitto [illegible] cedesi. Telefonare 40-346. A7[illegible]

PER motivi familiari cedesi avviato alimentario. Telefonare 772-966.

PIETRA Ligure pensione familiare, 14 camere, molta clientela, cedesi causa salute. Telefonare 255-296 Torino, ore pasti. A79106

PRIVATO cerca negozio mercerie biancherie maglierie, posizione commerciale. Telefonare 524-695. A75534

RILEVEREI negozio barbiere avviatissimo, possibilmente con retro, contanti. Telefonare 515-397. A79262

RIVIERA Fiori cedesi negozio confezioni centralissimo. Scrivere: Birone Pubblicità 24 A Sanremo. 26015

SANREMO bar centrale rinomatissimo ottimo affare cedesi urgentemente. Scrivere: Birone Pubblicità 20 A, Sanremo.

SANREMO cedesi Pensione centralissima, corso Raimondo 35, telefono 83-490, Sanremo. 25732

SANREMO (periferia) cedesi officina elettrauto, pompe iniettori. Bosio, Bixio 57, tel. 85-245, Sanremo. 25538

SETTECENTOMILA avendesi urgentemente redditizio negozio pettinatrice eventuale gerenza. Telefonare 678-832.

STABILIMENTO industriale efficientemente attrezzato forte lavoro scopo ampliamento, cerca socio ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino».

TABACCHERIA bar [illegible] Mauro Torinese. Martiri Libertà 136.

TINTOSTIRERIA bene avviata vendesi. Telef. ore pasti 680-496, Citro Maria.

TINTOSTIRERIA zona popolosa, lavoro assicurato, 350.000 mensili, avende 1.800.000. Fasano, Novara 29.

TIPOGRAFIA cerca socio disponibilità capitale. Telefonare 371-205. A79684

TORREFAZIONE drogheria ingrosso minuto cerca socio apportante piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A79517

TRATTORIA bar, zona industriale Crocetta, ottimo incasso, alloggio annesso, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0616

TRATTORIA più centrale, attiva, attrezzata, ordinata di Savona, cedesi. Scrivere: Lasiond, 5 V, Savona.

TRATTORIA zona Porta Palazzo vendesi causa ritiro commercio. Telefonare 534-345. A79352

TRENTADUENNE dispongo 2 milioni contanti, darei in prestito o [illegible] a seria ditta in cambio di qualsiasi facile lavoro, disposto viaggiare macchina propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A78867

URGE [illegible] negozio pettinatrice ottimo affare, [illegible]. Telefonare dopo ore 20, telefono [illegible].

VENDO chiosco [illegible] frutta verdura macchina caffè. Via Vibò angolo via Bibiana. A79564

VENDO panetteria duemilionenovecentomila per migliori sistemazioni kg. 200 pane. Telefonare 776-049.

VENDONSI [illegible] 15 a 100.000 altri 5 mesi 50.000. Telefonare 83-490, Sanremo. 25722

50.000 giornalieri gerenza cedesi alimentario zona residenziale. Telefonare 881-416. A77398

500.000 dilazionando vendo macelleria bovina [illegible] Orbassano. Telefonare 687-023. A79871

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoter, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, sovrvalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali e impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte, Torino, Principe Tommaso 8, telefono 680-302, Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0498

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849.

A. SAVONA cedesi avviato [illegible] stabilimento balneare. Scrivere: Lasiond, 5 B - Savona. 25059

A La Spezia zona lungomare cedesi avviatissima cartoleria dettaglio ingrosso 3.800.000 più merci. Scrivere fermo posta patente auto n. 513 La Spezia.

A persone praticissime concedo gerenza commestibili, drogheria. Tel. 40-840.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131.

ACCONCIATURE zona Aurora, attrezzatissimo, incassi 250.000 mensili, affitto mille mensili 800.000 Fasano, Novara 29. 0316

AFFARONE, [illegible] brevetto distributore automatico per bibite universale, molte selezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino» A72491

AFFARONE falegnameria [illegible] cedesi locale cortile indipendente macchine combinate sega nastro accessori. Telefonare 45-707. A78[illegible]

AFIA, PIETRO MICCA 15, TEL. 40-832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCIE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI, TEL. [illegible]

ALBERGO 18 camere ristorante attrezzato posizione incantevole Valle d'Aosta forte lavoro tutto l'anno vendo muri e licenza in blocco 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino».

ATTENZIONE vera occasione causa malattia vendesi bar superalcoolici con tutti permessi. Telefonare 790-414, ore 15-18.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Idma, Mercanti 18, tel. 40-878.

AVVIATA ditta arredamenti completi della casa con negozi zona signorile, scelta clientela, cerca finanziamento collaborazione per allestimento moderno centro vendita unico del genere in Piemonte su strada statale grande traffico turistico 36 km. da Torino, zona industriale, [illegible] crescente sviluppo. Telefonare 698-963. A7[illegible]

AZIENDA individuale lavorazione carpenteria meccanica forte espansione cerca soci trasformazione società azioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino». A7[illegible]

AZIENDA tipografica in blocco cedesi. Telefonare 43-506. A79963

BAR pizzeria cedo causa trasferimento affarone. Telefonare ore pasti 670-[illegible].

BAR ristorante modernissimo 100.000 giornaliere cedesi 14.000.000 (pochi liquidi). Telefonare 267-273.

BAR ristorante, pensione, importante località bistagionale, alto reddito, tipica attrezzatura, vendesi. Geometra Lantelme, Sauze d'Oulx. A77962

CALZATURE [illegible] riparazioni, corso principale possibilità sviluppo, cede 2.200.000. Fasano, Novara 29.

CALZOLERIA [illegible] zona, redditizia, cedesi o [illegible] affare. Telefonare [illegible]. A76561

CAUSA [illegible] attività cedesi commestibile avviatissimo. Tel. 486-538.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Idraulico centrale, buon reddito, rimettiamo 1 milione 200.000 ritiro commercio.

CEDESI avviata carrozzeria in Collegno trattabili L. 4.600.000. Telef. 775-494.

CEDESI [illegible] pane kg. 180 incasso 45.000 zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI zona S. Paolo negozio maglieria. Telefonare 774-589. A78536

CEDO cambio con alloggio negozio avviatissimo centrale radiotelevisione elettrodomestici lampadari materiale elettrico. Telefonare 699-312. A70049

CEDO causa salute bar con sala ballo biliardo buon avviamento stazione invernale et estiva. Telefonare 878-913.

CEDO dilazionando avviata panetteria con forno cintura daziaria. Tel. 538-008.

CENTRO Crocetta cedesi negozio magazzino mq. 126. Telefonare 698-963.

CERCASI modesto coadiuvante famiglia per sede apertura con bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino».

CERCASI gerente per panetteria e pasticceria. Telefonare 660-010 o 661-660.

CERCASI un milione circa per ultimare lavori edili, possidente con garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A78894

CERCO gerente bar giovani o vendo su corso. Telefonare 757-759 A7[illegible]

CERCO gerenza piccola autorimessa o affitterei locale adatto. Tel. 578-013.

CERCO tabaccheria periferia. Telefono 242-084. A78900

CINEMATOGRAFI assumonsi gestioni incarichi compra vendita. Onel, via dei Mille 4, telefono 512-589.

CONIUGI piemontesi cercano edicola giornali in gerenza. Telefonare 641-201.

CONIUGI piemontesi pratici cercano gerenza drogheria massime garanzie. Scrivere: Picco, [illegible] 6, Torino.

COSTITUENDA società immobiliare costruzione [illegible] complesso edilizio uso civile abitazione in erigenda zona industriale cerca soci per apporto capitali. Assicurasi garanzie legali, ottimo investimento, alto reddito. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A7[illegible]

DROGHERIA-Alimentari zona popolosa, incasso 380.000 giornaliere, reddito 500.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. 0316





4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. ALLOGGIO panoramico, libero subito, una camera, tinello, servizi grandioso terrazzo tutti comforts, vendesi 4.950.000. Affarone. Rivolgersi Pagliolonga Vincenzo, via Spano 6/12.

A. IMPRESA vende alloggi signorili L. 2.300.000 per camera compreso mutuo. S. Paolo. Telefonare 572-051.

A Carmagnola centro vendo appartamento quattro camere servizio. Telefonare Torino 870-442. A79853

A Chiomonte [illegible] terreno 800-2000 mq., adatto villette. Tel. 655-382.

A Imperia vicino mare vendo nuovo appartamento tutti comforts 4.800.000 contanti rimanenza rateazione. Scrivere: Anna Gavi, via Artallo 21, Imperia.

A Loano [illegible] mare monti meraviglioso alloggio due più servizi vendesi pronto. Telefonare 65-639. Via Aurelia 253, Tamburelli. A78126

A Piossasco vende lotti terreno bella posizione. Presentarsi via Roma 42, Piossasco. A58005

A prezzo conveniente vendo casa civile centro paese Monferrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

A residenza Sant'Anna zona precollinare vendonsi alloggi signorili. Tel. 45-469.

A Settimo (Borgo Nuovo) vendonsi terreno progetto approvato, 4 alloggi 10 camere costruzione avviata. Tel. 241-289.

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telef. 273-571.

A Torre del Mare (Savona), realizzate alloggio Vostri sogni. Terreni, ville, appartamenti, vista mare, panorama stupendo, facilitazioni pagamento, mutui bancari, informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 312-487, 332-190. 25756

ABITABILI subito, alloggi signorili due camere tinello cucinotto. S. Rita. Cauda, Barletta 733. A75934

ACQUISTO alloggio 3 camere, cucina, servizi, possibilmente centrale. Telefono [illegible]. 0394

ACQUISTO casetta in Torino massimo 20 milioni. Telef. 733-501, pomeriggio.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 792-658. 0364

ARCIOCCASIONE ultimi alloggi corso Lombardia, 3 camere tinello servizi mutuo S. Paolo vendonsi. Telef. 44-435.

AREA depressa prossima Torino vendesi terreno uso industriale. Tel. 587-506.

ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo vende impresa. Telefonare 45-469. A68305

BARDONECCHIA agenzia Europa, telefono 93-74, vende alloggio 2-4 stanze servizi semicentrali bella vista.

BARDONECCHIA posizione centrale, pineta, vendonsi tre alloggi: quattro camere, cucina, bagno, costruenda villa 1963. Telefonare Ulzio 8124. A79741

BELLISSIMO alloggio, [illegible] corso [illegible] due camere, tinello, servizi, terrazzo, 6.200.000 vendesi. Telef. 511-400.

CASA quattro alloggetti, con locale cortile vendesi, e terreno Rivoli mq. 3200. Telefonare [illegible]. A7[illegible]

CASA [illegible] Canavese, zona industriale e climatica 35 km. da Torino, ogni comodità, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1881 — Torino».

EDILIZIA Torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Telefonare 272-866, ore cantiere.

GIOLITTI 4, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, servizi, moderni, grandioso terrazzo, cantinas, ammobiliato, avendesi 9.500.000, Telefonare 596-807, 597-774. A79548

GRESSONEY Saint Jean vendonsi lotti terreno costruzione villette. Rivolgersi Biglia, Albergo Miramonti.

GRUGLIASCO vendo alloggio 3 camere libero con garage. Telefonare ore ufficio 590-779. A79247

I.F.I.T. San Quintino 6 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 0141

IMPERIA bellissima posizione vende lotti terreno volendo con villetta [illegible] servizi. Rivolgersi Poggi 21, oppure telefonare Torino 697-584.

IMPRESA costruisce villette, garages, qualsiasi entità [illegible] alloggi. Telefonare 888-358. A74034

PRIVATO vende casa due camere, giardino, presso Pombietto. Rivolgersi via Rammert 42, Ciriè. A79720

PRIVATO vende terreno 3000 mq. acqua luce et progetto approvato complesso residenziale 60 appartamenti, 12 negozi et 20 box, vicinanze zona forte sviluppo industriale. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A79018

PRIVATO vende villa collinare con ampio giardino 11 km. Torino. Telefonare 558-360. A74003

PROGETTO approvato vendo [illegible] Francia camere 55 centro Vica contanti [illegible] camere. Tel. [illegible] ore pasti.

PROGETTO trecento camere domanda autorimessa semiperiferia, vendo. Carena, Sommacampagna 3. A78885

RISCALDAMENTO industriale centrali termiche, bruciatori refrattari. Costruisce [illegible]. Telefonare 598.580 A69853

RIVIERA acquisterei alloggetto confortevole panoramico anche occupato. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A78590

RIVIERA delle Palme, in Alassio ed Andora, condomini, vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere più servizi, impianti riscaldamento, termo-bagno, ascensore, boxauto negozi. Mutui fondiari 20-25 anni, Ulteriore rateazione quinquennale. Informazioni rivolgersi: La Borghettina, Borghetto S. Spirito (Savona), tel. 70-074, La Riviera, Loano (Savona), tel. 69-493, Torino, telefono 876-970. 28713

RIVOLI alloggi signorili panoramici viale Bruno 33 pronti settembre vendo affitto. Visite cantiere 16,30-18,30. Telefonare 651-527. A75931

ROMA zona Trieste bicamere servizi grande terrazzo affittabile ammobiliato 60.000 vendo preferibilmente permuto equivalente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino».

ADIACENZE Torino vendesi terreno adatto costruzione villette. Telefonare ore pasti. Telef. 888-442. A78876

AFFARE Sanremo vendo 2.500.000 nuovo appartamento. Florio, Lecco 16, Milano. 26122

AFFARONE impresa vende ultimi 3 alloggi signorili affittati a L. 10.000 per camera, per camera L. 2.000.000 compreso mutuo. Tel. 572-051. A79446

AFFITTASI vendesi Sanremo via Galilei 41 nuovi incantevoli appartamenti ultracorrenti. 25756

ALBERGO ristorante cittadina 15 km. Torino importante centro industriale, 32 camere, avviatissimo, cedesi motivi familiari 30.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 0176

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi piano rialzato, fronteggiante corso S. Rita, adatto ufficio, laboratorio ... vendesi trattasi. Tel. 335-170; altri, due camere tinello cucinotto, signorili, liberi subito. A7[illegible]

ALLOGGETTO nuovo, camera tinello cucinino servizi, vende 4.800.000, libero, Collegno. Telefonare 280-417.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106.

ALLOGGIO costruzione 1957, tre camere tinello servizi, Santa Rita, vendesi, prezzo modico. Telefonare 580-979.

ALLOGGIO moderno due camere tinello cucinino bagno, vende 6.500.000 Grugliasco. Telefonare 621-974. 0405

ALLOGGIO vicinanze piazza Statuto, signorile, grande camera, bagno, entrata, ammobiliato, adatto ufficio, ascensore, reddito 420.000, avendesi 4.750.000. Telefonare 596-607, 597-774. A79548

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi zona Francia 2-3 camere tinello cucinino. Telefonare 870-894.

APPARTAMENTO S. [illegible] fronteggiante corso alberato, casa signorile antiguerra, salone, tre camere, cucina, servizi, vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino».

APPARTAMENTO signorile 3 camere salone servizi mq. 145 precollinare vendesi 9.000.000 più mutuo [illegible] appartamento 2 camere servizi 3.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A78872

APPROVATE 100 camere vicino corso Casale vica vendo. Telef. 880-670.

AUTORIMESSA moderna, affittata 650 mila mensili aumentabili, società cede azioni [illegible] 80.000.000 più [illegible] S. Paolo. Boero, Carlo Alberto 41.

BEINASCO circonvallazione, Casa del Sole, vendonsi alloggetti spaziosi, [illegible], camere, tinello, cucinino, bagno garage, cantina. Rivolgersi cantiere. Telefonare [illegible]. 0808

CASCINOTTA 16 giornate irrigua, adatta colture speciali, vende. Telef. 979-112.

CASETTA 4 camere stalla terreno 5000 mq. fabbricabile, 10 minuti dalla stazione, L. 1.500.000 trattabile. Telefonare 684-840. A79072

CAUSA ampliamento ditta vende stabilimento mq. 700 23 km. Torino, zona depressa, energia idroelettrica propria, cabina Sip, annessa palazzina e terreno, 55.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due negozi (mq. 62), magazzini 136, centrali, 10.500.000. 0026

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio quattro camere tinello servizi. Parella, 10.500.000. 0026

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi esenti 1-2 camere servizi, 1.600.000 camera. Giorgio Cagli 18. 0126

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende ultimi alloggi seminuovi 1-2 camere, tinello, servizi, ottimo impiego capitale. Mario Leoni 21. 0125

COLLEGNO, vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi, negozio, ottima posizione in zona residenziale. Telef. 790-855, 784-105, ore pasti. A72790

COLLINETTA [illegible] San Gillio Druento prenotansi lotti metri 1200 per villetta. Telefonare 831-181. A[illegible]

COSTRUENDO basso fabbricato con aministrale complessivi mq. 800 uso autorimessa, carrozzeria, officina, presso corso Orbassano, piazza Pitagora vendesi facilitazioni. Rivolgersi Breco S.p.A., via Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CRESCE vendesi casa [illegible] vani doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino». A7[illegible]

ECCEZIONALE impiego capitale. Urgente vendo 24 camere signorili corso Francia. Progetto approvato. L. 420.000 camera. Trattative ore pasti, Alessio, via Bibiana 42. A78883

EREDI vendono zona Campidoglio ossatura 100 camere volendo casa compresa 50 camere parzialmente libera, cortile, magazzini mq. 400 liberi. Telefonare 772-765, 767-436. 0356

FINALE Ligure, terreno panoramico vicino mare [illegible] strada asfaltata adatta costruzione villa vendesi anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2778 — Torino». A77989

IMPRESA privata alloggi o scale completo scopo rendita in nuovo complesso residenziale su grande piazza a tre minuti d'auto dalla Fiat Mirafiori. Telefonare 643-390. A78464

LANZO Torinese vendo casa collinare quattro vani servizi terreno bosco, acqua luce. Telefonare ore pasti 738-698.

LOTTI per villette precollinari in corso Moncalieri «Fioccardo» vendonsi. Telefonare 694-308. A7[illegible]

LOTTINO [illegible] mq. 900, fronte strada Moncalieri, vendo. Telef. 585-560.

MONCALIERI, Strada Carpice Massani vendo terreno 2400. Telefonare 674-092.

MONFERRATO acquisto casetta con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A75685

MONTEU da Po, casetta 2 piani, 8 camere, piano terreno adattabile negozio, orto mq. 400 piante frutta, libera, avendesi 2.300.000. Telef. 596-607, 597-774.

MURA negozio moderno, mq. 54, su piazza grande avvenire, esenzione, reddito 360.000 aumentabile, 5.000.000, mutuo L. 2.000.000. Telefonare 596-607, 597-774. A79548

MURA negozio vicinanze Garibaldi, reddito netto 270 aumentabile, avendesi 4.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-828.

NICHELINO, terreno industriale mq. 1500 vendesi Lire 4300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

OCCASIONE! Casetta ammobiliata 4 camere cucina accessori. Orto e giardino. Posizione tranquillissima Canavese, 45 km. da Torino, alt. 550. Tratto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

ORGANIZZAZIONE immobiliare accetterebbe amministrazione di stabili e di appartamenti. Telefonare 44.461. 0403

OTTIMO investimento [illegible] vende alloggi signorili L. 2.300.000 per camera compreso mutuo, liberi o affittati per Lire 10.000 al mese, 6 camere a Lire 20.000 al mese camera e cucina. Telefonare 679-061. A79446

PINO Torinese vendonsi signorili alloggi con giardino stupendo panorama convenientissimi. Rivolgersi: Kursal, telefono 547-140. A77511

PRAGELATO casa tre alloggi et vasto terreno vendesi. Rivolgersi Serafino Bermond, Pragelato Grange. A79611

PRIVATO vende casa con quattro alloggi con tutti servizi e terreno 1100 mq. con progetto officina 300 mq. Garello Giovanni, via Cuatti, Orbassano.

PRIVATO vende muri negozio zona Francia. Telefonare 796-719.

S. MAURIZIO Canavese privato vende terreno fabbricabile mq. 5000 lottizzabile fronte ml. 250 strada principale confinante scuole. Telefonare 772-765, 767-436. 0356

S. MAURIZIO Canavese vendonsi alloggi 3 camere cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 755-[illegible]. A7[illegible]

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, vario capienza. Telesi, Imperatrice. 26567

SANREMO privato acquista villetta panoramica oppure alloggetto con terrazzo vicinanza spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

SANREMO, [illegible] (altitudine 350), privato vende incantevole posizione, villa modernissima, piscina, tennis, piscina. Facilitazioni pagamento. Fabbri, Villa Tennis, Sanromolo, Sanremo. 26024

SANREMO strada Solaro Palazzo Altovolo vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina, IFIT, S. Quintino 6 bis, Torino, telefono 53.000; IFIT, piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 0141

SANREMO vendesi appartamentino ammobiliato 55 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A77303

SANREMO vicinissima [illegible] signorili, soleggiati, panoramici appartamenti due-tre camere servizi, termosifoni. Scrivere: Birone Pubblicità 23 A Sanremo. 26908

SARDEGNA [illegible] pronti [illegible] arredamento giardino importante comoda località lotti grandi piccoli pineta mare ottimo investimento. Scrivere subito Fanco, via Sicilia 12, Olbia. A76551

S. RITA, Dieppo 55, angolo Siracusa, vendonsi alloggetti confortevoli compatti, grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 697-487. 0398

SAUZE vendo alloggio completamente panoramico due camere, cucina bagno, terrazzino, cantina, 4.500.000. Telefonare 80-711. A7[illegible]

SETTIMO Torinese ottima zona residenziale terreno con progetti approvati 70-80 camere vendesi. Telefonare 42-554.

SPOTORNO vendesi appezzamenti terreni vicino mare. Telefonare 566-537.

SPOTORNO 2 alloggi: camera, tinello, cucinino, servizi, moderni, grandioso giardino, vicinanze mare, 6.000.000 caduno. Telefonare 596-607, 597-774.

STRAOCCASIONE! Alloggio (in buonissima casa vecchia) centro S. Paolo, tre camere, cucina, entrata, termo particolare, vendesi sottovalore 7.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 175

STUPENDO terreno collinare zona signorile, fuori Torino, mq. 3300, progetto approvato [illegible], vendo. Telefonare 895-530. A79439

TENUTA 30 ettari, lottizzabile, su strada nazionale, a 50 km. San Paolo Brasile permuterei con proprietà immobiliare Italia o estero. Scrivere: Audasso, Venti Settembre 1/3, Genova.

TERRENI con-senza costruzione, tutti servizi, visitate sul posto Cumiana, Borgata Costa, villa fontana Ghirla. Infusso. 0031

TERRENO Fiat Mirafiori progetti approvati 6-8 piani 800.000 camera Ubrre, Cavour 28. 0694

TERRENO industriale [illegible] fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277, 652-785. O1140

TERRENO industriale mq. 5000 vicinanze torrente in Bruino, fronte strada comunale, richiesta lire 1500 mq. Telefonare 846-481. A75132

TERRENO metri quadrati millediecento periferia Luserna San Giovanni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A78035

TERRENO mq. 800 adatto costruzione villa, fronte strada provinciale, Leinì, privato vende. Telefonare 284-[illegible].

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 800-277, 652-785 0578

TERRENO residenziale Leynì, metri 10.500-6.000, [illegible] 2000, vende privato. Telefono 893-101. A78127

TERRENO strada Leinì (Mappano) mq. 25.000 zona mista, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute. Telefonare 95-587 ore pasti.

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0185

TERRENO 8 km. Torino, 500 mt. Strada Rivodora, appezzamento panoramico 7000 mq. adatto costruzione villette, casa colonica 3 camere stalla fienile. Casa 6 camere bagno cantina garage, tutto 10.000.000 trattabili. Geom. Carosso, Sassi, telef. 981-362, Torino.

TERRENO 8000 mq. fronte provinciale tutti servizi. Vicino Torino vendesi. Telefonare 882-136. A77970

TORRE dei Corsari (Sardegna) il più bel complesso sul mare della Costa Verde con 4 km. strade private, 3 km. spiagge e scogliere [illegible] mq. 1.000.000 alta qualunque valorizzazione vendesi tutto od in parte esaminando eventualmente combinazione societaria. Organizzazione Eras, via Roma 159, Cagliari. A7[illegible]

VALMAIRA (Cuneo) 950 m. centro valle caccia, pesca, sport invernali, vendesi palazzina seminuova adattabile a due alloggi, due garages, giardino e frutteto. Scrivere: Pubbliman, casella 235, Cuneo. 26005

VENARIA Reale 400.000 e 850.000 per camera vendonsi ultimi alloggi bloccati e sbloccati; visite giorni feriali. Via Cesare Battisti 34/36. 0405

VENDE in condominio, posizione centrale a Vercelli, tre vani, terrazzo personale e comune, cantina, balcone. Ghittino Margherita, via Carlo III di Savoia 1.

VENDESI alloggio camera cucina servizi. Piazza Fontanesi 2, Spinardi.

VENDESI alloggio 2 vani servizi studio borgata Parella. Tel. ore pasti 773-867.

VENDESI due camere cantina vicinanze grande stabilimento. Tel. 683-443.

VENDESI località Valsalice alloggio signorile panoramico grande salone, tre camere doppi servizi affitta cantina due box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A7[illegible]

VENDESI muri negozio drogheria. Corso Vittorio Emanuele, tel. 775-918 ore 20-21.

(Continua a pag. 15)





CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Vita notturna di Roma

Nella capitale le novità non sono molte: concerti raffinati nel palazzo ducale di Zagarolo, bagni notturni ai Castelli, cantanti di grido al Foro Italico - Il divertimento preferito: una cena in trattoria, all'aperto fino alle due di notte - Inutile cercare la «dolce vita»

(Nostro servizio particolare)
Roma, agosto.

Il rapporto sulla Roma notturna, estiva, del 1963, può incominciare dalle novità. Per pochi — aristocratici, diplomatici, qualche musicista — la novità è Zagarolo, a ventidue chilometri dalla città, dove la principessa Elvina Pallavicini ha riaperto, restaurato, il palazzo ducale: l'altra notte, un concerto; un pianista giovane, Gianpaolo Chiti, allievo di Benedetti Michelangeli, Mozart — nel programma — e Debussy, Chopin, Brahms: le torce al vento, nel cortile sospeso tra il nero-verde della campagna laziale, e mutato in auditorium da 1000 posti, si pensa a Stendhal, goloso di musica e di feste, alle note frequenti del suo diario, «Promenades dans Rome», sui concerti che si davano, intorno al 1802, nei palazzi nobiliari, per esempio: «Ieri una dama della società ha cantato in modo sublime quell'aria del *Sacrificio d'Abramo* di Metastasio, musica di Cimarosa, che incomincia...».

A Zagarolo si va per inviti. Non ci vogliono inviti ma una spesa minima di cinquemila lire a persona, se si va a fare il bagno con la luna nei Castelli Romani: si cena, si balla, ci si tuffa nella piscina, che, pure appena costruita, ha la linea e la decorazione delle fontane barocche, nelle ville della campagna romana. Fontane in forma di culle di pietra, con puttini e colombe. Tutto falso, qui, ché il club è nuovo: anzi non è ancora un club, il padrone sta tenendo sotto esame i suoi ospiti paganti ed alla fine dell'estate deciderà a chi dare la tessera e a chi no. Qui una volta era un vigneto: dall'altro lato della strada, Marino, e la villa rossa di Sofia Loren, più sopra il padiglione di caccia di Ascanio Colonna, comprato da Alberto Moravia. I Castelli — il luogo delle villeggiature ottocentesche e papali — tornano di moda.

La terza novità di quest'anno, i cantanti al Foro Italico: Rita Pavone, Neil Sedaka, Joao Gilberto, Caterina Valente. Si incomincia alle nove e mezzo di sera, la terra fulva del campo da tennis centrale — dove si tiene lo spettacolo — è illividita dalle batterie di riflettori, molto pubblico giovane sulle gradinate, ma anche intellettuali in vena di osservazioni socio-psicologiche, e *snobs*. Il grosso del pubblico è intollerante, romano, arguto qualche volta, maleducato altre volte. Appare Teddy Reno a presentare Rita, e lo fischiano, peggio, lo insultano. Vogliono la ragazza e basta, «La partita di pallone», gridata infinitamente, dalla voce di lei che raschia, ferisce la notte. Fischiano pure Joao Gilberto, il re della bossa nova. Patito, con un completo attillato bianco, riceve questi apprezzamenti: «Ebbisognoso»; «Accattone»; «Francocitti».

Non più una novità il *karting* e il *bowling*; anzi questi giochi, o sport, sono entrati nelle abitudini di una zona della città, che è definibile da un doppio punto di vista: psicologico e geografico. E' la Roma-America, centrata sui due quartieri dell'Eur e dell'Acqua Acetosa. Il *karting* è anche apprezzato dai nobili, ed è un giovane conte veneziano d'origine, che gestisce il locale — con ristorante, bar e pista — sulla strada che conduce ad Ostia. Un principe Odescalchi vi ha tenuto un pranzo per cinquanta amici, con gare tra un piatto e l'altro, tra gli spaghetti all'amatriciana e la porchetta.

Non una novità, ma una moda di quest'anno — per i romani — sono le opere alle Terme di Caracalla. Per gli stranieri è un fatto normale: i *dépliants* delle agenzie turistiche inseriscono l'«Aida sotto le stelle» tra le gioie promesse ai viaggiatori in Italia. E questo anno l'«Aida» ha incassato, netto, dodici milioni e mezzo. Quattordici recite, fino ad oggi, a Caracalla: 90 milioni di incasso netto, trenta milioni in più del 1962. Il nuovo direttore artistico dell'Opera di Roma, il giovane maestro Bogiankino, dice: «Il pubblico delle Terme — circa diecimila spettatori — vuole il grande repertorio, il grande melodramma. Tuttavia non c'è ragione perché non si possa svolgere, dentro questi limiti, una precisa azione culturale, interessando ancora di più i romani all'opera all'aperto. La scelta delle voci e delle orchestre è condizionata, in parte, da fatti tecnici: ottimi polmoni per i cantanti, una orchestrazione vigorosa. Ma le scenografie: qui è ancora tutto da inventare. Si può sfruttare meglio l'ambiente».

Per chi vive a Roma, l'opera in agosto, o i concerti alla Basilica di Massenzio, o il teatro di Ostia Antica, conservano sempre il gusto di una «escursione»: avventure che si corrono, sì e no, una volta l'anno. Riservati del tutto agli stranieri sono poi i giri di «Roma by night»: visita ai monumenti illuminati, più un bicchiere di champagne in un cabaret ed un twist in un altro cabaret, per quattromila e cinquecento lire a persona; ed egualmente gli spettacoli di «suoni e luci», che stravolgono, da maggio ad ottobre, la pace residua dei Fori.

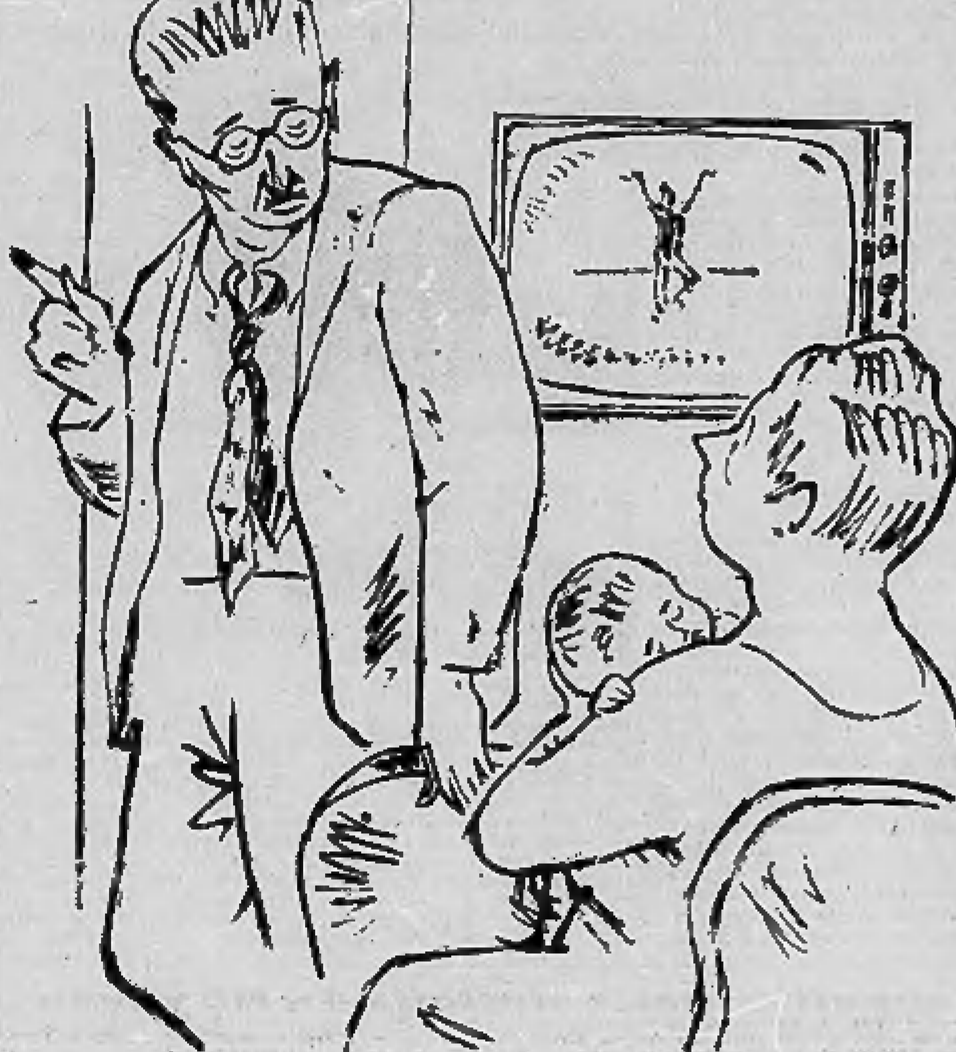
Il fatto è che i romani non si spostano volentieri dalle trattorie e dai caffè: al più fanno una ventina di chilometri in macchina per provare una nuova osteria, niente altro. Mutano le trattorie alla moda, decadono le strade — via Veneto, per esempio — ma la sostanza del divertimento dei romani non cambia: in gruppi attorno ad una tavola, famiglie come tribù o amici, mangiano, bevono, parlano o litigano, fino all'una, le due di notte. La conclusione di molti è che a Roma non ci si diverte. Qui le citazioni potrebbero ammucchiarsi. Edmond About: «Roma è, forse, dopo Atene, la città dove ci si diverte meno. Eppure non ne esistono di più attraenti». Montesquieu: «Lo spiacevole a Roma è che si incontra solo gente che si dà delle arie». Per non parlare dei malumori di De Brosses e di Montaigne, fino a scrittori viventi e che non smettono, per questo, di abitare a Roma: Moravia: «Pecorara e buttera, infine, è rimasta l'idea che i romani si fanno della vita notturna».

Nemmeno Stendhal dimentica di raccontare della noia dei suoi amici francesi ed inglesi.

Ma a Roma non si deve cercare il divertimento organizzato e, meno che mai, la dolce vita. Ci si deve assimilare ai luoghi con lentezza, e goderli. Allora un tavolo d'osteria e di caffè bastano ad una serata piacevole, se stanno al fresco nella medioevale piazzetta in Piscinula, in Trastevere, o a Campo de' Fiori, o nell'ovale allegro e mosso di Piazza Navona, o in Piazza del Popolo che, da un paio di stagioni, sostituisce — per i buongustai — la sbracata Via Veneto.

Adele Cambria

Emigrazione interna



— Vado a sentire se per caso alla radio c'è qualcosa di meglio.
(Disegno di NOVELLO)

Gli svaghi di Milano in agosto

Successo degli spettacoli all'aperto, nelle due arene - Molto affollati anche gli otto grandi cinema estivi a prezzi bassissimi, sotto la volta stellata - Ricercati soprattutto i ristoranti fuori mano, fra un po' di verde che dà l'illusione della frescura

(Nostro servizio particolare)
Milano, agosto.

Per nove mesi all'anno — da settembre a giugno — Milano non sa divertirsi. Spende, spende, ma in realtà, anche quando ascolta Shakespeare o Stravinski, continua a lavorare, a inseguire, come dicono gli americani, «l'invisibile dollaro». Solo all'inizio dell'estate la città cerca timidamente di uscire dal suo binario meccanico. Un «disgelo» appena accennato di cui i forestieri non si accorgono neppure; un insolito soffio di calore umano, che si manifesta soprattutto nei pubblici ritrovi e nei locali di divertimento.

I teatri si chiudono ad uno ad uno (attualmente, di dodici, solo tre sono in funzione) ma in quelli che rimangono aperti si respira un'aria diversa. Nei palchi e nei ridotti dove d'inverno si alternano visoni e cincillà, da luglio in poi ci si può togliere la giacca e ci si può fare vento col giornale. Non sono mai esauriti, ma le chiazze vuote, lungi dall'esser tristi, infondono un senso di libertà e di frescura. Sempre gremite invece le due arene all'aperto dove, per tutto il mese di luglio, si sono replicati i due spettacoli messi in scena dal «Piccolo Teatro». Assassinio nella cattedrale ha raggiunto le 27 repliche al Castello Sforzesco, nel Cortile della Rocchetta.

Suggestiva, ampia, centralissima, la Rocchetta ha attirato per un mese gran parte degli stranieri presenti a Milano, che, fra un atto e l'altro, si deliziavano alla vista delle merlature dietro le quali combattevano gli archibugieri dei Visconti e degli Sforza. Pressoché esclusivamente milanese invece il pubblico che gremiva il teatro di Villa Litta, ad Affori, dove proprio ieri, 2 agosto, dopo 23 sere, si sono concluse le repliche di Arlecchino servitore di due padroni. Villa Litta è all'estrema periferia, la strada per arrivarci non è semplice, il rischio di un insuccesso era notevole. Ma Grassi e Strehler, oltre che agli intellettuali che desideravano paragonare questa ennesima edizione dell'Arlecchino alle precedenti, contavano sull'afflusso di un largo pubblico popolare. E non hanno sbagliato. Critici d'arte ed operai, intellettuali venuti da altre città e metallurgici di Affori e della Bovisa, a fianco a fianco nello splendido scenario, hanno accomunato in un unico applauso l'antica storia goldoniana e le nuove raffinatezze strehleriane. Uscendo tutti acquistavano fette d'anguria grandi come mezzelune.

L'estate ha reso irriconoscibili anche i centoventi cinema milanesi, il film in programma, «Tarzan e le sirene», «Nuda per il diavolo», «La giustizia del Coyote», ha poca importanza. Vi si va per cercare un'oasi di refrigerio che nei diciannove locali ad aria condizionata può dare addirittura l'illusione di una breve villeggiatura. Oltre alle solite coppie, vi sono anche gruppetti di amici che, fra uno sguardo e l'altro allo schermo, parlottano fra loro, fanno progetti per le ferie imminenti, scherzano, ridono, ma sempre sottovoce, educatamente, come se fossero nell'aula di un vecchio circolo ricreativo.

Affollatissimi invece gli otto grandi cinema estivi dove i prezzi (da un massimo di 350 a un minimo di cento lire), la volta stellata, e soprattutto i cicli di rappresentazioni — i dieci «western» più famosi, i più grandi «gialli» degli ultimi dieci anni, ecc. — attraggono un pubblico eterogeneo che ride, piange, applaude e succhia gelati.

Ma il «disgelo» di Milano, nel corso dell'estate, lo si avverte soprattutto nella fioritura dei ristoranti all'aperto. Una fatica di Sisifo perché la città — lo sanno tutti — dal punto di vista paesaggistico è certo la più sfortunata d'Italia. Non una collina sulle cui pendici costruire una terrazza-dancing, non un fiume, non un lago. Niente. Bisogna sopperire con la fantasia e con l'industriosità. E' commovente vedere come osti e trattori si aggrappino disperatamente a tre platani che spuntano in un vecchio cortile, a un breve tratto di canale rimasto miracolosamente scoperto, a una cascina semidiroccata.

Nascono così ristoranti e trattorie belli e brutti, lussuosissimi e a buon mercato che anche nel nome cercano di dare l'illusione della frescura: «La pianta ei ronchett di ranna», «La cascina de pomm». Alcuni hanno lunga vita, altri spariscono all'improvviso, senza un annuncio, come certe vecchiette che non sai nemmeno chi abbia provveduto a seppellirle. Vai là e al posto del vecchio mulino diroccato, dell'alloggio con stallazzo, del pergolato e bocce, trovi un parallelepipedo di venti piani, lucente come un iceberg. L'anno scorso il più famoso era il ristorante teatro di Vermezzo, in fondo a via Lorenteggio, verso Corsico, dove suonatori e mimi eseguivano numeri di un certo livello artistico. Quest'anno gli fa concorrenza «La Madonna», esattamente dall'altra parte della città, alla periferia settentrionale, verso Affori.

Striminzito, asfittico, ma un po' di verde per il relax delle sue sere estive Milano riesce a trovarlo. Quello che gli manca assolutamente è l'acqua per una nuotata. Il Comune non è restato con le mani in mano: la città ha otto piscine, due delle quali — la Scarioni e il Lido — possono toccare punte di sette-ottomila bagnanti al giorno. I prezzi sono popolarissimi. Alla Scarioni, reparto rotazione, con duecento lire si può stare in acqua dall'alba al tramonto, tranne il sabato pomeriggio e la domenica, giorni in cui la validità del biglietto è limitata a tre ore. Per i bambini, «prezzo politico»: venti lire. Ma i milanesi, se vi si includono gli abitanti di Sesto San Giovanni, di Monza e degli altri centri ormai definitivamente «saldati» a Milano, sono più di tre milioni. Ci vorrebbe altro. Anche più spaventosa è la folla dell'Idroscalo. Questo lago artificiale a forma di grande rettangolo dove una volta ammaravano gli idrovolanti, è piuttosto squallido. Per quanto abbiano cercato di ingentilirne le rive piantandovi qualche albero e costruendovi dancings, minigolf, ristoranti e campi da tennis, resta pur sempre una grande pozzanghera d'acqua tiepida, nel cui fondo melmoso le piante dei piedi si invischiano viscidamente. E tuttavia, in mancanza di meglio, sulle sue rive brulicano ogni domenica immensi formicai umani, tipo Coney Island.

Qui e nelle grandi piscine comunali, l'estate non porta nessun «disgelo», nessun soffio di umanità. Anzi, fra queste folle che si disputano il decimetro quadrato aleggia lo stesso stato d'animo rassegnato od ostile, la stessa «solitudine nella moltitudine» che contraddistinguono l'inverno milanese.

Gaetano Tumiati

Una confidenza dell'attrice Rossella Falk

Il piacere di viaggiare sola



Rossella Falk al volante della sua auto: «Amo circondare la mia solitudine di chiasso e di gioia, vedere il mondo»

La cosa che più mi colpì, quando ero ancora allieva dell'Accademia d'arte drammatica e frequentavo attori già professionisti o partecipavo a spettacoli di compagnie già organizzate, fu lo sguardo che, rallentando il tipico passo precipitoso con cui gli attori escono dal teatro alla fine della loro giornata di lavoro, tutti lanciavano all'ordine del giorno affisso all'ingresso del palcoscenico. Adesso anch'io, ogni sera, nonostante il segretario della compagnia venga cortesemente a informarmi degli orari stabiliti dal direttore artistico e dall'amministratore, lancio l'occhiata ed emetto il sospiro di prammatica, perché nessuno di noi, durante la stagione della compagnia, può disporre del suo tempo: altri stabiliscono a che ora partono i treni, a che ora si prova, a che ora si recita, a che ora si fanno le fotografie, a che ora si provano i vestiti e si va dal parrucchiere, tutto, insomma. Ogni imprevisto, salvo quello sempre angoscioso riguardante l'umore del pubblico, è abolito, tassativamente. Penso spesso che la passione del viaggio «indipendente», dell'organizzare unicamente secondo il mio criterio le ore del mio svago e del mio riposo e, magari, del mio studio nacque dal mio primo incontro con quel foglio arcigno e perentorio.

Favorita dal mio matrimonio con un uomo totalmente estraneo al mondo del teatro, amo il mio lavoro di attrice con una passione tanto più forte in quanto ritengo esso derivi da una mia intima necessità morale e spirituale, non da un obbligo imprescindibile. Quest'anno la nostra Compagnia sarà diversa, non avremo più con noi Annamaria Guarnieri e saremo uniti alla Stoppa-Morelli ma, praticamente, gli attori che mi troverò accanto ogni giorno alle prove e tutte le sere in palcoscenico saranno gli stessi che mi sono accanto da dieci anni, e come sempre basterà un fruscio perché io capisca sul palcoscenico buio, nel momento di correre a ringraziare il pubblico, se Giorgio De Lullo è alla mia destra e Romolo Valli alla mia sinistra o viceversa e mi basterà sfiorare la loro mano nel rituale inchino alla ribalta per sapere quali sono le loro impressioni sulla serata senza alcun bisogno di scambiare i fuggevoli commenti che abitualmente si scambiano gli attori correndo ai camerini per struccarsi. A casa, poi, so che mio marito accoglierà, in qualsiasi momento, con tutta la sua cordialità i compagni del mio lavoro, proprio come lui sa di poter contare sulla mia ospitalità ogni volta che invita in casa i suoi colleghi d'affari. Eppure tanto affetto e tanta serenità di accordo sono alimentati anche dalla mia capacità di fare ciò che abitualmente si chiama un'evasione.

Amo le vacanze che hanno uno scopo: vado in Spagna quando posso godere le corride che mi esaltano più di qualsiasi altro spettacolo al mondo; vado a Londra e a Stratford-on-Avon quando so che i teatri offrono nuove rappresentazioni e già mi preparo ad andare a Tokio per le Olimpiadi (da tempo ho prenotato viaggi e biglietti). E mentre già pregusto gli acquisti che farò quest'autunno in Inghilterra, so che quest'inverno, durante la grossa fatica delle recite e delle prove, avrò come traguardo finale il viaggio in Giappone.

Nel 1957, quando andai con la compagnia nell'America del Sud, studiai attentamente la carta e m'accorsi con gioia che, mentre i miei compagni tornavano comodamente da Caracas in Italia con la nave, io potevo, combinando bene le coincidenze degli aerei, fare un giro a Cuba, a Portorico, nella Giamaica. A Cuba respinsero il nostro aereo perché stava scoppiando una rivoluzione ma a Portorico mi fermai, da sola, in un albergo sull'Oceano, dove iniziai un sogno che si concluse, poi, all'albergo Halfmoon di Montego Bay in Giamaica. A Miami, in Florida, mi scontrai con la civiltà occidentale: al mostruoso Fontainebleau Hôtel che racchiude dietro la facciata regale del castello francese quattro ristoranti e una dozzina di bar multicolori. Dopo una settimana di distensione alle Bahamas mi lanciai alla conquista di New York e tanta era la gioia che alla vista delle sue tipiche luci non riuscivo a star seduta nella poltroncina dell'aereo e la hostess dovette indurmi con la sua autorità a tener allacciata la cintura. A New York, in pochissimi giorni, non volli perder nulla e corsi all'impazzata da un cinema a un teatro e viceversa, cenando poi nei locali che conoscevo solo di nome, ipnotizzata dai visi degli attori che mi sfilavano davanti e da tutto quanto m'era giunto dal cinema e dalla letteratura.

Ho accennato all'entusiasmo e alle sensazioni provate a New York proprio perché una delle particolarità della mia passione per i viaggi sta nel mio amore della vita e del movimento. Amo circondare la mia solitudine di chiasso e di gioia; gli schiamazzi del pubblico alle corride, le luci di New York, l'ordinato ma intenso traffico londinese sono gli elementi che considero ideali compagni di viaggio. Non ho lo spirito dell'eremita o del pioniere. Sono sempre convinta che vedere coi propri occhi persone, luoghi, opere d'arte, spettacoli che scrittori e registi ci hanno insegnato ad amare sia il solo modo di apprezzare la sempre rinnovata fortuna di vivere su questa terra.

Rossella Falk

L'illusione di un "colpo di fortuna"

La Francia ha 157 case da gioco L'unico a non perdere è il banco

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 agosto.

Già nei tempi antichi Roma ed Atene avevano le loro bische autorizzate. Da allora il gioco, nei vari paesi, è stato a volta a volta tollerato, vietato, regolamentato. L'interdizione non ha mai impedito agli appassionati di giocare, ma li costringe a farlo di nascosto, senza alcuna sorveglianza né alcuna garanzia. Il buonsenso ha finito per imporre la tolleranza controllata. In Francia, i giochi sono regolamentati da una legge che risale al 1907 e che molti paesi stranieri hanno imitato.

La legge richiede che gli impiegati addetti ai tavoli od alla *roulette* indossino abiti senza tasche e che i locali dispongano d'una fonte autonoma d'illuminazione; solo pochi fabbricanti di carte e di dadi sono abilitati a rifornire le case di gioco.

La polizia possiede uno schedario dei giocatori — non si può entrare in un «casinò» senza aver dichiarato la propria identità — e del personale di sala. Nessuno può essere assunto come *croupier* senza un benestare del ministero dell'Interno.

Gli agenti e gli ispettori privati stipendiati dalla direzione dei locali conoscono naturalmente tutti i trucchi per «aiutare la fortuna». Il più frequente, nella *roulette*, è la spintarella (*poussette*) che consiste nello spostare rapidamente il gettone verso il numero o la dozzina o il «cavallo» vincente nel momento stesso che la pallina si arresta. Questa frode viene tentata, generalmente, da due complici. Uno distoglie l'attenzione del personale mentre l'altro spinge il gettone.

Si distinguono due categorie di giochi: quelli «a contropartita» (*roulette, trente-et-quarante*) ed i giochi di *cagnotte* come il baccarà. Nei primi il cliente gioca contro il «casinò» che gli paga le vincite e incassa le perdite. Nei secondi, i giocatori si oppongono l'uno all'altro e la casa da gioco non interviene che per dirigere le partite ed incassare le percentuali che la legge le concede.

Il guadagno «sicuro» della casa da gioco, valutato in percentuali di probabilità a favore del «casinò» è del 2,7 per cento e dell'1,3% alla *roulette* (secondo che si è puntato sulle probabilità singole o su quelle multiple) dell'1% al *trente-et-quarante*, e del 2,5% al baccarà.

In Francia è la *roulette* autorizzata in 52 delle 157 case da gioco francesi) che dà il più grosso gettito (oltre 6 miliardi di lire annui), poi il baccarà, la *boule*, il *trente-et-quarante* e infine l'*écarté* («scarto») autorizzato in soli tre «casinò».

La legge, assicurando alle case da gioco una rendita fissa in percentuale ma automatica, fa sì che il gioco sia, in realtà, ingiusto. I matematici, ad esempio, hanno potuto calcolare che a *trente-et-quarante* i giocatori hanno, su cento colpi, 48,75 probabilità favorevoli. Le probabilità supplementari attribuite ai «casinò» sono destinate a permettere il funzionamento dei giochi ma anche, affermano gli specialisti, a compensare un vantaggio di cui non può approfittare come gli altri giocatori, cioè di smettere quando vuole.

Nessuna casa da gioco è mai fallita e quando Camille Blanc presiedeva la società dei bagni di mare di Monaco (SBM) gli *habitués* avevano lanciato il motto: «Sia rosso, sia nero, è sempre Blanc (Bianco) che vince». In realtà può capitare che certi tavoli siano in perdita anche per alcuni giorni consecutivi, ma per la casa non è che un infortunio passeggero. L'attuale presidente della SBM dice: «Alla *boule* si possono fare i conti tutte le sere, noi guadagniamo sempre; alla *roulette* bisogna farli tutti i mesi, al "banco è *tout va*, ogni dieci anni!».

«E' una illusione abbastanza diffusa — scrive André Neurisse in un libretto molto istruttivo — che al «casinò» ci si possa arricchire. Certo non è impossibile, ma il caso generale, e più probabile, è di rovinarsi. Il solo caso in cui nessuno dei due avversari si rovina, è quando tutti e due dispongono di fondi illimitati. La rovina del giocatore essendo una probabilità e non una certezza, si capisce come dei giocatori tentino di far fortuna con i più svariati "sistemi"».

Tutti i direttori delle case da gioco interrogati nella nostra inchiesta sono stati categorici: il giocatore che guadagna è quello che, avendo giocato e vinto una volta, raccoglie la sua vincita e sparisce. Nessuno ha mai trovato una «martingala» infallibile, nemmeno i matematici che hanno costruito le teorie più seducenti basandosi sul calcolo delle probabilità, sulla legge dei grandi numeri e sul ritorno all'equilibrio.

Nemmeno i «sistemisti» della *roulette*, che per delle settimane intiere annotano sul loro taccuino tutti i numeri che escono, fanno fortuna. I più accorti sono quelli che aspettano il momento in cui un infinitesimale difetto del cilindro (è riportato all'orizzontale ogni mattino con un livello d'acqua) coincide con una stanchezza del croupier che lancia la pallina. Questi, alla fine dei 45 minuti di servizio continuo, assume incoscientemente una specie di automatismo nel suo gesto. Allora, forse, un osservatore attento, può situare una zona di numeri probabili. E' una illusione cara alle vecchie signore che fanno il «piccolo gioco» tutti i giorni per ore e ore.

Maurice Denuzière

UN DISCO DI KARAJAN

Il concerto n. 1 di Ciaikovski

Piotr Ciaikovski: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle op. 23. *Sviatoslav Richter* pianista con l'orchestra *Wiener Symphoniker* diretta da *Herbert von Karajan. Deutsche Grammophon Gesellschaft LPM 18822. 30 cm. Mono. Lire 4300.*

Nel concerto per strumento solista e orchestra avviene come in una rappresentazione teatrale alla quale partecipa un grande attore. Se il regista è intelligente e sa il fatto suo, l'andamento della commedia sarà quello da lui imposto; e similmente, se il direttore è forte della propria musicalità, il solista seguirà, obbediente, ciò che gli verrà chiesto, senza abbandonarsi al divismo virtuosistico.

Il concerto n. 1 di Ciaikovski, che fa ormai parte del repertorio di forza di ogni grande concertista, è stato forse scelto da Richter per impressionare il pubblico viennese (la registrazione è stata fatta durante il concerto alla società musicale di Vienna). Ma il pianista russo, abituato ai mediocri direttori che, chissà perché, vengono sempre scelti per accompagnare solisti famosi, aveva calcolato male. Von Karajan l'ha domato, e grazie appunto a lui si ha forse la più bella incisione discografica fatta finora da Sviatoslav Richter.

Sin dalle prime martellanti note del pianoforte si percepisce la sensazione del ferreo ordine musicale imposto dal podio del direttore. Sicché, oltre a quell'animo slavo di cui il concerto è pieno e che Richter sente ed interpreta benissimo, si assiste qui ad una buona lezione di che cosa possa essere il virtuosismo pianistico, senza cadere nel cattivo gusto del divismo. Le cadenze del primo tempo, il bellissimo Andantino semplice, e l'Allegro con fuoco, il rondò finale nel quale ricorre frequente il tema del concerto, s'ascoltano con ammirazione, senza poter muovere la pur minima critica all'esecuzione.

Riccardo Landau

CRONACHE DELLO SPORT

Maspes e Gaiardoni tra i professionisti e il dilettante Bianchetto in semifinale

I velocisti azzurri sulla pista di Rocourt verso la conquista di due titoli mondiali

Eliminati Ogna e Turrini - Le prove di velocità si concluderanno oggi - In semifinale Maspes affronterà Stercks, Gaiardoni De Bakker e Bianchetto il francese Morelon - I nostri corridori sono favoriti, ma la lotta si annuncia emozionante - In campo femminile previsto un successo sovietico Il quartetto italiano escluso nell'inseguimento a squadre - Eccezionale tempo (oltre 51 chilometri di media orari) realizzato dai tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)
Rocourt, 3 agosto.

Tutto è andato come previsto; questi campionati del mondo, almeno finora, sono avari di sorprese. Maspes, Gaiardoni, Stercks e De Bakker — due italiani e due belgi — sono giunti alle semifinali della velocità professionisti e, per le semifinali velocità dilettanti, si sono qualificati un azzurro, Bianchetto, due francesi, Trentin e Morelon, e un belga, Sercu, vale a dire gli atleti migliori, quelli che, alla vigilia, venivano ritenuti a giusta ragione come i più quotati aspiranti alla maglia iridata.

Fra i professionisti, oggi, Maspes ha avuto vita facile, ha battuto senza sforzo il belga Franner nella batteria e l'australiano Waddell nei quarti di finale. Invece, per Gaiardoni, che pur ha raggiunto, in pratica, lo stesso risultato, il compito è stato ben più arduo: lo *sprinter* veneto, infatti, se non ha faticato contro Scob, ha dovuto invece tirar fuori le unghie contro Derksen, l'olandese di quarantadue anni, che rappresenta sempre un avversario di tutto rispetto.

Le due prove dei quarti di finale, però, sono servite a mettere in risalto l'ottima forma attuale di Gaiardoni, forma che pare decisamente necessaria, visto che domani, in semifinale, l'azzurro si troverà di fronte De Bakker, un De Bakker ben risoluto a battersi a fondo per difendere il suo prestigio di campione nazionale davanti al pubblico amico. Ed anche Maspes, che pure ha vinto in sicurezza quasi sconcertante, correrà ad occhi ben aperti, Stercks ha piegato Gaignard e Plattner e il belga «numero due» stringerà i denti per tentare il colpo gobbo.

La rivalità principale che domina il campo è quella che separa Maspes da Gaiardoni, rivalità che, naturalmente, ha diviso in due fazioni l'intero complesso dei contendenti: manco a farlo apposta — e non sveliamo segreti eccessivamente nascosti — De Bakker nutre una certa simpatia per Maspes, mentre Gaiardoni in genere va d'accordo con Stercks, e la composizione delle due semifinali rappresenta quindi l'ideale per garantire una lotta al coltello.

Maspes e Gaiardoni, insomma, anche se sono considerati sempre come i grandi favoriti del torneo, dovranno evitare il sia pur più lieve errore di fronte alla forte coppia belga, e lo stesso destino tocca a Bianchetto, che oggi, nei quarti di finale, ha superato il russo Bodnicks, pericoloso non tanto per la sua abilità quanto per la sua scorrettezza, che rasenta addirittura la squalifica.

L'azzurro, dopo una tenace contesa, ha avuto partita vinta e in semifinale affronterà il francese Morelon (ed il pronostico è per lui), mentre l'altra semifinale metterà alla frusta il francese Trentin (un tipo che fa tornare alla mente Rousseau, nella sua generosità e nei suoi errori) ed il belga Sercu, che, nei «quarti» ha ridimensionato oggi le aspirazioni e le reali qualità del nostro giovane Turrini, mettendo in mostra, nella seconda prova, uno *sprint* eccezionalmente bello, irresistibile e potente. Turrini, che è capace di produrre un bruciante finale, forse ha sbagliato tattica partendo in testa, ma bisogna lealmente riconoscere le doti di Sercu, un velocista molto in gamba, che ha il vantaggio di conoscere alla perfezione la pista di Rocourt.

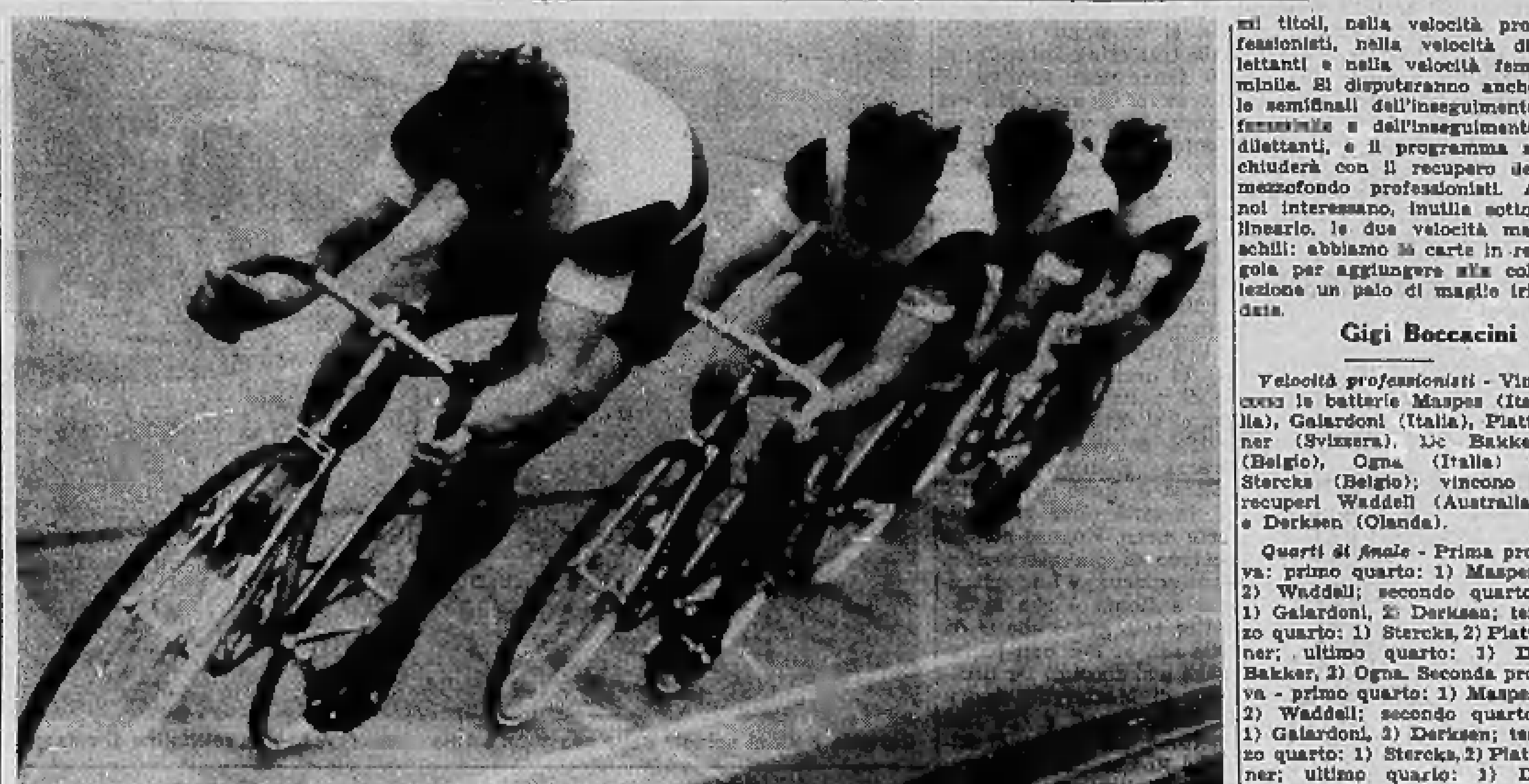
Ricordata la prevista eliminazione di Ogna nella velocità professionisti, passiamo alle altre gare della giornata, che hanno visto all'opera i quartetti degli inseguitori dilettanti e le «signorine-sprint». Nell'inseguimento si sono disputate le eliminatorie (andavano nei quarti di finale gli otto tempi migliori) ed i quarti di finale, e sarà bene segnalare subito la batosta degli azzurri Grego, Mantovani, Roncaglia e Marosi, i quali con il loro tempo — per la cronaca il nono della serie — hanno confermato l'evidente crisi italiana nella specialità. Una crisi grave e pesante, in vista delle Olimpiadi di Tokio occorre mettersi subito al lavoro, rimboccandosi le maniche, occorre cambiar metodi e forse cambiare uomini (proprio non è lecito un pensierino per Guido Costa?).

Ma restiamo ai «mondiali». Sono entrati nei quarti di finale la Russia, la Germania, la Danimarca, la Cecoslovacchia, la Francia, l'Olanda, la Polonia e la Svizzera; poi, nei quarti, la Russia ha battuto la Svizzera, la Germania ha battuto la Polonia, la Danimarca ha battuto l'Olanda e la Francia ha battuto la Cecoslovacchia. Meglio di tutti hanno fatto i tedeschi, il cui tempo è stato di 4'51" e 71/100, il che equivale ad una media fantastica, superiore ai 51 all'ora.

Tra le donne, infine, tre russe, la Savina, la Kiritchenko e la Ermolaeva, ed una belga, la Smits, sono giunte in semifinale. Il titolo andrà di certo ad una sovietica, speriamo alla Ermolaeva. Mica per niente, solo perché è carina, il che non guasta, fra tante «misses» che magari saranno bravissime in bicicletta ma che, ad un concorso di bellezza, non supererebbero le eliminatorie.

Domani si assegnano i primi titoli, nella velocità professionisti, nella velocità dilettanti e nella velocità femminile. Si disputeranno anche le semifinali dell'inseguimento femminile e dell'inseguimento dilettanti, e il programma si chiuderà con il recupero del mezzofondo professionisti. A noi interessano, inutile sottolinearlo, le due velocità maschili: abbiamo le carte in regola per aggiungere alla collezione un paio di maglie iridate.

Gigi Boccacini



Il quartetto danese dell'inseguimento a squadre in piena azione sulla pista di Rocourt nel vittorioso quarto di finale contro i ciclisti olandesi; da sinistra: Claesges, Grossimlinghaus, Henrichs e Streng (Telefoto)

Velocità professionisti - Vincono le batterie Maspes (Italia), Gaiardoni (Italia), Plattner (Svizzera), De Bakker (Belgio), Ogna (Italia) e Stercks (Belgio); vincono i recuperi Waddell (Australia) e Derksen (Olanda).

Quarti di finale - Prima prova: primo quarto: 1) Maspes, 2) Waddell; secondo quarto: 1) Gaiardoni, 2) Derksen; terzo quarto: 1) Stercks, 2) Plattner; ultimo quarto: 1) De Bakker, 2) Ogna. Seconda prova - primo quarto: 1) Maspes, 2) Waddell; secondo quarto: 1) Gaiardoni, 2) Derksen; terzo quarto: 1) Stercks, 2) Plattner; ultimo quarto: 1) De Bakker, 2) Ogna.

Velocità dilettanti - Quarti di finale - Prima prova: primo quarto: 1) Bianchetto (Italia), 2) Bodnicks (Russia); secondo quarto: 1) Trentin (Francia), 2) Baensch (Australia); terzo quarto: 1) De Graaf (Olanda), 2) Morelon (Francia); ultimo quarto: 1) Sercu (Belgio), 2) Turrini (Italia). Seconda prova - primo quarto: 1) Bianchetto, 2) Bodnicks; secondo quarto: 1) Baensch, 2) Trentin; terzo quarto: 1) Morelon, 2) De Graaf; ultimo quarto: 1) Sercu, 2) Turrini. Trentin e Morelon hanno vinto la «bella» e si sono quindi anch'essi qualificati per le semifinali, insieme con Bianchetto e Sercu.

I calciatori del Torino si riuniscono in sede

Scesa, Ferretti, Lancioni, Crippa, Albrigi, Gerbaudo e Trombini hanno discusso ieri i loro reingaggi - Peiró forse arriva oggi

Ha avuto inizio ieri pomeriggio nella segreteria del Torino la prima serie di colloqui riguardanti le operazioni di reingaggio per una decina di giocatori granata. Erano presenti Scesa, Ferretti, Lancioni, Crippa, Albrigi, Gerbaudo, Trombini, Poletti e Ferrini. Quest'ultimo in veste di spettatore, avendo già da tempo definito il trattamento economico per la prossima stagione. In mattinata gli stessi elementi si erano trovati negli spogliatoi dello stadio di via Filadelfia per i controlli clinici, diretti dal medico sociale dott. Cattaneo, che hanno avuto esito positivo.

Le operazioni di reingaggio (seguite personalmente dal presidente comm. Pianelli, dal vice-presidente Cavallo, dal segretario comm. Giusti e da Nay) iniziatesi nel primo pomeriggio si sono protratte, senza colpi di scena, sino a sera inoltrata. Con tutti i giocatori è stato raggiunto un accordo di massima. I soli Scesa e Albrigi concluderanno i colloqui nella giornata di domani.

Oggi vi sarà una sospensione, e domani verranno iniziati i contatti con Puia, Moschino, Teneggi, Tricerri, Reginato e Bearzot. L'anziano ma sempre valido capitano che, come è noto, ha rifiutato la lista premio, discuterà e deciderà se accettare le condizioni che il Torino gli porrà per rimanere, in qualità di riserva di lusso, con i granata anche per il prossimo campionato.

L'ex vicentino Giorgio Puia avrebbe già dovuto essere in sede nella giornata di ieri, ma ha comunicato che ha dovuto rimandare il suo arrivo a domattina. Salvo imprevisti, anche il direttore tecnico Nereo Rocco, accompagnato dall'allenatore in seconda Marino Bergamasco, giungerà a Torino domani.

Joaquim Peirò ha iniziato ieri a bordo della sua macchina il viaggio da Madrid a Torino ed anche il giocatore spagnolo dovrebbe essere in sede entro oggi, od al più tardi domattina. Rientrato dal prestito di Catania, anche Diego Arisapa si unirà ai compagni per portarsi a Charvensod, dove il Torino inizierà la prima serie di allenamenti, sino alla metà di agosto. Successivamente Rocco ed i suoi atleti raggiungeranno Alpignano. La preparazione più impegnativa avrà inizio in questa sede e si concluderà col primo match amichevole che si disputerà il 24 agosto ad Asti.

Menichelli insiste: «Non andrò a Cuneo»

L'attaccante bianconero in disaccordo per il reingaggio



Roma, 3 agosto.

L'ex romanista Gianpaolo Menichelli, acquistato dalla Juventus, è a Roma da ieri e pare deciso a restarvi se la nuova società non gli aumenterà il premio di ingaggio. «Non intendo assolutamente creare un caso — ha dichiarato oggi il giocatore — ma credo di essere nel giusto richiedendo una cifra pari al dodici per cento di quanto pagato dalla società per il mio acquisto. Tra l'altro devo dire, secondo di essere rammaricato di questo stato di cose, tanto più se penso che spesso giocatori stranieri di modesta fama riescono a ottenere in Italia ingaggi favolosi.

«Pertanto — ha continuato Menichelli — difficilmente accetterò l'invito di presentarmi lunedì a Cuneo alle condizioni propostemi; per l'esattezza 12 milioni per un anno contro i 40 da me richiesti per due anni».

Atletica e palleggi a Cuneo per i juventini in «ritiro»

Cuneo, 3 agosto.

Il programma della squadra juventina in ritiro a Cuneo prosegue senza novità. Stamani tutti i giocatori, accompagnati da Amaral, hanno compiuto una lunga passeggiata lungo le rive del fiume Stura: complessivamente un'ora e mezzo di marcia. Nel pomeriggio i giocatori si sono recati allo stadio Monviso, dove sono stati svolti esercizi ginnici e palleggi, per la maggior parte di testa.

L'allenatore bianconero ha lasciato intendere questa sera la probabile formazione tipo della Juventus per il prossimo campionato: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori e Menichelli.

L'inclusione del giocatore romano nella rosa dei titolari fa ovviamente ritenere che Amaral è sicuro di un'amichevole composizione della vertenza fra Menichelli e il sodalizio bianconero. Domani giornata di riposo, salvo la parentesi di una passeggiata di tre chilometri al Santuario della Madonna dell'Angelo.

Nuovo sistema per riparare i campi di calcio dalle intemperie

Milano, 3 agosto.

Durante la prossima stagione calcistica molti campi della serie A e della B, nell'Italia centrale, saranno protetti da speciali teloni di plastica, realizzati impiegando un particolare tipo di foglia di polietilene «Visqueen». Il sistema di applicazione è stato studiato in collaborazione tra la Lega nazionale calcio e la «Pirelli Plast»: consiste nel disporre trasversalmente sul campo da gioco una serie di tubi di plastica in modo da formare una specie di graticcio sul quale vengono fatti scorrere i teloni di polietilene fino a coprire tutta la superficie del campo.

Pallone elastico — Campionato serie A: oggi, inizio del girone di ritorno; a Torino, Ascheri c. Feliciano; ad Alba, Corino c. Allemanni; a Cuneo, Defilippi c. Balestra; ad Acqui, Galliano c. Delpiano. Serie B: oggi, a Vignale, Vignale c. Alba; a Chiusavecchia, Valle Impero c. Diano Castello. Camp. «giovani»: oggi, a Cuneo e ad Acqui, incontri, alle ore 15,30.

★ L'australiano Stolle ha battuto ieri l'italiano Tacchini per 6-4, 6-3, nei quarti di finale del singolare del torneo tennistico di Hannover.

Ultima gara degli stradisti prima di partire per il Belgio

Taccone, Adorni e Balmamion attesi alla prova di Vignola

I tre azzurri devono dimostrare di aver raggiunto il grado di forma dei loro compagni di squadra - Difficilmente, però, ci sarà oggi battaglia sul circuito emiliano

(Dal nostro inviato speciale)
Vignola, 3 agosto.

Era l'una del pomeriggio, oggi, allorché siamo usciti dall'Autostrada del Sole per entrare in Modena. La colonnina di mercurio di un termometro agganciato all'ombra del casello segnava 35 gradi e mezzo. L'afa era opprimente, la poca gente che incontravamo entrando in città camminava stanca, affranta, sotto il peso della calura. Si faceva fatica a respirare.

Pensando ai corridori che domani, proprio a quell'ora, finiranno d'aver percorso otto giri del grande circuito (18 chilometri e rotti per un totale di 146 chilometri) per iniziarne i quindici del piccolo circuito (ognuno 8 chilometri e 200, totale parziale 123 chilometri, complessivi 269) mi veniva da dire fra me e me, poveracci, con questo caldo chissà che fatica, non potevano farli partire di buon'ora col fresco anziché alle 10, risparmiandogli le vampate di calore riverberate dalla terra e dall'asfalto di tutte quelle ore?

Oggi, alla cosiddetta «punzonatura» se ne parlava, ma senza costrutto, con rassegnazione. Si sa che soltanto fuori d'Italia le corse finiscono molto più presto (ieri l'altro, a Lugano, alle 5 e un quarto era tutto terminato), e i corridori ne sono contentissimi. Costringendoli a pedalare nelle ore più calde della giornata, c'è da scommettere che domani, a meno d'un miracolo, batteranno la fiacca lungo la prima parte del percorso; si sveglieranno — almeno ce lo auguriamo tutti —, nella seconda, sui 120 chilometri e rotti da pedalare sotto il solleone sul cosiddetto piccolo circuito, una stradetta frammezzo ai campi che oggi sono andato a riconoscere. Neanche un filo d'ombra, con una salita che non merita d'esser chiamata tale, è null'altro che un'accentuata gobba del terreno, una specie di lungo cavalcavia che comincia da lontano.

E' questo il circuito di Vignola che giustifica la curiosità che ha destato con il fatto ch'è l'ultima prova di preparazione che gli «azzurri» disputeranno in Italia avanti di partire mercoledì prossimo per il Belgio in vista del campionato mondiale di domenica prossima.

Nei giorni scorsi, ancora stamattina si è letto che questo era l'ultimo impegnativo e pesante collaudo al quale i commissari tecnici della Lega contavano di sottoporre gli otto prescelti — allo scopo unico e principale di portarli a un tale livello di efficienza che gli possa servire domenica prossima, in modo da non cedere al momento risolutivo della «battaglia» sul circuito di Renaix.

E' sempre avvenuto, dal lontano giorno che invano si aspettò di dare un successore a Coppi, che i nostri crollassero proprio all'ultimo momento: non avevamo più forze per opporsi agli stranieri, meno provati, ancora in possesso di quello scatto finale che gli permetteva di vincere.

Se domani la corsa servirà per dare agli «azzurri» questa sperata efficienza, come si fa stasera a prevederlo? Si fa presto a scrivere in tal senso; semmai, bisognerà aspettare dopo la corsa: vedere questa come si è svolta; se, finalmente, Adorni Taccone e Balmamion avranno mostrato d'essere migliorati in senso assoluto, fino a portarsi nelle condizioni in cui già si trovano gli altri della compagnia (Zilioli, Durante, Cribiori, Fontana, De Rosso).

C'è poco da scherzare, ma i tre nominati hanno bisogno di tranquillizzare sia i tecnici che gli sportivi. La preparazione psicologica cui Fiorenzo Magni si è accinto nel «clan» azzurro durante il ritiro collegiale a Bellagio è cosa da rilevare e da elogiare; altrettanto si vorrebbe dire sulla preparazione specificatamente atletica.

Dubitiamo che domani debba venir fuori una corsa al fulmicotone. Il percorso vi si presta pochissimo, gli «azzurri» hanno ricevuto la consegna di attenersi a una corsa di risparmio; presumibilmente saranno gli uomini delle loro squadre ad assumere il ruolo di maggiori protagonisti, fino alla prevista soluzione dell'arrivo in volata di un folto gruppo.

Allora, ancora una vittoria dell'anziano Baffi, come domenica scorsa a Pescara? C'è qualche altro, fra gli annunciati 118 partenti, che essendo velocista potrebbe aspirare alla vittoria: non si esclude Durante, o Cribiori, o lo stesso Meealli. All'ultima ora si è iscritto anche Bariviera, il velocissimo vincitore dell'anno scorso, ma lui stesso ha dichiarato che la guarigione dalla caduta nel Tour non è completa, tanto di non finire neppure la corsa.

Vittorio Varale

Tre vittorie a Duisburg dei canottieri azzurri

Duisburg, 3 agosto.

Il pentagonale giovanile di canottaggio svoltosi oggi al lago Dibly con la partecipazione dei più forti equipaggi allievi di Germania, Francia, Svizzera, Belgio ed Italia, si è risolto in un entusiasmante duello tra i vogatori azzurri, che hanno suscitato una favorevolissima impressione, e quelli tedeschi, i grandi favoriti della vigilia.

La Germania ha vinto la riunione aggiudicandosi il maggior numero di gare (il singolo, il due senza, il doppio ed il quattro con), ma la prestazione della rappresentativa italiana è stata eccellente, certo superiore alle previsioni: gli azzurri si sono infatti imposti in tre specialità su sette in programma: il «due con», il «quattro senza» e l'«otto», la prova senza dubbio più prestigiosa, ed hanno inoltre ottenuto, nelle altre quattro regate vinte dai tedeschi, due secondi e due terzi posti.

A Duisburg era impegnato anche il torinese dell'Esperia Luigi Rampini, uno dei migliori singolisti italiani in senso assoluto. Rampini, pur impegnandosi a fondo, è finito però soltanto terzo, dietro al rappresentante della Germania ed a quello belga.

I «mondiali» per radio e tv

Oggi alle ore 16, sul Programma nazionale, telecronaca diretta in Eurovisione dal velodromo di Rocourt dei campionati mondiali ciclistici su pista. Per radio nel corso di «Musica e sport» che inizia alle 17 sul Secondo programma andrà in onda una radiocronaca diretta delle gare dalla pista di Rocourt; alle 19,15 sul Programma nazionale ne «La giornata sportiva» saranno trasmesse interviste, cronache e commenti; in «Radiosera» (Secondo programma ore 19,30) notizie e risultati.

Malgrado la sconfitta nella staffetta 4 x 110 yards

Gli atleti statunitensi in vantaggio a Londra contro gli inglesi: 66 a 44

La selezione britannica al comando (28-27) dopo le prime gare femminili

(Nostro servizio particolare)
Londra, 3 agosto.

La squadra americana di atletica leggera, per raffazzonata che sia, è pur sempre capace di tener fronte a qualsiasi avversaria. Questa sera, a White City, con l'ex campione mondiale del salto in lungo Boston impegnato nell'alto, oltre che nella sua specialità, e con il discobolo Humphreys costretto a fare simbolico atto di presenza anche nel martello, gli Stati Uniti hanno egualmente dominato l'Inghilterra. Non hanno segnato tempi di straordinario valore, questo no, né hanno battuto dei records mondiali. Ma sotto la pioggia, nel fango e nel vento di una giornata infelice e gelida, hanno dimostrato di saper sempre fornire prestazioni che in altre nazioni costituiscono *exploit*.

L'atleta che ha impressionato più di tutti è Hayes, il campione mondiale delle 100 yards, che ha sfoggiato una potenza incredibile, pur rimanendo sul limite, per lui mediocre, di 9"5/10, e che nella staffetta ha coperto l'ultima frazione ad una velocità sbalorditiva. I risultati più pregevoli tecnicamente sono stati tuttavia ottenuti da Williams sulle 440 yards, vinte in 46"7/10, e da Jones sulle 120 yards a ostacoli, vinte in 13"8/10. Nella prima gara Williams aveva contro uno dei migliori quattrocentisti d'Europa, Metcalfe, ma non ha faticato ad imporsi, con 46"7/10, il miglior tempo ottenuto in Inghilterra quest'anno. Jones sulle 120 yards si è fatto beffe del maltempo e del fondo scivoloso, volando letteralmente sugli ostacoli.

Sia le ragazze inglesi che le americane hanno avuto il loro momento quando hanno rispettivamente eguagliato e superato uno dei loro records nazionali. Negli 800 metri l'americana Knett ha sorpreso tutti battendo la favoritissime avversarie. La Knett è scesa a 2'10"7/10, che per gli Stati Uniti è un tempo d'occasione, scattando subito, fin dalla partenza, e non lasciandosi riacciuffare. Le inglesi, invece, hanno ottenuto un magnifico successo sulle 220 yards femminili, vinte dalla Hyman in 23" e 8/10, che eguaglia appunto il record nazionale. La Hyman, com'è noto, è campionessa europea dei 100 metri.

In definitiva, però, l'impresa di maggior spicco della giornata ha avuto per protagonista la staffetta inglese, che per la prima volta nella storia dell'atletica dei due Paesi ha battuto quella americana. Sulle 4 per 110 yards gli inglesi hanno segnato 40" netti, un tempo che esprime da sé la propria eccellenza. Berwyn Jones ha resistito nel finale al «ritorno» formidabile di Hayes, che gli è finito a spalla. La differenza fondamentale tra le due staffette è stata negli scambi: gli inglesi li hanno eseguiti tutti alla perfezione, gli americani non ne hanno indovinato uno.

Per la prima volta si è anche registrata una sconfitta degli americani nel lancio del martello. Lasciati senza un lanciatore vero e proprio dopo il ritorno di Connolly in America successivamente al match con i sovietici e dopo l'indisposizione di Hall, gli americani hanno dovuto servirsi di Humphreys, e l'inglese Payne ha così facilmente vinto. Boston non è riuscito a raggiungere gli 8 metri nel salto in lungo, e Johnson ha dovuto fermarsi a m. 2,03 nell'alto. La coppia Hill-Batley ha dominato le sei miglia, pari all'incirca a diecimila metri, in 27'56".

Il punteggio in campo maschile è il seguente: Stati Uniti 66, Inghilterra 44. In campo femminile l'Inghilterra ha invece 28 punti e gli Stati Uniti 27. Le gare continuano lunedì, dopo il riposo domenicale.

a. m.

Angelini oggi in gara nel motocross del Balmone

Borgomanero, 3 agosto.

Lanfranco Angelini, campione italiano del motocross categoria 250 cmc., dopo aver provato oggi il circuito del Mottaccio del Balmone, che verrà inaugurato domani, lo ha definito il migliore d'Italia per le caratteristiche del percorso.

Non poche difficoltà hanno incontrato oggi Angelini, Jaffei e Tosi nel percorrere il circuito intero e al termine delle prove lo stesso campione d'Italia ha dovuto ammettere che il percorso è alquanto duro anche se invitante. Alla gara di domani, che si disputerà in tre «manches» di mezz'ora ciascuna, parteciperanno oltre ad Angelini una ventina di motocrossisti, fra cui De Petris, Perono, Castelli, Moretti, Valentini, Canova, Vettori e Tosi.

Trotto stasera a Vinovo

Un buon confronte fra trottatori di tre e quattro anni e l'esordio dei puledri di due anni sono i motivi di richiamo della riunione di stasera all'ippodromo torinese del trotto; le corse avranno inizio alle 21 e la prima corsa in programma è quella del debutto dei due anni. Scenderanno in pista quattro puledri per partecipare al Premio Boccalatte (L. 440.000, m. 1600): Roma (F. Branchini), Iasui (S. Milani), Baias (G. Bottoni), Fiorenza (G. B. Fagnini).

Il Premio dei Rifugi (L. 840.000), vedrà alla partenza due tre anni, compagni di scuderia, allo start dei 2100 metri: Noterius (G. Bottoni) e Queiros (F. Branchini) e due quattro anni a venti metri: Valtina (E. Gabellini) e Ivor (A. Pedrazzani).

Altre sei corse completano il programma; «duplice accoppiata» sulle due divisioni del Premio Jervis, ciascuna con sette partenti (ordine d'arrivo quindi da indicare esattamente). I favoriti: Premio Boccalatte (L. 440.000, m. 1600; 4 part.): Roma-Baias; Premio Elisabetta (L. 367.500, m. 2060; 8 part.): Gibeppe-Agnese; Premio Bey (L. 315.000, m. 2060; 10 part.): Lubiano-Marte; Premio Gustaldi (L. 500.000, m. 2100; 8 part.): Ethelson-Tatulo; Premio dei Rifugi (L. 840.000, m. 2120; 4 part.): Queiros-Valtina; Premio Jervis, 1a divisione (L. 340.000, m. 1600; 7 part.): Barecano-Lohengrin; Premio Quintino Sella (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Lennie-Pierrot; Premio Jervis, 2a divisione (L. 340.000, m. 1600; 7 part.): Geronimo-Draghignano.

Il pilota scozzese è il favorito nell'odierno G. P. automobilistico

Jim Clark il più veloce al Nürburgring

Ottimi tempi nelle prove di ieri - Bandini al via in terza posizione

Adenau, 3 agosto.

Jim Clark è stato oggi ad Adenau il più veloce nel corso della seconda ed ultima giornata di prove per il Gran Premio di Germania (formula uno), smentendo così quanti, dopo la sua sciatta prestazione di ieri, lo ritenevano in difficoltà sul tortuoso circuito per la scarsa visibilità che la Lotus gli consente, costringendolo a guidare in posizione quasi sdraiata. Il pilota scozzese ha coperto il giro del Nürburgring (il circuito su cui domani si disputerà la corsa) di complessivi km. 22,800 in 8'45"8, alla media di 156,300 orari, migliorando, seppur non ufficialmente, il record sul giro che appartiene a Phil Hill con 8'57"8.

L'inglese John Surtees che ieri, alla guida di una Ferrari, aveva ottenuto il tempo più veloce (8'46"7), non è riuscito oggi a migliorare il suo limite e dovrà pertanto partire in seconda posizione. Subito dietro di lui domani si allineerà al via l'italiano Lorenzo Bandini, su BRM, che ha ottenuto oggi un eccellente 8'54"3.

Dopo l'odierna giornata di prove l'impressione dei tecnici è che Clark, il quale si presenta ancora una volta come il grande favorito della competizione, dovrà guardarsi soprattutto dall'attacco che certamente gli porteranno le Ferrari.

Purtroppo la sfortuna impedirà domani alle macchine dell'ATS di scendere in pista. L'autocarro che trasportava le due vetture della Casa bolognese ha avuto giorni fa un incidente in Austria ed entrambe le auto sono rimaste danneggiate, e piuttosto seriamente. Inutili i tentativi operati da Chiti, l'ingegnere della scuderia italiana, per rimetterne in sesto una, quella che ha subito meno danni, per affidarla a Phil Hill.

Duello fra Lualdi e Govoni nella Aosta-Pila automobilistica

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 3 agosto.

Fra le 14 e le 18 di questo pomeriggio si sono svolte le prove ufficiali, con il percorso chiuso al traffico, della gara automobilistica in salita Aosta-Pila in programma domani. Dei 160 iscritti, solo 37 piloti si sono presentati alla punzonatura e hanno partecipato alle prove, compiendo il percorso di km. 11,800, che dal Ponte Suaz conduce fino alla frazione Percular.

Come nelle previsioni, il più veloce è stato Edoardo Lualdi, al volante della Ferrari 2000 Sport, il quale ha impiegato 7'09" alla media di oltre 98 chilometri all'ora, demolendo il record di Govoni, stabilito nel '62 (con una Maserati) in 7'18"9. Pilotando una Abarth 2000 Sport anche Govoni, vincitore dell'ultima edizione, ha migliorato il proprio record fermando i cronometri su 7'15".

Pur trattandosi di prove, durante le quali i piloti di solito preferiscono studiare il percorso per osservare il comportamento della macchina senza spingerla a fondo, è facile prevedere che la lotta per la vittoria assoluta sarà ristretta a Lualdi e Govoni. Ottimi tempi hanno anche stabilito Spychiger, con Fiat Abarth 2000, Brandi con Osca 1000 S. e Bianchi con Abarth 2000 Sport.

Domani la corsa avrà inizio alle ore 14,30, con la partenza della Fiat 500 di Barberis, della classe turistica sino a 500 cmc. Il percorso sarà chiuso al traffico dalle ore 12. Il pubblico potrà sostare lungo il tratto di gara solo nella zona a monte della strada e in posizioni elevate, costituenti una sicura tribuna naturale.

d. all.

Si trovano ancora camere disponibili in quasi tutti i luoghi di villeggiatura

Soltanto nel periodo di Ferragosto si raggiungerà il completo nei centri di mare e di montagna

Non basterà l'«esaurito» di 15 giorni per salvare l'intera stagione - Sono mancati soprattutto gli stranieri - Molteplici le cause di questa flessione - Si è distrutto il verde per costruire cubi di cemento - Gli alberghi sono attrezzati; l'estensione degli arenili però è sempre la stessa - I forestieri pagano pensioni alte ma gli albergatori ne incassano solo la metà - Il resto va alle agenzie

(Dal nostro inviato speciale)

Riviera di Ponente, 3 agosto.

Ora che la stagione balneare è allo zenit, il mugugno di albergatori e commercianti si è spianato in un sorriso soffuso di amarezza. Quest'anno qualcosa non ha funzionato sulla Riviera di Ponente; alla vigilia del ferragosto si trovano ancora camere disponibili in quasi tutti i centri della Riviera, ed anche se si registrerà il pieno totale durante la classica feria d'agosto, è evidente che non basteranno quei quindici giorni a salvare l'intera stagione. Negli alberghi, il flusso dei turisti stranieri è in sensibile regresso, e pare che lo sconfortante fenomeno non sia limitato alla Riviera ligure. Anche il ministro per il Turismo, on. Folchi, ha dichiarato che quest'anno la situazione non è molto brillante.

Cercare oggi quali siano le cause che inducono gli stranieri a disertare le nostre spiagge è un po' tardivo, il danno ha tutta l'aria di essere irreparabile. Come far ricrescere gli alberi, milioni di alberi, dissennatamente sradicati per far sorgere le repulsive foreste di calcestruzzo che divorano tutta la Riviera come una lebbra grigia? Ad un certo momento, lo scempio si ammantò di patriottismo, bisognava costruire, costruire e costruire ancora nell'interesse del Paese; l'Italia era di moda, tutto il mondo aveva fame del nostro sole, del nostro mare, della nostra sabbia dorata. Il turismo era la nostra miniera d'oro e con questo criterio tutti furono lasciati liberi di fare, purché costruissero alberghi, pensioni, case in cui accogliere i milioni di stranieri.

Non si tenne conto che gli arenili della Riviera ligure sono alquanto esigui; si costruirono case ed alberghi per dieci mila ospiti mentre sulla spiaggia, accatastandoli l'uno sull'altro, ce ne possono stare mille; gli offrivano uno specchio di sole ed una pozzangherina di mare convinti che, col proprio tornaconto, facevano un piacere anche alla Nazione. Non è il turismo la nostra più cospicua fonte di valuta straniera? I nostri bravi esperti si erano convinti che bastava lasciar fare agli astuti imprenditori edili, una buona attrezzatura alberghiera sarebbe stata la spina dorsale dell'industria turistica. La Riviera fu irrimediabilmente deturpata da blocchi di cemento che s'inseguono come una muraglia lungo tutto l'arco del mare, alberghi-caserme si alternarono a ciclopici condomini divorando come cavallette i pini, le palme, gli olivati.

Ora che abbiamo l'attrezzatura alberghiera, i turisti incominciano a rarefarsi; a Finale, Alassio, Diano Marina, Sanremo ci sono camere disponibili anche nell'imminenza di Ferragosto. Di automobili con targa forestiera se ne vedono ancora molte, ma sono i turisti del *campings*, i meno redditizi. Negli alberghi, la clientela straniera è diminuita in misura impressionante, soprattutto durante la bassa stagione. Di solito, i forestieri incominciavano ad affluire ai primi di giugno, diminuivano da mezzo luglio a mezzo agosto, riprendevano la corsa al sole fino a tutto settembre. Quest'anno, la stagione fra primavera ed estate è andata decisamente male.

Gli esperti hanno cercato di indagare sul fenomeno ed hanno concluso che il rigidissimo inverno ha fatto spendere in riscaldamento supplementare la somma normalmente riservata alle vacanze in Italia. Se così fosse, mitigandosi l'inverno che verrà, con la prossima estate il flusso dei turisti stranieri dovrebbe riprendere normale. Auguriamoci che sia così, ma è più probabile che così non sarà. Per quanto a malincuore, dobbiamo renderci conto che non abbiamo il monopolio del sole e del mare, che Jugoslavia, Grecia e Spagna sono serie concorrenti, soprattutto nei prezzi.

Sempre per il senso di patriottismo cui si accennava, non soltanto fu consentito agli speculatori di distruggere quel paesaggio che rappresentava la più sicura attrattiva, i turisti stranieri furono abbandonati ad un esoso sfruttamento. Per trascorrere le vacanze, poniamo a Laigueglia, il turista tedesco paga, diciamo, tre mila lire al giorno; di queste, meno della metà arrivano all'albergatore, le altre le intascano le varie agenzie italiane e tedesche che si incaricano di fissargli la camera. Naturalmente, l'albergatore lo tratta come un cliente da mille cinque, non da tre mila lire. Il sistema dei mercati generali delle grandi città, dove frutta e verdura arrivano a prezzi bassissimi e ripartono a prezzi decuplicati, è stato sapientemente applicato anche all'industria turistica.

Per quanto innamorati dell'Italia e dei suoi fragorosi panorami di calcestruzzo, i turisti forestieri hanno saputo il trucco; incominciano a rarefarsi sulle nostre spiagge congestionate dove il sole è respinto da un'interrotta, policroma fungaia di ombrelloni. Non siamo più di moda; ci hanno osservati con stupefatta curiosità mentre distruggevamo, in barba alle leggi che tutelano il paesaggio, il nostro patrimonio più cospicuo, quella natura ch'era stata così benevola con la Liguria, ed ora che disponiamo di infiniti alberghi-caserme sgargianti di plastiche variopinte, vanno a cercare altrove il silenzio e la quiete che noi abbiamo ucciso.

Può accadere fra qualche anno anche i nostri concorrenti siano come noi attrezzati fino alla nausea, che i litorali ora deserti s'intasino di edifici badiali e fragorosi, ma come ridaremo alla Riviera ligure il perduto incanto di verde e silenzio? Anni addietro si diceva che il cancro divoratore della Riviera di Ponente erano i garofani; per coltivarli si erano disboscati migliaia di ettari di colline, distrutto annosi oliveti. Ai garofani si è aggiunta la speculazione edilizia. A Diano Marina affacciata alla via Aurelia è rimasta una villa chiusa nel silenzio di un giardino folto di pini e palme; hanno già offerto, mi dicono, ottocento milioni per abbatterla e costruire un albergo. Stiamo davvero estraendo le ultime pepite da quella che doveva essere la nostra inesauribile miniera d'oro, ancora un poco ed offriremo ai turisti vacanze in foreste di cemento.

Francesco Rosso



Una giovane e graziosa bagnante fotografata sulla spiaggia di Rapallo mentre fa la cura del sole (f. Moisio)

Diminuiti gli stranieri nella Riviera di Levante

(Nostro servizio particolare)

Genova, 3 agosto.

Inglesi, americani, francesi, fanno sentire i loro accenti sulle spiagge, portano le loro bandiere su motoscafi e grandi *yachts* nelle acque del Golfo Tigullio, tra Portofino e Rapallo. I tedeschi cantano a sera nei caffè all'aperto di Cavi di Lavagna e di Sestri Levante. Ma la presenza degli stranieri non è più massiccia come in passato; il loro turismo non ha quest'anno caratteristiche corali, apparendo piuttosto frammentario, con equilibri da spiaggia a spiaggia e con una comune impressione di fondo: a Levante, come a Ponente, il numero degli ospiti è diminuito. Sulla Riviera di Ponente si fanno mille congetture, cercando di indovinare per quali misteriose ragioni il grande esercito dei turisti germanici si sia assottigliato, dopo tante estati di costante ingrossamento. Ma sulla Riviera di Levante ecco la stessa diminuzione degli inglesi e dei nordamericani, che erano più numerosi dei tedeschi per lunga consuetudine. Ed ecco diminuiti anche i bagnanti nostrani, milanesi più di tutti.

E' difficile dare spiegazione dei segreti impulsi migratori che spingono i popoli a scegliere questa o quella regione per le vacanze estive. Si può intanto riferire che la diminuzione del numero di turisti sembra generale, con rare eccezioni. A Rapallo si stima che fino ad oggi gli arrivi siano inferiori dell'otto-dieci per cento a quelli del 1962, ed è un apprezzamento ripetuto in molte località. E' ancora relativamente facile trovare camere libere negli alberghi, a Rapallo, a Santa Margherita, nel Chiavarese, quando non si abbia la pretesa di scelta precise. Alcune aziende di soggiorno preferiscono tacere, non volendo provocare con la ammissione di un lieve declino una frana psicologica; i loro funzionari si affannano a informarsi dello stato del turismo sulle spiagge concorrenti, tirando sospiri di sollievo al sentire che quasi tutte sono meno affollate dell'anno scorso, con diminuzione del dieci per cento in media. Ma è un sollievo che cede subito alla preoccupazione.

Dopo tanti anni di ascesa quasi febbrile, il turismo va qui declinando? Certi segni appaiono singolari sulla Riviera di Levante: langue la vita notturna sulle rive del Tigullio, dove i *night clubs* condensavano la rumorosità giovanile della Versilia con la raffinatezza delle estetizzanti *élites* di Portofino. All'una di notte locali come il «Covo» e il «Carillon» di Paraggi sono mezzo vuoti, se non deserti. I giovani discendenti delle grandi famiglie del Nord industriale, anche i «figli del miracolo economico», vanno a letto presto, oppure sostano attorno alle macchine giradischi a gettone, sorseggiando bibite a buon mercato. In generale c'è meno gente e si spende meno. Colpa della politica che ha provocato un rallentamento del «miracolo», diranno i soliti, dimenticando che sono diminuiti soprattutto gli stranieri, che spendono meno, e si agitano meno, anche gli ospiti provenienti da paesi che non hanno nulla che fare con i nostri governi.

Sono affievoliti gli schiamazzi delle corse notturne in automobile, sono quasi scomparsi i folli motociclisti. Stiamo forse diventando civili e, non essendo maturi per capirlo, temiamo che questa evoluzione sia un preoccupante segno di declino economico? Non sarà un nuovo e confortante segno dei tempi il fatto che i cantanti siano lasciati soli a urlare e a dimenarsi nei locali notturni, che i giovani, anziché portar le loro ragazze a folli corse su automobili rombanti, si appartino con esse per colloqui d'amore, come al buon tempo antico?

E' questo un genere di considerazioni che sfugge ai preoccupati amministratori delle fortune turistiche. Essi si domandano come mai, dopo tanti anni facili, oggi si stenti a «fare il pieno» degli alberghi. In passato sembrava che l'aumento degli ospiti fosse un fenomeno naturale e inarrestabile. «Dobbiamo scoraggiare i forestieri, non invitarli», dicevano molti dirigenti di aziende turistiche, sorridendo alle proteste e alle invocazioni degli urbanisti e dei difensori del paesaggio. Concedendo ogni angolo alla speculazione, permettendo che ogni arenile ed ogni scogliera diventino riserva privata cui si accede a pagamento, non facendo nulla per conservare qualche porzione di verde, qualche angolo dell'antica Liguria, non si può pretendere che i turisti, nostrani e stranieri, ignorino l'attrattiva delle spiagge libere e delle pinete della Corsica o del nostro Mezzogiorno, delle coste jugoslave e greche. L'umanità va scoprendo il gusto delle vacanze tranquille, in luoghi che non siano imitazione delle grandi città. Ci pensino in Riviera.

m. f.



Lo sci nautico anche quest'anno è molto di moda: ecco due specialisti mentre compiono spericolate evoluzioni nel mare davanti a Santa Margherita (f. Moisio)

Finalmente in Valle d'Aosta sono arrivati i villeggianti

Diecimila auto in marcia verso i centri alpini, ma sino a pochi giorni fa alcuni alberghi erano senza clienti - Il sen. Gronchi e l'on. Togliatti tra gli ospiti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 agosto.

Anche in Valle d'Aosta la stagione 1963 è giunta, con un certo quale sforzo, solo oggi al quasi esaurito. Sino alla fine di luglio nelle più note località si è registrata una flessione di presenze del 30 per cento rispetto allo scorso anno. Qualche albergo è stato vuoto sino al 20-25 luglio, quasi, un record mai battuto, nemmeno quando il turismo andava a cavallo. Oggi certamente la situazione è diversa, ma siamo al 3 agosto, e fra diciassette giorni il «pienone» non sarà che un ricordo. Questa sera, anche perché è sabato, per il ritardatario non prenotato è stato difficile trovare una sistemazione discreta.

Sulla Statale 26 oggi non sono transitate meno di dieci mila auto. A Pont St-Martin la polizia stradale, che ha intensificato i suoi servizi, ha calcolato che fra le ore 14 e le 18 siano transitate vetture al ritmo di una al secondo. Qualche automobilista ha impiegato tre ore e dieci minuti per coprire i [illegible] chilometri che separano Torino da Aosta. E fortuna che fino a Quincinetto il percorso è alleggerito da un'autostrada a scorrimento veloce, se no il tempo sarebbe stato ancora maggiore. Non meno intenso il traffico ferroviario. Alla stazione di Aosta sono transitati oltre duemila viaggiatori.

Tra gli ospiti, l'on. Palmiro Togliatti con la sig. Leonilde Jotti e la figlia adottiva Marisa a Cogne; il sen. Gronchi, ex presidente della Repubblica, con la famiglia al completo (donna Carla e i figli Cecilia e Mario) a Courmayeur.

Le condizioni meteorologiche non si possono definire splendide. Purtuttavia sono soddisfacenti. Schiarite si sono alternate a nuvolosità oggi. La temperatura, pur mantenendosi leggermente elevata, non è afosa nemmeno in città, anche perché il caldo è mitigato da una leggera brezza.

i. v.

Sui laghi Maggiore e d'Orta

Previste nuove agitazioni dopo lo sciopero di oggi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 3 agosto.

(a. c.) Domani i laghi Maggiore e d'Orta saranno ancora una volta senza battelli. Si preannuncia così un'altra giornata di contrazione nel turismo sui due laghi, con gravi danni economici.

La gestione governativa per la navigazione, non ha neppure risposto alle rinnovate richieste giunte da più parti per riaprire il dialogo con i duecento dipendenti in agitazione. Anche i telegrammi inviati al ministro, on. Corbellini, da parte di parlamentari, prefetti, sindaci, dirigenti di enti turistici, albergatori e commercianti, non hanno avuto seguito.

Dall'11 corrente i battellieri del Verbano e dell'Orta si porranno in sciopero a oltranza, paralizzando i due laghi proprio nel periodo del Ferragosto.

L'andamento del turismo nei primi sei mesi del '63

Roma, 3 agosto.

Il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Folchi, ha illustrato stamani nel corso di una conferenza-stampa, le finalità che si propone la conferenza mondiale del Turismo — che si svolgerà a Roma dal 21 agosto al 5 settembre — e le ragioni che hanno spinto il governo italiano a partecipare attivamente alla realizzazione della conferenza stessa. L'Italia, negli ultimi decenni, ha potuto compiere in misura notevolmente superiore ad altri Paesi felici esperienze: basti pensare che dagli anni del dopoguerra ad oggi oltre 300 milioni di persone, provenienti da ogni parte del mondo, hanno preso contatto con il nostro Paese attraverso il turismo.

Al termine della esposizione all'on. Folchi sono state poste alcune domande. Rispondendo ad una di queste, il ministro ha rilevato che nei primi sei mesi dell'anno in corso si è avuto il seguente movimento turistico: 7.500.000 passaggi alla frontiera con un incremento dell'11,4 per cento nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno. Gli introiti del turismo sono ammontati nel primo semestre a 220 miliardi e 194 milioni, contro i 194 miliardi e 202 milioni di lire dei primi sei mesi del 1962, con un incremento perciò del 13,7 per cento. Il saldo in questi primi sei mesi del 1963 è di 179 miliardi, 722 milioni di lire, contro i 164 miliardi e 480 milioni del corrispondente periodo del 1962, con un incremento del 9,3 per cento.

Nuova offensiva del caldo mentre cominciano le vacanze

Nell'Astigiano (35°) e a Parma (36°) temperature record - A Venezia il disagio accresciuto dall'umidità - Afa anche a Genova e a Roma

Genova, 3 agosto.

(n. b.) *E' tornata l'afa, alimentata da un venticello caldo e favorita da una bassa nuvolaglia che parzialmente copre il cielo. Il mare però è quasi calmo e favorisce i bagni. Alle 15 di oggi il termometro segnava 28 gradi a Genova, 29 ad Imperia e Savona, 30 a Santa Margherita e Rapallo e 31 a La Spezia.*

Alessandria, 3 agosto.

(f. m.) *E' ripresa in pieno l'offensiva del caldo su tutto il territorio di Alessandria e provincia. La temperatura stamane alle 8 era in città di 25° e l'osservatorio meteorologico del seminario di Alessandria ha registrato quest'oggi la punta massima di 32°, mentre la minima durante le ore notturne era stata di 18,6. Intenso lungo tutte le arterie della provincia il traffico degli automezzi verso la riviera e le zone collinari per il week-end, che coincide con l'inizio del grande esodo per le vacanze.*

Ovada, 3 agosto.

(g. t.) *Dopo una mattinata piuttosto fresca il caldo si è rifatto sentire nel pomeriggio di oggi ad Ovada e i termometri hanno registrato 38 gradi all'ombra. Da stamani a questa sera alle 18 sono transitate da Ovada colonne di autovetture e motorette con una media di venti veicoli al minuto, diretti in riviera. Oltre duemila ovadesi hanno lasciato la città, mentre altrettanti genovesi e torinesi si sono accampati ad Ovada per essere pronti domani all'alba per la pesca delle trote e dei cavedani lungo le sponde del torrente Stura.*

Asti, 3 agosto.

(v. m.) *Nell'Astigiano oggi si è registrata la temperatura più elevata della stagione, con 35° all'ombra. A causa della torrida giornata centinaia di giovani si sono riversati sulle rive del fiume Tanaro in cerca di refrigerio, mentre un migliaio di astigiani hanno abbandonato la città per i mari e i monti.*

Venezia, 3 agosto.

(a. l.) *La nuova ondata di caldo ha superato quella precedente. Il termometro non si è fermato questa volta ai 32 gradi, ma è andato a 33 (minima 20). La sua intensità è accusata con maggior pesantezza perché il grado di umidità è altissimo e per di più la ventilazione è scarsa. L'umidità è tale che stamane si è avuto un fenomeno eccezionale: la nebbia. E' stata una nebbia fittissima, cominciata all'alba e che è diradata soltanto poco prima delle dieci. La navigazione ne è stata ostacolata, ma non sono avvenuti incidenti.*

Parma, 3 agosto.

(a. c.) *Caldo eccezionale oggi a Parma; la colonnina del termometro verso le 14 segnava infatti 34,8. In periferia il caldo ha fatto registrare ben 36°. Si tratta del record stagionale.*

Bologna, 3 agosto.

(r. s.) *La colonnina del mercurio ha continuato anche oggi a salire facendo registrare all'Osservatorio dell'Università una temperatura massima di 33,8 gradi e una minima di 20,2.*

Roma, 3 agosto.

(r. s.) *La temperatura massima registrata a Roma-Ciampino alle 14,30 è stata di 34 gradi. Giornata quindi decisamente calda quella odierna. Alle 13 i termometri hanno segnato, sempre a Roma-Ciampino 33,8 gradi, alle 16 vi erano 33 gradi e 31 gradi alle 17. Alle 18 la temperatura era ancora elevata: 29,8 gradi, alle 19 essa era scesa leggermente toccando però sempre i 28,4 gradi.*

Napoli, 3 agosto.

(g. c.) *La temperatura registrata alle ore 13 presso l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Capodichino è stata di 33°. In piazza Municipio la colonnina del mercurio ha fatto registrare gradi 36,8.*

Un terremoto in Siberia registrato a Pavia e a Prato

L'intensità del sismo avrebbe toccato il 10° della scala Mercalli

Pavia, 3 agosto.

Una violenta scossa di terremoto è stata registrata stamani alle ore 11 30'30" all'Osservatorio geofisico di Pavia. La scossa, che è del decimo grado della scala Mercalli, secondo i primi calcoli sarebbe avvenuta a circa 6.500 chilometri nella Siberia.

Già nei giorni scorsi all'Osservatorio di Pavia erano state registrate scosse, più deboli di quella odierna, nella stessa zona.

Prato, 3 agosto.

L'Osservatorio sismologico di San Domenico in Prato comunica: «Questa mattina alle ore 11,31'03" i nostri apparecchi hanno registrato una violenta scossa sismica a carattere ondulatorio il cui epicentro in direzione est-nord est (Siberia), dista da Prato 7000 chilometri. L'intensità del sisma è da iscriversi al 7°-8° grado della scala Mercalli, ma i danni non saranno con tutta probabilità di alcun rilievo data la zona colpita».

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulle Alpi Centrali nuvolosità irregolare con manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno. Temperatura: *in leggero aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,3	29,5	Pescara	17	31
Bolzano	16	34	Roma	18	33
Trento	19	34	Campob.	20	28
Verona	18	33	Bari	21	30
Trieste	22	30	Napoli	20	33
Venezia	20	32	Potenza	17	27
Milano	17	33	Catanzaro	21	29
Genova	18	31	Reggio C.	22	31
Bologna	23	35	Messina	24	32
Firenze	17	34	Palermo	23	30
Pisa	18	34	Catania	20	31
Ancona	24	29	Alghero	23	34
Perugia	21	32	Cagliari	21	29

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 28°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Alassio: temperatura 29°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Varazze: temperatura 32°, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Per la prima volta nella storia dell'alpinismo

Uno svizzero conquista da solo la vertiginosa parete Nord dell'Eiger

E' un montanaro di 29 anni che fa la guida nel Vallese, Michel Darbellay - Favorito da un tempo splendido, ha seguito la via diretta, raggiungendo la vetta in 19 ore di arrampicata effettiva - Ha passato una notte in bivacco, su una sporgenza di roccia

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 agosto.

Quella che fino a pochi giorni addietro sembrava un'impresa praticamente impossibile, piena di incognite e di rischi mortali, è stata portata a termine felicemente tra ieri ed oggi, quasi alla chetichella: l'alpinista svizzero Michel Darbellay, di Orsières (Cantone del Vallese), è riuscito a vincere da solo la terribile parete nord dell'Eiger, nel maestoso massiccio della Jungfrau.

E' la prima volta nella storia dell'alpinismo che la montagna dell'Oberland bernese viene superata da un alpinista solitario. Dopo le tragiche esperienze dell'austriaco Adi Meyer e dello svizzero Adolfo Derungs, precipitati nel vuoto durante la prima fase della ascensione, e la rinuncia di Walter Bonatti, ferito la scorsa settimana da una scarica di pietre al di sopra del secondo nevaio, a circa 3400 metri di altitudine, si pensava, e tale opinione era condivisa dalle guide della zona, che sarebbe passato molto tempo prima che venisse ritentata la pericolosa avventura. Invece lo svizzero Darbellay, arrivato giovedì sera a Kleine Scheidegg, la località che si trova ai piedi della parete, è riuscito nel gran colpo, fruendo di condizioni atmosferiche veramente eccezionali.

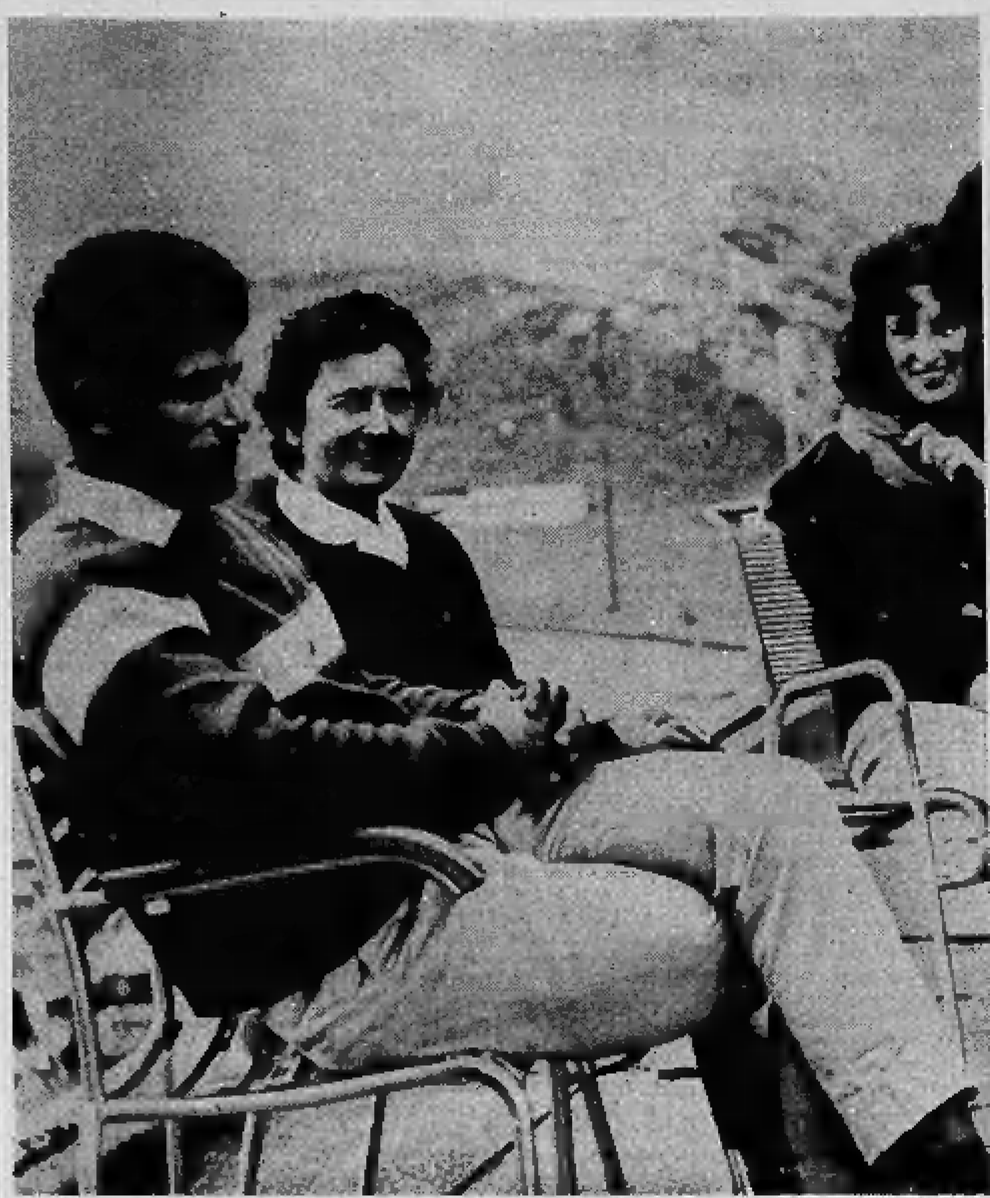
Senza volere sminuire il valore della sua impresa, è pur necessario rilevare che grazie al tempo splendido Michel Darbellay ha potuto avanzare senza perdere minuti preziosi. Come si è potuto osservare da Kleine Scheidegg con i cannocchiali, egli ha seguito la via abituale, passando attraverso i due nevai, la Rampa, il «ferro da stiro» e la «ragnatela».

Michel Darbellay, che ha ventinove anni e fa la guida ad Orsières, si era preparato in sordina, senza clamori, alla difficile ascensione. Ha iniziato la scalata ieri, alle due di notte. Soltanto pochi amici erano al corrente della sua intenzione di accingersi alla rischiosa impresa. Poichè nella giornata di ieri il massiccio era avvolto da una leggera foschia, non è stato possibile seguire se non di tratto in tratto le acrobazie di Darbellay, in parete. Praticamente, nessuno dei numerosi turisti che attualmente soggiornano a Kleine Scheidegg si è accorto ieri della presenza di Michel in parete.

Stamane l'orizzonte era limpido e pochi minuti dopo le otto Darbellay è spuntato, tra il generale stupore, sulla vetta dell'Eiger. Immediatamente dopo ha preso la via del ritorno alla base, ove ha avuto accoglienze trionfali da numerosi appassionati di alpinismo, giunti in gran fretta a Kleine Scheidegg.

Le guide sono unanimi nel tributargli vivi elogi. Esse hanno calcolato che egli ha impiegato diciannove ore esatte per effettuare la scalata, a parte le ore trascorse nel bivacco della scorsa notte. Darbellay ha precisato che alle 19,30 di ieri sera si trovava nella cosiddetta zona del «crepaccio», a circa 3600 metri di altezza; si è coricato sulla sporgenza di una roccia per riposarsi prima di riprendere la scalata alle 2,30 di stamane ed affrontare la fase finale dell'ascensione.

Luigi Fascetti



Michel Darbellay, lo scalatore solitario della parete Nord dell'Eiger, fotografato sulla terrazza di un albergo con due alpiniste svizzere (Tel. «Associated Press»)

Nuova «via» sulla Marmolada aperta da scalatori tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 3 agosto.

(a. n.) Due rocciatori tedeschi, Wolf Schaeffler e Gert Uhner, hanno concluso oggi felicemente un'eccezionale impresa alpinistica alla terribile parete sud-ovest della Marmolada, dove hanno aperto una nuova via direttissima di circa 650 metri.

Le difficoltà superate sono state di sesto grado superiore, con molti tratti di sesto grado artificiale resi più ardui dall'estrema friabilità della roccia.

Dopo quattro giorni di ininterrotta arrampicata e tre bivacchi notturni in parete, i due scalatori hanno toccato i 3342 metri della punta Penia, vincendo così la strapiombante muraglia, che è una delle più difficili e pericolose dell'intero arco dolomitico.

Giovane villeggiante di Roma annega in un lago trentino

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 3 agosto.

(a. n.) Un giovane di Roma, Carlo Guadagnini, di 21 anni, villeggiante con la famiglia nel Trentino, si è tuffato nelle acque del lago di Caldonazzo per prendere un bagno ed è scomparso tra i gorghi.

Ancora ansie per i risparmiatori della "Sutto e Gaino"

Sono sorti ostacoli per il rimborso al 100% dei depositi nella banca fallita di Acqui

Una società immobiliare, che rilevò le attività dell'istituto di credito, avrebbe dovuto fornire ai liquidatori la somma necessaria entro luglio - Ora il termine è stato spostato a ottobre - Il giustificato allarme del lettore di «Specchio dei tempi»

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 3 agosto.

Le incertezze di migliaia di depositanti della «Sutto & Gaino», la banca in liquidazione coatta, in massima parte contadini e piccoli commercianti dell'Acquese che da parecchi mesi hanno i loro fondi congelati, non sono finite. Essi non sanno ancora se recupereranno il cento per cento e in ogni caso quanto tempo dovranno pazientare prima di entrare in possesso delle somme depositate.

Questo scriveva stamane, a nome di numerosi risparmiatori, un lettore a «Specchio dei tempi», e purtroppo è impossibile, ad oltre un anno e mezzo dal clamoroso crac della «Sutto & Gaino», conoscere se andrà a buon fine l'operazione in corso per trovare gli ottocento milioni che ancora mancano per coprire integralmente il disavanzo.

Come si ricorderà, dopo che la «Sutto & Gaino» all'inizio del gennaio 1962 aveva chiuso gli sportelli, impossibilitata a far fronte alle richieste dei risparmiatori, e dopo che inutilmente i proprietari — comm. Alberto Gaino e signor Giovanni Sutto — ed il procuratore ing. Tommaso Gaino, avevano trattato la cessione della banca ad altri enti di credito, si giunse alla gestione commissariale e quindi alla liquidazione coatta amministrativa. Provvedimento questo ultimo adottato il 28 marzo dello scorso anno dal comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, che nominò commissario liquidatore il dottor Mario Panizza di Alessandria e, dopo l'improvvisa scomparsa del professionista, il prof. Ignazio Cerri di Torino.

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui, dott. Conti, nell'ottobre del '62 emetteva ordine di cattura nei confronti dei due titolari e del procuratore della banca che si rendevano però irreperibili, e veniva nel frattempo iniziato l'esame della consistenza patrimoniale. Si rivelava un passivo di circa tre miliardi e 300 milioni (rappresentato dai vari depositi); il recupero dell'attivo ed il realizzo dei crediti riduceva il deficit ad un miliardo e 600 milioni. Tale deficit è però dimezzato grazie ad uno stanziamento a fondo perduto di 800 milioni eseguito dalla Cassa di Risparmio di Torino nell'intento di salvaguardare il buon nome degli istituti di credito e di infondere fiducia nel pubblico; stanziamento che rese possibile, nell'aprile dello scorso anno, di concedere ai risparmiatori e correntisti un acconto del 50 %.

Comunque, anche se tutti i crediti messi tra l'attivo della banca venissero recuperati, per i depositanti il crac della Sutto & Gaino significherebbe un danno patrimoniale pari al 25 % dei fondi depositati. Un sacrificio veramente notevole, se si considera che su 1822 risparmiatori e correntisti della banca acquese ben 3508 hanno un capitale versato inferiore al milione: capitale che nella maggioranza dei casi rappresenta il sudato risparmio di anni di lavoro. Per difendere gli interessi di questi piccoli risparmiatori, travolti dalle imprudenti e alle volte assurde operazioni dei titolari della banca, il senatore Piola (il parlamentare e sindaco di Acqui improvvisamente scomparso il 20 gennaio scorso) si interessò per raggiungere una soluzione della crisi.

Scomparso il parlamentare, l'azione venne proseguita dal commissario liquidatore prof. Cerri e dal comitato di vigilanza.

Per colmare il deficit, alcune banche che hanno «sportelli» sulla piazza di Acqui e che fanno parte dell'associazione delle banche private del Piemonte e della Lombardia, costituirebbero una società immobiliare. La società, rilevati tutti i beni immobili della «Sutto & Gaino», ed assorbite le altre attività alle quali era interessato l'istituto di credito, fornirebbe ai liquidatori i milioni necessari per rimborsare al 100% i risparmiatori.

Ma l'operazione, che doveva concludersi entro il luglio scorso, sembra presenti alcune difficoltà. Ora, i più ottimisti sperano che la firma dell'accordo possa aversi in ottobre, ma si tratta soltanto di speranze, e frattanto i «poveri risparmiatori», come scrive il lettore a «Specchio dei tempi», continuano a piangere.

Prosegue frattanto da parte del giudice dott. Valenti la istruttoria contro i due titolari ed il procuratore della «Sutto & Gaino», accusati tra l'altro di bancarotta fraudolenta per alcune centinaia di milioni, ma finora essi sono riusciti ad evitare l'arresto e dal loro nascondiglio attendono l'esito dell'istruttoria.

f. m.

Inzolia: «Neppure a Sacchi auguro l'incubo del carcere»

Intervista col «terzo uomo» del processo Fenaroli Condannato a 13 anni, dice: «Molte mie speranze sono naufragate dopo la sentenza di Roma»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 agosto.

(g. m.) Carlo Inzolia, il «terzo uomo» del processo Fenaroli, ha concesso oggi la sua prima intervista dopo la recente sentenza di Roma che lo ha condannato a 13 anni di carcere. «Aspetto che mi spieghino perchè sono stato condannato — ha detto Inzolia —. Mi hanno dato tredici anni e non sta a me giudicare se sono pochi o troppi. Posso dire soltanto che, per me, sono un'enormità. L'incubo della prigione è tremendo. Mi sento i brividi addosso al solo pensarci. Non lo auguro neppure al mio peggior nemico, neppure a Egidio Sacchi».

«Ha qualche speranza?», gli è stato chiesto. «Come posso essere tranquillo, come posso aver fiducia, dopo ciò che ho passato da cinque anni a questa parte? Molte mie speranze sono naufragate quando ho sentito leggere la sentenza a Roma. In quel momento mi è sembrato di annegare: avevo il cuore che mi batteva tanto da scoppiare».

«Che cosa farà in attesa che la sua sorte sia decisa?». «Continuerò a lavorare».

Carlo Inzolia abita in un appartamentino delle case popolari in via Novara. E' impiegato nello stabilimento della ditta «Cimbali» a Binasco. Va al lavoro ogni mattina con la «600» che gli presta il fratello Roberto.

«Che cosa pensa di Raoul Ghiani?». «Per me — ha detto Carlo Inzolia — Raoul è sempre stato un bravo ragazzo. Quando lo frequentavo non l'ho mai visto rapinare o strangolare nessuno. Non riesco a vedere in lui un assassino. Comunque, la sorte di Ghiani e quella di Fenaroli non mi interessano. Ho la mia croce da portare, una croce che pesa anche sulle spalle delle mie due bimbe. Daniela ha 6 anni e Antonella 3. Per ora non possono capire, ma un giorno sapranno. Spero che almeno esse vorranno credere alla mia innocenza. Degli altri non m'importa niente».

Madre e figlio carbonizzati nell'auto in fiamme dopo l'urto

Rovigo, 3 agosto.

(s. f.) Due morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto alle 5,10 di stamane in località Gavasina di Bergantino, in provincia di Rovigo. Un'auto guidata da Filippo Pedralli, di 19 anni, con a bordo la madre Bice Prandini, di 50 anni, entrambi di Brescia, dopo aver sbandato in una curva a gomito è finita contro un camion guidato da Sinode Ravelli, 52 anni, da Bergantino, commerciante del luogo, che procedeva in senso inverso.

La «utilitaria», dopo il cozzo, è rimbalzata sulla destra incendiandosi. I due occupanti, rimasti prigionieri delle lamiere contorte, sono morti carbonizzati.

Al Congresso volano sedie, schiaffi ed ingiurie

Aumenta la confusione tra i missini

Hanno attribuito gli incidenti di venerdì al pubblico delle tribune - Ieri hanno chiuso gli ingressi, ma le mischie sono riprese più violente fino a sera - Almirante dichiara tra clamori e fischi che la minoranza abbandona l'assemblea per «non essere sopraffatta» - Annuncia inoltre la possibilità di una scissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

I neofascisti riuniti a congresso si son trovati oggi d'accordo su due punti: sulla constatazione che i congressisti erano estranei alle risse e ai ferimenti di ieri, esse di cui solo il pubblico è responsabile, e sull'opportunità, dettata dal rifiuto della vita comoda, di prolungare la seduta per tutta la notte: sessanta iscritti dovevano, nel primo pomeriggio, prendere ancora la parola e i ripetuti inviti alla virile concisione sembrano non aver successo.

Per il resto, confusione e agitazione più ancora di ieri. Sulla base dell'esperienza di ieri, si era provveduto, stamane, ad impedire al pubblico l'accesso alla tribuna appositamente riservata. Gli inviti non erano più validi (tranne pochissime eccezioni) e l'ingresso è stato inibito persino ai fotografi e agli operatori cinematografici e televisivi. Una proposta di compromesso basata sulla rinuncia degli operatori ad usare dei loro strumenti, che dovevano essere depositati in luogo sicuro, non ha incontrato la comprensione degli interessati, che l'hanno rifiutata. All'esterno dell'edificio i carabinieri e la polizia avevano provveduto, per conto loro, a raddoppiare il dispositivo di vigilanza e, eventualmente, di intervento nella sala. La segreteria del partito aveva rafforzato invece notevolmente il servizio d'ordine interno.

Ma l'opposizione ha visto nell'eccezionale spiegamento di giovani accigliati e in divisa che presiedeva la sala, una provocazione, un'intimidazione e una manovra di corruzione al tempo stesso: secondo alcuni delegati dell'opposizione, la segreteria sta tentando di assottigliare le forze avversarie privandole dei giovani più entusiasti, che vengono arruolati, e così acquisiti alla maggioranza, nel servizio d'ordine. E' per queste ragioni che il problema del servizio d'ordine ha finito col dominare interamente il congresso, che era stato ritardato per sette anni, del Movimento.

Non avendo ottenuto risposta alle sue richieste dirette ad abolire gli «scagnozzi» addetti alla sorveglianza, la corrente principale di opposizione, quella guidata dall'on. Almirante, ha abbandonato l'aula e s'è posta a presidio dei corridoi dalla parte destra dell'edificio. Le altre due correnti di opposizione, dopo discussioni e trattative che hanno anche sfiorato questioni politiche, hanno deciso, per spirito unitario, di unirsi al gruppo di Almirante, e hanno anch'esse, lasciandovi qualche loro esponente, abbandonato la sala, disponendosi nei corridoi di sinistra dell'edificio. Col calar della notte la sala s'è poi progressivamente svuotata dei maggiori esponenti del partito, in gara l'uno con l'altro nello sforzo di svolgere opera di mediazione tra la segreteria e gli oppositori: ormai nessun lavoro utile si può più svolgere nell'aula.

Si polemizza sulle definizioni suggerite dagli avvenimenti: gli uni e gli altri si accusano a vicenda di aver riesumato per la sala del congresso la famosa espressione dell'aula sorda e grigia, le opposizioni accusano Michelini di averle definite «aventiniane» e l'on. De Marsanich, che sembra essere il più qualificato nel lavoro di ricucitura, avrebbe chiarito che non di semplici aventiniani Michelini aveva parlato, ma di «aventiniani rivoluzionari», il che cambierebbe tutto.

Siamo, a tarda ora, a questo punto: gli oratori si succedono nella sala sempre più vuota, e nei corridoi, l'on. Almirante, forte del fatto che le file dell'opposizione si vanno ingrossando a vista d'occhio, ha annunciato ai giornalisti che una scissione è probabile: altri aggiungono, e hanno proclamato nei loro interventi in aula, che non è più possibile rimanere nel Msi se prevarrà la linea borghese, possibilista, molle e pantofolaia della segreteria.

Tutto ciò, e gli incidenti che si sono avuti, nasce da un profondo pessimismo, comune agli uni e agli altri, sulla natura e la funzione del partito. I difensori della linea della segreteria affermano che tutto quello che si può fare per sopravvivere è di inserirsi, indirettamente, nel sistema democratico; gli altri sostengono che la manovra dell'inserimento è fallita e che, ormai, il partito, come ha proclamato l'on. Delfino, è divenuto «antistorico e antinazionale». Un seguace di Michelini ha opposto a questa denuncia dell'on. Delfino presunte pratiche particolari con le quali l'oratore aveva facilitato la propria elezione alla Camera, e l'on. Delfino ha replicato, prontissimo: «Io sono andato al Parlamento non con i ciondoletti ed i soldi, ma con regolari elezioni». Al che l'on. Roberti, considerato il saggio uomo tutelare del partito, ha avvertito: «Camerati, lasciamo fuori dell'aula certi ricordi elettorali».

Fin qui, nei limiti del possibile, le cose erano andate abbastanza lisce. I primi incidenti son venuti quando un seguace di Almirante, Geminiani, ha icasticamente definito il Msi «il partito che parte sempre dalla posizione rivoluzionaria per arrivare al più democratico dei compromessi», suscitando applausi fragorosi e fischi sonori. Creato il clima, è venuto il resto: «Le rivoluzioni — ha detto l'oratore, riferendosi a cose che una parte dei congressisti sembrava conoscere ma di cui i cronisti non hanno cognizione — si preparano in silenzio e non sbandierando notizie e fornendo informazioni alla polizia!». Nelle prime file ci si picchiava.

Un oratore ha lamentato, tra sarcasmi e fischi, che il congresso fosse divenuto una palestra, ma, ripresa in coro, una voce gli ha opposto: «Siamo cresciuti nelle palestre», e si sono avuti altri incidenti; quando una donna ha gridato qualcosa che doveva essere un'ingiuria grave di carattere personale all'oratore contrario alle palestre ed è stata costretta ad abbandonare l'aula, un'ala del congresso è insorta: più fitti di ieri sono volati schiaffi e pugni; e volteggiavano le sedie. Altri incidenti si sono avuti quando un oratore ha definito Almirante «il Mao del Msi»: la cosa è stata risaputa nei corridoi, e i seguaci di Almirante hanno aggredito gli amici di Michelini che prendevano un po' d'aria, poi dai corridoi le zuffe sono dilagate nella sala. Qualche contuso, altri abbandoni dell'aula, altri interventi agitati finchè, saggiamente, non è stata decisa, a tarda sera, una pausa prima della grande avventura del dibattito notturno: gli oppositori, che rimanevano sempre fuori dell'aula, si erano già trasferiti all'aperto e vegliavano nella piazza prospiciente l'edificio dicendo: «Attenderemo qui che il sole splenda sull'urbe».

Ma il peggio doveva ancora venire. L'ora è troppo avanzata per riferire dei particolari degli avvenimenti, che sembrano i più importanti, in corso nel colmo della notte. Eccoli in breve. Almirante rientra dopo le 24, per poco, nell'aula e accusa Michelini di sopraffazione delle minoranze: ne deriva, immediata e generale, una violenta zuffa, con numerosi contusi. Si ristabilisce dopo un po' di tempo la calma e Michelini replica brevemente ma con durezza: ne deriva un'altra serie di scontri a due, a tre, fra gruppi, con altri contusi e altre sedie rotte.

Tornato a fatica l'ordine, prende la parola De Marsanich per placare gli animi; gli applausi scrosciano, mentre qui e lì, proprio in segno di protesta, gruppi isolati riprendono a picchiarsi, ma questa volta fra l'indifferenza generale. Almirante allora afferra il microfono e comunica che egli e tutta l'opposizione abbandonano il congresso.

Se De Marsanich non realizza il miracolo del ritorno ed un minimo di tolleranza, la prospettiva è che si vada avanti così, tra zuffe e appelli alla calma, finchè il sole di Roma non sarà sorto, libero e giocondo, almeno lui.

m. t.

Le nuove disposizioni per la vendita del latte

Roma, 3 agosto.

(r. e.) E' di prossima pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto ministeriale (recentemente approvato dal Consiglio dei ministri) che modifica alcuni articoli del regolamento sulla vigilanza igienica sul latte destinato al consumo diretto.

Lo schema consta di 2 articoli. L'art. 1 modifica il regolamento sulla disciplina igienica del latte alimentare e con esso si riduce dal 9 all'8,70 per cento il residuo secco magro ammesso per il latte intero. E' consentito inoltre un residuo secco magro fino al limite dell'8,50 per cento, qualora il tasso del grasso sia superiore al 3,15 per cento. Il latte scremato deve contenere sostanze grasse in misura non superiore allo 0,50 per cento. Il latte parzialmente scremato deve contenere sostanze grasse in misura non inferiore all'1 per cento e non superiore all'1,80 per cento.

Il decreto prescrive, altresì, la obbligatorietà della citazione, in modo evidente, della sostanza grassa contenuta nel prodotto sulla confezione. I recipienti di vetro, inoltre, dovranno avere tappi o capsule di colore diverso da quelle usate per il latte intero.

Una giovane sposa arrestata per avere soppresso la figlia

A Cuneo - Avrebbe ucciso la bimba neonata nel dicembre scorso - Dopo il presunto crimine, si è sposata con il fidanzato E' stata rinchiusa in carcere in seguito all'esito dell'autopsia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 agosto.

Una giovane sposa, Letizia Galliano in Bonelli, di 24 anni, residente a Dronero in frazione Monasterolo, stamane è stata arrestata sotto l'accusa di aver strangolato la propria figlia appena nata. Il delitto sarebbe stato compiuto il 7 dicembre scorso, ma soltanto oggi, dopo l'autopsia del corpo della neonata, il giudice ha spiccato il mandato di cattura.

La Galliano, che appartiene ad una famiglia di rigidissimi costumi, per circa un anno aveva avuto una relazione con l'agricoltore Giovanni Bonelli, di 30 anni, abitante nella stessa frazione di Monasterolo. Quando la ragazza si accorse di attendere un figlio, ne parlò al fidanzato ma, a quanto si dice, il giovane si mostrò contrario a regolarizzare la situazione con il matrimonio. Sembra inoltre che la donna sia riuscita a nascondere per lungo tempo le sue condizioni ai familiari e, soprattutto, ai vicini di casa.

La sera del 7 dicembre scorso, la Galliano diede alla luce nella sua abitazione una bimba. L'ostetrica condotta, Franca Isaia, venne chiamata soltanto in seguito, perchè era sopravvenuta una preoccupante emorragia. Quando la levatrice giunse nella casa della ragazza-madre, la neonata era già spirata. «E' nata morta» fu la risposta alla sua domanda. Poco convinta, l'ostetrica chiese l'intervento di un medico, che riscontrò strani segni intorno al collo della piccola e avvertì i carabinieri e l'autorità giudiziaria.

Il pretore dispose l'autopsia, i cui risultati sono stati resi noti soltanto ieri. Secondo il perito, non vi sarebbero dubbi: la bambina è stata strangolata subito dopo la nascita, forse con una calza. Sulla base della perizia, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Aldo Spaziani, oggi ha ordinato l'arresto della giovane.

Nel maggio scorso, quando l'inchiesta era ancora in pieno svolgimento, la Galliano e il Bonelli si sono sposati. Il marito si è dichiarato estraneo al delitto, ma i carabinieri ritengono che la giovane non abbia potuto commettere il crimine da sola. Le indagini continuano per chiarire eventuali altre responsabilità. **n. m.**



Letizia Galliano, ha ucciso la figlioletta appena nata

Per scherzo bloccano di notte la statale da Casale a Torino

Sono due studenti - Con un segnale: «Frana, strada interrotta» hanno fermato per due ore molti automobilisti - Rischiano da 1 a 6 anni di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 3 agosto.

Per uno scherzo fatto da due studenti, il traffico sulla statale della Valle Cerrina che unisce Casale, Chivasso e Torino, questa notte è stato interrotto per due ore.

Gli automobilisti giunti in aperta campagna, a 4 chilometri dall'abitato di Cerrina Valle, sono stati costretti a fermarsi per la presenza di alcuni segnali di pericolo e di un cartello con la scritta «Frana, strada interrotta». L'attesa si è protratta dalle 23,30 all'1,30; poi qualcuno è tornato indietro e si è recato a chiedere spiegazioni ai carabinieri di Cerrina. I militi, dopo aver rimosso i segnali, hanno compiuto una battuta nei dintorni. Nascosti dietro un cespuglio sono stati trovati gli studenti Piero Nonne, di 18 anni, di Vercelli, e Luigi B., di 16 anni, di Serralunga di Crea. I due giovani hanno ammesso di avere posto i segnali sulla carreggiata per fare uno scherzo, e di essersi poi nascosti per divertirsi alle spalle degli automobilisti, infuriati per la forzata sosta nel cuore della notte.

I due giovani sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria di Casale per «blocco stradale», un reato punito con la detenzione da 1 a 6 anni. Sono stati inoltre multati per avere divelto segnali di circolazione. I carabinieri di Cerrina proseguono nelle indagini per accertare se si trattava soltanto di uno scherzo. **m. v.**

Dà alla luce il sesto figlio mentre è per caso in ospedale

Napoli, 3 agosto.

(g.) Un insolito episodio è avvenuto stamane all'ospedale «Cardarelli»: una giovane, recatasi a visitare un'amica inferma, ha dovuto essere ricoverata d'urgenza perchè colta dalle doglie del parto.

Si tratta della signora Raffaella Grande di 35 anni, già madre di cinque figli: ricoverata immediatamente, ha dato alla luce un florido maschietto, del peso di kg. 3,800.

La puerpera ignorava di essere così prossima al parto. La signora Grande attribuiva le doglie ad un malessere per il forte caldo.

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] è passato da 83,31 [redacted] 83,14

Pochi affari e quotazioni immutate in Italia alla vigilia delle ferie

Gli scambi si [redacted] concentrati su tre [redacted] quattro titoli - Le spinte ribassiste hanno [redacted] mordente, lasciando registrare qualche ricupero - Più equilibrato il reddito fisso - Ferma la lira nei confronti [redacted] altre valute - Le contrattazioni ufficiali riprendono il 19 agosto

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 agosto.

Il lavoro, che già non abbondava [redacted] quegli [redacted] tempi, si è assottigliato ancora [redacted] più in vista della [redacted] chiusura estiva delle Borse (dal [redacted] al [redacted] agosto). Si è assistito [redacted] a delle riunioni lampo [redacted] apertura rapidissima e chiusura a tempo di record. I titoli trattati sono quantitativamente [redacted] proporzioni delle scorse settimane, ma, [redacted] una più attenta analisi, emerge chiaramente una stasi generale delle contrattazioni salvo due voci che, come al solito, fanno [redacted] parte del leone in fatto [redacted] scambi: [redacted] le Liquigas in costante progresso e le Terni assorbite voluminosamente. Se a questi due valori [redacted] aggiungono Finsider [redacted] Italsider si arriva in qualche giornata anche [redacted] due terzi delle contrattazioni totali.

Aria [redacted], con tendenza a rinviare a fine agosto tutti quei problemi che, non risolti oggi, debbono attendere altro tempo prima di vedere qualcosa di più chiaro all'orizzonte.

La quota, in ogni caso, si è consolidata alla base e le spinte ribassiste non solo hanno perso di mordente, ma anzi, hanno provocato qualche [redacted] contraria con positivi ricuperi [redacted] alcuni [redacted] più colpiti in precedenza come la Olivetti. Notato anche [redacted] certo interessamento sulle [redacted] per contro i farmaceutici che attraversano un periodo nettamente negativo, al[redacted] punto di vista borsistico. Diminuita [redacted] pressione sulle Montecatini.

[redacted] giornat[redacted] di chiusura, si è avuta un'intonazione favorevole, [redacted] anche da alcuni acquisti tonificatori. Infatti sono bastate poche migliaia di titoli per [redacted] i corsi e per favorire in qualche caso lievi miglioramenti.

Questa, [redacted] poche righe, gran parte [redacted] settimana. I numeri [redacted] dopo una flessione lunedì, si sono spostati di poco nei giorni successivi terminando [redacted] 83,14 contro [redacted] venerdì precedente.

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

TITOLI	26/7	2/8
Finsider	1.022,50	1.011,50
Centrale	11.260	[redacted]
Stet	2.740	2.750
Generali	127.700	126.000
Viscosa	5.775	5.770
Cotial	2.100	2.110
Fiat	2.054	2.042
Italsider	1.444	1.400
Edison	2.701	2.746
Sade	1.076	[illegible]
Sip	1.300	1.281
Olivetti	3.256	3.250
Italcementi	21.000	21.275
Pirelli Sp.	5.144	5.100
Maggiori variazioni in più		
Liquigas	842,40	856,75
Cieli	2.630	2.600
Mitel	2.591	2.710
[illegible]	227	[redacted]
Olivetti	3.180	3.300
Maggiori variazioni in meno		
Ostiglese	2.225	2.185
Falck priv.	6.400	6.185
Tecnomasio	3.740	3.610
Cege	10.750	10.180
Venezia	2.150	2.000

Assai modesto anche l'intervento dell'estero con maggioranza [redacted] realizzi. La clientela continua comunque ad [redacted] quasi completamente [redacted] ed il pochissimo che [redacted] fa è di chiara origine professionale oppure [redacted] ascriversi ad operazioni speciali o di sostegno.

Maggiore equilibrio nel comparto del reddito fisso d[redacted] di venerdì 26. I valori più colpiti, infatti, hanno ripreso buona parte delle perdite, mentre altri si sono allineati senza irregolarità [redacted] rilievo alle nuove valutazioni. [redacted] degli industriali rimane in ogni caso [redacted] più depresso con dei casi limite [redacted] le B.P.D. veramente rimarchevoli. E' [redacted] ieri [redacted] termine con[redacted] possessori di azioni Finsider riguardante la prelazione delle [redacted] obbligazioni Finsider semiconvertibili.



Sempre ferma [redacted] lira nei confronti delle altre principali valute, quasi ai massimi fissati [redacted] autorità centrali. Alcuni acquisti d'oro [redacted] corsi immutati. r. c.

Secondo un comunicato ufficioso

Pare escluso che rincari il prezzo della benzina

Martedì si riunisce il Comitato interministeriale - Si occuperà anche dei fertilizzanti, delle medicine [redacted] dello zucchero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 [redacted].

Il Comitato interministeriale prezzi si riunirà martedì prossimo a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Leone, per esaminare la situazione dei prezzi in alcuni importanti settori. Il Comitato, sulla base di una relazione [redacted] ministro [redacted] l'Industria e commercio [redacted] Togni, si occuperà della benzina, dei fertilizzanti, dei prodotti farmaceutici e dello zucchero.

I problemi connessi al prezzo della b[redacted] no esaminati anche in relazione all'agitazione dei gestori [redacted] impianti stradali di carburante, i quali hanno sollecitato da tempo l'aumento [redacted] margine di utile in conseguenza della notevole ascesa dei costi di gestione. Il Cip approverà [redacted] provvedimento [redacted] riduce di una lira e settanta centesimi l'incidenza dell'Ige sul prezzo del carburante: dell'intero [redacted] sgravio dovrebbero beneficiare i distributori, [redacted] cui margine salirebbe automaticamente dalle attuali [redacted] lire per ogni litro, [redacted] 6 lire e 70 centesimi.

In prossimità dell'importante riunione, assume particolare rilievo un comunicato ufficioso nel quale gli ambienti bene informati d[redacted] ministero dell'Industria e del Commercio fanno osservare «che, allo stato attuale delle cose, non è pensabile alcun aumento del prezzo della benzina». Se n'è tratta l'im[redacted] hanno avuto evidentemente il sopravvento coloro i quali, anche nel quadro della politica del governo intesa a contenere la spinta al rialzo del costo della vita, hanno [redacted] atteggiame[redacted] contrario a qualsiasi variazione del prez[redacted] della benzina. Di [redacted] guenza, si dovrebbe considerare completamente rientrata la possibilità di liberalizzare il prezzo del supercarburante.

A determinare questo orientamento avrebbe concorso, insieme al [redacted] negativo dell'Eni-Agip e della Federazione dei gestori, una deliberazione adottata dal consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori, riunitosi sotto la presidenza del prof. Fantini, proprio per esaminare la questione del prezzo della benzina.

Dopo aver sottolineato le inevitabili ripercussioni [redacted] un aumento di tale prezzo avrebbe [redacted] costo [redacted] vita e sulle già ridotte attività turistiche, mentre in altri paesi lo stesso prezzo tende a diminuire, il consiglio ha deciso di rivolgersi alle organizzazioni di categoria interessate, facendo appello «non soltanto [redacted] loro [redacted] responsabilità, ma anche [redacted] definitiva all'interesse stesso dei rispettivi rappresentanti e di sollecitare i pubblici poteri affinché dalla nuova ingiustificata pretesa, da respinge[redacted] energicamente, traggano motivo per una radicale revisione dei criteri fin qui seguiti [redacted] disciplinare il settore». g. f.

Dopo il colloquio del senatore Medici con i sindacati

Le pensioni degli statali aumentano del 30 per cento

Il provvedimento sarà [redacted] domani e discusso martedì al Consiglio [redacted] ministri. Ha carattere provvisorio, in attesa del conglobamento generale delle retribuzioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

[redacted] provvedimento in favo[redacted] dei [redacted] mila pensionati dello Stato, preannunciato ieri [redacted] dal ministro del Bilancio, [redacted] nel [redacted] di un colloquio con i rappresentanti [redacted] confederazioni sindacali dei lavoratori, è stato [redacted] messo a punto nelle sue linee essenziali [redacted] una commissione [redacted] esperti della ragioneria generale e dei dicasteri finanziari e tecnici. Esso sarà esaminato nel pomeriggio di lunedì in una riunione ri[redacted] approvato con ogni probabilità [redacted] una [redacted] collegiale del governo.

Per consentire [redacted] trata in vigore entro il più breve tempo possibile, [redacted] che il presidente [redacted] Consiglio Leone abbia [redacted] contatti [redacted] i presidenti del [redacted] e della Camera affinché il dise[redacted] ottenere il parere favorevole del parlamento entro la seconda decade di agosto: a tal fine, non si esclude la convocazione straordinaria in sede deliberante delle commissioni legislative competenti [redacted] Camera e del Senato, [redacted] do[redacted] il provvedimento sarà [redacted] alla «Gazzetta Ufficiale» per la pubblicazione.

[redacted] quadro [redacted] questa procedura particolarmente spedita, la ragioneria generale dello Stato ha già impartito precise istruzioni alle direzioni provinciali del Tesoro affinché predispongano sin da ora l'organizzazione necessaria per [redacted] sollecito pagamento degli assegni nella [redacted] misura.

Per quanto gli [redacted] ministeriali interessati abbiano mantenuto il massimo riserbo, si è appreso che lo schema si basa su tre o quattro punti principali. In dettaglio, [redacted] stabilisce un [redacted] percentuale, sotto forma di integrazione mensile, per tutte [redacted] pensioni corrisposte ai dipendenti dello Stato in quiescenza. Tale percentuale sarà determinata lunedì nella riunione ristretta [redacted] ministri, [redacted] si p[redacted] con insistenza [redacted] maggiorazione del 30% che comporterebbe per lo [redacted] onere di [redacted] miliardi [redacted] nui.

Lo [redacted] Medici, interpellato al riguardo in uno dei recenti incontri dedicati alla questione, avrebbe escluso la eventualità [redacted] un aumento in [redacted] inferiore al 25-30 per cento, ribadendo altresì che [redacted] miglioramento avrà carattere provvisorio nell'ambito di un nuovo assetto conglobato delle retribuzioni con effetti sul trattamento [redacted] quiescenza.

Lo schema dovrebbe, inoltre, prevedere ([redacted] non vi è [redacted] una decisione definitiva in proposito) la determinazione, [redacted] la prima volta, di «minimi» per le pensioni dirette e di reversibilità dello Stato, introducendo lo [redacted] so criterio in atto per i pensionati della Previdenza sociale. I «minimi» potrebbero essere fissati per i pensionati [redacted] Stato [redacted] misura [redacted] L. 20.000 mensili per gli assegni diretti e di L. 15.000 per gli assegni di reversibilità.

Le reazioni delle confederazioni sindacali all'annuncio dato ieri dal ministro [redacted] Bilancio sono state unanimemente favorevoli. «E' questo — ha dichiarato l'on. Armato, segretario confederale della Cisl per il settore del pubblico impiego — il primo fatto tangibile, dopo vari incontri e prese di posizione e dichiarazioni verbali, della complessa ed attesa "operazione conglobamento".

«Al di là di ogni giudizio di merito sul "quantum" dell'aumento — ha aggiunto l'on. Armato — [redacted] per soddisfare alle urgenti necessità dei pensionati doveva e poteva essere più consistente di quello ventilato, giova rilevare che il provvedimento preannunciato si inquadra nel previsto riordinamento generale conglobato [redacted] retribuzioni [redacted] tutti gli statali in servizio e in quiescenza. E' appunto questa globalità di tutta l'operazione ormai avviata [redacted] l'impegno assunto dal governo di portare avanti in concreto la trattativa che fanno bene sperare in una conclusione che renda impossibile per l'avvenire soluzioni parziali e incontrollate, e che scoraggi l'insorgere [redacted] nuove sperequazioni nell'ambito del settore».

L'on. Armato [redacted] affermato che la Cisl si batterà perché la sistemazione definitiva per i pe[redacted] non venga procrastinata [redacted] fine dell'anno in [redacted]. g. F.

L'andamento delle quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street rialzi in tutti i settori accompagnano le buone notizie economiche

La media degli [redacted] salita [redacted] settimana da 689,38 a 697,83; quella dei ferroviari [redacted] 165,79 a 168 - Il mercato spera che il Congresso discuta presto le riduzioni fiscali proposte da Kennedy

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 agosto.

(a.) La borsa ha sviluppato durante la settimana un buon lavoro di ricupero e di assestamento in senso positivo. Il volume degli affari è stato discreto e leggermente superiore a quello della settimana precedente con una media giornaliera di 3.340.000 titoli trattati (massimo mercoledì con tre milioni 960.000 e minimo lunedì con 2.840.000 titoli). Salvo una leggera flessione nella riunione di giovedì, le curve degli indici e delle [redacted] stat[redacted] continua ascesa.

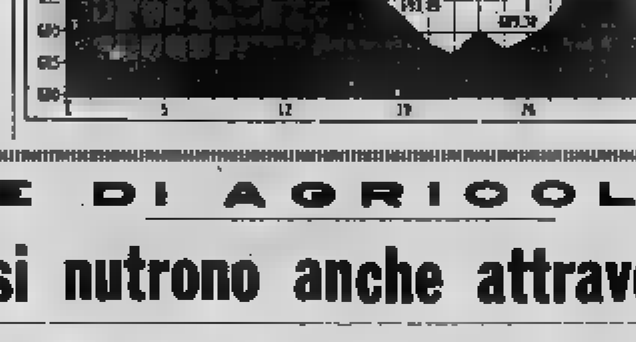
La [redacted] Dow Jones degli industriali chiude a 697,83 con 8 punti e mezzo di progresso [redacted] chiusura [redacted] nerdì [redacted] luglio (689,38). La media dei titoli ferroviari chiude a 168, con un miglioramento di due punti e un quarto. Anche i titoli delle imprese di pubblica utilità hanno segnato una discreta ripresa (un punto e tre decimi [redacted] la [redacted] della settimana scorsa), mentre la quotazione media delle obbligazioni è rimasta [redacted] al [redacted] sopra dell'indice 85.

Le perplessità sollevate [redacted] gli ambienti borsistici e finanziari [redacted] proposta governativa di tassare le concessioni di prestiti a favore dell'estero permangono, ma si [redacted] in parte [redacted] in seguito all'impressione [redacted] diffondendosi che il go[redacted] sia disposto a lasciare al Congresso la cura di meglio definire e di meglio delimitare la portata del provvedimento.

E' evidente che la borsa, fondamentalmente tuttora ottimista ha sottolineato con soddisfazione notizie congiunturali più concrete quali i risultati record [redacted] nella produzione quanto [redacted] vendita [redacted] profitti [redacted] della [redacted] Motors [redacted] primo semestre dell'anno [redacted] il forte incremento nei profitti della National Steel Corporation nel 2° trimestre.

Si sono riaccese le speranze che il Congresso [redacted] a discutere gli alleggerimenti fiscali proposti mesi or sono dall'amministrazione ancora nella sessione in corso, e anche questo naturalmente è stato un elemento positivo per l'andamento del mercato.

Azionisti di borsa i quali amano, forse un po' troppo, le statistiche, non hanno mancato di mettere in rilievo che il lunedì di questa settimana è stato [redacted] primo lunedì da tre [redacted] a questa parte nel quale gli indici generali non abbiano segnato un ribasso.



L'indice Reuter degli industriali [redacted] passato nella settimana da [redacted] lunedì al 419,6 di ieri (contro 417 di venerdì 26 luglio), [redacted] gli indici del Times [redacted] passati il primo (150 medie e grandi compagnie) [redacted] 140,03 [redacted] venerdì 26 luglio a 140,46, e il secondo (50 grandi compagnie) da 141,05 a 141,50.

Ultimamente si è potuto [redacted] in [redacted] il paese un risveglio del favore popolare per il governo in carica e ciò ha certamente avuto una influenza stimolante [redacted] cato, dopo che le ottime no[redacted] economiche [redacted] questa ultima settimana erano state come messe [redacted] ombra [redacted] incertezze politiche.

Caratteristica in questa settimana la sempre migliore tenuta dei titoli di Stato, alla cui sostenutezza ha contribuito anche l'aumento, sia pure modesto, [redacted] sette milioni di sterline nelle riserve auree per il [redacted] di luglio, [redacted] che [redacted] solito è uno [redacted] meno favorevoli per quanto riguarda i movimenti della riserva. L'anno scorso nel mese di luglio si era [redacted] diminuzione [redacted] milioni.

Londra in ripresa

Londra, 3 agosto.

(b.) Dopo [redacted] inizio [redacted] settimana a tendenza piuttosto debole nelle prime due riunioni, il mercato [redacted] andato rinfrancandosi nelle [redacted] giornate seguenti e [redacted] queste la migliore è stata [redacted] alcun dubbio l'ultima che [redacted] l'inizio [redacted] periodo di liquidazione.

Francoforte si preoccupa per le esportazioni in Usa

Teme che la "guerra dei polli" con il Mec induca Washington ad inasprire le dogane sulle merci provenienti dalla Germania - Solo la scarsità di affari ha impedito uno slittamento della quota

Francoforte, 3 [redacted].

(l.) La Borsa [redacted] aperto lunedì [redacted] ottima disposizione [redacted] sembrava confermare quel ritorno di fiducia che si era delineato [redacted] settimane [redacted].

A partire da martedì [redacted] è apparso preoccu[redacted] dalle controversie fra il Mercato Comune e gli Stati [redacted] sui dazi d'importazione del pollame, controversia che si teme possa portare [redacted] un generale inasprimento dei dazi americani sui prodotti provenienti dai paesi del Mec. Assenti dal mercato gli investitori nazionali e quelli esteri, l'attività si è rarefatta e pertanto insufficiente a impedire un progressivo slittamento della quota.

Solo verso la chiusura di giovedì e susseguentemente nella riunione di venerdì il mercato si è fatto più fermo e i prezzi hanno potuto segnare diffusi ma limitati ricuperi.

Ecco i prezzi [redacted] un venerdì all'altro di alcuni titoli: Aeg da 476 1/2 a 476; Brown Boveri [redacted] a 591 1/2; Daimler [redacted] 1384 a 1383; Deutsche [redacted] da 499 a 505; Dresdner [redacted] da 485 a 486; Farben Bayer [redacted] 528 a [redacted] 3/4; Metallgesellschaft da 754 a 770; Rheinstahl da [redacted] a 215; Schering da 419 a 427; [redacted] da 560 3/4 a 565; Volkswagen da 608 1/4 a 597 1/2.

Zurigo irregolare

Zurigo, 3 agosto.

(m.) Settimana di sole quattro riunioni, la B[redacted] essendo rimasta chiusa giovedì per [redacted] festività [redacted] nale del 1° agosto. Nel complesso si è trattato di una settimana positiva ad andamento moderatamente sostenuto.

Nelle prime tre sedute sotto l'influenza anche della ripresa di Wall Street, sono stati registrati discreti progressi: specialmente nel settore bancario, e in quello dei titoli industriali svizzeri, i rialzi sono stati in netta prevalenza.

Nella riunione di venerdì, isolata fra il precedente giorno [redacted] vacanza e il week-end, il mercato è stato [redacted] attivo e il listino ha registrato qualche leggera cedenza che non intacca, tuttavia, la resistenza di fondo.

Diamo qui di seguito i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi. Società di Banca Svizzera da 3010 a 3005; Credito Svizzero da 3110 a 3130; Unione Banche Svizzere [redacted] 3890 a 3915; Interhandel da [redacted] a 3900; Saurer da [redacted] a 2160; Ciba da 8750 a 8880; Lonza da [redacted] a 2550; Nestlè da 3410 a 3475; Sulzer [redacted] 4300 a 4375.

Parigi sostenuta

Parigi, 3 agosto.

(l.) Meno brillante della scorsa settimana la Borsa ha, però, mantenuto un andamento positivo e soddisfacente nonostante che l'attività andasse [redacted] man mano che ci [redacted] avvicinava a questo primo week-end [redacted] agosto che [redacted] la punta massima dell'esodo estivo dalla città. La domanda, ancora esitante [redacted] principio di settimana, si è poi allargata a quasi tutti i settori, rimanendo tuttavia piuttosto [redacted] lettiva: particolarmente favoriti i valori bancari, i prodotti chimici, [redacted] costruzioni elettriche e meccaniche e gli [redacted] i valori [redacted] tallurgici e petroliferi si è avuto, invece, [redacted] andamento più irregolare.

Prese [redacted] beneficio [redacted] parte della speculazione giornaliera sono state bene assorbite senza deprimere le quotazioni, [redacted] prova della stabilità di fondo del mercato.

In fine [redacted] settimana si [redacted] manifestata [redacted] certa pe[redacted] generale nei [redacted] parti [redacted] titoli esteri: particolarmente deboli i germanici. Mercato dell'oro tranquillo senza apprezzabili variazioni [redacted] prezzo.

Nuovo sciopero di tre giorni dei dipendenti delle autolinee

E' iniziato ieri - Vi partecipano i lavoratori delle [redacted] cietà [redacted] concessione e dell'Istituto nazionale trasporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 agosto.

E' in corso da stamane lo sciopero di [redacted] dipendenti delle autolinee in concessione, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria della Cisl, Cgil e Uil. La manifestazione, che si concluderà il 5 agosto è stata indetta in seguito alla interruzione [redacted] trattative per il rinnovo [redacted] contratto [redacted] lavoro della categoria. I sindacati dei lavoratori che già avevano fatto uno sciopero di 48 ore [redacted] giorni [redacted] luglio, chiedono, tra l'altro, la contrattazione aziendale, adeguati aumenti salariali [redacted] la revisione [redacted] tabelle [redacted] qualifiche.

A parte taluni dissensi sul merito delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, l'associazione nazio[redacted] autolinee in concessione ha fatto [redacted] di non poter riprendere i negoziati finché non verrà risolto il problema di un adeguamento delle [redacted] di trasporto [redacted] geri e merci.

Sempre nel settore [redacted] autolinee, è cominciato stamane anche lo sciopero di 72 ore [redacted] dipendenti delle autolinee dell'Istituto nazionale trasporti. Lo sciopero, che si concluderà anch'esso il 5 agosto, è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali della categoria aderenti alla Cisl, Cgil e Uil, in seguito ai risultati negativi di un incontro fra le parti interessate al rinnovo del contratto di lavoro.

I dipendenti del settore autolinee dell'Int, che già avevano indetto una manifestazione nei giorni 28 e 29 luglio, rilevano in un loro comunicato che, durante l'incontro, sono emersi, fra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, dissensi circa la portata delle equiparazioni economiche al trattamento più favorevole in [redacted] all'interno dell'azien[redacted] e derivante dagli accordi [redacted] vigore. r. a.

Le auto in Francia aumentate in un anno di quasi il 14 [redacted] cento

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 agosto.

(l. m.) In Francia vi è un veicolo a motore ogni 5,5 abitanti e un'automobile privata o commerciale ogni 6,8 abitanti. Queste cifre, naturalmente, tengono conto di tutta la popolazione francese: se si calcolano soltanto le persone adulte, il rapporto cresce ad una macchina ogni 4,5 abitanti, vale a dire quasi un'automobile ogni nucleo familiare.

In totale, al 1° gennaio [redacted] so, [redacted] circolazione nel territorio francese 9.874.511 veicoli, [redacted] 7.058.000 autoveicoli, 1.751.000 c[redacted] e camioncini; 40 mila autobus e 874 mila trattori. Per quanto riguarda le sole automobili l'aumento, rispetto al 1° gennaio 1962, è stato del 13,79 per cento. Il Dipartimento che conta il maggior numero di veicoli è quello della Senna, con 1.423.000; seguono la Seine et Oise con 512.000, [redacted] Nord con 394 mila e le Foci del Rodano con 306.000.

Queste cifre sono state pubblicate dall'Istituto nazionale [redacted] statistica e di studi [redacted] mici nel suo ultimo Bollettino settimanale.

NOTE DI AGRICOLTURA

Le piante si nutrono anche attraverso le foglie

Speciali preparati per la concimazione fogliare - Per fertilizzare il terreno, oltre ai prodotti pulverulenti e granulari, in alcuni Paesi si usano ora composti liquidi

Agli agricoltori è noto che l'apporto delle sostanze nutritive necessarie alla vita delle piante avviene mediante [redacted] la somministrazione di concimi chimici e organici (letame) che si spandono nel [redacted] Di solito [redacted] pro[redacted] pulverulenti o granulari che contengono, unitamente o separatamente, i tre elementi fondamentali indi[redacted] bili ai vegetali — fosforo, azoto e potassio — i quali, a contatto dell'umidità del terreno, si disciolgono e vengono quindi assorbiti dalle piccole radici (peli radicali) e posti in circolazione nella pianta.

[redacted] produzione è regolata dalla quantità di tali elementi, i quali debbono esse[redacted] equilibrati tra di loro e restituiti ogni [redacted] al terre[redacted] misura nella stessa quantità che risulta asportata [redacted] prodotti.

In questi ultimi anni si [redacted] no fatti esperimenti e già sono entrati in [redacted] in alcuni [redacted] i concimi liquidi i quali presentano certi vantaggi nei confronti [redacted] quelli polverulenti.

Un'altra forma [redacted] concimazione che viene praticata da qualche tempo è quella «fogliare», poiché si è con[redacted] che, anche attraverso le foglie le piante non solo respirano [redacted] rano, ma [redacted] anche assorbire [redacted] certa quantità di [redacted] menti nutritivi, specialmente l'azoto.

E' bene precisare però che [redacted] nutrizione minerale fondamentale delle piante è e rimarrà quella per via radicale, mentre l'alimentazione attraverso le foglie avrà carattere complementare ed [redacted].

L'accertamento della pene[redacted] degli elementi nutritivi attraverso le [redacted] foglie (specie dalla pagina inferiore) è avvenuto usando [redacted] elementi «marcati», cioè [redacted] isotopi radioattivi di detti elementi, individuando così le sedi di accumulo e la velocità di traslocazione.

La concimazione fogliare è di pronto effetto e viene praticata non solo per somministrare l'azoto, il fosforo ed il potassio, ma soprattutto per equilibrare la nutrizione delle piante deficitarie di elementi secondari quali il ferro, il magnesio, lo zolfo, il manganese, il rame, lo zinco, il molibdeno [redacted] il boro.

Sono posti in commercio concimi speciali fogliari che si possono impiegare nella irrorazione delle chiome delle piante anche in occasione dei trattamenti antiparassitari. In [redacted] comunemente si aggirano sui 150-300 grammi, in media, per 100 litri di soluzione.

La concimazione fogliare si può applicare con profitto a molte colture intensive (ortaggi, fiori, vivai), ma in questi ultimi anni ha avuto sviluppo anche nelle colture frutticole (melo, pero, pesco, vite) poiché sovente tali piante hanno bisogno di essere sollecitate a superare difficoltà vegetative e facilitare la maturazione dei frutti, specie in stagioni [redacted] andamento climatico avverso e se vivono [redacted] ambienti poco idonei. Di solito si praticano 4-5 trattamenti nel periodo estivo. I maggiori [redacted] fatti si riscontrano sulle piantagioni giovani.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Contrattazioni normali. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-430; vitelloni 380-400; vitelli comuni 470-590; vitelli [redacted] coscia 680-770; vitelli sanati 570-680; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1450; vacche da macello di 1a cat. 265-325; vacche da produzione 140-280 000 al capo.

Cereali — Scambi modesti. Grano di qualità tenera buono mercantile 6250-6400 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 4500-4600. Risoni, calmi a Vercelli: comune 6100-6500; Maratelli 6800-7000; R.B. 6400-6900; Razza 77, 6000-6500; tutto oltre L. 600 [redacted] diritto di contratto.

Foraggi e paglie — A Carmagnola: fieno maggengo 2800-3000; ricetta 2600-2800; paglia di grano imballata 1600-1800.

Vini — Mercato calmo con lievi flessioni su alcuni vini. Le giacenze del raccolto 1962 sono ancora notevoli. Barbera di 12-12,5 gr. 7400-8000; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 8500-10.000; grignolino extra 16-17.000; freisa dolce 9000-9600; id. sup. secca 8300-8600. a. r.

Le materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — Tendenza generalmente [redacted] debole e progressivo ritorno alla normalità sui mercati internazionali: A Londra l'«United Sugar Terminal Association» [redacted] ulteriormente ridotto il suo prezzo di 12 sterline portandolo a 64 sterline per tonn. (11.023 li[redacted] al q.le), mentre sul [redacted] libero [redacted] è quo[redacted] sulle 55 sterline e 10 scellini (9660 lire al q.le). A New York i prezzi hanno oscillato da un massimo di 7,60 cents per libbra (10.462 lire al q.le) a un minimo di 7,09 cents (9760 lire al q.le). Chiusura 7,[redacted] (9968 lire al q.le).

Cotone — [redacted] affari e limitati movimenti di prezzi a New York, sempre in [redacted] notizie da Washington sulla nuova legislazione cotoniera. Chiusure: Middling disponibile 35,15 cents per libbra (483,80 lire al kg.); consegna ottobre 33,[redacted] lire al kg.); consegna dicembre 33,10 (455,60 lire al kg.); consegn[redacted] 33,32 (458,60 lire al kg.).

Lana — Più sostenuti in principio di settimana, i Merinos a [redacted] si indeboliscono successivamente su vendite di beneficio. Quotazioni di chiusura: consegna ottobre 119 pence per libbra (1910 lire al kg.); consegna dicembre 113,5 (1822 lire al kg.); conse[redacted] 111 (1782 lire al kg.).

[redacted] — Prezzi in leggero aumento a Londra [redacted] i [redacted] quotati a [redacted] sterline per tonn. (154 lire al kg.); e i Lightnings a 94 (152 lire al kg.).

Rame — Tendenza ferma al Metal Exchange col con[redacted] sempre quotato sui consueti livelli di 234-234 1/4 sterline per tonn. (40.504-40.547 lire al q.le).

Stagno — Dopo aver perduto oltre 5 sterline per tonn. in principio [redacted] settimana, i prezzi riguadagnano parte del terreno perduto e chiudono: dispon[redacted] 897 sterline [redacted]. (154.500 lire al q.le); consegna 3 mesi 895 sterline per tonn. (154.155 lire al q.le).

Piombo e zinco — Mentre il piombo si è mantenuto stabile sui livelli dell'ottava precedente, lo zinco si è rafforzato sen[redacted] in seguito sia alla riduzione delle scorte presso il Metal Exchange, sia all'aumentato volume della domanda. Chiusure: piombo 65 3/8 sterline per tonn. (11.260 lire al q.le); zinco 75 1/8 (12.940 lire al q.le).

Gomma — Mercato più riflessivo a Singapore e a Londra. Pochi [redacted] e prezzi stazionari. Per il n. 1 Rss si [redacted] quotato [redacted] chiusura per conseg[redacted] agosto 21 5/16 pence per libbra (342 lire al kg.); per consegna settembre 21 3/8 (343 lire al kg.); per consegna ottobre 21 7/16 [redacted] lire al kg.).

Cereali — Favorevoli indi[redacted] sul [redacted] indeboliscono il mercato a Chicago soprattutto per il granoturco che chiude [redacted] 122 1/2 [redacted] per [redacted] da [redacted] libbre (2012 lire al q.le). Più sta[redacted] invece il frumento chiuso [redacted] 175 3/4 cents per bushel da 60 libbre (4100 lire al q.le) e [redacted] segala [redacted] 126 1/4 cents per bushel da 56 libbre (3104 lire al q.le). Sostenuta l'avena a 64 2/8 cents per bushel da 32 libbre (3775 [redacted] al q.le).

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita [redacted] Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI terreno edificabile in [redacted] posizione centrale Borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

[redacted] terreno [redacted]ile. Valle Migliorati, Pino Torinese. A79629

[redacted] Girolello [redacted] strada [redacted] Torino. [redacted] 734-326.

[redacted] terreno panoramico. [redacted] Nuova Pino [redacted] a 1 km. [redacted] Sassi, mq. 3500 più mq. [redacted] bosco. [redacted] 776-918, ore [redacted].

[redacted] zona precollinare [redacted] m. [redacted] terreno, sovrastante casa piani due, vani [redacted] servizi, autorimessa. Telefonare 872-318. A76431

VENDO lotti terreno zona panoramica Sea [redacted] Torinese. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3265 — Torino».

VENDO lottini [redacted] e costruzioni ville zona tranquilla [redacted] posizione. Rivolgersi: [redacted] Carlo Frazione Gerbole 51 Volvera Torino.

[redacted] muri [redacted] occupati, [redacted] latteria. Telefonare [redacted].

VENDO terreno [redacted] Rivoli progetto approvato villa. Telefonare 487-612 ore 12,30-14,30. A79267

[redacted] terreno mq. 1950 possibilità costruzione due villette con orto, frutteto, fronte provinciale km. 25 da Torino, altitudine [redacted]. Telefonare 894-333 [redacted]. A77621

[redacted] o 400 [redacted] dalla stazione [redacted] Rivoli 500 [redacted] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5375 — Torino».

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere [redacted] cucinino. [redacted] Baltimora 81, [redacted] 396-361. A75168

[redacted] direttamente bellissimi alloggi, [redacted], alto [redacted] Torino Pinerolo Telefonare 593-624. 34991

VENDONSI [redacted] Michele Mondovi), alloggi [redacted] signorili [redacted] ascensore), prezzo 60-65 [redacted] trattabili. Forte reddito. Rivolgersi: Geom. Viglioro, Ceva, via Marenco [redacted]. 36716

[redacted] villa signorile o alloggio [redacted] 799-766 ore pasti. A75319

VILLAGGIO Aurora 14 [redacted] Torino pre [redacted] villa. Tel. 774-065, [redacted].

VILLAGGIO Satellite, Pino, privato [redacted] mq. terreno [redacted] approvato costruzione villa. Telefonare [redacted] 261-538. A79431

[redacted] privato vende dintorni Giaveno lotti panoramici [redacted] acqua, luce. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 5277 — [redacted]».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. [redacted] alloggi vuoti ammobiliati centrali periferici sposi famiglie settentrionali. Telefonare [redacted] 513-596.

[redacted] piemontesi dipendenti Sip abbisogna alloggetto. Telefonare 588-755, 775-839.

AFFITTEREI alloggio 1-2 camere, servizi, libero subito. Telefonare 763-261.

AFFITTEREI [redacted] salone camera 1 [redacted] Tel. mattinata [redacted].

AFFITTO o acquisto, una o due camere e servizi [redacted] Tel. [redacted]

AUTOFFICINA cerca locale [redacted] almeno 1000-1500 mq. in città. [redacted] Stampa 6254 — Torino».

CAUZIONANDO cerco [redacted] servizi, [redacted] Telef. 799-724.

CAUZIONANDO piemontesi abbisogna [redacted] anche [redacted] borgata Lesna, Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

CERCANO alloggio coniugi dipendenti [redacted] vizi, moglie [redacted] ore 9-11.

CERCANSI [redacted] camere e cucina famiglia settentrionale. [redacted] 690-678.

[redacted] affitto capannone mq. 1200 periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

CERCASI camera cucina corso Regina Margherita dintorni. [redacted] 696-638.

CERCASI [redacted] mq. 300 qualsiasi zona. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted]». 79363

CERCASI locale luminoso [redacted] mq. 1500 lungapo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino».

CERCASI subito 3 [redacted] servizi [redacted] Telefonare 676-640.

CERCASI tricamere garage, preferenza Mirafiori Sebastopoli. Telef. [redacted] 369-807. A79137

[redacted] tre-due vani. Telefonare [redacted]. A79670

CERCO [redacted] Torino per [redacted] oppure tutto l'anno. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCO alloggio [redacted] zona [redacted] Campidoglio. Telefonare 272-661.

CONIUGI cercano camera e cucina zona [redacted]. Telefonare 655-305.

CONIUGI con ragazzo [redacted] referenziati cercano camera [redacted] zona [redacted] Francesco d'Assisi. Telef. [redacted]

[redacted] cercano alloggio camera e servizi. [redacted] 761-793.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere servizi [redacted] S. Salvario, Nizza, Zoblena, Via Umberto 54, Tierone.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero [redacted] cauzionando. Telefonare 670-653 mattino.

[redacted] affittare due camere tinello subito [redacted] 513-321.

CONIUGI torinesi [redacted] due [redacted] con servizi. [redacted] 563-013.

CONIUGI [redacted] con [redacted] decente cercano alloggio [redacted] pulizia scale. Telefonare 766-486. A79171

[redacted] torinesi referenziatissimi [redacted] 2 camere, tinello, cucinino e servizi, [redacted] periferia. Telefonare 654-063.

DIPENDENTE grande industria, cerca camera e tinello zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A79450

DUE sorelle impiegate cercano alloggetto cameretta cucina possibilmente zona Vittoria. Telefonare [redacted].

ESERCENTE cerca urgentemente zona Crocetta 2-3 camere servizi. Telefonare 0161-82-030, 664-001, 518-692.

[redacted] 4 persone [redacted] 2 camere, dintorni [redacted] 647-457.

FAMIGLIA minima cerca alloggio 2-3 camere servizi vicinanze Spa, libero 1° novembre. Dettagliare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A79964

FAMIGLIA referenziatissima cerca 2 o 3 camere e servizi. [redacted] 481-329.

FAMIGLI[redacted] referenziata 3 adulti cerca 2 [redacted] cucina tra piazza Rivoli e Bernini. Trattasi privato. Telefonare 763-946. A79404

[redacted] adulti [redacted] tre-quattro camere, servizi, centrale, settembre-ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

[redacted] piemontese [redacted] terebbe alloggio due camere, tinello servizi. Telefonare [redacted]

[redacted] alimentos, produttore [redacted] amotici, [redacted] locale [redacted] con anche uffici e cortile di almeno [redacted] metri. [redacted] ore [redacted]

[redacted] camera cucina [redacted] vizi [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] coppia piemontese vedova cerca camera [redacted] servizi primi piani piazza Bengasi, [redacted] adiacenze. [redacted] 686-866 ore pasti.

LOCALE mq. 800-1000 cercasi lavorazione semileggera entro dazio possibilmente alloggio, urgente. Telef. 787-796.

LOCALE (e alloggio) per modelli legno cercasi affittare. Eventualmente casa colonica adibire laboratorio. Ovunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A77382

LOCALI PI[redacted] NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO [redacted] IN [redacted] STATUTO. T[redacted]

MAGAZZINO mq. 120-150 anche seminterrato, accolto cercasi zona [redacted] per filiale ingrosso tessuti. Precisare superficie affitto. [redacted] 355-P Sip Milano. 25530

[redacted] torinese [redacted] alloggio [redacted] camere Borgo Po libero dicembre. [redacted] A79405

PENSIONATO torinese solo [redacted] camera con cantina vuota o 2 mansarde [redacted] zona [redacted] Beccaria, Morelo 2, Cunico Asti. A77092

PROFESSIONISTA cerca centralissimo alloggio uso abitazione e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino». A79727

PROSSIMI sposi cercano alloggio settembre, [redacted] tinello servizi. Tel. 334-341.

[redacted] sposi referenziati cercano subito o primi settembre, camera tinello servizi. Telef. [redacted] 18 alle 20: 875-387.

SETTENTRIONALE solo prenderebbe affitto alloggio camera tinello servizi zona S. Rita o corso Francia, 1° [redacted] Telefonare 682-322. A79738

SETTIMO Torinese [redacted] Richelmo cercansi [redacted] locali adatti scuola lingue. [redacted] Telefonare [redacted]. 0610

[redacted] fine agosto cercano [redacted] servizi, massimo [redacted] mila. Telefonare 258-445. A78139

SPOSI piemontesi a[redacted] 2 camere servizi barriera Milano. Telef. 30-646.

TORINESE dirigente filiale affitterebbe entro metà settembre alloggio tre camere cucina servizi comforts moderni, zona Bernini, Parella. Telefonare ore ufficio 772-193. A79282

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino cercasi in affitto per residenza continuata. Scrivere dettagliando Elettrodomus, corso Casale 182.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO negozio centralissimo mq. 80 volendo annesso magazzino 130 mq. ottime condizioni. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 0250

A.A. [redacted] Comba, [redacted] 14, affitta alloggio. Telefonare 838-532.

A referenziati affitto alloggi liberi agosto. Via Legnaga 40. 0471

AFFARONE affittasi tinello [redacted] centro [redacted] d'Asti, [redacted].

AFFARONE studio professionale vende Genova sassi negozi mq. [redacted] circa zona centralissima [redacted] adibire qualsiasi attività oppure apertura agenzia banca, ottimo investimento. Per trattative e visita [redacted] rivolgersi [redacted] Scaglia [redacted] (scala centrale), Genova, tel. [redacted]

AFFITTASI [redacted] luminosi [redacted] rati uso laboratori o attività [redacted] barriera Milano Tel. 890-257.

AFFITTANSI in palazzo vetro [redacted] centralissimo, uffici funzionali. [redacted] 524-561. A75948

AFFITTASI liberi subito 2. [redacted] piano [redacted] metri 236 [redacted] 272-218.

AFFITTASI [redacted] uso magazzino-ufficio, piano [redacted] mq. 200, [redacted] mq. 587, [redacted] dal 1° novembre '63. Corso Vittorio Emanuele 71. A79267

AFFITTASI alloggio arredamento signorile un anno dal 1° settembre. Stati Uniti 53, Torino. Richiedesi [redacted], esclusi bambini, 6 letti, tripli servizi. Scrivere: Conte Gani, Castello Morelo (Asti). 25975

[redacted] alloggio barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno senza riscaldamento, 1 piano a famiglia [redacted] [redacted] più spese due [redacted] libero subito. [redacted] 30-308.

AFFITTASI alloggio due camere servizi [redacted] Italia '61 libero settembre. Telefonare 679-755. A76933

AFFITTASI alloggio mq. 200, III piano ascensore, riscaldamento [redacted], libero subito. [redacted] Vittorio [redacted] 71.

AFFITTASI alloggio [redacted] camera, salone, cucina doppi servizi, [redacted] anche [redacted] ufficio, libero subito. Rivolgersi: Decennas [redacted].

AFFITTASI [redacted] con terreno coltivabile a 25 km. Torino. Telefonare [redacted] pomeriggio. A75353

AFFITTASI [redacted] salone luminoso mq. 900, cortile 300, ingresso [redacted] indipendente per uso [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A75352

AFFITTASI [redacted] 9, alloggio ammobiliato salone, tinello, cucina, 2 camere letto, una per persona servizio, doppi servizi, L. 130.000 mensili. Unicamente referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino».

AFFITTASI Giolitti 4, alloggio 5 camere, cucina, servizi, terrazzo, ammobiliato [redacted]. Telef. 596-607, 597-774. A79545

[redacted] Gran [redacted] locale uso officina mq. 300 circa; [redacted] 1° piano mq. 200 [redacted] laboratorio. Telefonare [redacted]

[redacted] locale [redacted] uso industria [redacted] cortile, zona borgata Vittoria. Telefonare [redacted] pasti.

[redacted] nuovo luminoso [redacted] mq. annessi ufficio [redacted] servizi igienici [redacted] 3 km. Torino. Telefonare [redacted]

[redacted] seminterrato [redacted] luminosissimo, zona [redacted] Donato. Telefonare al 760-142. A77853

AFFITTASI negozio [redacted] 32, primaria posizione Venti Settembre. Tel. 531-006.

AFFITTASI negozio nuovo vuoto con alloggio, zona Francia. Tel. 343-130.

AFFITTASI palazzo corso [redacted] alloggio II piano 5 camere, cucina, servizi, libero subito. Telefonare 287-486.

[redacted] Piccolo alloggio libero via Fenestrelle [redacted] Alpignano, tel. 963-241.

AFFITTASI possibilmente muratore appartamentino giardinetto villa nuova costruzione [redacted]. Gastaldi, via Benefica, Francesca. A78237

AFFITTASI Roma locale duecento mq. nuova costruzione luminoso asciutto più rampe accesso vicino strada Olimpica [redacted] Monteverde. Telefonare 5519-226.

AFFITTASI salone mq. 1300, 2 uffici, deposito o industria alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] seminterrato mq. 30 uso magazzino o laboratorio alimentare. Telefonare [redacted]. A79103

AFFITTASI settembre [redacted] camere cucinotto via Mombarcaro 38,C/O. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A79416

AFFITTASI vendesi ampio negozio davanti mercato con retro servizi. [redacted] 882-436. A79245

[redacted] Tunisi, via Landi, [redacted] negozio [redacted] lad, importante [redacted] pieno edificio. [redacted] 670-645, 890-267.

AFFITTASI vicinanze piazza [redacted] alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 45-836. A78397

AFFITTASI 2 camere, salone, cucina, bisetvizi, cliccbe, [redacted] Unica. Telefono 790-016. A73947

AFFITTASI 4 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, [redacted] libero, 50.000 mensili. Fanano, [redacted] 29.

AFFITTASI [redacted] casetta camera cucina ma[redacted] ore 27 [redacted] 271-875, ore [redacted]

[redacted] 30 km da [redacted] 2 camere cucina bagno garage, nuova costruzione. Telefonare 290-266.

AFFITTO alloggio a sposi borgata [redacted]rella. Telefonare 654-838.

AFFITTO alloggio in palazzina collina giardino 4 camere [redacted] garage. Lusso, Giusti 2. 0118

AFFITTO alloggio [redacted] Nuova [redacted] mq., ripresa ann[redacted] 150.000 mensili, [redacted] 531-005. 0120

AFFITTO in casa nuova, centro S. Rita, alloggio [redacted] cucinetta e servizi a coniugi con signora disposta lavori domestici ad ore presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino». 0334

ALLOGGETTINO ammobiliato comodità scaldacqua frigorifero riscaldamento zona S. Paolo, affittasi anche [redacted] camera, Tram 5, autobus A. Telefonare [redacted] pasti 374-312. A79507

ALLOGGETTO [redacted] S. Rita ammobiliato, a[redacted] Telef. ore pasti 399-765.

ALLOGGI signorili [redacted] 2-3 [redacted] tinello [redacted] affittansi referenziati. Telefonare agenzia Troglia 338-506.

ALLOGGIO stupendo signorile mq. 180-280, attico [redacted] studio, zona precollinare magnifico panorama affittasi. Telefonare 730-578. A78845

ALLOGGIO panoramico [redacted] Cairoli 5 camere cucina doppi servizi [redacted] termocentrale [redacted] «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] adiacenze affittasi alloggio e uffici 3-4 camere, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A79343

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni [redacted] garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. [redacted] Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, [redacted]zia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BASSO fabbricato mq. 70, seminterrato luminoso, [redacted] carraio, affittasi uso deposito, [redacted] direzione. Strada Fronda 22, telefono 390-614.

BASSO [redacted] piano [redacted] cortile, mq. 300, nuova costruzione, luminoso e aereato, con ampio accesso [redacted] indipendente dalla [redacted] per magazzino o attività industriale silenziosa. Telefonare 773-757.

BORGATA [redacted] magazzino [redacted] mq. [redacted] circa. Telefonare 890-379. A77202

CENTRALISSIMO locale a[redacted] ufficio con telefono. Telefonare ore ufficio 43-578. A78942

CORSO Tassoni 55: locale seminterrato con servizi, luminosissimo, libero subito affittasi per magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 773-757.

INDUSTRIA materie plastiche affitterebbe [redacted] mq. zona Lingotto [redacted] Telefonare 760-901. A78303

[redacted] subito [redacted] alloggio 2 camere [redacted] Telefonare [redacted] A77996

[redacted] zona Statuto alloggio 3 camere, [redacted] servizi, [redacted]. Tel. 853-334, 853-334. A79090

[redacted] fabbricato mq. 160 e seminterrato mq. 110 volendo separatamente. [redacted] Telefonare 681-565.

LOCALE [redacted] 100 adatto per magazzino od eventualmente officina zona S. Paolo, libero [redacted] ottobre. Telefonare 372-068. A77096

LOCALI centrali [redacted] uso industria alimentare, laboratorio, uffici, scuola, affittasi, vendonsi. Telefono 668-660 [redacted] 0804

NEGOZIO moderno presso [redacted] Roma mq. 32 affittasi. Telefonare 553-873.

[redacted] MAGAZZINI [redacted] 336, RISCALDATI, [redacted] VIA GARIBALDI, [redacted] 641-675. A79882

OFFRO a ragazza seria arioso mansarda, camino pulizia modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino».

ORGANIZZAZIONE immobiliare accetterebbe [redacted] stabili e di appartamenti. Telefonare 44-461. 0409

PALAZZINA vicinanza piazza Bernini due alloggi ciascuno 3 camere [redacted] bagno, cucina, piano rialzato e primo piano cortile e giardino libera fine settembre [redacted] affittasi uso alloggio studio deposito. [redacted]: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A79410

PORTA [redacted] affitto a coniugi alloggetto ammobiliato. Telefonare [redacted].

[redacted] 1, affittasi alloggio ad camera cucina soppalco terrazzo [redacted] secondo libero subito rivolgersi portineria.

2. [redacted] due alloggi [redacted] metri tinello [redacted] servizi grandi [redacted] [redacted] oppure uso pensionato soleggiati [redacted] zona tranquilla ascensore riscaldamento area condizionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

[redacted] Siracusa [redacted] triennale signorili. Informazioni rivolgersi in cantiere ore 10-12.

TERRENO [redacted] deposito affittasi mq. 800, a [redacted] metri da Corso Francia. Telefonare 274-690.

TERRENO mq. 4500 con 200 coperti, tutto recintato muro, affittasi uso magazzino, anche parzialmente. [redacted] 293-631.

UFFICIO centralissimo 4 camere [redacted] servizi affittasi. Telefonare 553-872.

VIA Viris affittasi locale [redacted] 250 fronte via, libero fine settembre. Telefonare mattino 481-012. 0567

VILLETTA [redacted] 2 camere e cucina con laboratorio o garage nei pressi di [redacted] affittasi. Telefonare 642-343. A78272

20 [redacted] Torino affittasi stabilimento circa 1000 mq. coperti, ufficio, forza, telefono su [redacted] Tel. 82-287 ore pasti. A79074

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI stagionale nuovissimo appartamentino ammobiliato spiaggia mobile [redacted] panoramico [redacted]. Giordano [redacted] Aurelia, Ventimiglia. A78629

[redacted] settembre 1963 oppure luglio agosto 1964 [redacted] signorilissimo villa giardino [redacted] vista incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

BORDIGHERA affittasi stagionale oppure annuale appartamento centrale 5 letti [redacted], via [redacted] 1, Bordighera. A72531

LAIGUEGLIA, alloggio ammobiliato, vista panoramica mare, affittasi settembre ottobre. Telefonare 581-561, 582-793.

CERCASI appartamento [redacted] vani e servizi, vista mare, per periodo [redacted] agosto-8 settembre, [redacted] Cinque Terre o Versilia. Scrivere condizioni all[redacted] e pagamento [redacted] «Pubblicità Stampa 1260 — Torino». A78896

LOANO affittasi settembre invernale [redacted] soleggiato, Delpozzo, Aurelia 284-12. A79716

LOANO alloggio ammobiliato affittasi settembre a sposi [redacted] 315-470. A77455

NOLI affitto settembre confortevole alloggio [redacted] Telefonare 240-519, Torino.

OFFRESI settembre Laigueglia alloggetto panoramico con cabina. Tel. 593-469, Torino. A78287

PIETRA Ligure settembre alloggio due camere cucina [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A79142

TRATTO Spotorno-Borgio [redacted] [redacted] alloggetto vuoto, Rosa, Trieste [redacted], Settimo Torinese.

VALLE Aosta, La Salle, affittasi stagione alloggio, sala, due camere, cucina, bagno, [redacted] Bisaro. Scrivere: Villetti Luigi, [redacted], Aosta. A79729

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 150 p.p.

[redacted] Hôtel, Rimini. Completamente rimodernato. [redacted] [redacted] telefono. Vasto giardino. Parcheggio [redacted] chiuso. Apertura 27 luglio.

BELLARIVA Rimini, Hotel Emiliani, vicino mare, camere con bagno. Settembre 1200-1400 complessive.

[redacted], Albergo [redacted] Re, località spontanea incantevole camere con bagno, doccia, tennis, piscina, pesca della trota. Dal 20 agosto sconti speciali.

PIETRALIGURE, viale Europa, [redacted] pensione Daniele [redacted] agosto-settembre 2000 tutto compreso, Franciolavi. Sereta soddisfatti. 25900

RIMINI, Hôtel Fraler, tel. 26-770, dal 20 [redacted] agosto 1650, dal 25 agosto in [redacted] 1350 complessive. 217

RIMINI mare [redacted] Sirvana luglio agosto [redacted] prezzi imbattibili. Interpellateci. A71423

[redacted] Pensione Azzurra, centralissima, prima linea, 21-30/8 1600, settembre 1100. 26930

RIMINI [redacted] Soleggiorno [redacted] mare, settembre [redacted]

RIMINI, pensione Como, via Lauredini vicino mare: familiare, prezzi convenienti. 25591

RIMINI pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare ogni comfort. Interpellateci. A70603

RIMINI, pensione Lidia, dal 1° settembre [redacted] tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Nicolini, via Severino Ferrari, 20-31 agosto [redacted], settembre [redacted] 26636

[redacted] [redacted] Tripoli, Soggiorno Ferrando, via Michele Grifo 2, dal [redacted] al 31 agosto 1700, [redacted] 1100.

[redacted] pensione Gabriele, tel. 26-471, settembre [redacted] tutto compreso.

[redacted] Pensione Trieste, San Francesco 27, telefono 80-752, centralissima, comfort. Settembre 2500, [redacted]

SPOTORNO, tel. 75-411, settembre, vacanze deliziose [redacted] Pineta, novembre. [redacted]

VISERBA, Pensione Delsiqi, vicinissima mare, dal [redacted] agosto prezzi speciali.

VILLA Eirira, [redacted] (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-90

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

[redacted] autorizzata scuola [redacted] garantisce perfetto moderno insegnamento. Pietraletta, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, [redacted] richiesta personale specializzato, imparate, [redacted] Dattilografia, Stenografia, Complementare ecc. Corsi diurni, serali. 0231

CORSI estivi a tempo ridotto, avviamento [redacted] impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue. Preparazione esami autunnali scuole medie. Istituto Melbodo, via Santa Teresa [redacted] Torino, telefono 548-244. [redacted]

[redacted] Allalingue, Fabro 4, dattilografia, stenografia, lingue, calcolo, paghe contributi. Lezioni esami riparazione tariffa ridotta. 0610

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: per adeguata preparazione [redacted] telefonare 771-632. A79053

[redacted] qualsiasi impatico. [redacted] conoscenza lingue. [redacted] [redacted]. A79144

ACCURATE preparazioni matematica, chimica, fisica, prezzi [redacted] Telefonare 523-160. A79194

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telef. 60-320.

[redacted] traduzioni [redacted] inglese, francese, spagnolo. Telefonare 390-287.

[redacted] lezioni topografia, estimo, costruzioni, [redacted] 391-494.

CREDO [redacted] italiano lezioni [redacted] anche Bardonecchia. Telef. 83-411 oppure 599-292. A78923

IMPARTISCONSI lezioni materie scientifiche scuole medie. Telef. 580-454, ore 13-16. A78953

INGEGNERE [redacted] esami [redacted] elettrotecnica ed elettronica. [redacted]

INSEGNANTE impartisce accuratissime lezioni latino, italiano, francese, filosofia, disegno. Tel. 779-670. A78885

[redacted] impartisce [redacted] Telef. prima [redacted] dieci 381-580.

PREPARAZIONE riparazione esami [redacted] Avviamento. Borgata Parella. Telefonare 723-878. A77985

PREPARAZIONI esami, lezioni matematica, latino, [redacted] impartisce insegnante. Telefonare 684-670.

PROFESSORE scientifico, ripetizioni latinetta, maturità, chimica, merceologia, fisica, scienze naturali, francese. Telefonare 884-184. A79593

QUINTO ingegneria insegna matematica fisica elettrotecnica anche domicilio. Telefonare 292-868. A79898

RADIONERIA Tecnica computisteria lezioni impartisce professore, Borgo San Paolo, telefono 31-727. A78544

SI impartiscono [redacted] italiano, latino, greco, francese, matematica. Mirafiori. Telefonare 342-834. A78986

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie-francese, elementari-medie. Telefonare 753-830. A77603

11 [redacted] Pens. L. 150 p.p.

A [redacted] affittasi ammobiliata zona Umberto Sorrisima, comforts. Tel. [redacted].

A giovane impiegato stabile referenziato [redacted] [redacted] (non affitta camere). [redacted]

AFFITTASI [redacted] due letti. Telefonare 554-373. A78153

AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile, borgata Campidoglio. Telefonare ore pasti 754-229. A77087

AFFITTASI [redacted] camera 2 o 3 letti S. Paolo. [redacted]

AFFITTASI [redacted] ammobiliata con uso cucina [redacted] fratelli, a donna [redacted] Tel[redacted] 518-387. A79262

AFFITTASI [redacted] letti a signorine per bene. Telefonare 575-835. A79366

AFFITTASI ottime signorilissime bilocali zona Mauriziano professionisti maschili stabili, referenziati. [redacted]: «Pubblicità [redacted] Stampa 6392 — Torino».

BELLA ammobiliata borgo [redacted] unico inquilino sistemazione [redacted] Tel. [redacted]

[redacted] pensionato [redacted] mobiliata modesta possibilmente unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A78174

[redacted] specialmente cerca pensione familiare zona [redacted] o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A78851

MATRIMONIALE o singola bellissima terrazzo eventualmente uso cucina. Telefonare 593-554. A79098

PE[redacted] Malencon [redacted] due camere ammobiliate, scala A, piano 3°, corso [redacted] 1. Tel. 525-736. A78888

PIED-A-TERRE signorilissimo, grandioso, nuovissimo, libero subito. Dinavino, Sant'Anselmo [redacted] C362

PORTA Nuova camera uno-due [redacted], solo comuni. Telefonare [redacted].

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

DIPLOMATO, con specializzazione in campo meccanico, italiano, spagnolo, francese, offresi per impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A79541

[redacted] geometra [redacted] ore serali, anche domicilio. Telefonare [redacted] pasti 538-214. A75163

[redacted] perfetto: italiano, inglese, libera [redacted] per compagnia bambini o altra occupazione decorosa, disposta temporaneo trasferimento, [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A78577

GEOMETRA [redacted] a impresa costruzioni edile o stradale. Telefonare 354-303. A79312

[redacted] 45enne operatore meccanografico IBM ventennale pratica amministrativa [redacted] miglioramento [redacted] Scrivere presso Bar [redacted] Ovada, telefono 81-85. A79299

[redacted] III anno Istituto Tecnico Avogadro, offresi agosto-settembre. Telefonare 364-487. A79709

[redacted] pubblicitario accetta incarichi fiducia commerciali Benelux paesi Mec per [redacted] telegrafare: Città Paolo, via [redacted] 34, Rivoli, [redacted] fino 8 agosto, poi dopo: Oosterpark [redacted] Amsterdam, Olanda. A79780

13 [redacted] Impiego L. 150 p.p.

A. ISTITUTO scolastico interessa diplomato preferibilmente maestro come aiuto segretario per corsi diurni e serali. Scrivere: [redacted] 372 — Torino».

A laureato offresi [redacted] commerciale avviata piccola azienda industriale ramo casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A79298

2 signorine desiderose migliorare, importante industria zona Mirafiori offre lavoro quale centralinista, indispensabile [redacted] pronuncia, precisare età, pretese, telefono [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 0155

ABILE disegnatore particolarista [redacted]. Referenziando scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 0634

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cercasi. Rossi, via [redacted] 15, telefono 45-515. A74394

[redacted] confezioni cerca [redacted] zona abbigliamento e confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A78825

[redacted] esperto cercasi da primaria impresa per [redacted] alla [redacted] dintorni Torino. Specificare età, [redacted] servizio, referenze ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A71864

[redacted] impiegata dirigibile vola [redacted] lavori ufficio. Tel. 753-674.

[redacted] guida [redacted] insegnante teoria. Telefonare 323-344. A77632

AVVIATISSIMO studio medico dentistico in Torino [redacted] signorina infermiera o segretaria, abile, bella presenza. Referenze. [redacted]: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A77712

AZIENDA [redacted] Brandizzo ricerca perito meccanico pratico ufficio produzione e acquisti. [redacted] Telefonare 913-060.

[redacted] barbiere [redacted] cerca signorina primo impiego. [redacted] via Amendola 5 C. A77442

[redacted] negozio confezioni e abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

CERCANSI autori canzoni inchiesta inizio V Festival Torino. Mascaro, via Carmine 11. A77700

CERCANSI tesserieri per spazi sopperativi Aosta e dintorni. Trattamento percentualistico. Assicurazioni sociali. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio possibilmente conoscenza spedizioni. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino». [redacted]

CERCASI signorina fine, perfetta [redacted] [redacted] referenziata, per bambino [redacted] residente Torino. Altissima retribuzione. Scrivere: Mercado Angela, Albergo Franceschi, Forte dei Marmi (Lucca). A77090

CERCASI telefonista 15-18 anni per nuovo stabilimento in Moncalieri. Telefonare 444-144. A77231

CHIMICO, pratico preparazione emulsioni e prodotti tecnici per accomodatori con provata esperienza, industria del settore, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A79437

[redacted] abile assume negozio tessuti laneria cotoneria zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A77039

DISEGNATORI provetti, assume importante ditta costruttrice macchine utensili Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

FARMACIA [redacted] Torino cerca collaboratore [redacted]. Telef. 912-357.

[redacted] disposto trasferirsi [redacted] capacità direzione avviatissimo bar tavola calda, ristorante, [redacted] condizioni. Scrivere: Casella post. 37, Sassari.

[redacted] intelligente, serio, diligente, per [redacted] e contabilità, lavori, [redacted] conoscenza [redacted] anche neodiplomati [redacted] costruzioni palazzi centrali ricerca. [redacted] 588-317.

[redacted] IMPIEGO [redacted] 64. SCRIVERE ETA' VOTAZIONI [redacted] PORTATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 295 — Torino».

[redacted] volenterose abile anche per [redacted] cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] commesso massimo ventenne [redacted] importante autoaccessorio. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

[redacted] GIOVANI [redacted] O [redacted] VERAMENTE CAPACI. [redacted] VERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A79826

[redacted] possibilmente pratica lavori contabilità cerca ditta oltre dazio [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino». A79546

IMPIEGATA pratica contabilità residente [redacted] Milano libera subito. Telefonare 280-589. A77233

IMPIEGATO addetto alle spedizioni cerca azienda commerciale torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] INDUSTRIALE [redacted] ANCHE [redacted] IMPIEGO PURCHE' MILITESENTE. [redacted] BLICITA' [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE ditta assume signorina [redacted] operaia meccanica [redacted] Audi [redacted] e apprendista dattilografa [redacted] 15-17 anni. Telefonare 297-076, 290-077. A79129

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATRICI [redacted] BLICITA' [redacted] — TORINO».

[redacted] industria elettromeccanica [redacted] disegnatori meccanici militesenti possibilmente pratici progettazione [redacted] elettromeccanici, periti elettrotecnici [redacted] esperienza piccoli motori, relais, elettromagneti, giovani [redacted] ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5204 — Torino».

IMPORTANTE industria nord Italia ricerca [redacted] quadristi in torno. Età [redacted] anni. Specificare curriculum et pretese a Pubblimax casella 33 C, Novara. 26755

IMPORTANTE Società assume per filiale Torino impiegata 30enne possibilmente pratica trattare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino».

[redacted] società autotrasporti assume giovani impiegati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] impiego a [redacted] esperto [redacted] Multilith-Xerox [redacted] perfetta parti meccaniche. Scrivere referenziando: Bordisvati, Nizza [redacted] Sanremo.

[redacted] stabilimento Genova [redacted] perito industriale militesente, preferibilmente [redacted] esperienza lavoro per importante [redacted] officina. Casella 1483 E Sip, [redacted].

INDUSTRIA chimica cerca signorina 18-20enne steno-dattilografa, [redacted] lavori, ufficio, esclusa fatturazione. Telefonare 528-253, 14,30-18,30.

[redacted] fibre [redacted] nord Italia [redacted] squadra in torno per reparti produzione. Scuola minima: media inferiore. Specificare curriculum et pretese a [redacted] casella 35 C Novara.

[redacted] nord Italia cerca perito chimico per controllo qualità produzione. Età 25-35 anni. Specificare curriculum et pretese a Pubblimax casella 34 C, Novara.

LANIFICIO Fratelli [redacted] di Albino Mizzilano (Biella) [redacted] studio [redacted] lavorazione. Scrivere precisando titolo studio, età, posti occupati. 25614

MAGLIERIA abbigliamento corso Vercelli [redacted] abile rammendatrice. Tel. 290-036.

PERITO AGRARIO CERCASI. [redacted] ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA [redacted] POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' [redacted] 398 — TORINO».

PE[redacted] meccanico massimo [redacted] pratico ufficio produzione e acquisto materiali ricerca media azienda Brandizzo. [redacted] A79254

[redacted] azienda cerca dattilografa, primo impiego, seria, volenterosa, buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] NISTRAZIONE SOCIETA' CERCASI PER UN'ORA SERALE OPPURE MATTINATA [redacted] SCRIVERE SCUOLE FREQ[redacted] ETA' A: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO». 6-29

RAGIONIERA NEODIPLOMATA DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA DISTINTO [redacted]. SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE A: «PUBBLICITA' [redacted]PA [redacted] — TORINO».

RAGIONIERA o provetta contabile cercasi per ufficio [redacted] centro città, anche mezza giornata. Richiedesi curriculum. Telefonare 520-154, Torino.

[redacted] Società per Azioni, corso Montevecchio 27, Torino cerca giovane perito o geometra militesente da indirizzare ramo trasporti. Inviare curriculum, referenze e pretese.

(Continua a pag. 16)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] elettromeccanica milanese
cerca
ANALISTA TEMPI E METODI
con esperienza almeno triennale nella costruzione di bobine e isolanti per trasformatori di grande potenza. Precisare età, esperienze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 214 - MILANO

CITROEN - Via Gattamelata [redacted] - Milano
assume
per officine Parigi: aggiustatori, fresatori, tornitori, rettificatori, affilatori, lunga esperienza lavori [redacted] attrezzeria, per[redacted] conoscenza disegno, età 23-42 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati.

PRIMARIA SOCIETÀ [redacted]
CERCA GESTORE per [redacted] grande complesso distribuzione carburanti di prossima apertura su [redacted] Uscima uscita Torino [redacted] [redacted] esperienza, moralità e [redacted] adeguati.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] — TORINO.

Direttore [redacted] produzione
[redacted] 40-45 anni - Azienda 500 dipendenti già direttore [redacted] aziende di primordine.
[redacted] organizzatore
Ufficio Tecnico - Produzione - Metodi - Tempi Reparti lavorazione
[redacted] - Casalecchio [redacted] Reno (Bologna)
Referenze posti occupati - Pretese

★

AVVISO DI PROROGA DI [redacted]
ASTI
Ragioniere Capo del Comune
Si rende noto che in esecuzione della deliberazione consiliare in data 16-7-1963 la [redacted] di scadenza [redacted] pubblico, per [redacted] esami, per l'assegnazione del posto di Ragi[redacted] Capo del Comune, già [redacted] il 16-5-1963, è stata prorogata [redacted] 30-9-1963, ore 12.
Il Segretario Gener. [redacted]
Il Sindaco Dr. Cav. [redacted] G. GIRAUDI

[redacted] VINICOLA PIEMONTESE
ricerca
[redacted]
dettaglio ingrosso
VARESE e provincia.
Scrivere dettagliando esperienze e referenze a Pubblicità Stampa [redacted] - [redacted]

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE
DISTRIBUTRICE [redacted] LARGO CONSUMO
cerca GIOVANI VENDITORI
per zone TORINO, ASTI e [redacted], dinamici, attivi, presenza, titolo studio, esperienza vendita organizzata dettaglio, auto, residenza Torino, Asti, Imperia.
Trattamento economico fisso [redacted] e provvigioni. Curriculum a Pubblicità Stampa 2221, Torino con riferimento AV/43

[redacted] INDUSTRIA [redacted] sede in Genova
CERCA per proprio stabilimento di [redacted] alimentari in corso [redacted] ultimazione:
a) Perito elettromeccanico per servizio impianti e manutenzioni
b) Ragioniere per servizio amministrativo di stabilimento e amministrazione [redacted] personale. Esperienza [redacted] 3 anni, disposti trasferirsi. Inviare curriculum dettagliato manoscritto. Assicurasi massima [redacted]. I candidati [redacted] intervistati a Genova, Milano, Torino, Bologna. Indirizzare le domande a: I.C.O.A. - Istituto Consulenza Organizzazione Aziendale - Corso Vittorio Emanuele n. [redacted] - MILANO

TESSITURA TIPO COTONIERO
vicinanze Torino
cerca ASSISTENTE
con funzioni [redacted] caposala veramente pratico manutenzione telai e di meccanica in genere.
AIUTO ASSISTENTI
desiderosi di migliorare.
Referenziare a: *Pubblicità Stampa 1847 - Torino*

CARTIERA
IMPORTANZA NAZIONALE PRODUTTRICE [redacted] DA STAMPA
cerca
[redacted] regioni Italia Settentrionale e Centrale produttori dinamici, introdotti [redacted] clientela, [redacted] 25-40 anni, [redacted] cultura generale, [redacted]
Offresi: stipendio, provvigione, [redacted] viaggio.
Indispensabile dettagliato curriculum vitae e [redacted] Assicurasi massima riservatezza. Il personale dipendente è [redacted] della presente inserzione.
Scrivere a: [redacted] 360/P — SIP — MILANO.

La [redacted] PERNIGOTTI s.p.a. & Figlio
ricerca AGENTE
per [redacted] zona [redacted] città di Torino.
[redacted] Età 25-32 [redacted] Obblighi militari assolti. Auto propria. Possibilmente [redacted] rienza di vendita [redacted] dettaglio. [redacted] alle moderne tecniche di vendita.
OFFRE: Provvigione, contributo spese mensili, premi di incentivazione.
Indirizzare domande: S.p.A. Stefano Pernigotti e Figlio Viale Rimembranza n. 102 - Novi Ligure.

La s.p.a. magazzini standa
per completare gli organici della nuova filiale di TORINO, piazza Risorgimento
ricerca:
IMPIEGATE - età 16-24 anni
COMMESSE - età 15-25 anni
OPERAIE - età 15-18 anni
GARZONI - età 15-17 anni
FATTORINI - età 22-40 anni
I candidati, per i quali è ritenuto indispensabile il domicilio in Torino o comuni viciniori, dovranno inviare curriculum vitae e una loro fotografia formato tessera agli uffici della filiale STANDA di:
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 52

[redacted] CASA DI CONFEZIONI
dell'Italia centrale, per camicie uomo, donna e bambino, CERCA RAPPRESENTANTE per il Piemonte e la Valle d'Aosta a cui affidare la vendita dei propri articoli. Le domande degli [redacted] dovranno essere corredate [redacted] curriculum vitae.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted]A 5240 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca
operai specializzati meccanici da impiegare quali addetti macchina. Ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8270 - TORINO

PIRELLI S. p. A.
ricerca tubisti, elettricisti, meccanici aggiustatori e montatori.
Telefonare 55.68.22 o presentarsi [redacted] Settimo dalle 8,30 alle 16.

Le impressioni raccolte nel Monferrato e sulle Langhe

"Specchio dei tempi,, ha portato 9 milioni in 31 Comuni danneggiati dalla grandine

E' stato, in molti casi, l'unico aiuto amichevole che sia giunto finora ai contadini - I sindaci hanno distribuito i fondi ricevuti attraverso i lettori de «La Stampa» secondo le necessità locali - Spesso serviranno per assicurare una razione di pane agli abitanti, la refezione scolastica ai bambini: nulla potrebbe indicare con più drammatica evidenza la miseria di quelle campagne - E' urgente che le autorità e i tecnici preparino qualche misura concreta per ridurre i danni delle sciagure naturali

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 3 agosto.

Nel giro di quindici giorni, dal 17 al 31 luglio scorso, *La Stampa* ha distribuito a 31 Comuni la somma di 9 milioni di lire offerte dai lettori con la sottoscrizione per i danneggiati dalla grandine.

Abbiamo visitato i 31 Comuni ad uno ad uno, ci siamo intrattenuti con i sindaci, i segretari comunali, gli agricoltori. E' stato un lungo viaggio, compiuto in varie riprese, tra le colline del Monferrato e delle Langhe, su strade buone e su piste da trattori, tra filari di vigne spoglie di grappoli e campi di grano dove i coltivatori raccoglievano bracciate di paglia e spighe vuote.

In ogni paese ci ha colpito il senso di sfiducia e di scoraggiamento della popolazione. I vecchi sono rassegnati alla loro sorte, non possono imparare un nuovo mestiere; ma i giovani, silenziosi e amareggiati, se ne andranno, e le ragazze — ne abbiamo interrogate molte — non intendono sposare un agricoltore, vogliono trasferirsi in città.

In qualche centro, piccoli gruppi di giovani, dopo avere frequentato i corsi e le conferenze di istruzione agraria, si apprestavano a costituire cooperative, a sperimentare nuove colture, a migliorare le stalle, a organizzare la vendita dei prodotti: iniziative che possono salvare l'agricoltura. Ma sul fiducioso entusiasmo giovanile si è rovesciata la grandine, la bufera, l'alluvione, e i vecchi ora dicono ai figli: «Vedete: non possiamo far nulla contro questi rischi».

La solidarietà dei nostri lettori, attraverso «Specchio dei tempi», ha suscitato un senso di sorpresa e di gratitudine. Gli agricoltori, troppo dimenticati e spesso lusingati da vane promesse, hanno compreso la portata del nostro intervento che non poteva certo essere un risarcimento di danni, ma un segno di simpatia, un gesto incoraggiante, un fermo invito al governo e alle autorità locali perché tengano conto del sentimento popolare di solidarietà e risolvano il problema dell'agricoltura collinare.

Tutti i sindaci dei paesi visitati ci hanno pregato di esprimere ai nostri lettori il ringraziamento dei loro concittadini. L'impiego dei fondi distribuiti (da 200 mila a 300 mila lire ogni Comune) è stato lasciato all'iniziativa dei sindaci, i quali hanno così potuto tener conto delle situazioni locali e delle necessità più urgenti, senza norme vincolanti.

In alcuni paesi le somme, talvolta unite ai contributi della Prefettura, sono state ripartite fra le famiglie danneggiate e più bisognose; in altri luoghi vengono tradotte in salari a compenso degli agricoltori che riattano le strade poderali e comunali. In qualche Comune sono state istituite razioni giornaliere di pane per famiglie povere e numerose; un sindaco della Langa intende invece assicurare la refezione gratuita, nel prossimo anno scolastico, ai 60 bimbi della frazione più colpita dalla grandine.

Crediamo che i sottoscrittori apprenderanno con commozione queste iniziative, e saranno grati ai sindaci che hanno impiegato le somme disponibili nel modo più equo, più adatto ai bisogni e più gradito alla popolazione.

Non abbiamo chiesto alcun rendiconto sulla destinazione delle somme; tuttavia molti sindaci ci hanno scritto. Il dott. Santino Viarengo di Portacomaro, dopo avere espresso viva gratitudine «per il tangibile segno di solidarietà dimostrato dai lettori della Stampa» aggiunge: «*Assicuro di avere provveduto, non senza prima avere sentito personalmente vari membri del Consiglio che mi hanno informato dettagliatamente sulle condizioni economiche di ognuno. Ho ritenuto opportuno poi fare un elenco nominativo dei beneficati che tengo a disposizione*».

Il signor Renato Gallo, sindaco di Clavesana assicura che «*la popolazione serberà profonda riconoscenza per il generoso contributo elargito a beneficio delle famiglie colpite dalla furiosa grandinata del 22 luglio*».

Il sindaco di Pontestura, Eugenio Colombano, ricorda il dramma del maltempo: «*Non può immaginare* — scrive al nostro Direttore — *il dolore di questa popolazione agricola nel vedersi distrutto in pochi minuti il frutto del duro e faticoso lavoro di mesi e nel vedersi annientate le speranze di benessere delle loro famiglie*». Ha parole di gratitudine per il nostro giornale e aggiunge: «*Ho provveduto il giorno 11 luglio a segnalare il disastro a tutte le autorità provinciali, ma fino ad oggi solamente* La Stampa *coi suoi generosi lettori ci ha portato una parola di conforto e di fiducia*».

«*L'azione svolta da* La Stampa — ci scrive il sindaco di Camino, Giovanni Fiorio — *intesa a scuotere la pubblica opinione interessandola ai gravi problemi della collina piemontese, ha dato un motivo di speranza a gente sfiduciata che nella situazione attuale si è ormai rassegnata a lasciare la terra ove è sempre vissuta, e che in migliori condizioni di vita non abbandonerebbe mai*».

A Lequio Tanaro è sindaco il gen. Giuseppe Curreno, presidente dell'Autostrada Ceva-Savona, e autorevole esperto di problemi stradali. «*Tutti noi* — ci scrive — *seguiamo con cuore veramente grato e ammirato la campagna che* La Stampa *sta conducendo a favore delle zone depresse del Piemonte, con particolare riguardo al Monferrato e alle Langhe, nella certezza che servirà non poco a richiamare la attenzione del governo e a indurlo a adottare una buona volta le provvidenze necessarie per consentire umane condizioni di vita in quelle regioni e arrestare l'impressionante esodo della popolazione*».

Propone poi alcune provvidenze urgenti: assicurazione obbligatoria contro la grandine con un consorzio di società assicuratrici e il concorso dello Stato; estensione della fornitura di acqua potabile e del servizio telefonico; sistemazione della rete stradale. In particolare il gen. Curreno ricorda la costruzione della strada di fondo valle Tanaro, da Ceva a Bra, già iniziata, ma i cui lavori non possono proseguire per mancanza di fondi.

Da Moncalvo il sindaco dott. Giuseppe Andrea Martinetti ringrazia e dice: «*Ci auguriamo che l'iniziativa, oltre a portare un concreto immediato aiuto serva a richiamare l'attenzione delle autorità governative sulla necessità di radicali e definitivi provvedimenti atti ad alleviare le gravi ripercussioni economiche che la grandine annualmente provoca nelle nostre zone*».

Il problema della grandine è l'incubo di tutti gli agricoltori e degli amministratori dei comuni collinari. Abbiamo già trattato l'argomento: sappiamo che le tariffe delle società assicuratrici, varianti da comune a comune secondo la frequenza delle grandinate, sono un peso insostenibile per molti piccoli agricoltori. Ci sono vari progetti di assicurazione parziale o totale, obbligatoria o no, tutti subordinati allo stanziamento di un fondo statale che consenta di abbassare le tariffe assicurative.

Ricordiamo il progetto che sta elaborando il sen. Desana per incarico degli assessori all'agricoltura delle provincie piemontesi, la proposta di istituire un fondo di garanzia col contributo statale approvata da autorità parlamentari e organizzazioni politiche di Asti, la recente richiesta del Consiglio provinciale di Alessandria perché sia istituito un fondo anticongiunturale, o di solidarietà, contro tutte le calamità agricole.

Un gruppo di esperti della viticoltura, fra cui il nostro collaboratore prof. Giovanni Dalmasso, propone una soluzione parziale che farebbe capo alle Cantine sociali in attesa dell'assicurazione obbligatoria per tutti; il sindaco di Mango, Annibale De Piero, accetterebbe una imposta comunale antigrandine da ripartire fra i proprietari dei terreni, se fosse moderata. «*Con una integrazione statale* — dice — *l'imposta assicurativa non dovrebbe superare le 5 o 6000 lire per ettaro*».

Non mancano i progetti, e se ne trovano anche negli archivi di Roma, dimenticati da anni. Bisogna sceglierne uno. Si faccia un passo decisivo per proteggere gli agricoltori dalla grandine con una formula assicurativa accettabile, si dia una garanzia di sicurezza a chi lavora tutto l'anno e rischia di vedere distrutto, in pochi minuti, il raccolto. Un provvedimento di questo genere avrà una efficacia decisiva, anche psicologica. Può essere la salvezza dell'economia collinare.

Ettore Doglio

Trecentoventi farmacie in difficoltà per lo sciopero di 2 aziende novaresi

I magazzini di medicinali che riforniscono quattro province sono bloccati da mercoledì - Consegne limitate allo stretto necessario - Domani incontro tra le parti con la mediazione del ministero

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 3 agosto.

(f.) Lo sciopero di due aziende novaresi per la vendita di medicinali all'ingrosso sta avendo sensibili conseguenze per i farmacisti e per il pubblico, non soltanto in provincia di Novara ma anche in quelle limitrofe di Vercelli, Pavia e Varese, nelle quali si estende il raggio d'azione delle due aziende anzidette. L'Unione Farmaceutica Novarese e la Chimica Farmaceutica accentrano praticamente il commercio e il rifornimento di tutti i prodotti medicinali alle farmacie delle quattro province: un totale di 320 esercizi.

Ai magazzini delle due aziende grossiste nei quattro capoluoghi di provincia e negli altri centri minori sono addetti 250 dipendenti. Nel maggio scorso scadeva il loro contratto di lavoro, ed essi, di concerto con le organizzazioni sindacali, iniziarono in tempo utile trattative per il rinnovo, avanzando alcune richieste di miglioramenti salariali. In sostanza le richieste si traducevano in un aumento del 18 per cento sulle paghe e in una riduzione di mezz'ora dell'orario giornaliero di lavoro.

I dirigenti delle due ditte opposero fin dai primi incontri una tenace resistenza a concedere le migliorie, e scaduto il contratto si entrò in fase di agitazione sindacale. In successive trattative le ditte offrirono il 12 per cento, che però i lavoratori rifiutarono giudicandolo troppo lontano dalla loro richiesta e perciò inaccettabile.

Si è giunti così a mercoledì scorso. Per quella data le organizzazioni sindacali Cgil e Cisl ordinarono uno sciopero di ventiquattr'ore. Alla scadenza, giovedì mattina, esso però fu prorogato, trasformandolo addirittura in sciopero a oltranza.

Da mercoledì mattina dunque i magazzini delle due aziende grossiste sono paralizzati, e da allora è cominciato il disagio per i farmacisti e per la clientela. I farmacisti di norma vengono riforniti a domicilio dallo stesso personale dell'azienda; a causa dello sciopero questo servizio è venuto a mancare, e i farmacisti devono quindi provvedere da sé al rifornimento. Vi provvedono nel significato più completo del termine, cioè non soltanto recandosi al magazzino, ma ritirando direttamente dagli scaffali la merce di cui hanno bisogno. E' naturale che tale situazione si ripercuota sul pubblico, perché i rifornimenti sono limitati allo stretto necessario. Capita spesso perciò che nelle farmacie si determinino, in alcune ore del giorno, affollamenti insoliti; comunque niente di drammatico, un'attesa un po' più lunga del normale.

In provincia il disagio è accentuato dalla distanza, che quindi rallenta il ritmo dei rifornimenti, e talvolta comporta notevoli ritardi perché non sempre il farmacista rurale ha la possibilità di mandare qualcuno al capoluogo per il quotidiano rifornimento.

L'altro ieri è stato a Novara il presidente nazionale dei farmacisti rurali, dott. Giovanni Battista Franchini, il quale si è incontrato con farmacisti e grossisti. E' stato mandato un telegramma al Ministro del Lavoro, col risultato che lunedì venturo alcuni funzionari del Ministero si incontreranno, in veste di mediatori nella vertenza, con le parti interessate, per giungere a una composizione soddisfacente e sollecita.

E' stato anche chiesto all'Inam di sostituire le specialità di cui a causa dello sciopero è difficile il reperimento, con altre equivalenti come effetto terapeutico, anche se di maggior costo, ma non è ancora giunta alcuna risposta.

Le due aziende grossiste annunziano che se lo sciopero continuerà verrà attuato un servizio d'emergenza per rifornire regolarmente le farmacie.

Grosso topo da fogna assale un bimbo che dorme in casa

Genova, 3 agosto.

(n. b.) Un grosso topo da fogna, penetrato in una casa attraverso una finestra aperta, ha assalito nel sonno un bambino di undici anni e lo ha ferito al naso.

Il ragazzo, Andrea Bacigalupo, stava dormendo nella sua cameretta, al pianterreno di uno stabile di via Finocchiaro Aprile, quando un dolore lancinante lo ha svegliato di soprassalto. Erano le quattro. Il bimbo ha portato d'istinto la mano al viso e l'ha ritratta sporca di sangue. La mamma di Andrea ha fatto in tempo a scorgere un grosso topo saltare fuori dalla finestra. Il piccolo Andrea aveva il volto insanguinato per una profonda ferita al naso. Guarirà in sette giorni.

Gravissimo un agricoltore

Schiacciato dal trattore lanciato senza freni in discesa

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 3 agosto.

(m. p.) Nel disperato tentativo di evitare che il suo trattore, al quale si erano rotti i freni, si sfasciasse in una scarpata, un contadino è finito sotto il pesante mezzo che lo ha schiacciato, riducendolo in fin di vita. Il poveretto, ricoverato all'ospedale di Pinerolo, è il ventiquattrenne Carlo Agli, residente a Bricherasio.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di oggi quando l'Agli, con il fratello Michele, si è recato a effettuare il trasporto di un carico nel cascinale Lemina sulla pendice collinare all'ingresso del comune di Bricherasio. Mentre percorreva una discesa all'improvviso si sono rotti i freni del veicolo che si è messo a correre a tutta velocità.

Per evitare il peggio, l'Agli lo ha dirottato contro una scarpata poi, balzato a terra, ha cercato di bloccarne le ruote con dei sassi. Stava compiendo questa operazione quando, per un improvviso cedimento del terreno, il trattore si è capovolto e lo ha schiacciato.

Soccorso dal fratello, il poveretto è stato trasportato subito all'ospedale.

Durante un viaggio in treno

Colpito in fronte e ucciso dal piede di un suicida

L'arto si era staccato dal corpo di un uomo lanciatosi da un convoglio che stava incrociando

(Nostro servizio particolare) Tokio, 3 agosto.

Un incredibile incidente è avvenuto ieri sera sulla linea ferroviaria Tokio-Osaka: un uomo si è tolto la vita gettandosi dal finestrino del treno, mentre un altro convoglio stava incrociando il suo. Dal corpo straziato si è staccato un piede che, scagliato con estrema violenza, ha infranto il vetro di uno scompartimento del secondo treno ed ha ucciso un passeggero. Le schegge di vetro hanno ferito altre sette persone.

Una signora che si trovava nello scompartimento «bombardato» e che è uscita da questa spaventosa vicenda con solo leggere ferite al collo e su di una guancia ha raccontato:

«Il nostro scompartimento era al completo. Tranne una coppia si era tutti immersi nel silenzio più profondo. Alcuni dormivano, come il signore accanto al finestrino. Ad un certo momento si è sentito come un colpo sordo. Una ragazza che era vicino a me ha cominciato ad urlare, mentre il sangue le colava abbondante dalla testa. Anche altri erano rimasti feriti, chi alle gambe, chi alle braccia. Il signore vicino al finestrino si è come afflosciato su se stesso. Un uomo gli si è fatto vicino e qualche istante dopo ha raccolto vicino a lui un piede di uomo sanguinante. Nessuno capiva nulla, nessuno poteva capire nulla. Solo ora sono riuscita a rendermi conto di come veramente sono andate le cose. E' spaventoso».

La vittima del piede è un uomo di 38 anni. Si chiamava Shinsaburo Tanabe e rientrava a Osaka dopo avere trascorso alcuni giorni nella capitale per conto della sua ditta. Come ha detto la signora, è stato colpito in piena fronte dal piede mentre dormiva. Lascia la moglie e tre figli.

a. p.

Il disastro ferroviario in Uruguay



I soccorritori lavorano tra il groviglio dei vagoni deragliati presso Montevideo (Telefoto «Associated Press»)

Uno scambio era stato bloccato con pietre

Un treno deraglia per sabotaggio di notte presso Montevideo: 30 morti, 100 feriti

Il convoglio, deviato su un binario morto, è andato a cozzare contro alcuni vagoni fermi - Nell'urto tre vetture del treno si sono rovesciate - Il macchinista (che è sfuggito al disastro) ha tentato inutilmente di frenare - La polizia uruguayana mobilitata alla ricerca dei responsabili della sciagura

(Nostro servizio particolare) Montevideo, 3 agosto.

Oltre trenta persone hanno perso la vita ed un centinaio sono rimaste ferite in un disastro ferroviario, provocato da un sabotaggio.

La tragedia è avvenuta nella notte a 11 chilometri da Montevideo, da cui il treno era partito pochi minuti prima. Quando il convoglio diretto a Casupa, una piccola città ad un centinaio di chilometri a nord est della capitale, aveva già acquistato una velocità di oltre 70 chilometri all'ora, è stato deviato su un binario secondario, riservato al carico dei vagoni di una fabbrica di fosfati e qui è avvenuto il deragliamento dei tre vagoni del treno che sono andati a cozzare contro altri vagoni merci.

L'urto è stato di un'estrema violenza. I vagoni si sono schiacciati l'uno sull'altro, rovesciandosi pesantemente contro gli altri vagoni merci. Subito dal treno si sono levate grida altissime, mentre alcuni passeggeri, scampati alla sciagura, sono usciti correndo pazzi di terrore.

Sono stati gli operai della fabbrica di fosfati a dare per primi l'allarme alla stazione centrale di Montevideo che ha subito disposto l'invio di soccorsi. Un quarto d'ora dopo il disastro sono arrivati mezzi dei vigili del fuoco, reparti del genio e squadre di operai delle ferrovie. Imponenti forze di polizia hanno provveduto ad isolare la zona per consentire agli uomini impegnati nel salvataggio di procedere nella maniera più veloce possibile alla loro opera. Sul posto sono giunte anche autoambulanze della Croce Rossa con medici, infermieri, medicinali e plasma sanguigno per i casi più urgenti.

Al lume dei riflettori, gli uomini delle squadre di soccorso si sono resi subito conto che la loro azione per strappare alla morte tanti rimasti prigionieri dietro un ammasso di ferri non sarebbe stata facile. E' stato necessario prima di tutto liberare il posto dal maggior numero di rottami possibile, poi si è dovuto usare la fiamma ossidrica per recidere le lamiere e aprire un varco all'interno dei vagoni, tra le urla disperate dei feriti che nessuna esortazione alla calma riusciva a spegnere.



Quando i primi feriti sono stati avviati verso le barelle era trascorsa più di mezz'ora.

«Era una scena che ricordava i bombardamenti aerei, come abbiamo veduto tante volte al cinema — *ha detto un'infermiera* — un ammasso informe di ferraglia, soldati e operai che si davano da fare per cercare di trarre fuori da quelle lamiere quanta più gente fosse possibile, le grida dei feriti, le autoambulanze».

«E' certo che molti dei feriti che ho visto in stessa — *ella ha aggiunto* — non si salveranno. Uno aveva il cranio completamente spaccato. Come potrebbe salvarsi? Però respirava ancora».

I medici temono che, dei cento feriti, molti non riusciranno a salvarsi, malgrado lo slancio dei soccorritori. Sul treno pare vi fossero oltre 170 passeggeri.

L'inchiesta subito aperta dalle autorità ha potuto stabilire in maniera certa che il disastro è stato provocato da un sabotaggio. Uno sconosciuto ha fatto scattare il sistema di sicurezza della linea secondaria, bloccandolo con pietre in maniera da far deviare il convoglio con la matematica certezza che, data la velocità, i binari non avrebbero resistito al passaggio.

Così è avvenuto. Il macchinista del treno, scampato alla morte, Nestor Martinez, ha dichiarato alla commissione di inchiesta d'essersi accorto che lo scambio era stato spostato in senso sbagliato quando era troppo tardi per un intervento utile. Comunque egli ha messo subito in azione i freni, ma i vagoni ormai erano già usciti dai binari.

Come ha potuto stabilire la commissione d'inchiesta, l'azione di sabotaggio era stata preparata in ogni particolare e rivelava da parte di chi l'ha compiuta una conoscenza approfondita dei sistemi di blocco e di tutto quanto la tecnica moderna ha studiato per garantire la sicurezza ferroviaria.

Per ora non si hanno indizi su chi possa aver compiuto il sabotaggio né sui motivi che l'hanno determinato. La polizia è stata mobilitata per tentare di scoprire a tutti i costi i criminali che hanno provocato il disastro. Fino a questo momento sono state estratte dal convoglio 30 salme.

a. p.

Suicida il presidente della «Washington Post»

Washington, 3 agosto.

Philip Graham, presidente e direttore della società editoriale «Washington Post» è deceduto oggi nella sua fattoria in seguito a una ferita di arma da fuoco. Ne dà notizia il *Washington Post* senza fornire particolari sul decesso.

Alfred Friendly, direttore del giornale, ha dichiarato che Graham si è tolto la vita, con un colpo di fucile, nel bagno della sua fattoria.

Graham aveva 48 anni.

I marittimi francesi sospendono lo sciopero

Parigi, 3 agosto.

(l. m.) Dopo quattro giorni di totale interruzione, il traffico marittimo francese è ripreso oggi a mezzogiorno. Ufficiali, commissari di bordo e medici della Marina mercantile, che erano in sciopero in appoggio alle proprie rivendicazioni sindacali, hanno infatti deciso di sospendere temporaneamente l'agitazione. Lo sciopero riprenderà però martedì se entro quel giorno non sarà stato raggiunto un accordo nel conflitto che oppone gli armatori francesi ai marittimi.

Le prime navi sono partite da Marsiglia pochi minuti dopo mezzogiorno. In totale hanno lasciato oggi il porto della città mediterranea, che è stata la più colpita dallo sciopero, oltre 10 mila passeggeri. Tutti i battelli erano stracarichi e qualche centinaio di persone, ancora in attesa di un passaggio, potranno partire soltanto nei prossimi giorni.

Sempre più deboli le speranze di ritrovare l'italiano a Skopje

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 3 agosto.

(u. g.) Il dott. Antonello Del Lago, di 32 anni, il dentista bergamasco scomparso dopo il terremoto di Skopje, era sicuramente nella città durante la catastrofe. La notizia è stata confermata da un tecnico di Domodossola, il quale ha telefonato questa mattina a Bergamo informando i familiari del Del Lago di avere visto la sua automobile a Skopje subito dopo il terremoto.

Il tecnico è Marziano Biscetta, occupato alla Rhodiatoce, il quale si trovava in Macedonia già da diverso tempo per la posa di alcuni impianti. Uscito incolume dal terremoto, egli, nella stessa giornata del 26 luglio, ha girato lungamente per le strade della città distrutta e qui ha visto una Volkswagen grigio perla targata Bergamo. La macchina non aveva riportato danni e il Biscetta si avvicinava per parlare coi due uomini a bordo, che pensava fossero suoi connazionali. Si trattava invece di due poliziotti, i quali avevano rinvenuto la macchina abbandonata e se ne servivano per le operazioni di soccorso.

Dunque il dott. Del Lago era a Skopje e poiché il suo nome risulta tra quelli degli ospiti dell'albergo Macedonia, andato completamente distrutto, le speranze di ritrovarlo vivo sono ormai pochissime. Intanto i familiari rimasti a Bergamo attendono con angoscia una telefonata del padre dello scomparso, il quale si è recato personalmente a Skopje ieri con un fratello.

Accoltella la giovane moglie sorpresa in cucina con l'amante

A Vercelli - Alzatosi dal letto per bere, ha scoperto la donna che lo tradiva - Ferita al petto, la vittima non è grave - Il marito è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 3 agosto.

Un uomo, sconvolto dal tradimento della moglie, ha tentato di ucciderla vibrandole prima una coltellata, e poi strangolandola. Non vi è riuscito per una serie di circostanze davvero singolari. La lama del coltello urtando contro una costola si è piegata. Inoltre la donna è riuscita, con la forza della disperazione, a colpire con un forte calcio il marito, così da impedirgli di strangolarla.

Il clamoroso episodio è accaduto oggi a Vercelli in un piccolo alloggio di tre stanze. L'operaio Giuseppe Vernani, di 38 anni, stava dormendo nella sua camera quando, svegliatosi sudato e assetato, si alzava per recarsi in cucina e bere dell'acqua. Ma lo attendeva un'amara sorpresa: la moglie Maddalena, di 22 anni, era in compagnia di un amante.

Il Vernani, stravolto per la improvvisa rivelazione, non ha saputo controllarsi: preso un coltello da cucina che si trovava su un tavolo, tentava di conficcarlo nel petto della moglie, mentre l'amante (il cui nome non è stato ancora reso noto) si dava alla fuga.

La donna non ha potuto nemmeno difendersi, sorpresa dalla fulmineità dell'azione del marito. Lanciava un urlo, ma la lama, diretta all'altezza del cuore, penetrava solo per qualche centimetro e al contatto d'una costola si piegava e si spezzava.

Il Vernani allora afferrava la moglie per il collo. Questa tuttavia vibrava un secco calcio al marito che era costretto a lasciare la presa. La donna ne approfittava per fuggire in strada e invocare aiuto. Con i capelli scomposti, il viso paonazzo, il collo pieno di lividi e il petto macchiato di sangue, offriva uno spettacolo impressionante.

Arrivava gente, e arrivava anche la polizia. L'uomo veniva trovato in casa, seduto su una sedia con la testa fra le mani. Era ancora sconvolto. Quando l'hanno invitato a seguirlo non ha opposto resistenza. E' sceso in strada piangendo.

Tradotto in questura è stato interrogato, e trasferito, sotto l'imputazione di tentato uxoricidio, nelle carceri della città. La donna è stata accompagnata all'ospedale, per la medicazione delle escoriazioni e della ferita al petto. Guarirà in pochi giorni.

v. m.

ULTIME NOTIZIE

Dopo il discorso di Kennedy

La stampa gollista insiste per la riforma della Nato

«L'integrazione proposta da Washington — scrive *La Nation* — è ancora inaccettabile; Parigi non può affidare la sua difesa al Presidente degli Stati Uniti»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 3 agosto.**

Se qualcuno poteva avere ancora qualche dubbio sull'intransigenza di De Gaulle di fronte alla politica di Washington, l'editoriale pubblicato stamane dall'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, elimina tali dubbi. Il giornale, dopo avere affermato che Kennedy ha subordinato ogni cooperazione nucleare con la Francia, all'accettazione da parte del governo di Parigi di una integrazione delle forze militari nell'Alleanza atlantica, scrive infatti: «Tale integrazione è ancora inaccettabile: il generale De Gaulle l'ha ben dimostrato nella sua conferenza. Accettare l'integrazione delle forze militari della Nato, sarebbe per la Francia e per l'Europa rinunciare alla difesa dei loro interessi vitali per confidarla al Presidente degli Stati Uniti».

L'organo gollista ha pubblicato questo commento con 24 ore di ritardo su tutti gli altri giornali francesi, il che può far pensare di averne aspettato l'autorizzazione, se non addirittura l'ispirazione diretta. Che il generale De Gaulle sia deciso a mantenere il proprio atteggiamento non soltanto di fronte agli Stati Uniti, ma anche a tutti gli altri alleati occidentali, nessuno ne all'infuori lo mette ormai in dubbio a Parigi.

«All'indomani della conferenza-stampa di Kennedy — scrive stamane *L'Aurore*, organo della destra economica — la stessa parola ritorna in tutti i commenti sull'attuale situazione della Francia: isolamento. Ecco la Francia isolata, come lo è stata raramente nel corso della sua storia».

Il giornale afferma poi che la Francia, per essersi opposta all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune, ha visto i suoi cinque associati distaccarsi da lei e Adenauer in difficoltà nel suo stesso partito. «Il trattato franco-tedesco, sul quale erano state costruite così vaste speranze, è stato rapidamente svuotato della sua sostanza: fra noi e gli anglosassoni, Bonn ha risolutamente optato per gli anglosassoni, e questa opzione verrà ancor più affermata, nessuno ne dubita, con l'avvento di Erhard alla cancelleria».

L'organo conservatore ricorda che Kennedy ha espresso la volontà comune degli americani e degli europei, comunisti compresi, di non lasciare la Cina, coi suoi settecento milioni di abitanti e il suo regime staliniano, diventare una potenza nucleare, e conclude: «Quelle misure si estenderanno ad altri Paesi, come la Francia, che persistessero a proseguire i loro esperimenti nucleari? E' il prezzo dell'isolamento».

Sandro Volta

L'annuncio a Bonn

Il ministro tedesco Schroeder a Londra su invito di lord Home

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 3 agosto.**

Il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Gerhard Schroeder, visiterà Londra il 14 agosto su invito del suo collega britannico, Lord Home.

Un portavoce dell'ambasciata inglese a Bonn e il ministro degli Esteri federale, che hanno dato entrambi l'annuncio, hanno precisato che la visita «rientra nel quadro delle normali consultazioni tra i due Paesi».

Secondo fonti informate il governo britannico, nell'estendere l'invito, intende discutere con l'esponente tedesco i punti di vista dei due governi sull'attuale situazione mondiale, in particolare dopo la firma del trattato nucleare di Mosca.

Si ritiene inoltre che durante i colloqui saranno discusse anche le relazioni tra Est ed Ovest e le possibilità di un'ulteriore distensione internazionale.

m. c.

Tre francesi arrestati per attentati in Spagna

Madrid, 3 agosto.

Soltanto oggi è stato rivelato che la polizia spagnola ha arrestato nell'aprile scorso tre francesi, Alain Pecunia, Guy Batoux e Bernard Ferry, per l'esplosione di una bomba sul traghetto Maiorca-Barcellona, di un'altra negli uffici delle avioline a Valencia e per il tentativo di sistemare un ordigno ad orologeria all'ambasciata americana.

Malgrado una legge recente che rinvia a giudizio gli autori di atti terroristici davanti ai tribunali civili, i cinque arrestati possono essere chiamati a rispondere dei loro attentati davanti al Tribunale militare, perché hanno provocato il ferimento di persone.

Sono anche detenuti una decina di complici dei due giovani arrestati ieri per l'attentato alla polizia di Madrid; su di loro si mantiene il più stretto riserbo. Sembra che tutti appartengano al «Consiglio di liberazione iberico», un'organizzazione antifranchista che ha il suo centro in Francia.

E' morto a 71 anni Zellerbach ex ambasciatore americano a Roma

E' spirato poche ore dopo un intervento chirurgico - Aveva un tumore al cervello - Presidente di un grande complesso industriale negli Stati Uniti, dal '48 al '50 era stato amministratore del Piano Marshall in Italia - Chiamato a sostituire nel '56 Clara Boothe Luce, aveva conservato l'incarico fino al '60



James B. Zellerbach, ex ambasciatore a Roma (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **New York, 3 agosto.**

James B. Zellerbach, ex ambasciatore degli Stati Uniti in Italia e noto industriale, è morto oggi in una clinica di S. Francisco per un tumore al cervello. Aveva 71 anni.

Il diplomatico era stato sottoposto stamane ad un disperato intervento chirurgico durato 3 ore ma dopo l'operazione non ha più ripreso conoscenza.

Zellerbach era nato a San Francisco in California il 17 gennaio 1892. La sua famiglia era tedesca d'origine. Il nonno, Antonio, aveva lasciato la Baviera nel 1870 e si era trasferito negli Stati Uniti. Qui aveva installato una cartiera in una piccola cantina; all'inizio vi lavorava con un solo operaio. Ma in pochi anni l'azienda era cresciuta: quando nacque James, la «Zellerbach Corporation» era una grossa compagnia, presieduta dal padre Isidoro.

James fu il primo nella famiglia a ricevere un'istruzione completa, nelle migliori scuole americane. Nel 1913 si diplomò come «Bachelor of science» presso l'Università di California. Subito dopo aver terminato gli studi, partì per un giro del mondo, si trattenne alcuni mesi in Europa e visitò con estremo interesse l'Italia. L'anno dopo, secondo le tradizioni del mondo industriale americano, entrò nella azienda paterna come impiegato al minimo di salario per un periodo di tirocinio.

Nel 1928, quattordici anni dopo, la «Zellerbach Corporation» si fuse con un'altra grossa società la «Crown Willamette Corporation» e James (che aveva sposato Hana Fuld, una ragazza di Baltimora, e s'era iscritto al partito repubblicano) fu eletto vicepresidente della compagnia.

Dieci anni dopo Zellerbach venne chiamato alla presidenza della società, divenuta la produttrice del 40 per cento della carta nel continente americano (oggi la «Z. Paper Corporation» ha un capitale di 600 milioni di dollari e 11 mila dipendenti). Nel '46 rappresentò gli Stati Uniti alla conferenza di Parigi della Organizzazione internazionale del lavoro e ne divenne l'anno dopo vicepresidente.

Nel 1948 Zellerbach ritorna in Italia come capo della Missione Speciale del Piano Marshall. Per due anni, fino al '50, ha modo di studiare da vicino i problemi sociali ed economici del nostro paese, di affrontare con la sua lunga esperienza di industriale e di grande imprenditore la situazione, difficile ma non priva di speranze, di un paese che era appena uscito con danni gravissimi dalla guerra e da un ventennio di dittatura.

L'impressione riportata dal lungo soggiorno a Roma spinge Zellerbach, che nel '53 era stato delegato americano al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, ad accettare da Eisenhower nel '56 la nomina ad ambasciatore degli Stati Uniti in Italia ed a dimettersi da presidente della società.

Nei quattro anni in cui è restato nel nostro Paese come rappresentante del governo di Washington, Zellerbach era riuscito a conquistare la stima e l'amicizia di tutti i leaders politici italiani. Era apprezzata la sua chiarezza, l'assoluta onestà e mancanza di retorica. Zellerbach amava molto spostarsi da Roma e percorrere l'Italia alla ricerca di tesori d'arte di cui egli aveva letto e sentito.

Ritornato nel '60 in America, aveva ripreso ad interessarsi della «Zellerbach Paper Corporation» assumendo di nuovo l'incarico di amministratore delegato della società. Qualche mese fa avvertì i primi sintomi del tumore al cervello che lo ha ucciso.

r. s.

Colloquio di Leone con Moro e Saragat

Il Presidente ha ricevuto anche l'ambasciatore sovietico

Roma, 3 agosto.

(r. s.) Il presidente del Consiglio Leone ha avuto questa mattina colloqui a palazzo Chigi con l'on. Moro e con l'on. Saragat. Gli incontri sono in relazione alla riunione del Consiglio dei ministri di martedì prossimo, in cui il nostro governo darà la propria adesione all'accordo per la tregua stipulato a Mosca fra Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna.

Leone ha informato Moro e Saragat sui colloqui con il messo di Kennedy, Tyler, che ha illustrato al nostro governo l'accordo nucleare (in serata Leone ha ricevuto anche l'ambasciatore sovietico). Ma Saragat che Moro hanno espresso all'on. Leone la loro soddisfazione per quanto il governo farà.

Nella riunione consiliare Leone riferirà sull'accordo della messa al bando degli esperimenti atomici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Macabra scoperta in un alloggio a Monte Mario

Sposa trovata uccisa a Roma dopo 15 giorni in casa d'un amico

La vittima aveva 31 anni, era sarta - E' stata assassinata a colpi di pistola - L'uomo è scomparso - La polizia lo sospetta: aveva minacciato di morte la donna e la rivoltella del crimine è sua

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 agosto.**

Una giovane sposa, scomparsa da casa, questa sera è stata rinvenuta assassinata a colpi di pistola nell'alloggio di un suo conoscente, a Monte Mario. La morte risale a una quindicina di giorni fa. La vittima è la sarta trentunenne Luciana Bosetti, nata a Padova, sposata dal 1961 con l'impiegato Sergio Canella, di 37 anni, da Cavarzere. Nell'appartamento in cui è avvenuto il crimine abitava il contabile Vittorio Di Paola, di 46 anni, da Barletta. La polizia lo ricerca ma sembra che egli sia partito giorni fa da Roma a bordo di un'auto.

Oggi alle 17, chiamati dagli inquilini dello stabile di via Lucilio 22, a Monte Mario, agenti di polizia hanno fatto irruzione in un appartamento del primo piano composto da due stanze, una cucina e il bagno. Nella camera da letto giaceva il cadavere di una donna, privo di vestiti. Il corpo era già in putrefazione. Vicino, v'erano una rivoltella «Beretta» cal. 7,35.

Il medico legale faceva risalire la morte al 24 luglio. La donna era stata soppressa con quattro-cinque colpi di rivoltella. Identificata la vittima attraverso i documenti trovati nella borsetta, iniziavano le indagini. L'alloggio risultava intestato a Tilde Felicetti, una signora sordomuta che da diverse settimane è in villeggiatura fuori Roma. Ella aveva affittato una delle stanze al Di Paola.

Gli agenti, attraverso il numero di matricola, potevano stabilire che la pistola era stata acquistata il 22 luglio a Roma nell'armeria Zucchi. L'acquirente era il Di Paola. Egli è padre di tre figli, e da dodici anni vive separato dalla moglie. Il Di Paola, che per diverso tempo era stato ricoverato nel manicomio di Mantova, si trovava da mesi a Roma dove aveva lavorato come interprete all'albergo «Hilton». Di lì, però, era stato licenziato di recente.

Risulta inoltre che il giorno stesso dell'acquisto della pistola, l'ex contabile aveva noleggiato in un'autorimessa di via Marziale una «600» e con la vettura aveva lasciato quasi subito Roma. Il Di Paola, a quanto sembra, corteggiava assiduamente la Bosetti che egli aveva conosciuto ancora prima che la donna si sposasse. La sarta, però, lo aveva sempre respinto.

La sera del 22 luglio, la Bosetti, che era in cattivi rapporti con il marito, senza dare spiegazioni abbandonava la propria casa di via Massaciuccoli portando con sé, in una borsa, 80.000 lire ed un medaglione d'oro. Il giorno dopo il marito denunciava la sua scomparsa a un commissariato di p.s. Il 25 luglio la madre della Bosetti si recava dalla polizia dicendo di aver appreso che la figlia era stata minacciata dal contabile con un coltello a serramanico. Inoltre Maria Bosetti affermò di avere udito una volta il Di Paola che diceva a Luciana: «Non ti ho avuto e ti ucciderò con questo coltello».

Stasera fonogrammi di ricerca sono stati inviati a tutti i comandi dei carabinieri ed alle questure d'Italia per rintracciare il presunto assassino.

r. s.

Allarme a Palermo per un'auto abbandonata forse piena di tritolo

Al Lido di Mondello - Fatte sgomberare le ville della zona - La vettura, una "Giulietta", sarebbe stata rubata - Oggi gli artificieri ispezioneranno la macchina

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 3 agosto.**

(f. d.) Un attentato dinamitardo sarebbe stato architettato da alcuni sconosciuti stasera al lido di Mondello, la spiaggia alla moda di Palermo. Tra le ore 20 e le 21 una pattuglia di carabinieri aveva notato un'auto «Giulietta» vuota col quadro acceso in sosta nel viale Italia. Notando che la vettura, parcheggiata lungo il marciapiede, era priva di targa posteriore ed anche di quella anteriore, i militi si avvicinavano e scorgevano attraverso i finestrini un filo metallico collegante il freno a mano alla leva del cambio. Passando attraverso il sedile posteriore, il filo si inseriva poi nel portabagagli.

I carabinieri piantonavano l'automobile e informavano il comando, che disponeva le misure di sicurezza, ordinando agli abitanti dei villini che si trovano nella zona di allontanarsi. Lo sgombero si effettuava in perfetta calma.

Il comando di artiglieria inviava sul posto due artificieri, che, dopo un primo sopralluogo, rientravano a Palermo per riferire e prendere ulteriori disposizioni. Intanto il traffico veniva deviato e posti di blocco erano istituiti ai due ingressi del viale. La macchina si trovava parcheggiata a pochi metri da un villino. Il viale è parallelo alla strada che collega la città al lido di Mondello e le ville che vi sorgono appartengono a facoltose famiglie palermitane.

Successivi sopralluoghi hanno permesso di accertare che la «Giulietta», di colore grigio scuro, presenta una piccola ammaccatura al parafango anteriore sinistro.

Funzionari della squadra scientifica hanno tolto, scollandolo dal parabrezza, il bollo, per esaminarlo in laboratorio: da questa indagine gli inquirenti sperano di risalire al proprietario dell'auto.

La forza multilaterale Nato

L'ammiraglio Ricketts ricevuto da Andreotti

Roma, 3 agosto.

Il ministro della Difesa on. Andreotti ha ricevuto stamane l'ammiraglio Ricketts, vice capo delle operazioni navali degli Stati Uniti d'America, da ieri capita a Roma per conversazioni tecniche di carattere militare. Tali conversazioni, durante le quali è stato approfondito in particolare lo studio del progetto di una forza multilaterale Nato, si affiancano a quelle politiche e diplomatiche in corso a Washington.

Di notte nei pressi di Massa

Quattro morti in un'auto schiantata contro un muro

Massa Carrara, 3 agosto.

(a.) Poco dopo la mezzanotte, un'auto è sbandata nei pressi del campo di aviazione di Massa e si è schiantata contro un muro di protezione della strada.

Dai rottami della vettura sono stati estratti i cadaveri di quattro persone non ancora identificate. Sembra si tratti di quattro giovani, uno dei quali dovrebbe abitare a Milano.

Dopo gli accertamenti di legge, le quattro salme sono state trasportate alla camera mortuaria dell'ospedale di Massa, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le quattro persone morte nell'incidente viaggiavano su una «Giulietta» spyder targata Milano, il cui tachimetro indicava che la vettura aveva percorso soltanto 960 km. La vettura è intestata a Massimo Malagodi, di 32 anni, residente a Milano.

L'incidente è stato così ricostruito. La «Giulietta» procedeva a velocità sostenuta sul lungomare, diretta verso l'Aurelia, quando, giunta ad una curva pericolosa che fiancheggia il campo di aviazione, è sbandata andando a cozzare contro un muro.

Nei primi sei mesi del '63

Aumentato il movimento di merci nel porto di Genova

Genova, 3 agosto.

Nel primo semestre del 1963 il movimento delle merci nel porto di Genova ha raggiunto 13 milioni 110.773 tonnellate contro 11.459.424 del corrispondente periodo del 1962, con un aumento di 1.651.349 tonn. «Nonostante il rigore del lungo inverno, gli scioperi, e in special modo l'intralcio apportato alle operazioni di sbarco e imbarco dall'angustia dello spazio a disposizione — informa un comunicato del Cap — il traffico ha finora confermato le previsioni per il 1963 di un movimento complessivo di 30 milioni di tonnellate».

Rispetto all'anno precedente l'incremento del traffico si è riscontrato sia nelle merci alla rinfusa sia in quelle in colli e a numero: le prime sono salite da tonn. 11.408.120 a tonn. 12.820.800, con l'incremento del 12,4 per cento; le seconde da tonn. 2.051.304 a tonn. 2.285.973, con l'aumento dell'11,4 per cento.

I favorevoli dati ottenuti sono però da attribuire esclusivamente all'andamento degli sbarchi in quanto gli imbarchi — prosegue il comunicato — specie se riferiti all'esportazione, hanno accusato una flessione. Gli sbarchi nel porto di Genova, infatti, hanno raggiunto tonn. 31 milioni 211.935 rispetto a tonn. 11.696.535 del 1° semestre del '62 (+13 per cento con la media giornaliera di tonn. 72.994 contro tonn. 64.622. Gli imbarchi invece hanno raggiunto tonn. 1.898.838, rispetto a tonn. 1.762.889 del 1° semestre del '62 (+7,7 per cento), per spedizioni oltre mare di merci generali ammontanti a tonn. 709.074 contro tonn. 733.905, è stata quindi registrata una diminuzione del 3,4 per cento, che sale al 5,8 per cento per le merci destinate a porti esteri.

Il movimento delle navi entrate e uscite nel 1° semestre 1963 è stato di 9704 unità contro 9559 del 1° semestre 1962; nella stazza netta si sono raggiunte tonn. 28.571.194 contro tonn. 26.533.175 (+7,6%).

Ricostruito il ritratto dell'assassino di Vienna

Gli inquirenti hanno lanciato un appello alla popolazione perché collabori alle ricerche

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 3 agosto.**

La polizia viennese ha fornito un primo sommario ritratto del pazzo armato che si aggira per Vienna pugnalando donne e ragazze. Il maniaco ha colpito di nuovo, ieri sera a tarda ora. Con uno stilettata violentissima, penetrata in profondità per 18 centimetri, egli ha mandato all'ospedale in condizioni molto gravi, con un polmone perforato, la commessa Maria Brunner, che sedeva sullo zoccolo del monumento al «padre del valzer», Johann Strauss.

L'aggressione è avvenuta come le più recenti, in uno dei punti più centrali di Vienna, in un angolo un po' appartato di un posto molto affollato, il parco centrale della capitale, in un momento in cui almeno duemila persone vi stavano cercando refrigerio contro la soffocante calura.

La vittima, Maria Brunner, insieme con due amiche stava seduta anche lei a godersi il fresco, chiacchierando. Verso le 22, ella ha sentito muoversi le fronde di un cespuglio a un paio di metri dietro le sue spalle. Voltatasi, ha visto un giovane sui venticinque anni, alto, snello, elegante, che la guardava con un sorriso piuttosto sveglio. Non ha fatto in tempo a fiatare, che quello ha alzato un braccio, impugnando un coltellaccio e con violenza estrema, le ha infilato la lama nel collo, all'attaccatura della spalla. La Brunner ha gridato, facendo voltare le amiche che sedevano accanto e si è abbattuta a terra insanguinata.

Mentre accorrevano altri, il giovane si ricomponeva e se ne andava con passo tranquillo, accelerando soltanto all'altezza del cancello lontano una cinquantina di metri. Quando ha cominciato a sentire grida alle sue spalle (la gente aveva visto il sangue e aveva finalmente capito che la donna era stata ferita) allora il giovane si è messo a correre, scomparendo prima che gli altri si decidessero a inseguirlo.

In un appello con cui la popolazione viene invitata a collaborare per l'identificazione dell'accoltellatore la polizia ne ha fornito i dati somatici, che corrispondono a quelli descritti dalla studentessa americana Virginia Caroll Chiaffo accoltellata martedì scorso nella chiesa degli Agostiniani: sui venticinque anni, è alto 1,75, lo sguardo intelligente, elegante. L'unica differenza è nel colore dei capelli: l'accoltellatore della chiesa è stato descritto con i capelli biondi tagliati a spazzola, quello della notte scorsa con i capelli scuri.

t. s.

Giovane madre e il bimbo muoiono nell'auto piombata contro un tram

Morente il cognato della donna, che pilotava la vettura - Le vittime avevano 27 e 4 anni - La sciagura nel centro di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 3 agosto.**

(g. m.) Una duplice mortale sciagura della strada è avvenuta oggi, in viale Mecenate a Milano: una giovane madre e il suo bimbo, che viaggiavano su un'auto, sono morti nell'urto fra la vettura ed un tram. Il cognato della donna, che pilotava la macchina, ha riportato gravissime ferite ed è morente in ospedale.

L'incidente è avvenuto alle 16. Una «Giulietta» condotta da Decimo Azzolini di 26 anni, che aveva accanto la cognata Marisa Illariuzzi di 27 la quale teneva in grembo il proprio figlio, Stefano di 4 anni, percorreva a discreta velocità viale Mecenate. All'altezza del numero 87, l'auto si è scontrata con un tram della linea «24» che aveva imboccato la strada uscendo dal capolinea.

Nell'urto, violentissimo, la vettura si è quasi accartocciata contro la fiancata del tram. I tre occupanti della «Giulietta», subito soccorsi, sono stati trasportati con auto di passaggio a posti di medicazione.

Marisa Illariuzzi è giunta cadavere all'ospedale di Niguarda. Decimo Azzolini vi è stato ricoverato in condizioni gravissime. Il piccolo Stefano, condotto alla clinica «Le quattro Marie» di via Bonfadini, è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani. L'incidente sarebbe stato causato dal sole che, colpendo gli occhi del conducente dell'auto gli avrebbe impedito di vedere in tempo utile la vettura tranviaria. E' stato aperta una inchiesta.

Motonave da 22 mila tonn. varata nei cantieri di La Spezia

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 3 agosto.**

(c. g.) Stamane alla presenza del ministro della Marina mercantile, on. Dominedò, è scesa in mare, nel cantiere «Ansaldo» di Muggiano la motonave per trasporto di carichi secchi «Francesca», di 22 mila tonnellate di portata lorda, costruita per conto della Compagnia Italiana Transoceanica di Navigazione di Genova.

La nuova unità ha la lunghezza di 185,50 metri, la larghezza massima di 24 e l'altezza di 14. La potenza dell'apparato motore (un «Diesel» Fiat B. 757 S.) imprime alla nave la velocità di 16,50 nodi.

Stato Civile di Torino

3 Agosto 1963

NATI — Borra Massimo; Massara Stefania; Getta Roberto; Malvicino Fabrizio; Rampolla Donatella; Dotti Marcello; Franchino Silvana; Peroglio Antonello; Bar Sergio; Borrelli Rosalinda; Goria Silvio; Piato Nicola; Lamblase Alessandra; Lisi Federico; Cutellè Giuseppina; Lanza Fortunata; Carli Loredana; Lusardi Roberto; Albano Roberta; Gaudioso Guido; Catize Rosaria; Barbone Silvana; Trevisiol Stella; Giacobbe Maurizio; Zanzarli Roberto; Streppiana Enrico; Lavisolla - Mattarello Giovanni; La Porta Anna; Duè Zelina; Bisceglia Mirella; Cariola Daniela; Gandolfi Silvia; Balistreri Vitale; Gianetti Roberto; Beretto Carlo.

Pedela Mario; Fassone Paola; Marsero Corrado; Crea Francesco; Maretta Piero; Borello Carlo; Basile Giuseppe; Pasa Sabatina; Fontanie Mimmo; Bottigliero Lorenzina; Capozzi Michele; Fusaro Clara; Gedone Mauro; Galassi Cristina; Mazzara Cristina; De Lillo Maria; Bongiolatti Michelina; Bonino Paolo; Coletta Rita; Cosci Anna Maria; Mansella Teodosio; Siliberti Margherita; Sarti Susanna; Fucarino Domenico; Prestifilippo Salvatore; Gabello Eros; Martini Simonetta; Favesa Rosanna; Savelliere Maria; Depaoli Andrea; Bouvet Celestina; Marro Enrica; Frigato Antonello; Bergamo Renato; Gandolfo Monica.

MORTI — Vergano Francesca ved. Cagliero, di anni 83, nata a Refrancore, abitante in via Mezzala Rosa 119; Gilia Carlo, a. 71, Torino, via G. Puccini 14; Nieme Pietro, a. 77, Torino, via dei Mille 24; Bissoletti Fortunato, a. 79, Annicco, via Borgone 4; Bosso Giuseppe, a. 86, Solbrito, piazza Rebaudengo 21; Ramella Maria in Miroglio, a. 63, Biella, corso G. Ferraris 150; Trabaldo-Lena Albino, a. 67, Torino, operaio, corso Vercelli.

Deceduti in ospedale: Venturino Giuseppe, a. 69, Celle Ligure; Saitta Francesco, a. 66, Caltagirone; Carulli Domenico, a. 90, Cuneo; Albertini Carmela in Bigoni, a. 52, Lavis; Ciano Alfonso, a. 22, Torino, geometra; Bocchetti Rosalia in Gervasio, a. 78, Montevardo; Vaschetto Angela ved. Francese, a. 86, Beinasco; Salaroglio Alcesio, a. 38, Ferrere, elettricista; Lanfranco Maria in Monticone, a. 44, Ferrere, portinaia; Vigliarolo Giuseppe, a. 35, Soveria Simeri, operaio; Ulcich Antonio, a. 45, Castelnuovo d'Istria, operaio.

Matrimoni 40 - Nati 70 - Morti 18

E' cristianamente mancato dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia ed al lavoro l'

Avv. Guglielmo Canavero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Fulvio e famiglia, la sorella Edvige, i nipoti Giuseppe e famiglia, [illegible], Vittorio, Bianca, zia, cugini e parenti tutti. Funerali in Vinovo domenica 4 corr. ore 16,30.
— Torino, 4 agosto 1963.

Partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'

Avv. Guglielmo Canavero

Bartolomeo Stardero
Guglielmo Bertero
Michele Bertero
Pierino Carlo
e relative famiglie.
— Torino, 4 agosto 1963.

La S.p.A. F.lli Bertero - Vinovo partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Guglielmo Canavero

per molti anni Legale e Sindaco della Società.
— Torino, 4 agosto 1963.

L'Amministratore Unico ed i Membri del Collegio Sindacale della S.p.A. P. Carle - Vinovo prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita dell'

Avv. Guglielmo Canavero

per più anni Sindaco e legale della Società.
— Torino, 4 agosto 1963.

Gli avvocati [illegible] Cafferatti e Paolo Federico Orsi, antichi colleghi di studio, e l'avv. Mario Corti, prendono parte al dolore per il decesso dell'amico

Avv. Guglielmo Canavero

— Torino, 3 agosto 1963.

L'ing. Giuseppe Franchin, l'ing. Cesare Pellassi, il rag. Antonio Venezia si associano con memore cordoglio al grave lutto dell'amico e collaboratore ing. Giuseppe Soleri per la perdita del suo caro papà sig.

Aldo Soleri

— Quattordio, 3 agosto 1963.

La S.p.A. Inver Vernici e Smalti di Quattordio partecipa al profondo dolore che ha colpito il proprio dirigente ing. Giuseppe Soleri per la dipartita del suo caro papà sig.

Aldo Soleri

— Quattordio, 3 agosto 1963.

La S.p.A. Inver F.lli [illegible] di Quattordio si associa al dolore del proprio collaboratore ing. Giuseppe Soleri per la perdita del suo amato papà sig.

Aldo Soleri

— Quattordio, 3 agosto 1963.

La S.p.A. Affresvi di Quattordio partecipa con sentito cordoglio al lutto del caro ing. Giuseppe Soleri per la perdita del suo adorato papà sig.

Aldo Soleri

— Quattordio, 3 agosto 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Bollano ved. Majnardi

di anni 66

Lo annunciano con immenso dolore i figli: Emiliana con il marito dott. Luigi Allasia e bimbe; Renato con la consorte Carla Prosasso e bimbi; Luigi con la consorte Teresa Caleone e bimbe, zie, zii, cognate, cognati, cugine, cugini, nipoti e parenti tutti. Una prece. Il funerale avrà luogo domenica 4 corr. muovendo dall'Ospedale civile di Saluzzo alle ore 18.
— Saluzzo, 3 agosto 1963.

E' mancato cristianamente l'

ENOTECNICO

Carlo Occelli

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Enzo con la consorte Giovanna Carena con la bimba Maria-Chiara che tanto amava; i fratelli Edoardo, Enrico con le rispettive famiglie; il cognato Rino Bruno e famiglia, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Farigliano (Cuneo) il 4 agosto alle ore 17,30.
— Farigliano, 4 agosto 1963.

Cristianamente è mancato

Latimbro Piccinini

di anni 63
Capitano di Marina

Angosciati lo piangono la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1963.

Cristianamente è mancata

Rita Massa in Miglietto

Ne danno il triste annuncio, mamma, marito, figlia, genero, la nipotina Lucia, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo partendo dall'ospedale Maria Vittoria lunedì 5 agosto, alle ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1963.

Ufficiali, Sottufficiali e Carabinieri del Battaglione Allievi Sottufficiali Moncalieri partecipano con immenso dolore la repentina scomparsa del

CARABINIERE SCELTO

Raffaele Lecce

— Torino, 3 agosto 1963.

Cristianamente è mancato

Francesco Sgnaolin

anni 80

Lo piangono la moglie, il figlio Vittorio con la famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 3 agosto 1963.

E' mancata

Giovanna Borgna

L'annunciano i suoi cari. Funerali oggi 4 ore 10,30 da via Silvio Pellico, 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1963.

La famiglia Grelat profondamente commossa si unisce al grande dolore della famiglia Miroglio per la scomparsa della Signora

Maria Miroglio

— Torino, 3 agosto 1963.

Celestino Giacometto

1961 - 1963

Egli sempre vive nell'affettuoso ricordo dei suoi famigliari. La S. Messa anniversaria sarà celebrata il 5 agosto alle ore 8 nella Parrocchia di Savonera. La famiglia sentitamente ringrazia.
— Torino, 4 agosto 1963.

1958 1963

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Grand'Uff. Luigi Bencini

la famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 3 agosto 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa

Giovanni Battista Oddenino

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 agosto 1963.

1949 1963

Santuzza De Agostini

rivive nell'affettuoso ricordo dei Suoi cari.
— Torino, 5 agosto 1963.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Prof. Federico Gaudana

profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano: S. E. il Vescovo di Cremona; il particolare Capitolo della Cattedrale; Mons. Dott. Bocconi e tutti i Rev.mi Sacerdoti; il Sindaco della Città di Cremona e le Autorità Provinciali e Cittadine; il Sindaco della Città di Torino; il Vice-Presidente del Senato Sen. Zelioli Lanzini; il Governatore del 184° Distretto del Rotary Internazionale; il Presidente ed i Soci tutti del Rotary Club Torino Est; il Fondatore e i Dirigenti delle Edizioni Carrara di Bergamo; i Direttori delle Cliniche Odontoiatriche di Pavia e di Torino; la Direzione Sanitaria della M.A.L.F.; l'A.N.D.I. sezione Torinese; il Dott. F. K. Wocke della Kali-Chemie A. G. di Hannover; la Commerciale Chimica di Milano; la S. A. Giacomo Romano e figli; gli Organi di Stampa, gli Allievi e gli ex Allievi, i parenti, gli amici, i conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Bodini di Cremona e al Prof. Vallecorsa, al Dott. Molinaro ed alle Suore di Villa Micheletta di San Mauro che l'hanno amorevolmente assistito.
— Cremona - Torino, 3 agosto 1963.

Rimarrà indimenticabile per la sua bontà

DOTT.

Alessandro De Michelis

Medico Chirurgo

rapito fulmineamente ai suoi cari a soli trentun anni. Ne danno partecipazione la diletta moglie Carla, la mamma Anna nata Serafino, il babbo Ambrogio, il fratello Mario, le zie Angela e Luisa, gli zii Gilardi, il suocero dott. Roberto Stura, i cognati Mongili, Di Natale e Stura, i nipotini, i parenti tutti e l'affezionata sig.na Elsa Brazioli. Un commosso ringraziamento all'illustre Prof. Dott. Giulio Cesare Dogliotti, al Dott. Tommaso Prato, ai Medici dell'ospedale S. Croce di Moncalieri, alla Rev.da Suor Angela e al personale tutto. I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto, alle ore 16, partendo dall'ospedale S. Croce di Moncalieri.
— Moncalieri, 3 agosto 1963.

Famiglia Berti partecipa con dolore alla immatura perdita del

Dott. Sandro De Michelis

— Torino, 3 agosto 1963.

4-8-1962 4-8-1963

Nel primo anniversario della dipartita rivive e sorride l'immagine cara di

Giacomo Buzzi-Reschini

Scultore

Moglie, parenti, amici ne rievocano la luminosa memoria.
— Torino, 4 agosto 1963.

Il Sindaco di Viggiù, la Casa di Cura, la Parrocchia suffragano l'anima generosa il 7 agosto corrente.

Con particolare rimpianto lo ricordano: Dott. Ing. Giacomo Negri sul «Corecole»; Prof. Gino Zimarelli di «Amatore d'Arte»; il «Pro Milite Italico» che lo ebbe 40 anni Sindaco e Consigliere.

6-8-1962 4-8-1963

Angela Losano nata Serra

Con profondo rimpianto, marito e figli ricordano la loro Cara a quanti la vollero bene. Una Messa sarà celebrata nella chiesa della Crocetta, martedì 6 agosto, alle ore 7.
— Torino, 4 agosto 1963.

La famiglia Dentis, profondamente commossa dall'imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata alla sua carissima e indimenticabile

Luigina

sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori, scritti e preghiere hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Rivoli, 3 agosto 1963.

Il 1° agosto munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari in età d'anni 79

Giuseppe Bori

Artigiano tipografo

Per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i figli Olimpia, Giuseppe, Angelo, Maria, il genero Michele Durando, le nuore Ginetta Quaranta, Stefania Gauda, i nipoti Maria, Bruno, Bruna (che tanto amava), nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia non prende il lutto.
— Moncalieri, 4 agosto 1963.

I Dipendenti delle Arti Grafiche G. Bori si uniscono al dolore dei titolari per la perdita del caro

Papà

— Moncalieri, 4 agosto 1963.

Gli Operai della Ditta Michele Durando si associano al dolore del loro titolare per la perdita del

Suocero

— Moncalieri, 3 agosto 1963.

Gli amici Leggerini prendono viva parte al dolore della famiglia Bori - Durando.
— Torino, 4 agosto 1963.

La famiglia Quaranta (Giulianova), Di Febo (Chiaravalle) si uniscono al dolore della famiglia Bori per la scomparsa del caro

Papà

— Giulianova, 4 agosto 1963.

La Presidenza, il Consiglio direttivo e la Segreteria dell'Associazione Nazionale Alpini partecipano, con infinita tristezza, la scomparsa della Signora

Yone Erizzo

consorte del loro amato Presidente avv. Ettore Erizzo, e si stringono a lui con tutto l'affetto in questa ora tanto dolorosa. I funerali seguiranno alle ore 8,30 del giorno 5 agosto '63, partendo dall'abitazione in Lungoparco Gropallo 4, Genova.
— Milano, 3 agosto 1963.

Partecipano al lutto:
Il Comitato di direzione de «L'Alpino»
I Componenti del Fondo assistenza A.N.A.
I Componenti della Commissione per il rifugio Contrin
I Componenti della Commissione per la Storia delle Truppe Alpine.

I Presidenti delle 80 Sezioni dell'A.N.A., in rappresentanza di tutti gli iscritti, si stringono affettuosamente vicino al loro Presidente nazionale avv. Ettore Erizzo per confortarlo in questa ora di dolore per la perdita della moglie

Yone Erizzo

Vogliono così testimoniargli l'attaccamento della sua seconda famiglia e chiedergli di essere, come sempre, un alpino.
— Milano, 3 agosto 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi

Gregorio Nicco

di anni 84

consorte Emilia D'Oro Faisina

Ne danno il doloroso annuncio i figli Guglielmo e Giovanna, col genero, le nuore e i nipoti. I funerali domenica 4 agosto alle nove e trenta. Per volontà dell'estinto, la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1963.

Serenamente come visse è mancata l'anima cara di

Giuseppina Cassoni ved. Ferrari

Addolorati l'annunciano il figlio Giorgio con la moglie Lina e il suo adorato Fiorenzo, le sorelle Adele, Ernestina, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 corr. ore 16 da via Cardinal Massaia 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Carlo Carandino

anni 58

Lo piangono la moglie Pinuccia, il figlio Franco con la moglie Renata e il piccolo Ugo, la sorella Carolina, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10,30 partendo dall'Astanteria Martini via Cigna 84.
— Torino, 4 agosto 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Cassolo

Farmacista
anni 87

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio, addoloratissimi: la moglie, la figlia Pia, sorelle, fratelli, cognata, nipoti, pronipoti. Un ringraziamento alla signorina Borowy.
— Torino, 3 agosto 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bianco nata Bona

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica ore 10,30 dall'abitazione via Verolengo 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1963.

Cristianamente si è spento

Adolfo Rossi

ex impiegato Amministrazioni Ferroviarie

Lo piangono: la moglie Rosa Peirotti, la cara figlia Carla Giuseppina, sorelle, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali lunedì 5 alle ore 9 da via Don Bosco 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1963.

Cristianamente è mancato

Giovanni Novaresio

anni 62
Anziano F I A T

Lo annunciano dolorosamente la moglie Angela Vai, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 5 ore 9 partendo da stradale Genova 34.
— Moncalieri, 4 agosto 1963.

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa del

Comm. Pietro Rossi

i famigliari ne rievocano con immutato affetto e rimpianto la carissima memoria. La Santa Messa anniversaria verrà celebrata nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo lunedì 5 corrente mese alle ore 7.
— Mondovì, 3 agosto 1963.

7-8-1962 7-8-1963

Comm. Candido Lavagna

Costruttore Edile

La moglie, i figli ed i famigliari, con infinito rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene. Verranno celebrate Ss. Messe in: S. Stefano Belbo oggi ore 11; Torino, Parrocchia Crocetta, mercoledì 7 corr. ore 8.
— Torino, 4 agosto 1963.

1955 1963

Ernesto

e

Gian Paolo Bertone

Col dolore e amore di sempre, la moglie e mamma li ricorda. Santa Messa 7 agosto, ore 8, parrocchia Mirafiori.
— Torino, 4 agosto 1963.

Da un anno

Paolo Missaglia

riposa eternamente con l'adorato figlio Alberto. Nel costante ricordo del suo esempio luminoso vivono la moglie, i nipoti, le cognate, i cugini. S. Messa anniversaria venerdì 9 corr. ore 8, Parrocchia S. Anna.
— Torino, 4 agosto 1963.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Anna Cora Tarantelli

Marito e Figlio con immutato infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria. S. Messa a Bogliolino di Costigliole d'Asti Parrocchia S. Michele, 12 agosto, ore 10,30.
— Torino, 4 agosto 1963.

6-8-1960 6-8-1963

Comm. Romeo Bottelli

La moglie ne rievoca la memoria. Ss. Messe anniversarie nella Parrocchia di Gesù Nazareno il 6 corr. alle ore 9 e a Viru Canavese il 7 corr. alle ore 10.
— Torino, 4 agosto 1963.

Nel quinto anniversario della dipartita del

Rag. Ferdinando Ricca

la moglie, figlio lo ricordano.
— Torino, 4 agosto 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

SEGRETARIA bella presenza, pratica lavori ufficio assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta conoscenza inglese et francese industriale cerca. [illegible] dettagliando: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino»

SIGNORINA conoscenza lingue impiego Motel cercasi. Telefonare 587-198.

SIGNORINA massimo ventenne buona calligrafia primaria ditta cerca per lavori ufficio e casa negozio. Scrivere con referenze: «Pubblicità [illegible] 5412 — Torino». A79483

SOCIETA' COSTRUZIONI ELETTRONICHE PER STABILIMENTO IN PROVINCIA DI VENEZIA CERCA: TECNICO ESPERTO LAVORAZIONE DEL FILO DI RAME; TRAFILATURA, RICOTTURA, FORMAZIONE DI TREFOLI E CORDE; TECNICI CON PERFETTA CONOSCENZA NELLA LAVORAZIONE DEL P.V.C. E PARTICOLARMENTE: ESTRUSIONE PER RIVESTIMENTO CAVI SPECIALI. AI SUDDETTI GLI ELEMENTI SI ASSICURANO: OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA, SICUREZZA D'IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6210 — TORINO». A78864

SOCIETA' metalmeccanica vicino Alpignano cerca tecnico buona formazione generale dinamico attitudine al comando personale operaio funzione capo tecnico [illegible] almeno 2-3 anni pratica lavorazione lamiera. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A78379

STABILIMENTO industriale cerca una [illegible] e una dattilografa aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino» A78478

STENODATTILOGRAFA cerca studio tecnico anche primo impiego. Telefonare 527-944, ore ufficio. A77[illegible]

STENODATTILOGRAFA PROVETTA LIBERA 1° SETTEMBRE, CERCASI. SCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

STENODATTILOGRAFA 17-18ENNE VELOCE PRECISA ASSUME INDUSTRIA CONFEZIONI, POSSIBILITA' CARRIERA. TELEFONARE 772-735.

STUDIO professionale centro cerca stenodattilografa anche primo impiego. Telefonare 42-444. A78131

STUDIO tecnico cerca dattilografa 1° impiego. Rivolgersi geom. Sirotti, via Bussoleno 5. A79527

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA cameriere torinese bella presenza offresi presso privato disposto trasferirsi. Telefonare 784-056.

AUTISTA con proprio camion 628 offresi mezza giornata. Telefonare 341-822.

AUTISTA diciannovenne patente B offresi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 506-908.

AUTISTA patente E libero subito offresi a ditta o privato. Telefonare 80-[illegible].

AUTISTA torinese [illegible] E pubblica, lunga pratica tutte le linee italiane, offresi a trattamento elevato. Telefonare 234-138. A79456

CERCASI portinaio o pulizia scale, coniugi soli, piemontesi, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A79483

CINQUANTENNE, [illegible], referenze, libera impegni familiari, occuperebbesi governante con coniugi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77724

CONIUGI [illegible] custodia possibilmente villetta. Telefonare 620-482.

CONIUGI piemontesi cinquantenni cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino».

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, disposto trasferirsi, offresi. Tel. 876-827. A79011

EX rimorchio The invalido offresi lavoro piccolo terreno con rustico abbandonato qualsiasi località, se basso prezzo eventuale acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino».

[illegible] domestico, cuoco, tuttofare, referenziato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

MARE mesi autista espertissimo viaggi, offresi. Telefonare 472-403.

MEZZA giornata offresi giovane add. macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A78973

OFFRESI autista domestico e moglie tutto fare a famiglia signorile oppure autista seria ditta occupando moglie età 26enne senza figli. Telefonare 20-064 dalle 8-12, 14-18. A79480

OPERAIO carpentiere meccanico, carpenteria leggera, pratico lavori banco e manutenzione, offresi periodo ferie. Telefonare 783-180, ore antimeridiane.

OPERAIO lavorerebbe periodo ferie per qualsiasi lavoro purché ben retribuito. Telefono 522-476. A75549

PENSIONATO [illegible] desideroso trasferirsi in campagna cerca ospitalità in zona tranquilla con possibilità di piccola occupazione modestamente retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 35023

PER periodo ferie offresi autista manovale con patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino». A79[illegible]

PIASTRELLISTA lucidatura e rivestimenti lavoro accurato e precisione, disponibile. Telefonare 641-902. A78[illegible]

PROPRIETARIO di un'Ape furgone offresi ditta seria. Telefonare 693-611.

PENSIONATI sposi settentrionali, referenze, moralità, cercano portineria possibilmente casa signorile. Telefonare 682-781.

SESSANTACINQUENNE piemontese tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

TORNITORE prima categoria anziano offresi periodo ferie. Telef. 80-[illegible].

VEDOVA mezza età distinta sana offresi governo casa persona sola anche pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino». A79[illegible]

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. ELEMENTI [illegible], possesso patente auto, desiderose migliorare posizione morale economica, offriamo per zone Torino e provincia ottima sistemazione e carriera dopo corso [illegible] gratuito per confezioni metalliche industriali, garantiamo 60.000 più [illegible]. Scrivere: CE DI VI Rivoli. 0876

A.A.A. OPERAI impiegati desiderosi migliorare posizione morale economica, offriamo per zone Novara, Alessandria, Aosta, Asti, Torino e provincia, possibilità ottima sistemazione e carriera, dopo corso teorico pratico gratuito, vendita Vini e liquori, spumanti birra estera. Garantiamo 60.000 più rimborso spese macchina. Scrivere CE DI VI Rivoli.

A coniugi soli offro portineria per il 15 agosto. Telefonare 553-192.

A importante industria zona ovest Torino abbisognano operai ambosessi anche non qualificati da avviare lavori non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A78[illegible]

AIUTANTE panettiere 18-20enne cercasi. Presentarsi via Barbaroux 13, Lingotto.

AIUTANTI apprendisti [illegible] termosanitari cercansi. Telefonare 895-234.

AIUTANTI [illegible] interne, desiderose migliorare stipendio, capacità, [illegible] sartoria alla moda, assicurando lavoro tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AIUTO commessa et [illegible] anche apprendisti, dinamici, referenziati, retribuzione adeguata. Telefonare ore pasti 780-819. A79644

AMBO [illegible] infermieri diplomati e inservienti cercansi. Onofrio, via Cherasco 23, Torino. A79085

APPRENDISTA aiuto barista cercasi. Chiusura serale festiva. Tel. 42-356. Giolitti 34. A79796

APPRENDISTA [illegible] cercasi. [illegible] Sport, via Cavour n. 6.

APPRENDISTA [illegible] sedicenne cercasi per negozio giocattoli scientifici. Telefonare 845-263. A79660

APPRENDISTI apprendiste cerca industria [illegible] Milano. Tel. 284-968.

APPRENDISTI [illegible] 16-20enni servono subito. Tarditio, telef. 290-916.

ASSUMIAMO apprendisti [illegible] ed elettromeccanici 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

ASSUMIAMO apprendisti saldatori carpentieri. Telefonare 865-960.

ASSUMIAMO [illegible] per [illegible] pallisi [illegible], provvisti, per impresa stradale Torino. Telef. 42-507.

ASSUMONSI [illegible] individuale a domicilio Decio, Verdi 15, [illegible].

ASSUMONSI operaie per lavori leggeri. Telefonare 511-768. A79871

ASSUMONSI tornitori carpentieri, chiodatori, fabbri, autisti, manovali comuni et apprendisti; [illegible]. Presentarsi Omor, strada Cascinotto 19.

AUTISTI E praticissimi linee assumiamo subito. Telefonare 786-571, ore 10-12.

AUTOACCESSORI, importante casa assumerebbe giovane [illegible] magazzino commesso, conoscenza, ramo, massimo 20enne. Indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti operai battilastra verniciatori. Paga massima. Telefonare 778-893. A79749

AUTORIMESSA assume subito giovane pratico lavaggio. Via Aosta 22.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 690-529. A79635

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano diurno possibilmente pratico e ragazzo 15-18 anni. Telefonare 396-791.

AUTOTRENISTI di buona esperienza referenze controllabili assumiamo. Telefonare 677-653. A78633

AZIENDA commerciale cerca operaio addetto al magazzino. Tel. 510-802.

BAR cremeria centrale cerca giovane ragazza. Tel. 80-600. 79439

BARISTA, aiuto et apprendista urgentemente assumiamo. Telefonare 547-390.

CAMICIAIE due aghi tagliatrici apprendiste assume Armando, retribuzione massima. Telefonare 585-340.

CARPENTERIA in ferro, media pesante, assume carpentieri, tracciatori, saldatori. Telefonare orario [illegible] 693-437.

CARROZZERIA cerca verniciatori qualificati montatori e apprendisti anche periodo ferie. Telefonare 687-542.

CARROZZERIA riparazioni assume abile montatore ottima retribuzione [illegible]. Telefonare 753-086. A79[illegible]

CERCANSI apprendisti meccanici, tornitori e saldatori. Presentarsi Officine Ing. Cerpi, via Cacciatori 18 (Nichelino).

CERCANSI autista pensionato e braccianti agricoli. Telefonare 690-806.

CERCANSI [illegible] camerieri lavapiatti e donne aiuto cuochi. Rivolgersi buffet Stazione Porta Nuova Torino ore 9-12.

CERCANSI coniugi massimo quarantenni senza figli, moralità, referenze, come custodi stabilimento industriale Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A79166

CERCANSI installatori [illegible]. Telefonare 681-309. A79[illegible]

CERCANSI lavoranti ed aiutante sarta donna. Prossima stagione. Mandato. Telefonare 555-157. A79[illegible]

CERCANSI operai pratici lavoro segheria e [illegible] patente E. Tel. 572-123.

CERCANSI per [illegible] coniugi [illegible] patente [illegible] pratici giardino e aiuto [illegible] per custodia villa, [illegible] stipendio, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» 0012

CERCASI aiutanti tubisti pratici lavoro. Telefonare 667-180. A78382

CERCASI [illegible] compagnia, leggeri lavori in cambio vitto, alloggio, mensile da accordare. Telefonare 389-930, Torino ore 9-13 e 15-19. A79063

CERCASI apprendista riparazioni [illegible]. Telefonare ore 8 mattino: 276-725.

CERCASI bambinaia per bambine 3 anni e 9 mesi disposta recarsi montagna agosto-settembre. Scrivere: Profumo, Casa Oitos, Dolonne-Courmayeur.

CERCASI cameriera ristorante, Referenze. Telefonare 530-721. A79[illegible]

CERCASI cuoca e cuoco a tutto settembre. Telefonare 85-126, [illegible] d'Orta. 25[illegible]

CERCASI [illegible] referenziata per campagna. Anche primo servizio. Telefonare 97-735. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

CERCASI donna anziana tuttofare per signora ottantenne in salute dintorni Torino. Telefonare 756-582. A78[illegible]

CERCASI donne ragazzi per lavori in [illegible] esterna et tornio. Telefonare 783-781 prima del 3 oppure dopo il 20 agosto. A78574

CERCASI [illegible] per [illegible] stabilimento L'elettrometallurgica, Cuorgnè. A77[illegible]

CERCASI falegname. Telefonare 342-076.

CERCASI falegnami anche solo periodo ferie, ottima retribuzione. Tel. 768-590.

CERCASI [illegible] fare anche apaluga escluso lavori pesanti. Telef. 389-930, Torino ore 9-12 e 15-19. A79063

CERCASI guardiano notturno e un meccanico auto per autorimessa. Via Perrone 4, Torino. A79[illegible]

CERCASI lattoniere da [illegible] categoria e saldatore provetto elettrico autogeno e [illegible] presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 80-765.

CERCASI meccanico frigorista referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino» A79[illegible]

CERCASI meccanico. Presentarsi Ferrari [illegible], Moncalieri. A78[illegible]

CERCASI operai aiutanti apprendisti elettricisti per impianti interni. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 14,30.

CERCASI operai: muratori, saldatori, tubisti, carpentieri metallici e manovali, anche solo per periodo ferie. Tel. 392-841

CERCASI ragazza [illegible]. Telefonare 785-782. A79078

CERCASI ragazza aiuto casa negozio. Telefonare 896-745. A78499

CERCASI saldatori provetti paga massima. Telefonare 687-561.

CERCASI tornitore 2ª categoria disposto lavorare circondario Torino. Telefonare ore ufficio 856-252. A70716

CERCASI tuttofare giornalmente 4 ore. Telefonare [illegible] 687-522. A78[illegible]

CERCASI tuttofare seria per sempre, eventualmente sola villeggiatura montana. Buon trattamento. Telefonare ore negozio 534-880 altrimenti 274-159.

CERCASI tuttofare. Telefonare 697-390.

CERCASI 2 pasticcieri [illegible] pasticceria [illegible]. Presentarsi negozio Torrefazione Ruschena, corso Palermo 126 e via S. Secondo 25, Torino.

CERCHIAMO capo [illegible] per carpenteria, carpentieri ferro, [illegible] impianti, manovali. Presentarsi lunedì, via Fortunato Calvi 10. A78047

CERCO domestica [illegible] ragazza cucina [illegible]. Specificare referenze [illegible] pretese. [illegible] assoluta capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino». A79[illegible]

CERCO provetta pantalonaia, lavoro esterno a domicilio. Presentarsi via Roma 42, Pinerolo. A50085

CINQUANTENNE [illegible] governo casa [illegible] anziano solo, referenze controllabili, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1266 — Torino». A78[illegible]

CIOCCOLATO fabbrica assume [illegible] latrice [illegible], ghiacciatrice preferiti. Telefonare 21-[illegible]. A79115

COLLEGIO [illegible] Torino cerca 50-60 anni, robusto, moralità, lavori pulizia. Alloggio, vitto, [illegible] mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A78113

COMMESSA merceria [illegible] cerca Federico, [illegible].

COMMISSIONARIA Auto Torino corso Principe Eugenio 11, cerca verniciatore.

CONIUGI anziani cercano donna mezza età, [illegible], referenziata, per assistenza aiuto lavori domestici. Buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino» [illegible]

CONIUGI soli cercano cuoca cameriera tuttofare 30-40enne. Esigonsi serie referenze. Offronsi 60.000 mensili nette. Scrivere allegando foto: Domenica Benedini, Villa Gioiosa, Cantarana (Cuneo). Foto e referenze verranno restituite personale non assunto. 28019

CUSTODE notturno scapolo preferibilmente ex militare assumiamo, ottimo trattamento, più abitazione. Telefonare 785-222. [illegible]

CUSTODE per casa signorile Laigueglia cercasi. Richiedonsi capacità manutenzione impianti elettrici, idraulici, riscaldamento, patentato. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino» A78[illegible]

DECORATORI verniciatori pennello cercansi buona paga trasferta lavoro anche d'inverno. Telefonare 791-101.

DITTA dolciaria cerca elettromeccanico per lavori manutenzione macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino».

DONNA [illegible] fissa stipendio tuttofare. Presentarsi Avogadro 8.

ELETTRAUTO abilissimo cercasi per nuova officina corso Peschiera. Telefonare 330-620 ore 21. A78[illegible]

ELETTRICISTI, apprendisti cerco esperti impianti [illegible]. Telefonare alle 20,30 al 793-973. A79452

ELETTRICISTI ed aiutanti cercansi per impianti industriali. Tel. 285-673.

ELETTRICISTI pratici impianti et manutenzione cantieri montani cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A77988

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cabinisti et apprendisti assumiamo. Telefonare 290-039. A78283

ELETTRICISTI, tubisti [illegible] per impianti industriali cerca società. Telefonare 259-313 A78[illegible]

FABBRI carpentieri cercansi per impianti [illegible] industriali. Tel. 235-673.

FABBRI [illegible] qualificati cercansi per montaggio ascensori. Telefonare 382-140. A71238

FACCHINO di cucina lavapiatti cerca Hôtel Gran Baita, Cervinia, Tel. 94-038.

FALEGNAMI specializzati in serramenti cerca industria. Rivolgersi strada del Cascinotto 172, Bertolla, tel. 241-095

FALEGNAMI specializzati serramenti, macchinisti banco posatori, paga massima, urge industria. Telef. 241-095 anche periodo ferie. A77492

FAMIGLIA tre persone, alloggio piccolo, [illegible] fissa referenziata. Telefonare 582-564 ore pasti A77845

FATTORINO esperto commissioni conduttore motofurgoncino cercasi. Telefonare 384-390. [illegible]

FONDERIA bronzo cerca sbavatore. Telefonare 732-373 A70701

GIOVANI tubisti capaci saldare autogeno ed elettrico in opera cercasi. Telef. 667-180. A78[illegible]

GOMMISTI manovali e operai cerca importante società lavorazione pneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A77864

IMPORTANTE [illegible] pullman cerca autista buona pratica guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino». A79018

IMPORTANTE fabbrica confezioni pelle, impermeabili, assume tagliatore provetto mansioni direttive, macchiniste provette confezioniste impermeabilista, confezionista, maglierista, sarte in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino».

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati: affilatori, elettricisti, alesatori, fresatori, rettificatori, tornitori, aggiustatori, modellatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca aggiustatori per stampi e stiratura, apprendisti aggiustatori, operaie pratiche montaggio apparecchi elettromeccanici. Telefonare 722-424.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca [illegible] per presse meccaniche e tornitori prima categoria massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

IMPORTANTE società torinese assume per nuovo stabilimento in provincia di Vercelli 3 fucchisti patentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

IMPRESA assume immediatamente per periodo ferie agosto operai addetti lavori pulizia. Telefonare 42-627.

IMPRESA assume manovali per lavori vari e facchinaggio. Telefonare 42-527.

IMPRESA edile assume carpentieri e manovali. [illegible] 793-223.

INDUSTRIA grafica cerca giovani ambosessi per stampa serigrafica. Telefonare 260-316. A77514

INDUSTRIA legnami assume manovali. Paghe massime. Presentarsi: Cilet, corso Vercelli 501. A77068

INDUSTRIA griglie [illegible] Aeronautica cerca provetti impastatori referenziati. Telefonare 790-721. A78[illegible]

INDUSTRIA [illegible] assume manovale giovane volenteroso Ital, via G. Galilei 64, Borgaretto. A79203

LA S.p.A. [illegible], [illegible] di Alessandria, ricerca esperto frutta e verdura. Presentarsi il 7-8-63 ore 8 in Alessandria, corso Roma 7. A78148

LITOGRAFO montatore-incisore abile per lavori alta qualità [illegible]. Telefonare 723-685, ore lavoro.

MACELLERIA cerca ragazzo pratico e ragazzo apprendista. Telefonare 34-446, 485-177. A79077

MAGLIFICIO cerca [illegible] et apprendista [illegible]. Presentarsi via Vinadio 22. 0080

MAGLIFICIO maglieria [illegible] cerca abile [illegible] lavoro. Telef. 720-015.

MANOVALI [illegible] media [illegible], buon trattamento continuità lavoro. Presentarsi Società [illegible] del Drosso 132, Torino. 0155

MECCANICO motorista pratico riparazioni [illegible] cercasi. Tel. 284-380.

OFFICINA carpenteria metallica borgo S. Pietro cerca operai e apprendisti. Telefonare 688-[illegible] A78[illegible]

OFFICINA meccanica cerca [illegible] fresatori tornitori manovali. Telefonare 773-721, 723-[illegible]. Via Cristalliera 21.

OPERATORI [illegible] e frese cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A78413

PANETTERIA cerca commessa e donna tuttofare tutto il giorno. Presentarsi dalle ore 18 alle 20: via Onorato Vigliani 201.

PANETTERIA [illegible] commessa. Telefonare 651-820. A78113

PASTICCERIA cerca [illegible] pasticciere commesso, lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

PENSIONATA [illegible] donna anziana stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 234-617 serali. A78[illegible]

PER canile cercasi inserviente valido, possibilmente pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERIODO FERIE CERCASI MANOVALANZA, BUONA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 743-[illegible]. A78[illegible]

PORTINERIE case signorili in Torino assegnansi a coniugi referenziati. Bella [illegible] situazione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

PRATICA ristorante cercasi. Presentarsi via Monte di Pietà 23. A77[illegible]

QUARANTA-45enne [illegible] cerca istituto privato Torino, preferenza [illegible] città, esperti ramo, referenziati. Inviare dati precisi: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 0[illegible]

RAGAZZO cerco per bar. Tel. 272-920.

REFRATTARISTA PER VOLTE FORNO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8263 — TORINO».

RIQUADRATORI, muratori, manovali assumonsi. Presentarsi [illegible] Umberto 27. A78523

RISTORANTE cerca dispensiera buona retribuzione. Telefonare 45-618.

SARTORIA uomo assume lavorante abilissima referenziata pantalonista, medesimi requisiti. Presentarsi Anthony, corso Vittorio Emanuele 68, Torino.

SARTCALZE assume apprendista e commessa. Presentarsi via A. Doria 8, Torino. A79107

SERIA ditta impianti termosanitari assume subito apprendisti dai 15 ai 18 anni. Telefonare 489-678. A71305

SIGNORA sola con bambina cerca tuttofare, persona per accudire piccolo appartamento. Scrivere: Metz, [illegible] 64, Finalpia (Savona). A79128

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOLA cerca tuttofare anziana villeggiatura collina Moncalieri. Telef. [illegible].

STABILIMENTO PREFABBRICATI CEMENTO ASSUME MANOVALI, MURATORI, POSSIBILITA' ALLOGGIAMENTO, LAVORO ASSICURATO ANCHE MESI INVERNALI. PRESENTARSI CEMENTUBI, CORSO CANONICO ALLAMANO 246, GRUGLIASCO.

STABILIMENTO zona Settimo con mensa ed assistenza sanitaria, particolari [illegible] operai cerca: Saldatori II categoria, Fresatori II categoria, Carpentieri in ferro II categoria, [illegible] I categoria, Tornitori III-II categoria, [illegible] elettrica I categoria, Collaudatori Tracciatori I-II categoria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

STAMPACCIO bachelite zona [illegible] Parco cerca operaia lunga pratica da adibire [illegible] et operaio pure praticissimo da adibire operatore. Telefonare 520-496.

STAMPISTA fresatore cercasi, disponibile subito; massima serietà e competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A79[illegible]

TERMOSIFONISTI, idraulici operai e apprendisti cerchiamo. Tel. [illegible].

TORNITORE attrezzista anche pensionato e tornitore apprendista [illegible] industriale assume meccanica precisione. Tel. 372-650 mattino, periodo ferie. A79874

TORNITORI I e II categoria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A78[illegible]

TRENTA-quarantenne, istruzione media, patente C, [illegible] dinamico, [illegible] importante Ditta incarico Capo Servizio automezzi. Richiedesi [illegible] intelligenza e minimum posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5343 — Torino» A78506

TUTTOFARE cercasi a giornata [illegible] Vanchiglia. Tel. 874-[illegible]. A78[illegible]

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 851-468 ore 9-12. A77532

URGENTE [illegible] cerca coniugi soli donna tuttofare marito giardiniere mezza giornata. [illegible]. Telefonare ore pasti 655-101.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AG importante organizzazione, provvista mezzi, uffici, depositi ed esperto personale specializzato praticissimo zone Campania, Puglia, Lucania ramo elettrodomestici, radio tv, [illegible] proposte rappresentanza. Pubblicità Parenti, via Roma 148-I, Napoli.

AGENTI introdotti farmacie, articoli sanitari, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, cerca primaria Casa produttrice venditrice di alta qualità. Elevate provvigione. Offerte dettagliate Hellostyle, Genova, Campomorone. 35977

AZIENDA commerciale cerca agente di vendita per il Piemonte di acciai speciali e [illegible] non ferrosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8878 — Torino».

BIELLA. Organizzazione vendita [illegible] direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimoa 176/4, Biella.

CAMICERIA industria consegnerebbe campionario provato elemento zona Piemonte [illegible] Liguria Lombardia. Referenze, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino».

CASA automobilistica italiana cerca agente vendita, servizi zona Asti-Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 801 — Torino». [illegible]

CERCASI agenti in Torino per vendita dettaglio prodotti di primaria [illegible] già introdotto su piazza. Auto propria, possibilità di carriera. Non indispensabile introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino» A76808

DIPLOMATO 35enne offresi depositario, concessionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A78[illegible]

DISPONGO piccolo [illegible] auto combinata [illegible]. Esaminerei deposito consegna merce. Telef. 730-226, Torino.

I più grossi fabbricanti inglesi di imposte, saracinesche e porte scorrevoli cercano rappresentante intraprendente. Deve parlare inglese ed essere in contatto possibilmente con architetti e società di costruzione ecc. Scrivere in lingua inglese, con particolari esaurienti, a: Bolton Gate Co. Ltd., Bolton, Inghilterra. 25930

IMPORTANTE deposito prodotti petroliferi cerca agenti venditori per Torino e provincia offresi automezzo. Ottime possibilità per elementi seri, dinamici, volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino». A78834

IMPORTANTE qualificata ditta solventi diluenti cerca rappresentanti agenti di vendita [illegible] Liguria. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Verona. 25721

INDUSTRIA ceramiche [illegible] per Piemonte Liguria Lombardia Emilia referenziati attivi rappresentanti ottimamente introdotti presso elettrodomestici, casalinghi, articoli [illegible] provvisti auto. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI CERCA PER ALCUNE PROVINCE PIEMONTE BELLE RAPPRESENTANTE PREFERIBILMENTE PRATICO RAMO. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA, POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE IMMEDIATA E BRILLANTE CARRIERA. INVIARE CURRICULUM FOTO E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5368 — TORINO». A77806

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca produttori per province di Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Età 28-38 anni, dinamismo, auto propria. Ottima retribuzione, possibilità carriera. Gli elementi selezionati seguiranno un corso di addestramento a cura e spese della Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino». A78791

INTRODOTTISSIMO salumerie alimentari accetterebbe rappresentanze [illegible] estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A78[illegible]

INTRODOTTO grossisti mercerie [illegible] rebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

LAMPADARI [illegible] clientela già fatta [illegible] per Piemonte munito auto. Inviare curriculum dettagliato a: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino». 25877

MOBILI ufficio importante azienda potenziando propria rete vendite cerca concessionari ogni zona [illegible] disposti abbinare. Scrivere dettagliando referenze. Casella 368-F Sip Milano.

NOTA [illegible] alimentari cerca agenti residenti a Novara, Omegna o Intra, veramente capaci ed attivi. Guadagno iniziale almeno lire 200.000. Scrivere indicando età, stato famiglia, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 318 — Milano». 35991

OLEIFICIO Oneglia con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se pensionati liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino».

PRIMARIO oleificio lucchese cerca rappresentanti referenziati province Piemonte introdotti ramo alimentari età 25-45. Scrivere: Casella Postale 130, Lucca.

RAPPRESENTANZA cercasi articoli tecnici filatura, lanifici, macchinario. Zona Biellese, Valsesia. Scrivere: Pubbliman, Casella 107, Biella.

RINOMATA casa di confezioni dell'Italia centrale, per candele uomo, donna e bambino, cerca rappresentante per il Piemonte e la Valle d'Aosta a cui affidare la vendita dei propri articoli. Le domande degli interessati dovranno essere corredate da curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

VENCHI Unica Talmone [illegible] potenziamento organizzazione cerca agente vendita per una parte città di Torino. Richiedesi: militesente, massimo quarantenne, automunito, esperienza vendita ramo apprezzabile ma non indispensabile. Telefonare 790-882. A79000

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

CELIBE, dipendente comunale, ottimo stipendio, conoscerebbe a scopo matrimonio, nubile o vedova quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5361 — Torino». A78578

FERROVIERE diplomato, anni 36, buona presenza cerca per rapido matrimonio signorina o vedova benestante, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino». A78599

GIOVANE piacente signora risposerebbe colto, distinto, brillante posizione, affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A79898

IMPIEGATA quarantottenne sola, desiderando buona compagnia [illegible] scopo matrimonio solo età condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5898 — Torino». A79006

IMPIEGATO municipale, trentaseienne, vedovo con due figli 5-7 anni, torinese, desideroso riformare famiglia e cara compagnia, conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina sola - amante casa, desiderosa tale scopo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPIEGATO piemontese sposerebbe signorina (insegnante gradita) bruna, snella, max trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

LAUREATO sessantenne, aspetto [illegible], alto, ottima pensione, sposerebbe sessantacinquenne-settantenne pensionata aut benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78[illegible]

LAUREATO trentottenne, alto, posizione finanziaria, impiego sicuro, sposerebbe [illegible] o vedova sola, affettuosa compagna e madre amorevole per due figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78[illegible]

OPERAIO edile 50enne alloggio auto 110 mila mensili risposerebbe semplice anche nullatenente provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PARENTI sposano ventiseienne, bella, alta, sana, virtuosa, con [illegible] impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A77847

PIEMONTESE 39enne, fine, distinto, gioviale, solo, operaio grande industria, [illegible], piccola proprietà campagna, scopo matrimonio conoscerebbe seria, carina, possibilità collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

PROFESSORE [illegible], multimilionario, presenza, sposerebbe signorina, anche ragazza-madre, purché intelligente, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78[illegible]

PROPRIETARIO [illegible] città, [illegible], capitale, laureato, affettuosissimo, ottima presenza, [illegible], sposerebbe [illegible] signorina, vedova. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

PROPRIETARIO 50enne torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o [illegible] bella presenza, quarantenne, possibilmente adeguata, sviluppo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A79724

QUARANTACINQUENNE conoscerebbe signorina max trentacinquenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino». A78392

QUARANTANOVENNE piemontese, professore stabile scuola [illegible], solo, alloggio proprio, sposerebbe adeguata signorina, signora sola, massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A78[illegible]

QUARANTASETTENNE benestante [illegible] sposerebbe scopo matrimonio pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A78882

QUARANTENNE infermiera corrisponderebbe scopo matrimonio con persona buona, seria, impiego sicuro, massimo quarantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1263 — Torino».

SESSANTENNE solo, pensionato, scopo matrimonio conoscerebbe vedova o signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A79111

SIGNORINA 53enne, laboriosa, lavoratrice, desiderosa formarsi famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio con persona buoni principi morali, [illegible] vedovo purché affettuoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A77960

TORINESE trentenne, sano, serio, bella presenza, lavoro sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, massimo 25enne, semplice, carina, con virtù casalinghe, lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».

TORINESE vedova [illegible], cinquantacinquenne, benestante, sposerebbe benestante solo, piemontese, non oltre sessantacinque anni, brillante posizione, anche fuori Torino. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTAQUATTRENNE proprietario ristorante albergo, vicinanze Torino, cerca massimo 30enne, seria, bella, presenza, pratica commercio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A77951

VEDOVA [illegible], bella presenza, indipendente, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio, distinto, affettuoso sessantenne, pari condizioni, preferibilmente provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

VEDOVO, due bambini, quarantenne, torinese, alloggio proprio, [illegible] in lutto, sposerebbe [illegible] adeguata vedova sola settentrionale, seria, amante bambini [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A79[illegible]

VENTIQUATTRENNE ragioniera, carina, relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] medico, elencare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino». A78842

VENTISETTENNE, operaio industria, sposerebbe signorina seria, massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A78133

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO cane [illegible] pesante coda lunga. Pressi via Sansovino. Mancia competente. Tel. 290-715, 263-765.

TROVATA lupa grigia collare e maglia. Telefonare ore pasti 6[illegible]-563. A78193

TROVATO [illegible] Santa Rita cane pointer [illegible] taglia bianco nero tatuaggio al ferita orecchio sinistro. Telef. 83-085.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A Sorveglia di [illegible] Emma [illegible] per [illegible] legali [illegible], investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-181

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 831-180. D995

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, [illegible]. [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-074. 0744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA [illegible] massaggiatrice estetista, viso corpo, manicure, pedicure. Telefonare 398-194. A78853

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 838-868.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 34, tel. 885-[illegible], 480-902. Finanziamenti [illegible] più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque targati. 0124

A.A.A. VENDO Fiat 600 D ottimo stato. Telefonare [illegible]. A79086

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. [illegible]

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-645.

A privato vendesi 600 D mesi 7, rodaggio perfetto. Telefonare 798-482.

A privato vendo ottima 1100-D ghiaccio. Telefonare 363-801 dalle 20 alle 17 feriali. A79542

A [illegible] fabbricazione '61 Giulietta T.I., 103 special, 600 D., nuova 500, permuta. Carlo Felice 67. Telef. [illegible].

ABBIAMO Flavia coupé, Flavia, Appia Zagato, Appia [illegible], [illegible] coupé, Giulia, Giulietta spider, 1500 coupé, spider, 1100, 1300, 600 funzionari, 750 Vignale, 600 Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono [illegible]. 0504

ABBIAMO occasionalissime 5 motocarri Guzzi anche in blocco. Cavalieri, Nizza 36. 0649

ABBIAMO [illegible] Giulietta, Consul, Appia, Dauphine, Innocenti spider, 1500 coupé, 500, 600, 1100, 1400, 1800, Familiare 1100, Bianchina, Triumph 2000, [illegible] 10 ql. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO variabile assortimento 500, 600, 103, Giulietta T.I., diverse spider. Auto Rosselli 11, telefono 600-680.

ABBIAMO 1500 coupé, Fiat, Giulietta, Innocenti spider, Bianchina, [illegible] 1100, 500, 600, 1400 B, 1800, [illegible]. Cavalieri, Nizza 36. 0-649

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo [illegible]. Galliari 11. Tel. 60-454. 098

ALFA ROMEO 1600 TI, 1600 SPIDER E SPRINT, PRONTA CONSEGNA. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-299, CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. 0186

ALFA 2000 spider, 2000 berlina, Giulietta TI, vende permuta massime facilitazioni [illegible]. Dario Vico, via Filadelfia 51. telefono 396-114.

ALL'AUTOCRISTALLO via Torricelli 4, troverete la vettura d'occasione con garanzia 2100, 1800, 1500, 103, Appia, Giulietta, 600, 500. 0134

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501, 500, 600, Bianchina panoramica, 1100, 1300, 1500, Volkswagen, Abarth 1000, Giulietta spider, furgoni, [illegible] 600-1100.

APPIA I serie motore da rodare urge vendere. Telefonare 783-297.

APPIA I serie ottima da rodare urge vendere. Telefonare 798-397.

APPIA III serie '61 ottima occasione vende Bortolot, Galliari 35.

APPIA III [illegible] proprietario privato vende privato. Telefonare 670-414.

ASSORTIMENTO autovetture 500, 600, 1100, [illegible] vende permuta rateizza. [illegible] berti 17. 0312

ASSORTIMENTO usate, Volkswagen, 1800, 1300, 1200 spider, 1100, Dauphine, Ariane, 600, B 500, Panhard, Porsche 1300, furgoni 600, Renault. Saluzzo 29. 0337

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuove 500, vendiamo. Vigone 44. 0006

ASSORTIMENTO 500, 600, giardiniera, Bianchina, 1800, Appia. Rateazioni, Galliari 11. 032

AUTOCASA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vende autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 096

AUTOCARRO 500 D Coriasco, Appia 250.000, 600 310.000, 1100 215.000 Belvedere 185.000. Po 43. 0144

AUTOMOBILISTI, All'autosalone di corso Rosselli 11, potrete vendere comperare la vostra automobile, disponendo d'una larghissima gamma auto usate di ogni tipo e qualità, prezzi di assoluta concorrenza, permute lunghe rateazioni massima garanzia serietà.

AUTONOLEGGI Ape senza autista, 1100 B, 600 D. Tel. 70-344, 765-932.

AUTONOLEGGI Autogarage noleggi senza autista con [illegible] 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32. 1800, 1300, 1100 D, 600 D Pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 778-885.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» [illegible] 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 0929

AUTONOLEGGIO Carrera, vetture [illegible] senza autista. Telef. [illegible].

AUTONOLEGGIO Luxor, senza autista. Corso Galileo Ferraris 104. Tel. [illegible].

AUTONOLEGGIO Rapid. 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, telef. 779-[illegible].

AUTORIMESSA [illegible] 500, 600, [illegible] Belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0135

AUTORIMESSA vende 600 X '62, 600 '58, 600 '59, 600 '60, 600 '61, 103 faro centrale, Giulietta T.I., Lancia Flavia '61. Telefonare 893-764.

AUTOSALONE vende Flavia '62, Simca 1000, 1100 Special, Appia II, 600, [illegible] Cassini 23, telefono 590-852.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. [illegible]

AUTOTECNICA vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

AUTOVETTURA Fiat 1200 granluce '58, [illegible] generale, privato vende 400 mila contanti. Telef. ore ufficio 890-922.

BELLE 600, 103 (1957) perfette qualunque prova privato. Telef. 483-575.

BELLISSIMA 103 [illegible] seminuova, 600 (1960) perfetto vende. Telefonare [illegible]-575. A78[illegible]

BELLISSIMA 600 '56 Bianchina panoramica vende. Corso Moncalieri 192.

BIANCHINA spider ottime condizioni vendesi [illegible]. Telefonare 620-133.

BMW 700 berlina lusso, coupé, consegna immediata, [illegible]. Compass 30 [illegible] senza [illegible]. Rubeo Gloria 34. Unione Sovietica 137.

CAMIONCINI consegna immediata 600 [illegible] e 1100 Fasino portata 5,50 e 13,30 CA lunghi rateazioni. Corso Tassoni 47.

CAMIONCINI 3-7-10 quintali, multipla 750, autovetture 103, 600, Bianchina, Appia. Tenivelli 183. A349

CAMIONCINO Corsaro nuovo, portata ql. 5.20 ca., consegna immediata. Telefonare 890-958. [illegible]

COMBINATE A-18 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia Corso Principe Eugenio 11 G317

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORVAIR CHEVROLET COMPACT, VETTURA DI GRAN CLASSE, CAMBIO AUTOMATICO, MASSIMO CONFORT, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 69, TELEFONO 590-835.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PROVE, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 014

(Continua a pag. 16)

2223

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

DAIMLER spider 1962 velocità km. 220 come nuova privato vende. Telefonare 681-174. A78379

DITTA vende 682-N, 642 N2 [illegible]. Tigrotto ribaltabile, perfetto ordine. Telefonare 690-628. [illegible]

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 653-652, 652-583. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FIAT, OM. Nuovi. Deposito Carrozzeria Bolfo. Vende conto clienti 642-640 S. Taurus. Tigrotto Leoncini normali ribaltabili 615-10 q.l. Jeep. Via Martorelli 41. Telefono 237-697. A77674

FIAT 500, ottime condizioni, [illegible] vendesi. Rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 10

FLAMINIA [illegible] Turismo da immatricolare, occasione vendo. Tel. [illegible].

FLAVIA perfetta in tutto, vende privato. Telefonare [illegible]. A78979

FLAVIA [illegible] vendesi presso conveniente 1.000.000. Corvis Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. 0369

FORD Consul 315 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Telef. [illegible].

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. [illegible]. CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-607. [illegible]

FURGONE Volkswagen 3000 km. nuovo vendo causa malattia. Telef. 387-104.

FURGONI Romeo società vende come nuovo. Telefonare [illegible]. A75671

GIARDINETTA legno privato vende. Telefonare 872-121. A78948

GARAGE vende bellissima 500, 600, multipla, eventualmente cambia rateizza. Via Baretti 35. Telefono 655-514.

GIARDINETTA legno 500 C, 103 (1954) revisionata qualsiasi prova. Telefonare 483-575 A76230

GIULIETTA spider, Giulietta T.I., 410, Ardita, Dauphine, Innocenti spider, 500, 600, 1100, 1400 B, 1800, Bianchina. Cavaliere, Nizza 35. 0-5

GIULIETTA spider privato vende. Telefonare 20-890. A78546

GIULIETTA SS 1962 come nuova vendesi. Cottino, telefono 619-682, via Fabro 10 bis. 0287

GIULIETTA sprint bella radio transistors privato vende 650.000. Telefonare 918-306. A78565

GIULIETTA T.I. anno '60, ben tenuta, privato vende. Visione autorimessa Florio, via Foligno 112 Telef. 379-295, 253-533. A78148

GUARALDI AUTOSALONE, S. FRANCESCO D'ASSISI, 23, TEL. 527-870. AUTOVETTURE NUOVE, USATE, RATEAZIONI SAVA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA. 0564

[illegible] spider '62 [illegible] proprietario [illegible] privato. Telefonare 670-414. 0103

ITALCAR, Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usate vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. 0240

JAGUAR 3,8 1962 come nuova vendo. Visibile via Susa 25. 0326

JAGUAR 3,8 [illegible] perfetta, Daimler automatic come nuova, Flavia nuova vendo facilitando. Telefonare 632-117, mattino. [illegible]

L'AUTOSALONE dell'orafo di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MASERATI Sebring iniezione, Jaguar 3-8 berlina '62, Flaminia SC convertibile '62, Corvair '61 vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

MECCANICO vende 600-'56, bianca, bellissima, con garanzia. Tel. 327-530.

MEDICO vende nuova 500. Telefonare ore studio 11-13, 914-167. A79436

MERCEDES berlina 220 1956, ottime condizioni vendesi, massime rateazioni. Telefonare 530-123. 50

MIGLIOR offerente vendo 600 furgone 1960 ottimo stato. Telefonare 554-691.

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere Topolino. Corso Moncalieri 19. 017

N 500 ottime condizioni vendesi. Telefonare 768-186. [illegible]

NUOVA 600 ottimo stato 1959 privato vende [illegible]. Telefonare 393-085.

OCCASIONE vendesi semirimorchio frigorifero metri 10 con motrice Lancia Esatau B anno 1960. Telefonare 21-027, Pavia. 25590

OCCASIONE 500 230.000, 600 ultime, 1200 1960, 1500 750.000. Tel. 20-605.

ORSA VUOL DIRE ENORME RISPETTO SERIETA' AUTOMOBILISTICA VENDITA PERMUTE RATEAZIONI OGNI TIPO. VIGONE 44. 01156

OCCASIONISSIME 100 special 500 D km 4000, facilitazioni. Tel. 546-007.

PANHARD diversi tipi vere occasioni vende Bortolotti, Galliari 35. A79237

PRIVATO a privato vende bellissimo 1500 spider. Telefonare 289-341.

PRIVATO vende a privato bellissima Nuova 500 Fiat. Telefonare 83-227.

PRIVATO vende a privato Fiat 1800. Telefonare 297-243. A77771

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 TV Pininfarina. Telef. ore ufficio 481-021.

PRIVATO vende Aurelia B-12 e B 21 con garanzia. Telefonare 481-071.

PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni fine 1956. Telefonare 252-632.

PRIVATO vende bellissima auto americana Packard 250.000 con radio. Telefonare 500-692. 0383

PRIVATO vende Fiat Campagnola bellissima, uso station vagon letto apribile. Telefonare 772-494. 0479

PRIVATO vende Fiat 1100-'56 260.000. Telefonare 240-439. A79306

PRIVATO vende Fiat 1100 berlina, ottime condizioni, completa accessori et radio. Tel. 80-849, 876-084 ore ufficio.

PRIVATO vende Flaminia coupé chiara interno pelle seminuovo. Tel. 591-378.

PRIVATO vende Flaminia Touring 8 mesi, visibile Casalis 37, tel. 768-964.

PRIVATO vende immediatamente Appia III serie, ottime condizioni. Tel. 890-102.

PRIVATO vende Innocenti spider 1962, [illegible]. Telefonare 363-594.

PRIVATO vende L. 260.000 Fiat 1100 B. Rivolgersi: Marseglia Biagio, via Monteponi n. 81. A79737

PRIVATO vende Lupetto seminuovo. Telefonare 83-143. A78893

PRIVATO vende nuova 600 giardiniera. Telefonare 797-110, ore pasti.

PRIVATO vende Nuova 500 giardiniera [illegible] stato. Telefonare ore pasti [illegible]. A79088

PRIVATO vende ottima 600 luglio 60 L. 420.000. Telefonare 265-506 ore pasti.

PRIVATO vende privato nuova Fiat 1100 D. Telefonare 241-720, ore ufficio.

PRIVATO vende 1100 bleu bicolor ottimo stato, 300.000 trattabili. Telef. 393-069.

PRIVATO vende 500 ottima via Balbo 46.

PRIVATO vende 500 sette mesi. Telefonare 595-809. A78922

PRIVATO vende 600 1958, 185.000; 1959, 255.000. Telef. 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 L. 330.000 ottima occasione. Telefonare 288-781.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni 330.000. Telefonare 692-340.

PRIVATO vende 600 '59 unico proprietario, perfettissima. Telefonare 481-071.

PRIVATO vende 600-1958. Tel. 371-271 ore 13-14. A79543

PRIVATO vende 600-1956 chilometri 25.000 perfetta 270.000. Tel. 267-489.

PRIVATO vende 600-D, mesi 9. Telefonare 572-694. A79351

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 580-262. A78281

PRIVATO vende 500 D 6 mesi km. 5800 L. 570.000. Telefonare 598-425 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 731-219. A79959

PRIVATO vende 600 D 1962 km. 6800 reali. Telefonare 756-414. A79368

PRIVATO vende 1100 familiare da immatricolare. Tel. 694-501, 690-646.

PRIVATO vende 1100-103 H ottimo stato. Telefonare 322-586. A79826

PRIVATO vende 1200 spider bianco latte. Telefonare 260-809. A79096

PRIVATO vende 1300 ottime condizioni. Tel. 528-728 ore ufficio. A79289

REALMENTE occasione 600 [illegible] 1100, Appia, Topolino. Corso Moncalieri 19. 0551

RENAULT R.4L - R.8 - PRONTA CONSEGNA, MASSIME FACILITAZIONI, PERMUTE. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-299, CORSO TRAPANI 21, TEL. 383-545. 0186

ROLLER, il gioiello delle roulottes, consegna immediata per vacanze felici. Telefonare 644-075. 0367

ROMEO [illegible] II serie nafta L. 200.000 Telefonare 506-547. A78994

ROMEO '57 GOMME CENTINE TELONE NUOVI 800.000; 1900 ALFA CABRIOLET RADIO 250.000; 1400 B '57 250.000; 600 MULTIPLA '57 250.000; PEUGEOT 403 500.000; MASERATI COUPE' COME NUOVA 1.750.000; ALFA 2000 8 MESI 1.700.000. CORSO CASALE 44 BIS TELEFONO 871-468. A75850

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO VETTURE FIAT, LANCIA, ALFA, RENAULT, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-299. [illegible]

SPIDER Vignale Appia II serie ottime condizioni occasionissima. Tel. 852-842.

TETTINO rigido Giulietta spider come nuovo, vendesi. Telefonare 590-485.

TRIUMPH Herald 950 bellissima vendo cambio piccola cilindrata. Tel. [illegible].

UNICO proprietario vende 600 fine '60 tappezzata, 425.000. Telef. 238-758.

UNICO proprietario vende 600-1958 tappezzata, accessori, 330.000. Tel. 875-548.

VENDESI Citroen Ami 6 un anno solo a privato, ottimo stato, 700.000 non trattabili. Telef. 779.418. [illegible]

VENDIAMO Flavia '62, Simca 1000, 1100 special, Appia II, 600, 3 500. Casini 23, telefono 580-822. A74723

VENDESI contratto a costo Fulvia, consegna pronta. Telef. ore ufficio 482-[illegible].

VENDESI trattore Field Marshal, per strada, imbiellatura, III serie 1000 ore lavorative, ottimo stato, veramente occasione. Telefonare 776-107 dopo le ore 20. A75273

VENDO a privato 1100 special '61 con 40.000 km. Telefonare 292-760.

VENDO Ardea 5 marce molto in ordine. Telefonare pomeriggio [illegible].

VENDO Bianchina panoramica mesi 14. Cavaglià, via Morardo 12, La Loggia.

VENDO Bianchina 1962 km. 22.000. L. 370.000. Telefonare 684-690.

VENDO cambio Appia Zagato GTE. Telefonare 21-95, Lanzo. 26030

VENDO Giulietta T.I. coda, acqua di fonte, perfetta 650.000. Telef. 883-473.

VENDO (privato) 1100-103 come nuovo. Telefonare 797-454 ore pasti.

VENDO nuova 500 recente. Tel. [illegible].

VENDO semirimorchio vettura 760, Leoncino 615 adatto trasporti voluminosi lavoro garantito eventuale cambio alloggio casetta terreno. Telefonare [illegible].

VENDO una coppia cisterne revisionate per autotreno. Telefonare [illegible].

VENDO urgentemente Fiat 600, totalmente nuova, da immatricolare. Telefonare 769-054. [illegible]

VENDO 500 giardiniera 1961, 600 1960. Appia II serie. Telefonare 372-279.

VENDO 500 C. Via Emanuel 18. Telefonare 395-585. A73845

VENDO 500 D motore rodaggio, anno '52. Via Paisiello 70 D elettrauto.

VENDO 600 1955 ottimo stato. Telefonare 52-898. A78799

VENDO 1100 Special km. 7000. Telefonare 256-303 ore pasti. A79070

[illegible] 1100 D [illegible] km. Lisania, via V. Veneto 4, Ciriè.

VENDONSI 500-'58 e 600-'55, buonissime condizioni. Via Broni, tel. 694-136.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-796. 01049

VIA Nizza 30, invernale: 1900, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 01115

VOLKSWAGEN nuova officina autorizzata [illegible], via Salerno angolo corso Dante. Riscatto vendite pronta consegna. Telefonare 584-691. 0525

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaranzia, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi. assistenza, rateazioni. 080

VOLKSWAGEN Porsche Concessionaria Pastorino, via Monginevro 122 C., esposizione corso Agnelli 24, vendita con assicurazione omaggio. Telef. 385-777.

VOLKSWAGEN, Porsche Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724-006. Completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

VOLKSWAGEN '62 ottima 780.000 privato vende. Telefonare 358-858.

103-1957 perfetta, vende privato. Telefonare ore ufficio 693-400. A79442

103-1954 come nuova, vendo cambio utilitaria. S. Chiara 53, ore 18.30.

[illegible] 1956 vendo 275.000. Via Susa 26.

500 Fiat 8 mesi vendesi contanti. Telefonare [illegible] ore ufficio.

500 D [illegible] occasione, ottimo ordine, completo accessori. Tel. 327-530.

500 1960 L. 275.000. Franco, via Mazzini 50, Torino. A78032

500 C bellissima, perfetta, vendo privato a privato Telefonare 251-948.

500 D semestrale vendo. Telef. [illegible].

600 D bianca finta pelle 8 mesi vendesi. Telefonare 82-743. A78891

600 D Fiat 1961 km. 21.000, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 521-124.

600, ogni tipo dal 1955 al 1962. Corso Moncalieri 19. 017

600-'62 km. 12.000 vendesi. Via Malta 29, Telefonare 390-440.

600 D Fiat 1961 privato vende 450.000. Telefonare 671-719. A79637

600 D 12 mesi rossa vendo privato. Telefonare 391-697. A79691

600 D 16 mesi 18.000 km. a privato vendesi. Telefonare [illegible].

1100 lusso 1960 guida destra vendesi facilitando 570.000. Telef. [illegible].

1100 H bleu pallissimo vendo 600.000. Telefonare 584-691. 625

1200 Volkswagen unico proprietario vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316.

1300 due mesi blu chiaro causa trasferimento vendo. Tel. [illegible].

1300 Fiat berlina, ottime condizioni vendesi 780.000. Rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 10

1300 grigio chiaro, km. 99.000, vendo privato. Telef. [illegible]. [illegible]

1300 1500 Fiat 12 mesi ottima fuoriserie bianche antifurto vende privato a privato 910.000. Tel. ore ufficio 45-073.

1500 S Fiat spider fine 1961, qualsiasi prova vendesi. Telefonare 521-124.

1800 fine ottobre 1956 unico ottimo stato privato vende. Telefonare 651-437.

100.000 contanti più 12 cambiali 16.000 vendo 600. Corso Moncalieri 19. 0551

100.000 trattabili vendo 1100 E. Visitabile Cherubini 4. telefono 375-271.

250.000 vendo 1100 D semestrale, azzurro, km. 5000. Telefonare 584-691.

21 Ciclomotò Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corvelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0487

GILERA 98 1961 come nuovo, accessori vendo Telefonare 275-758.

ISOCARRO 150 anno 1962 cabina alta privato vende [illegible]. Telefonare [illegible]. A71057

LAMBRETTA, patente omaggio, permute [illegible]. Fiamlino, Piazza Repubblica 24, tel. 280-344. 0224

MOTORI Vespa adattabili Go-Kart pompe acqua seghe circolari da L. [illegible] Agenzia Corvelo, Giulio Cesare 157.

OCCASIONISSIME Lambretta ciclomotori e motofurgoncino 48. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0164

VOLETE Vespa - Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. Tel. 393-828.

VENDO Lambretta LI 125 III serie 1962 non ancora adoperata L. 140.000 irriducibili. Telefonare 394-906.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 01019

A. A prezzi di realizzo per rinnovo locali eccezionale vendita di tutti gli elettrodomestici et cucine americane, vasto assortimento lampadari con sconto 50 50%. DE-CA, Cristina 22, tel. 652-183.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARCIOCCASIONI, bellissima camera letto inglese 240.000, sala pranzo 160.000. Tel. 882-396. 0332

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000; 4, 195.000; 5, 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3. 01044

ATTENZIONE! matrimoniali 85.000, cucine [illegible]. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 01103

ATTENZIONE rappresentanza mobili vero assortimento vende a prezzi da rivenditore. Telefonare 487-092. 0-384

BILIARDO competizione Deagostini seminuovo, vendesi prezzo vera occasione. Telefonare 761-761. 0175

CAUSA espatrio vendo pianoforte a coda Steinweg mobili tavolame. Tel. [illegible].

CUCCIOLI pastori scozzesi-Lassie vendesi. Telefonare 651-545.

CUCINE, tavoli, sedie Formica, fabbrica vende, convenientemente. Monfalcone 180, telefono 361-812. A75158

FIDANZATI, sposi, visitate prima ferie [illegible] San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

LA Ditta Telelampo offre impianti tv [illegible], Impresari! Padroni di casa! Utenti! Salvaguardate il vostro patrimonio. Centralizzate il vostro stabile rendendolo elegante, sicuro. Ricordateci: Telelampo, 797-110, 863-108.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliestere 175 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000. 0243

MOBILIFICIO Capra, assortimento enorme, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Orsa, 20 rate vendita propaganda, camere da [illegible], tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0906

MOBILIFICIO [illegible], Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000. 0243

OCCASIONE mobili trasformabili, letto, tavolo, armadio, libreria scomponibile tipo svedese Tek. Fratuzello, corso Vercelli 276, telefono 284-016. A74206

OCCASIONE vendesi camera letto. Telefonare pomeriggio 518-043.

PIANOFORTE viennese mezzacoda occasione vendo centoventimila. Telefonare 518-131. A79669

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 01019

RIFORNITEVI acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-664. 01106

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible].

VENDITA straordinaria fine stagione seterie, cotonerie, telerie, scampoli, confezioni uomo signora, prezzi ribassatissimi. Debenedetti, via Carmela 3B.

VENDONSI cuccioli pastori scozzesi Lassie di pura razza. Tel. 651-545.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23548